Sis Kebap
Turkish coffee & buffet
Via Pascoli, 22/a - Tel. 040.637117

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Enciclopedia Zanichelli € 9,90; Guida Ristoranti del FVG € 7,90

ANNO 124 - NUMERO 151
MARTEDÌ 28 GIUGNO 2005
€ 0,90

Sis Kebap
Turkish coffee & buffet
Sempre con i famosi panini KEBAP
adesso anche in Riva Nazario Sauro, 18
(sulle Rive di fronte alla Pescheria)
Tel. 329.5676475 - 040.309581

Dramma a Bogogno, nel Novarese: il 54enne disperato per il timore di perdere la sua abitazione, si scatena la follia

Sfrattato, spara ai carabinieri: 3 morti

Vittime un milite, un passante e l'ufficiale giudiziario: 9 feriti di cui uno grave

Apre il fuoco e si asserraglia in casa per ore: nella notte il blitz e la cattura

DRAMMA ESISTENZIALE

UN ANIMALE CHE DIFENDE LA SUA TANA

di **Ferdinando Camon**

A Bogogno, in provincia di Novara, un uomo affetto da disturbi nervosi ha dichiarato guerra al mondo: barricato in casa, ha sparato col fucile da caccia a chiunque si avvicinasse, ha ucciso tre persone, un carabiniere, un ufficiale giudiziario e un passante, ha seminato per le strade intorno all'abitato nove feriti, e per prenderlo sono venuti cento agenti tra polizia e carabinieri, e a sera sono arrivati i corpi speciali, Gis e Nocs. L'inferno, tra urla, colpi di arma da fuoco, ordini militari, lamenti. Da una parte un solo uomo, dall'altra lo Stato. L'uomo è in posizione di vantaggio, vede tutto e spara su tutti, gli altri non possono avvicinarsi, anzi non possono nemmeno farsi sotto per prendere i feriti e portarli di corsa all'ospedale. Cento uomini vuol dire tre plotoni, un contingente da battaglia. Nella battaglia l'uomo si considera aggredito: tutto è cominciato (le notizie si accavallano e si contraddicono, sto alla ricostruzione che in questo momento pare la più probabile) quando in casa dell'uomo, che ha un diploma da perito, è capitato un ufficiale giudiziario a comunicargli lo sfratto.

L'uomo non ci ha visto più. È corso a prendere l'arma e ha cominciato a sparare.

È un cacciatore, ha esperienza di armi, sa come appostarsi e come colpire senza farsi vedere. Dopo i primi colpi, sparati all'impazzata, s'è trasformato in cecchino: quando ha avuto quel cordone di feriti intorno all'abitazione, ha capito che poliziotti e carabinieri si sarebbero avvicinati per portarli via, e lui è sui feriti che teneva la mira, pronto a far fuoco se qualcuno li afferrava.

● *Segue a pagina 4*

NOVARA Ha visto arrivare l'ufficiale giudiziario accompagnato dai carabinieri e si è all'improvviso innescata la furia omicida. La paura dello sfratto ha trasformato un tecnico informatico in un killer che sparando all'impazzata ha ucciso un milite, lo stesso ufficiale giudiziario e un passante. Tutto è successo a Bogogno, un piccolo centro del Novarese. L'uomo è rimasto asserragliato nella sua abitazione per ore, armato di pistola e fucile, e ha continuato a fare fuoco ad ogni tentativo da parte delle forze dell'ordine di avvicinarsi: nove i feriti, tra cui sei carabinieri, di cui uno grave. Il pomeriggio di follia si è scatenato alle ore 14.45, quando l'ufficiale giudiziario si presenta con un atto di pignoramento: Angelo Sacco, 54 anni, imbraccia un fucile da caccia e gli spara uccidendolo. È solo l'inizio di una giornata di sangue e paura. Nell'abitazione si barrica al secondo piano. Nella notte scatta l'assalto delle forze speciali dei Gis, dopo aver tolto la corrente elettrica all'intero paese, e il blitz si conclude con la cattura dell'uomo.

● *A pagina 4*

LIQUIDAZIONE CHE DIVENTA PENSIONE

di **Giuliano Cazzola**

Se gli impegni saranno rispettati, venerdì prossimo il Consiglio dei ministri dovrebbe varare lo schema di decreto delegato, predisposto dal dicastero del Welfare, per attuare la delega in materia di previdenza complementare e dare impulso a quel secondo pilastro che, integrando la prestazione del sistema obbligatorio, dovrebbe garantire ai futuri pensionati un trattamento adeguato.

● *Segue a pagina 2*

Il ministro del Welfare Roberto Maroni.

Tfr, pronta la bozza Cgil: testo mai visto

ROMA Compensazioni alle imprese (4% per tutte, 6% per quelle con meno di 50 addetti), agevolazioni fiscali sulle prestazioni previdenziali (aliquota del 15% nel caso di anticipo che scende al 9% se si hanno 35 anni di contributi alle spalle), una nuova formulazione delle regole per il versamento del Tfr nei fondi pensione in caso di silenzio assenso, attribuzione alla Covip della vigilanza sui fondi previdenziali. Sono linee portanti della bozza del decreto legislativo sulla previdenza complementare appena licenziato dal ministero che il ministro Maroni porterà in Consiglio venerdì prossimo. Protesta la Cgil: «Taglieggiano le liquidazioni, Noi non abbiamo ancora il testo del decreto».

● *A pagina 2*

Le indagini: gesto intimidatorio il lancio dell'ordigno in via Pellico

La bomba era contro un inquilino

Le schegge in via Pellico.

TRIESTE Né un pazzo che voleva fare una drammatica bravata, né un vandalo criminale che intendeva colpire, come i lanciatori di pietre dai viadotti, un'automobile di passaggio. L'individuo che nella notte tra sabato e domenica ha lanciato una bomba a mano dalla scala dei Giganti ha mirato proprio allo stabile di via Pellico numero 10 per dare in questo modo plateale visibilità a un gesto pesantemente intimidatorio nei confronti di uno degli inquilini.

● **Silvio Maranzana** *a pagina 17*

Caldo torrido otto all'ospedale

● *Alle pagine 3 e 18*

La donna musulmana contro la sanzione del sindaco leghista di Azzano: farà ricorso

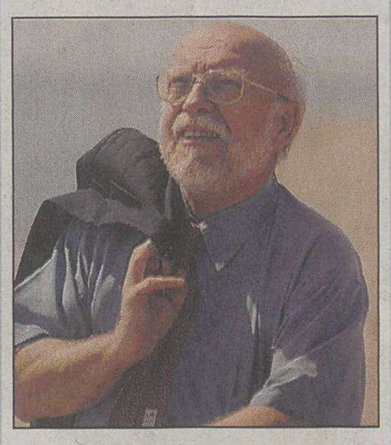
Intesa: «Va difeso il diritto al burqa La Regione aiuti l'islamica multata»

TRIESTE Il principio della legittimità del burqa sarà oggi al centro della discussione del Consiglio regionale. Diversi consiglieri di Intesa democratica hanno infatti presentato un ordine del giorno con cui si chiede alla giunta Illy di «impegnarsi a verificare la possibilità per la Regione di farsi carico delle spese legali eventualmente necessarie» per sostenere il ricorso che Fatima Halil, musulmana di origini marocchine, intende presentare contro il sindaco leghista di Azzano Decimo che l'aveva multata perché la donna circolava per strada coperta dal burqa islamico. Il primo firmatario dell'ordine del giorno è Pio De Angelis di Rifondazione comunista. Alleanza Nazionale è già intervenuta ieri sulla questione dichiarando di dare «piena solidarietà e sostegno alle forze di pubblica sicurezza che hanno comminato il provvedimento ai sensi delle leggi vigenti».

● *A pagina 9*

Piero Rauber

De Incontrera: magia e musica di Trieste



TRIESTE Carlo De Incontrera si racconta e racconta la sua Trieste: musica e magia di una città che il grande artista ama visceralmente.

● **Paola Bolis** *a pagina 11*

ELEZIONI

UNA CITTÀ MATURA E CHE SA SCEGLIERE

di **Giovanni Borgna**

L'avvocato Giovanni Borgna replica all'on. Roberto Damiani che, in un'intervista al Piccolo, aveva sostenuto che «la città non è matura per un sindaco diessino».

È stato autorevolmente sostenuto in questi giorni, e riportato dalla stampa locale, con riferimento alle elezioni amministrative del 2006, che Trieste non sarebbe città «matura» per un sindaco proveniente dai Democratici di sinistra.

L'affermazione non può non suscitare qualche perplessità.

● *Segue a pagina 11*

La gente non può non spendere per gli alimentari ma sceglie unicamente prodotti scontati

Crisi, si compra solo in offerta speciale

Il Piccolo presenta
L'Enciclopedia Universale.
Tutto il sapere per tutta la famiglia.

Domani l'ottavo volume a richiesta con IL PICCOLO

AGGIORNATA AL 2005
(Il Piccolo + Libro € 10,80)

TRIESTE Molto oculato nella scelta della merce e attentissimo alle offerte speciali. È il codice di comportamento dei triestini che fanno la spesa nei supermercati rionali. Un appuntamento con la «bottega» di un tempo che si ripete più volte la settimana, ma solo per sfruttare al massimo le offerte. In tempo di crisi è diventato ormai un metodo per risparmiare, senza cambiare le abitudini alimentari. Perché a Trieste si tira la cinghia ma si cerca di continuare a spendere per il cibo. Nella spesa media dei triestini le priorità non riguardano solo le offerte speciali. Reclamano il proprio spazio anche i prodotti primo prezzo di inserimento. Merce da discount, per capirsi, arrivata poi anche nei supermercati sotto casa, ambiti solo se di qualità. Il prodotto primo prezzo si sta estendendo in ogni supermercato e ormai copre l'80 per cento dei fabbisogni (circa 150 prodotti). Un esempio? La marmellata: basta dare un'occhiata all'etichetta e leggere dove viene prodotta. Nei diversi supermercati si scoprirà che, nonostante la marca risulti diversa, lo stabilimento di produzione è lo stesso.

● **Pietro Comelli** *a pagina 15*

Dopo l'ennesimo rinvio la cooperativa espone un cartello ottimistico in riva Traiana: i lavori proseguono a ritmi elevati

«L'Ausonia apre domenica. Almeno speriamo»

TONELLOTTO

L'Unione sarà mia

● **Antonello Rodio** *a pagina 29*

TRIESTE Il cartello è ottimista e simpatico al tempo stesso. «Speriamo di farcela per domenica prossima» è il messaggio in sintesi. Lo firmano quelli della cooperativa che si sta adoperando per la riapertura del vecchio Ausonia. È apposto all'ingresso di riva Traiana, e sono numerosi i triestini che lo hanno letto ieri, lasciando il piazzale con un sospiro di speranza. Fissata inizialmente per domenica 12 giugno e poi posticipata al 19, l'inaugurazione del vecchio stabilimento balneare che migliaia di triestini aspettano è stata nuovamente rinviata anche l'altro ieri. Adesso finalmente sembra ci sia qualcosa all'orizzonte. I lavori fervono, gli operai si impegnano e tutti sperano che domenica prossima ci sia l'atteso taglio del nastro.

● *A pagina 18*

Il decreto sarà presentato al consiglio dei Ministri di venerdì. A sei mesi dall'entrata in vigore varrà il silenzio-assenso

Tfr, pronta la bozza del governo

La Cgil contesta: «Mai visto il testo». Maroni: «I fondi non riguardano gli statali»

ROMA Compensazioni alle imprese (4% per tutte, 6% per quelle con meno di 50 addetti), agevolazioni fiscali sulle prestazioni previdenziali (aliquota del 15% nel caso di anticipo che scende al 9% se si hanno 35 anni di contributi ale spalle), una nuova formulazione delle regole per il versamento del Tfr nei fondi pensione in caso di silenzio assenso, attribuzione alla Covip della vigilanza sui fondi previdenziali.

Sono queste le linee portanti della bozza del decreto legislativo sulla previdenza complementare appena licenziato dal ministero del Welfare e che il ministro Roberto Maroni porterà in Consiglio dei ministri venerdì prossimo, come da lui stesso annunciato. Protesta la Cgil: «Taglieggiano le liquidazioni»

«Noi non abbiamo ancora il testo del decreto. Mentre il Governo ci aveva promesso, davanti a tutte le parti sociali, che ce lo avrebbe inviato prima di portarlo all' esame del Consiglio dei Ministri. Per questo, ora, qualsiasi commento sarebbe inutile. Vogliamo il testo per poterne discutere». È infuriata, Morena Piccinini, segretario confederale della Cgil e responsabile per la previdenza.

La riforma del Tfr e della previdenza integrativa, se non dovesse rispecchiare l'«Avviso Comune» delle parti sociali, sarebbe destinata al «fallimento». Ne è convinto il segretario generale aggiunto della Uil Adriano Musi, il quale premette: «Non conosciamo un testo, ma solo le indiscrezioni».

Il provvedimento sui fondi pensione non riguarda comunque i lavoratori del pubblico impiego. Lo ha spiegato il ministro del Lavoro, Roberto Maroni. «Porterò la bozza in consiglio dei ministri venerdì - ha ricordato Maroni- l'ho scritta io e so cosa c'è dentro: nel provvedimento non c'è l'estensione dei fondi pensione agli statali ha spiegato nella legge delega c'è scritto che progressivamente, anche per i lavoratori del pubblico impiego, saranno estese le norme per la previdenza complementare»

Ecco in sintesi cosa prevede la bozza del decreto.

SILENZIO-ASSENSO. Se entro sei mesi dall'entrata in vigore del decreto il lavoratore non si esprime sul fondo al quale destinare il Tfr (o sul mantenimento in azienda) il datore di lavoro trasferisce il Tfr maturando al fondo previsto dal contratto nazionale, a meno che non ci sia un accordo aziendale che preveda una destinazione diversa. Nel caso di assenza di fondo contrattuale e di accordo aziendale il Tfr confluisce nel fondo complementare Inps.

MISURE COMPENSATIVE. Le aziende che dovranno rinunciare alla fonte di finanziamento rappresentata attualmente dal Tfr potranno dedurre dal reddito di impresa un importo pari al 4% dell'ammontare del Tfr annualmente destinato a fondi integrativi. La percentuale sale al 6% per le imprese con meno di 50 dipendenti.

AGEVOLAZIONI FISCALI. Sulle prestazioni previdenziali integrative l'imposta viene fissata al 15% ma calerà dello 0,30% per ogni anno di versamento al fondo pensione superiore al quindicesimo (con 35 anni di versamenti l'aliquota sarà dunque del 9%).

ANTICIPAZIONI. in caso di situazioni sanitarie gravissime riguardanti l'aderente al fondo, il coniuge o i figli è possibile chiedere in ogni momento l'anticipazione del 75% della propria posizione maturata (l'aliquota sarà sempre del 15%, ridotta per ogni anno successivo al quindicesimo); è inoltre possibile, dopo 8 anni di iscrizione, chiedere l'anticipazione per un importo non superiore al 50% per l'acquisto della prima casa di abitazione per sè o per i figli e, dopo otto anni di iscrizione, per un importo non superiore al 30% per altre esigenze.

POLIZZE INDIVIDUALI. Il lavoratore può indirizzare il proprio Tfr non solo ai fondi chiusi (quelli contrattuali) e a quelli aperti, ma anche in polizze individuali.

VIGILANZA. La vigilanza sulle forme pensionistiche complementari è affidata alla Covip.

RUTELLI

Con una serie di colloqui a New York sul futuro delle Nazioni Unite, inizia la missione americana di una delegazione della Margherita guidata da Francesco Rutelli, che proseguirà fino a giovedì. A Washington i dirigenti dei dielle incontreranno esponenti democratici, visiteranno think-tank progressisti, scambieranno opinioni con esperti ed analisti internazionali e esponenti del Dipartimento di Stato. La prima giornata della visita è dedicata al tema della riforma delle Nazioni Unite e in particolare alla questione dell'ampliamento del Consiglio di Sicurezza. In programma incontri con i vertici del Democratic Leadership Council, con il presidente del National Democratic Institute Madeleine Albright (già segretario di Stato nell'Amministrazione di Bill Clinton) e con senatori e deputati «new democrats», fra cui Ellen Tauscher, deputata della California da sette legislature.

Il capo dello Stato ha incontrato il presidente della Lettonia: euro decisivo per la crescita economica

Ciampi: il protezionismo è un muro fragile

ROMA L'Unione Europea non può far finta di niente. Deve ascoltare il disagio espresso dai cittadini francesi e olandesi che hanno bocciato il Trattato Costituzionale. Deve cercare di recuperare il consenso, ma non deve farlo adottando ricette sbagliate. Ad esempio, rispondendo con i dazi alla concorrenza delle merci che giungono dai mercati asiatici. Perchè con il protezionismo si alzano solo «fragili muri» destinati ad essere travolti. Carlo Azeglio Ciampi sviluppa la riflessione, a voce alta, al Quirinale, ricevendo la presidente della Lettonia Vaira Vike-Freiberga, in visita di Stato.

La signora presidente ascolta, condivide quasi tutto.

Racconta, a sua volta, l'impasse dell'Europa vista dal suo punto di vista: da un paese baltico che, dopo la caduta del Muro di Berlino, negli ultimi anni ha investito tutto sull'ingresso in Europa, e il 1 maggio 2004 pensava di essere entrato in un consesso più solido. «Certo - confida - lo scorso ottobre, quando abbiamo firmato la Costituzione europea, eravamo più entusiasti e ottimisti. Ora speriamo siano vere le assicurazione del presidente di turno Tony Blair, che ha assicurato che i paesi di nuova adesione non soffriranno le conseguenze di questo momento di crisi».

Ciampi la rassicura. La incoraggia. Elogia la recente decisione del governo di Riga di entrare nello SME2, anticamera della zona euro. Questa decisione, da sola, dice Ciampi, smentisce le critiche all'euro, rivela la capacita di attrazione della moneta unica europea che è e resta «un elemento di stabilità per un'economia competitiva». Ma l'euro, ricorda il capo dello Stato, «va messo in condizione di manifestare tutti i suoi effetti positivi». Come? «Attraverso un maggior coordinamento del governo dell'economia», spiega Ciampi. Cioè, attraverso più Europa, come ha detto altre volte.

Il presidente ricorda i grandi problemi a cui l'UE dovrà trovare risposte nei prossimi mesi: il bilancio, il Trattato, le iniziative per rilanciare

Ciampi con il presidente Freiberga.

la crescita economica. Occorre affrontarli, dice, «con spirito equilibrato», e ricordando che i 25 dell'Ue «hanno compiuto la scelta irrevocabile di vivere insieme, condividendo sovranità e risorse, per il raggiungimento di obiettivi comuni». Ciampi afferma che vi è anche «un problema reale di comunicazione fra l'Unione e i cittadini». «È giusto che i cittadini europei insistano sul raggiungimento dei risultati concreti, ma d'altra parte questi possono essere conseguiti solo attraverso la coesione e l'unitarietà dell'Europa, e non rifugiandosi dietro fragili muri protezionistici».

La vera risposta ai problemi, ha concluso, sta appunto nella coesione dell'Unione. «Solo così - ha detto il capo dello Stato - potremo sviluppate le politiche comuni necessarie ad affrontare le incognite della globalizzazione, stimolare la competitività europea, raggiungere obiettivi concreti di crescita e di occupazione». «Sono d'accordo con Ciampi - ha detto il presidente lettone - sul fatto che non si può buttare nel cestino il sì al Trattato già espresso da dieci paesi. Per andare avanti, però bisogna prima di tutto capire quali sono le vere cause del 'nò da parte di due Paesi Fondatori».

Prima di incontrare la delegazione della Lettonia il presidente Ciampo con un telegramma inviato alla senatrice Daria Bonfietti, presidente dell'Associazione dei parenti delle vittime, il presidente ha voluto esprimere il proprio «commosso pensiero» alle 81 persone che persero la vita nel cielo di Ustica sul Dc9 Itavia la notte del 27 giugno 1980.

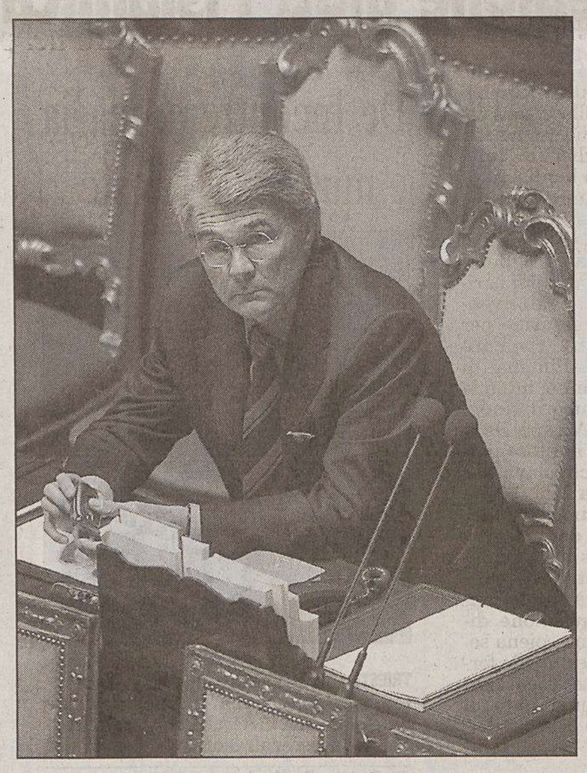
«Nella ricorrenza del 25/o anniversario della drammatica strage di Ustica - ha scritto il capo dello Stato - rivolgo innanzitutto il mio riverente e commosso pensiero a tutti coloro che, passeggeri di quello infausto volo, persero la vita nella terribile notte del 27 giugno 1980. Ai loro familiari, ai quali mi sento sempre molto vicino, vanno i sentimenti della mia partecipe solidarietà e il conforto per un dolore che è da me compreso e condiviso. Con viva cordialità».

Dopo numerosi rinvvi per mancanza del numero legale oggi in Aula un passaggio chiave per le sorti della riforma

Giustizia, la Cdl alla prova del voto al Senato

La Lega teme il boicottaggio. An assicura: «Il ministro Castelli non si agiti»

I magistrati ribadiscono la legittimità dello sciopero del 14 luglio. Alla Camera approda la norma che depenalizzerà i reati d'opinione



Il ministro della Giustizia Roberto Castelli.

ROMA Divisa e con la Lega in allarme, la maggioranza va alla prova del voto sulla riforma della giustizia. Dopo il rinvio della scorsa settimana, la Cdl si presenterà oggi nell'aula del Senato con l'obiettivo di approvare la riforma dell'ordinamento giudiziario rinviata alla Camere lo scorso dicembre dal presidente Ciampi e contro la quale i magistrati hanno deciso di scioperare il 14 luglio. I giudici prelatro ieri hanno ribadito la leggitimità della loro mobilitazione. Alla vigilia del voto che si potrebbe tenere oggi o al massimo domani (il contestato provvedimento dovrà tornare alla Camera per l'approvazione definitiva) l'opposizione si prepara a denunciare l'ennesimo colpo di mano mentre la maggioranza prova a serrare le file e i capigruppo continuano ad inviare ai senatori messaggini di «precettazione»: questa volta non saranno giustificate assenze in aula.

I più preoccupati sono i leghisti che temono colpi bassi dai propri alleati. Ad assicurare che non ci sarà nessun complotto per far saltare la riforma ci pensano i senatori di Alleanza Nazionale. «Il ministro Castelli non si agiti. Sarà meglio per tutti. Non ci sono complotti contro di lui» dice il presidente della commissione Giustizia del Senato, Antonio Caruso. Alleanza Nazionale starebbe pensando ad una proposta di legge che contenga solo la parte della cosidetta «ex-Cirielli» riguardante la recidiva che verrebbe quindi staccata dalla parte riguardante la prescrizione (norma meglio conosciuta come «salva-Previti»).

Arriva in aula, alla Camera, la nuova legge sui reati d'opinione. Sul suo futuro resta l'incognita della Lega, che spera di inserire nel testo una modifica della legge Mancino sull'odio razziale.

La legge, da ieri all'esame dell'assemblea di Montecitorio, depenalizza molti reati puniti finora con il carcere in base alle severe regole del codice Rocco. Una volta definitivamente approvata, scompariranno dal codice penale reati come l'attività antinazionale all'estero e l'apologia sovversiva antinazionale. Nessuno potrà più essere perseguito per aver criticato il capo dello Stato attribuendogli la responsabilità di misure prese dal governo. Per altri reati, come il vilipendio alla bandiera, la punizione non sarà più il carcere ma il pagamento di una multa (che nel caso specifico potrà arrivare a 10mila euro se l'offesa al tricolore avviene durante una cerimonia pubblica).

Il carcere resta invece per tutti i casi dove le parole sono accompagnate dalla violenza: ma anche in quei casi, la scelta della commissione Affari Costituzionali è stata di «alleggerire» il carico: così scompare l'ergastolo per gli attentati contro l'integrità, l'indipendenza e l'unità della nazione, che saranno puniti con un massimo di dieci anni di reclusione.

A spingere per l'approvazione della nuova legge è soprattutto la Lega Nord. Ma anche i gruppi del centrosinistra, in aula, si sono mostrati disponibili a votare sì; specie dopo che è fallito il blitz della Lega Nord di abrogare una parte della legge Mancino contro il razzismo. L'obiettivo del Carroccio era di salvare dal carcere chi «diffonde in qualsiasi modo idee fondate sulla superiorità e sull'odio razziale e etnico». La Lega Nord ha legato la sua battaglia alla difesa di Oriana Fallaci, chiamata a rispondere in tribunale per il contenuto dei suoi libri; ma gli avversari dei leghisti hanno sostenuto che il vero obiettivo era il processo contro i leghisti veronesi inquisiti dal Pm Papalia.

TUTTI CONTRO BONDI

L'Unione e la Lega bocciano Sandro Bondi e sembra proprio che la proposta del coordinatore di Forza Italia per aprire una stagione di riforme condivise sia destinata a durare poche ore. Dall'opposizione Massimo D'Alema definisce confusa la proposta e se la sinistra più radicale pronuncia un no senza appello, altri pongono delle condizioni che la Cdl difficilmente potrà accettare: rinunciare alla devolution, alla modifica dell'ordinamento giudiziario e alla cosidetta legge «salva-Previti». La Lega non vuole sentir parlare di dialogo e nella maggioranza solo i colleghi di partito di Bondi si danno da fare per difenderlo.

Il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti si dice «contrario senza se e senza ma», e così il leader dei Comunisti italiani Oliviero Diliberto: «Nessun accordo bipartisan con chi scardina la Costituzione». Più possibilisti i Ds e la Margherita. Luciano Violante, capogruppo della Quercia alla Camera, spiega che se la Cdl mette in soffitta la modifica della costituzione, la riforma della giustizia e la legge Cirielli, «allora si può discutere, maggioranza e opposizione, sulle strade migliori per affrontare i problemi del Paese». Una posizione simile a quelle di Clemente Mastella, segretario dell'Udeur, e del responsabile economico della Margherita Enrico Letta. L'europarlamentare Dl è convinto che nella prossima legislatura si possa avviare un lavoro comune, magari con un Assemblea costituente, solo se la maggioranza abbandona il proprio progetto di riforma costituzionale.

Condizioni, queste, che sembrano irricevibili per una coalizione che vede la presenza della Lega legata quasi esclusivamente alla realizzazione del Ddl di riforma che tiene alta la bandiera della devolution. E che consentirebbe al Carroccio, se le Camere daranno il via libera definitivo, di affrontare la campagna elettorale per le politiche vantando un successo storico con il proprio elettorato. Alla fine, dunque, sembra proprio che l'ipotesi di un confronto largo e bipartisan sia più che altro un esercizio di scuola. Basta vedere coma Massimo D'Alema liquida le parole di Bondi: «Ho l'impressione che si tratti di un'idea troppo confusa perchè possa essere oggetto di un dibattito serio. Il centrosinistra vincerà le elezioni e questo contribuirà a creare un clima molto più sereno nelle istituzioni».

DALLA PRIMA PAGINA

Liquidazione che diventa pensione

Un trattamento adeguato,non inferiore a quello ora assicurato dal solo modello pubblico. Il punto cruciale della riforma sta nel concedere ai lavoratori la possibilità di avvalersi del trattamento di fine rapporto (il tfr ovvero la vecchia cara liquidazione detenuta, come autofinanziamento, dai datori di lavoro ed erogata al momento della risoluzione del rapporto) per finanziare la loro posizione individuale accesa, a capitalizzazione, in una forma di previdenza complementare (fondi negoziali o chiusi, aperti, piani individuali). E' dal 1993 che il tfr confluisce nei fondi privati collettivi, nella misura negoziata dalle parti sociali, salvo che per i nuovi occupati, i quali, se aderiscono a un fondo, hanno diritto di usufruire dell'intero accantonamento annuo per farne oggetto della loro contribuzione. La riforma del 2004 ha esteso tale diritto a tutti i lavoratori, istituendo altresì un regime di par condicio per tutte le forme complementari. E' riconosciuto, quindi, a quanti non chiederanno (come è loro piena facoltà) di mantenere il regime vigente, la possibilità di conferire il tfr maturando dove preferiscono e non solo, come prima, nel fondo negoziale operante nella categoria o nell'azienda di appartenenza. Per giunta, nel caso in cui il lavoratore resti inattivo e non compia alcuna scelta, la legge ha previsto una procedura, definita di silenzio-assenso, in forza della quale la liquidazione prenderà la via del fondo negoziale o di un eventuale fondo istituito dalla Regione in cui risiede il lavoratore o in ultima istanza di un fondo «residuale» presso l'Inps. Ma il lavoratore - lo ripetiamo - rimane libero di decidere se lasciare il tfr presso l'azienda o se aderire ad una forma di suo gradimento. Ma perché - si chiederanno i lettori - il tfr dovrebbe divenire il pezzo forte della contribuzione alla previdenza complementare a capitalizzazione ? Il motivo è presto detto. Mentre oggi - secondo proiezioni ufficiali - un lavoratore dipendente con 60 anni di età e 35 di versamenti percepisce - per farla breve - una pensione pari a circa il 67% dell' ultima retribuzione, tra qualche decennio il cosiddetto tasso di sostituzione (per le pensioni allora liquidate) scenderà al di sotto del 50% (del 30% nel caso dei lavoratori autonomi). La cosa non è frutto di un disegno perverso, ma di un differente metodo di calcolo, adottato nel 1995 per assicurare un miglior equilibrio del sistema. Alle prestazioni dei lavoratori più anziani si applica il sistema retributivo, teso a conservare al pensionato un reddito equipollente a quello realizzato nell'ultimo periodo della vita lavorativa, a prescindere praticamente dai contributi versati. Col calcolo contributivo (vale per le pensioni dei lavoratori più giovani) agisce invece una stretta relazione tra l'assegno e i contributi accreditati. In quest'ultimo sistema, dunque, viene a mancare la «rendita di posizione» garantita dal conteggio retributivo. Nel passaggio dall'uno all'altro sistema non si verifica un danno emergente ma un lucro cessante. Tutto ciò premesso arriviamo a spiegare l'esigenza di un secondo pilastro a capitalizzazione, finanziato dal tfr. Se il fondo fosse in grado di garantire un tasso di sostituzione (ovvero un rapporto tra pensione e reddito) nell'ordine del 16-17% , il giovane di oggi e pensionato di domani riuscirebbe ad ottenere, mettendo insieme il pezzo pubblico e quello privato, una prestazione complessiva non dissimile da quella assicurata oggi dal modello obbligatorio. Il fatto è che per conseguire uno sviluppo siffatto il lavoratore dovrebbe versare per almeno tre decenni un ammontare corrispondente al 9,25% della sua retribuzione. A questo punto è agevole fare la somma. Per realizzare, rebus sic stantibus, gli obiettivi indicati, il datore e il lavoratore sono tenuti a versare, con riferimento alla retribuzione lorda maggiorata degli oneri sociali, il 32,7% per la previdenza obbligatoria (per finanziare, a ripartizione, il pagamento delle pensioni in essere), il 9,25% per poter costruire un capitale adeguato a ricavare una rendita privata decente, il 6,91% quale accantonamento del tfr più uno 0,50% al fondo di garanzia presso l'Inps. E' evidente che il sistema non pare in grado di sopportare tali costi: non a caso la previdenza privata è tuttora un fenomeno elitario che interessa (compresi gli iscritti ai fondi preesistenti) un 12% degli aventi diritto, dalla quale i giovani fuggono. E' altresì palese che lo smobilizzo del tfr semplificherebbe il quadro e ridurrebbe gli oneri. E contribuirebbe a formare quella «massa critica» che è indispensabile per far uscire i fondi pensione dallo stentato tran tran di questi anni. Rimane un problema: il tfr ha un rendimento sicuro fissato dalla legge; il fondo pensione deve conquistarsi un rendimento competitivo sui mercati. Ogni giorno ha la sua pena.

Giuliano Cazzola

Suppletive, vittorie a Roma e in Calabria per il centrosinistra

ROMA Votano in pochi, e in maggioranza per l'Unione, i cittadini dei due collegi, a Roma e in Calabria, chiamati alle elezioni suppletive. Un voto di cui l'opposizione sottolinea la tendenza già emersa nelle precedenti tornate (con 14 elezioni suppletive nella legislatura, tutte vinte dall' opposizione), mentre la maggioranza tace, o sottolinea l'affluenza particolarmente bassa (21% nel collegio di Isola Capo Rizzuto, 16,42% a Roma). Per l'Unione, che ha fatto esordire in questa occasione il proprio simbolo, non mancano motivi di soddisfazione.

Preoccupazione della Coldiretti per i danni all'agricoltura. Gli ambientalisti parlano di errori nell'uso delle risorse idriche. La Protezione civile: acqua bene prezioso

Gran caldo e siccità, record di consumi elettrici

Punta di 53.600 megawatt causa i condizionatori. Ma il Gestore della Rete esclude il rischio di blackout

ROMA Come da copione, il caldo che in questi giorni sta soffocando le città italiane ha fatto volare i consumi di energia. E gli invasi idrici sono quasi all'asciutto, i fiumi sono in magra, l'agricoltura è in ginocchio.

Ma il sistema di produzione elettrica regge, il paese può contare su adeguati margini di riserva, almeno così rassicura il Gestore della rete di trasmissione nazionale di fronte ai paventati rischi di nuovi black out.

«La situazione è critica ma non drammatica», ha dichiarato anche il capo del Dipartimento della Protezione civile, Guido Bertolaso che giovedì riunirà a Parma la cabina di regia incaricata di fronteggiare la nuova emergenza siccità.

Alle dodici di ieri, con le colonnine di mercurio sopra i 38 gradi in molte aree del paese, la domanda di energia ha sfiorato i 53.600 megawatt attestandosi ai picchi del 2004, quando i consumi italiani segnarono il record storico (53.500 megawatt il 23 luglio.

Un consumo massiccio dovuto in gran parte al ricorso ai condizionatori d'aria nelle case e negli uffici.

La situazione, secondo il Grtn, non è però ancora allarmante.

E non ci sono gli estremi per affermare che vi siano rischi di nuovi black out sulla rete come accadde nel 2003, quando mezza penisola rimase al buio per ore a causa della caduta di due delle linee di alta tensione che collegano Svizzera e Italia. «Nonostante la scarsa disponibilità degli impianti idroelettrici nel Nord il sistema di produzione di energia elettrica, nel suo complesso, è in grado di soddisfare i consumi», ricorda una nota del Gestore che appena nell'aprile scorso ha presentato la sua relazione annuale. Relazione in cui si sottolineava che oggi la rete è più sicura e che è stata incrementata la disponibilità alla punta estiva da 54mila a oltre 60mila megawatt: operazione che ha portato i margini di riserva dal 2 al 12 per cento.

Gli operatori delle centrali idroelettriche, comunque, continuano a definirsi «preoccupati» di fronte a una situazione che i tecnici avevano già previsto a marzo.

I bacini che alimentano le centrali, riferiscono, sono già al minimo e siamo solo a giugno. Ci sono difficoltà a raffreddare gli impianti e la produzione, almeno in alcune zone, rischia di essere pesantemente compromessa. Gli invasi alpini sono scesi al 30-40 per cento della loro capacità.

Tutta l'acqua che si era previsto di rilasciare durante l'estate è già stata «anticipata» per irrigare i campi e dissetare le città.

«Se non piove anche i bacini di alta quota si svuoteranno. E se ci fosse un'impennata nelle richieste di energia non potremo farvi fronte», spiega Sergio Adami, responsabile idroelettrico dell'Enel.

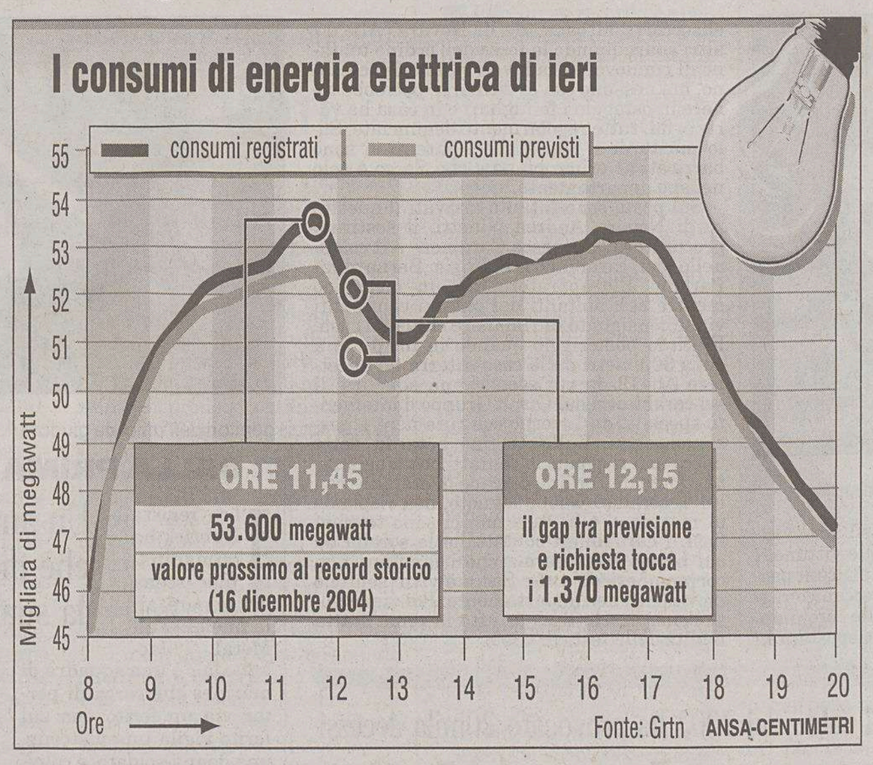
Non meno seria la situazione delle produzioni agricole minacciate dalla siccità.

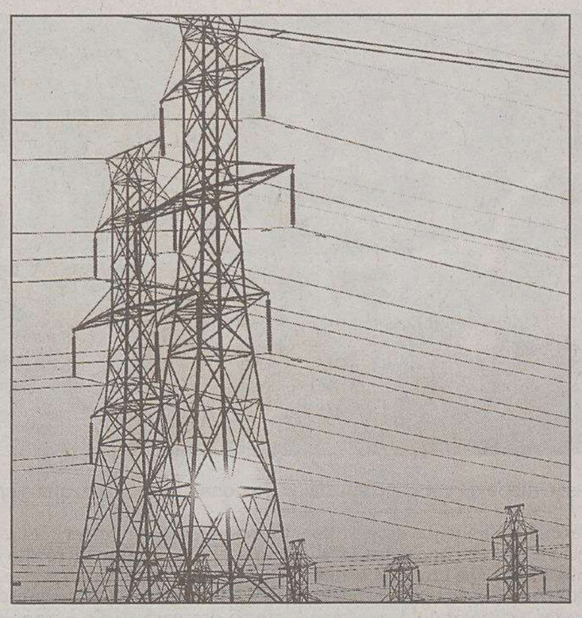
Le associazioni ambientaliste puntano il dito contro l'uso dissennato delle risorse idriche, contro la mancanza di politiche di riduzione dei consumi e, sul fronte energetico, sui pochi investimenti sulle fonti rinnovabili.

La Coldiretti ha chiesto al ministro dell'Agricoltura la convocazione dell'unità di crisi per valutare danni e priorità.

Dalla Protezione civile, intanto, arriva l'invito a considerare l'acqua come un bene prezioso e limitato da utilizzare «con parsimonia», ha detto Bertolaso annunciando che dopodomani si riuniranno a Parma le autorità di bacino, gli enti e le autorità locali che amministrano le acque del Po.

Natalia Andreani




Reti dell'alta tensione nel Nord del Paese.

«Esigui i fondi per fronteggiare la situazione»

FIRENZE È un fatto positivo che il ministro della Salute Francesco Storace convochi le Regioni ma le risorse esigue in campo non fanno ben sperare. Così si esprime l'assessore alla sanità della Toscana Enrico Rossi, coordinatore della Commissione sanità della conferenza delle Regioni, dopo che ieri il ministro Storace ha presentato il piano per fronteggiare l'emergenza caldo. «L'esiguità delle risorse non fa ben pensare», rileva Rossi, e fa l' esempio della Toscana che per l'emergenza estiva ha stanziato da sola 2 milioni di euro, rispetto ai 6 che Storace metterebbe in campo per tutto il Paese. «In questi termini - aggiunge - si corre il rischio che si tratti di propaganda». L'assessore afferma poi «che i nostri soldi sono stati stanziati sulla base di accurate indagini epidemiologiche basate sui dati del 2003 che hanno permesso di verificare come il caldo metta a rischio categorie precise di anziani: in particolare gli ultra 75enni affetti da più patologie, soli e che vivono nelle residenze sociali assistite, dove nel 2003 si verificò il maggior numero di morti. Sarebbe che le Aziende sanitarie richiamino i gestori di queste strutture ad un'assistenza adeguata alla situazione».

Attivo il numero d'emergenza 1500

È di nuovo attivo il 1500, il numero verde del ministero della Salute, per dare risposte e consigli ai cittadini sulle emergenze sanitarie come appunto il caldo. Medici formati rispondono alle domande dei cittadini e danno consigli su come affrontare le alte temperature indirizzando eventuali richieste ai servizi locali. Da ieri sono impiegati i primi 22 medici che risponderanno, a turno, al call center. Nel 2004 il call center è stato operativo dal 28 giugno al 31 agosto, con la prestazione di 30 medici. In poco più di due mesi il call center ha risposto a oltre 8.500 telefonate.

«Attenti ai condizionatori fasulli»

Nelle grandi catene di distribuzione sono in vendita condizionatori domestici di produzione asiatica a basso costo con etichette sui consumi energetici false. Lo denuncia l'Anie, la federazione nazionale delle imprese elettroniche. Anie ha prelevato campioni di prodotti, distribuiti a marchio proprio da grandi catene di distribuzione presenti su tutto il territorio nazionale, e li ha sottoposti a test di verifica presso un primario ente nazionale di certificazione. Il risultato è stato che nel 40% dei casi c'è uno scarto significativo tra le prestazioni indicate sull'etichetta.

IN BREVE

Stava giocando a calcio

Canicola killer: diciottenne muore per un infarto

TORTONA Un ragazzo di 18 anni è morto per scompenso cardiaco nel tardo pomeriggio di ieri, mentre stava giocando al pallone. Sull'accaduto potrebbero avere influito le elevate temperature ma sarà l'autopsia a chiarire le cause del decesso, avvenuto all'oratorio di Isola Sant'Antonio, nell'Alessandrino. Matteo abitava con genitori e sorella a Guazzora, paese vicino a Isola Sant'Antonio. I ragazzi avevano iniziato a giocare da pochi minuti quando Matteo è caduto a terra.

Ministero della Sanità: messaggi anche in tv

ROMA Oltre alle indicazioni già valide per lo stato di allarme, il ministero della Sanità nel piano di emergenza caldo prevede anche allarmi radio-televisivi ogni tre ore, l'organizzazione della protezione individuale e collettiva, contatti quotidiani con gli anziani, l'allerta ai pronto soccorso e l'attivazione dell'assistenza domiciliare. I livelli di allarme caldo sono inseriti nel sistema di previsione gestito dalla Protezione Civile.

A Milano aria bollente ma ricoveri nella media

MILANO Temperature ancora in salita a Milano, ieri registrati 36 gradi, ma situazione sotto controllo negli ospedali: nei servizi di pronto soccorso della città, infatti, non c'è stato il boom di ricoveri che la temperatura torrida faceva temere. E anche il 118 ha fatto registrare un numero di chiamate nella media.Il picco di temperatura, i termometri del'Osservatorio meteorologico Duomo lo hanno registrato alle 16.45, con 36 gradi all'ombra.

Lione, superati i 34 gradi Ospedali francesi in allerta

ROMA È un problema che sta investendo soprattutto Francia e Spagna quello del caldo che, unito ad un lunghissimo periodo di siccità, soprattutto nella penisola iberica e nel nord Italia, sta segnando l inizio di questa estate bollente. In Francia il picco del caldo è stato toccato nella zona di Lione, dove sono stati registrati 34 gradi. L'aumento della temperatura ha fatto scattare l'emergenza negli ospedali.

Anche i pediatri mettono in allerta i genitori: fate bere molto i bambini, metteteli in ambienti aerati e state attenti nel portarli all'aperto

Il ministro Storace: «Un milione di persone a rischio»

Aumentati gli stanziamenti alla Protezione civile destinati a fronteggiare l'emergenza calore

ROMA Le previsioni sono nere: potrebbe essere una nuova torrida estate come quella del 2003 e a rischiare per il grande caldo sono circa un milione di persone. Di fronte ai primi morti e al monitoraggio della Protezione civile è scattato così l'allerta: al ministero come in molte regioni gli esperti si sono riuniti. Il ministro della Salute Francesco Storace ha così ammesso senza mezzi termini che la situazione è allarmante e ha deciso un consistente stanziamento extra per la nuova emergenza sanitaria, grazie alle disponibilità di cassa realizzate con la nascita del Centro per il controllo delle malattie (Ccm). Si passa così da 4 a 6 milioni di euro che andranno a rafforzare gli interventi della Protezione civile, così come dei Comuni, chiamati in prima fila a gestire gli interventi.

Si comincia identificando gli anziani a rischio: Storace a firmato ieri un'ordinanza che permette alle Asl di accedere agli elenchi dei Comuni sugli anziani «fragili».

Si rafforza poi l'intervento dei custodi sociali, volontari la cui azione è stata già usata con successo in alcune città. Ognuno di loro ha il compito di monitorare la situazione di 300 anziani in modo attivo, con visite, chiamate e aiuti diretti. Ieri erano presenti a Milano, a Torino, a Genova e a Roma. Il ministero ha appena rinnovato il sostegno finanziario alla sperimentazione che coinvolge circa diecimila anziani.

«Ora puntiamo - ha detto Storace - a portare questo servizio su tutto il territorio nazionale con la collaborazione delle Regioni».

Il piano del ministero della Salute prevede tre livelli d'allarme. Quello a basso rischio, per gli over 75, contempla informazioni sui pericoli della salute, rifornimenti di acqua e medicine e, in caso più gravi, di trasferimenti in luoghi con aria condizionata. Il secondo livello interessa gli anziani con malatta cronica, su cui si interviene direttamente a casa. L'ultimo stadio, il più alto, è per le persone oltre gli 80 anni, con malattie croniche e ricoverati più volte negli ultimi anni.

Per quanto riguarda il numero verde 1500 attivato dal ministero della Salute per rispondere a richieste di informazioni, specie da parte degli anziani, su come difendersi dal caldo, servizi giornalistici televisivi hanno messo in rilievo che il numero è a lungo occupato: risponde la solita segreteria telefonica che annuncia che il personale è già a colloquio con altri utenti, e che si consiglia «di riprovare più tardi».

E nel piano si consiglia anche di avvertire, in caso di emergenza, attraverso spot televisivi. Agli anziani, in ogni caso, il consiglio è quello di prendere contatto con il proprio medico di fiducia. Le categorie dei medici hanno già assicurato al ministero il massimo della collaborazione.

Ma non saranno solo gli anziani a soffrire il caldo. I pediatri infatti avvertono i genitori di tenere a mente poche ma utilissime regole: attenti alle ore di uscita, farli bere tanto, attenzione all'alimentazione e creare ambienti areati.

Temperature e indice di calore

L'INDICE DI CALORE: È la **temperatura effettivamente percepita** dal nostro corpo, considerando l'incidenza dell'umidità relativa sulla temperatura ambientale

MALESSERI DA CALDO
- 27-31° Possibile affaticamento, crampi di calore
- 32-39° Forte affaticamento, difficoltà nella respirazione
- 40-54° Possibile colpo di calore, insolazione
- + 54° Colpo di calore altamente probabile

UMIDITÀ RELATIVA

TEMPERATURE (°C)	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85	90	95	100
42	46	48	50	52	54	56	58	61	64	66	68	70	73	75	77	79	82
40	43	45	47	49	51	52	54	56	58	61	63	65	67	69	71	73	75
38	40	42	43	45	47	49	50	52	54	56	57	59	62	63	65	67	69
35	35	37	39	40	42	43	45	46	48	49	51	53	54	56	57	58	60
32	32	33	34	35	37	38	40	41	42	44	45	46	48	49	50	51	53
29	29	29	30	31	32	33	35	36	37	38	39	40	41	43	44	45	46
27	27	27	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41

ANSA-CENTIMETRI

Nel fine settimana la colonnina del mercurio scenderà quasi ovunque di alcuni gradi rientrando nelle medie stagionali. Già domani sera qualche pioggia

Ancora due giorni di sofferenza, poi in arrivo i primi temporali

ROMA Resta alto l'allarme per l'ondata di calore che ormai da giorni attanaglia la penisola. Quella di ieri è stata un'altra giornata difficile a causa delle elevate temperature che, soprattutto in alcune città del Centronord, hanno fatto salire al massimo livello - nel sistema di monitoraggio e di prevenzione attivato dal Dipartimento della Protezione civile - il rischio per la salute della popolazione e in particolare delle persone più anziane e fragili. Lo stato di allerta, ossia il codice rosso, è scattato di conseguenza anche in molte strutture sanitarie, per fronteggiare eventuali emergenze che, al momento, sembrano scongiurate.

Nelle ultime 24 ore, sono stati sfiorati i 39 gradi in Piemonte. Secondo le temperature rilevate dal Servizio meteo dell'Aeronautica militare, la colonnina di mercurio ha raggiunto i 37 gradi ad Alghero; a mezzogiorno Perugia ha segnato i 35 gradi mentre Firenze e Roma alla stessa ora hanno toccato i 34 gradi; 33 gradi invece a Verona, Bologna e Messina. Anche le notti sono state bollenti con temperature minime che in molte città si sono aggirate intorno ai 20 gradi.

Roventi saranno però anche le prossime ore, dopodichè una tregua è attesa per la fine della settimana, con l'arrivo di una perturbazione atlantica che porterà temporali e un calo delle temperature, a partire dal Nord. Ma, prima di allora, il Paese dovrà affrontare ancora qualche giorno di fuoco, soprattutto oggi: «Probabilmente sarà la giornata peggiore da quando è iniziata questa ondata di calore, caratterizzata ancora dalla presenza dell'anticiclone africano sulla penisola», sottolinea il meteorologo Andrea Giuliacci del Centro Epson meteo. Su tutto il Paese, aggiunge, le massime saranno uguali o superiori a 30 gradi, ma in particolare su almeno la metà delle città del Centronord e Sardegna le temperature raggiungeranno i 34-35 gradi e in alcune località (Bolzano, Firenze, Milano, Bologna, Alghero) si toccheranno addirittura i 36-37 gradi. Al Sud invece il caldo sarà meno intenso, con massime comprese tra i 30 e 33 gradi. A complicare la situazione si metterà l'umidità: i tassi aumenteranno leggermente facendo quindi crescere anche la sensazione di afa.

Intanto, proprio sulla base delle ultime segnalazioni del sistema di previsione e prevenzione degli effetti delle ondate di calore sulla salute della popolazione, messo a punto dalla Protezione civile per consentire l'attuazione delle procedure di intervento ambientale, sociale e sanitario a protezione delle fasce più deboli, è scattata l'allerta in alcune città. Le situazioni più a rischio, sempre secondo i bollettini quotidiani diffusi dal Dipartimento, riguardano Bologna e Milano: per entrambe sino a domani è segnalato il livello massimo di allarme, ossia il 3. Livello 3 nei prossimi due giorni anche per Roma e Brescia.

Per andare incontro alle esigenze degli anziani, anche quest' anno l'associazione Auser ha attivato il numero verde (800-995988), il servizio di telefonia sociale per aiutare a risolvere problemi come la consegna della spesa e dei farmaci a casa, servizi di «trasporto protetto», iniziative di svago e intrattenimento, informazioni sulle iniziative dei Comuni.

Quanto ai prossimi giorni, dopo una prima debole perturbazione che farà capolino a partire da mercoledì sul nord Italia, da venerdì una perturbazione atlantica porterà temporali sparsi e la fine del caldo al nord con massime inferiori a 30 gradi su quasi tutte le regioni settentrionali.

La tragedia nel Novarese. Un tecnico informatico uccide l'ufficiale giudiziario, un milite e un passante. Ferite nove persone tra cui sei militari dell'Arma

Si barrica in casa e spara all'impazzata: tre morti

Non voleva essere sfrattato. A mezzanotte un blitz del Gis dei carabinieri ha consentito la cattura dell'uomo

VARESE Ha ucciso tre persone, ferendone altre nove; poi Angelo Sacco è stato catturato, illeso, nella notte. All'uscita della sua abitazione nel Novarese, dove si era asserragliato per ore, ha pronunciato una frase, «Mi volevano portare via la casa», per spiegare il suo folle gesto. A innescare la furia omicida è stata la visita di un ufficiale giudiziario. Quando l'ha visto arrivare accompagnato da due carabinieri, ha imbracciato un fucile a pallettoni e forse anche una pistola e, barricatosi in casa fino a notte, per ore ha sparato all'impazzata, almeno 50 colpi su forze dell'ordine e passanti.

Angelo Sacco, 54 anni, tecnico informatico affetto da disturbi mentali nonchè esperto cacciatore, ha ucciso tre persone ieri pomeriggio a Bogogno, paesino di 1200 abitanti a 30 km da Novara: l'ufficiale giudiziario, il geometra Claudio Morsuillo, 39 anni, un carabiniere, Giampiero Cossu, 30, e un motociclista. Nove i feriti, tra cui sei carabinieri e un passante in condizioni gravi.

Ore 14.45: esplode la follia. L'esattore si presenta davanti alla casa della famiglia Sacco alla periferia di Bogogno. Angelo abita al secondo piano, al primo ci sono la mamma Irma e la sorella Ilvia col marito e la figlia. L'ufficiale deve notificare un ordine di pignoramento, ma non fa quasi in tempo a entrare che Sacco imbraccia un fucile da caccia e lo uccide. L'omicida esce sulle scale, spara ancora e colpisce anche un carabiniere e un motociclista che crollano senza vita. Intanto l'allarme è scattato; in pochi minuti l'edificio viene circondato da un centinaio di agenti e carabinieri. Ma i colpi non cessano e per ore resterà impossibile avvicinarsi alla palazzina oltre che alle vittime. I feriti sono 9 di cui 6 carabinieri e alcuni passanti, tra cui una donna e un meccanico raggiunti dai proiettili a bordo delle loro auto. L'uomo è gravissimo e viene trasportato in elisoccorso all'ospedale di Novara. Alle 17 altri spari quando le forze dell'ordine tentano di rimuovere i cadaveri, poi i colpi cessano, ma nessuno osa avvicinarsi: potrebbe tenere in ostaggio i famigliari e in casa ha varie armi, tutte regolarmente denunciate. Solo più tardi si saprà che i parenti si sono barricati al primo piano e che Sacco è solo nel suo appartamento.

Sul posto sono intanto arrivati il questore di Novara Andrea Ninetti, il sostituto procuratore Francesco Caramore e il colonnello dei carabinieri Fabrizio Bernardini. Parlano allo sparatore con un megafono mentre agli abitanti dei palazzi confinanti viene consigliato di rimanere chiusi in casa. E' tardo pomeriggio quando in un prato a circa 300 metri dalla casa atterra un elicottero Ab412 da cui scende una squadra di sei carabinieri del Gis, il Gruppo d'intervento speciale, da Livorno con tute nere e passamontagna. Dalle 18 fino a tarda notte Sacco non risponde ai contatti che magistrato e forze dell'ordine cercano di stabilire con lui: il cellulare suona a vuoto, non risponde al megafono e in casa non ci sono telefoni fissi. I carabinieri contattano la sorella da cui hanno la conferma che i familiari non corrono pericoli e che Sacco è vivo: sentono movimenti nell'appartamento. Poi viene tolta l'energia elettrica a tutta la zona: scatta il blitz delle teste di cuoio.

Gli uomini del Gis, Gruppo d'intervento speciale, in azione per neutralizzare lo sparatore.

I genitori dell'ufficiale giudiziario ucciso accorsi alla casa.

DALLA PRIMA PAGINA

Un animale che difende la sua tana

Il regista Kubrick ha immaginato una scena del genere alla fine di «Full Metal Jacket»: là c'è una squadra di marines che cerca di portar via un ferito, ma sul ferito vigila una vietcong, una donna-soldato, e colpisce chiunque le giunga a tiro. Kubrick è maligno: quando nessuno s'avvicina, la cecchina vietcong spara un nuovo colpo sul ferito, alle gambe, alle braccia, per farlo gemere di più, e attirare i compagni. Ignoriamo se il cacciatore della provincia di Novara conosca questa tattica sadica, sappiamo solo che è uno scontro a fuoco e che ogni scontro a fuoco inventa le sue astuzie. La violenza con cui questo cacciatore risponde all'ingiunzione dello sfratto è una prova di quanto sia violento lo sfratto: vai da uno, che è sempre vissuto nella stessa casa, è una cosa sola con quella casa (visto che parliamo di un cacciatore: la casa sta a lui come la tana sta a un animale), e gli ordini di andarsene, non importa se non sa dove andare, l'importante è che se ne vada. In situazioni del genere, c'è chi s'è ucciso. Questo invece uccide, perché è abituato a usare le armi: la depressione in lui diventa aggressione. Lo Stato (polizia, carabinieri, esattore) che gli ha dato lo sfratto e gli ha fatto scattare nel cervello la molla della pazzia, ha difficoltà a trattare con lui, perché lui lo sente come il nemico. E del resto è difficile trattare quando è scattato uno sfratto. La vita si divide in fasi, e ci sono delle fasi in cui la casa è tutto: una di queste fasi è quando sei stato via a lungo per lavoro, e torni al tuo paese per fermarti lì, non lasciarlo più.

E' appunto questa la fase in cui si è trovato il povero perito-cacciatore. Lo sfratto non è un trauma economico, un fatto di soldi. E' un trauma esistenziale, rompe la vita, sconquassa i sentimenti. Stamattina catalogheranno il caso come un dramma della follia. Sì, tale è, e viene spontaneo archiviarlo così. Ma quando si va a scavare uno dalle radici e buttarlo via, bisognerebbe anche esaminare come potrà reagire allo sradicamento che subisce. Questo cacciatore per ore non ha detto niente di logico. Non ha esposto le sue ragioni. Forse non sa neanche dirle. Ma la sparatoria è a suo modo un lungo e doloroso discorso.

Ferdinando Camon
(fercamon@libero.it)

Rispetto all'ultimo sondaggio raddoppiato dal 1999 il tasso di natalità degli immigrati regolari. Il caldo del 2003 ha provocato 20mila decessi

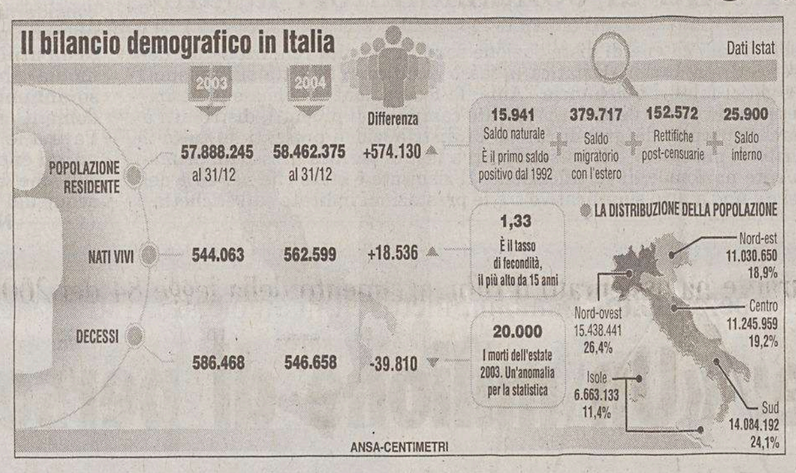
Nascono più bambini, soprattutto nel Nordest

Rapporto Istat: per la prima volta dal 1992 il saldo demografico naturale è positivo

ROMA È cosparso di molte novità il bilancio demografico tracciato dall' Istituto di statistica al 31 dicembre 2004. In Italia si nasce di più e si muore di meno, grazie specie al contributo degli immigrati il cui tasso di natalità è raddoppiato in pochi anni dal 3,9% del 1999 all'8,6% del 2004. Le culle che si riempiono di più sono proprio nel Nordest, l'area dove maggiore è l'afflusso d'immigrati.

L'Istat ha fotografato dinamiche e tendenze nel movimento della popolazione che fanno sembrare, almeno per alcuni aspetti, ormai remoti i dati del Censimento generale 2001. Prima novità: per la prima volta dal 1992 il saldo demografico naturale (il rapporto fra il numero delle nascite e le morti) è stato positivo sul 2003 per 15.941 unità. Seconda novità: a fronte di un normale incremento dei nati vivi (562.599) è risultato in calo, sempre rispetto al 2003, il numero dei morti (39.810 in meno). Il calo sensibile delle morti rispetto al 2003 sarebbe da ascrivere, per l'Istat, all'eccezionale impennata di decessi provocata dall'ondata di caldo dell' estate 2003 e stimata in circa 20.000 unità, un numero ben superiore rispetto ai bilanci fino a oggi resi noti. Terza novità: le culle tornano a riempirsi o almeno non sono più vuote come accadeva a metà degli anni '90, ma un aiuto decisivo viene dagli immigrati. Infatti, la natalità fra gli immigrati residenti è più che raddoppiata passando dal 3,9% all'8,6%. Quarta novità: l'incremento maggiore delle nascite è nel Nordest (l'incremento sul numero dei nati nel 2003 è pari al 6,3%), nel Nordovest del 5% e nell' Italia centrale del 5,3%. Il Mezzogiorno perde il primato di area più prolifica del Paese. L'incremento delle nascite, fenomeno lieve ma costante negli ultimi anni, è particolarmente accentuato nel 2004 ed è da mettere in relazione anche alla maggior presenza straniera regolare. Negli ultimi 5 anni, infatti, l'incidenza delle nascite di bambini stranieri sul totale dei nati della popolazione residente in Italia è più che raddoppiata. Sono in particolare le regioni del Centronord quelle che registrano valori percentuali di gran lunga superiori alla media nazionale, cioè le aree del Paese con una tradizione migratoria più forte e una presenza straniera più stabile e radicata. Il tasso di natalità varia da 7,6 nati per mille abitanti in Liguria a 11,5 nella provincia autonoma di Bolzano, rispetto a una media nazionale di 9,7 per mille. Tra le regioni del Nordovest il tasso di natalità più elevato si registra in Lombardia (10 per mille). Nel Nordest registrano un tasso di natalità superiore alla media nazionale Bolzano e Trento (11,5 e 11 nati per mille abitanti) e il Veneto (10,1 per mille). Le regioni del Centro presentano tutte, tranne il Lazio (9,9 per mille), un tasso di natalità con valori inferiori alla media nazionale. Nelle regioni del Sud i tassi di natalità più elevati sono quelli di Campania e Puglia (11,3 e 10 per mille).

Infine la Sicilia presenta un tasso di natalità superiore alla media (10,3 per mille) mentre la Sardegna ha un valore pari appena all'8 per mille. È nuova anche un'altra tendenza: la fuga dalle metropoli invivibili e assediate dall'inquinamento è un ricordo degli anni '90. La quota più ampia di popolazione risiede infatti in comuni con più di 50 mila abitanti (20.235.605, il 34,6%),



Pedofilia: l'uomo è stato notato da alcuni bagnanti mentre riprendeva con la macchina all'altezza della cintola

Lignano, filma bimbe in spiaggia: arrestato

I carabinieri bloccano un udinese: in casa aveva un migliaio di foto scabrose

LIGNANO Viene visto fotografare in spiaggia alcune bambine e si scopre che in casa conserva fotografie pornografiche di carattere pedofilo: è quanto accaduto nel tardo pomeriggio di domenica a Lignano (Udine), dove i carabinieri hanno arrestato in flagranza Luigino Tonutti, di 63 anni, per l'ipotesi di reato di detenzione di materiale pedopornografico.

I carabinieri del Nucleo operativo radiomobile di Latisana (Udine) sono intervenuti - a quanto si è saputo - su segnalazione di alcuni bagnanti che, mentre sulla spiaggia di Lignano stava per finire l'esibizione della pattuglia acrobatica delle Frecce Tricolori, hanno visto un uomo che quasi di nascosto, tenendo la macchina fotografica all'altezza della cintola, stava riprendendo alcune bambine sulla battigia. I militari hanno bloccato l'anziano e, dopo avere ispezionato le immagini già contenute nella macchina digitale, hanno effettuato una perquisizione domiciliare. Nell'abitazione dell'uomo hanno trovato un migliaio circa di fotografie a contenuto pedopornografico di bambini nudi o in pose maliziose, ripresi a loro insaputa e a insaputa dei genitori, talvolta presenti di schiena. Tutte le immagini erano ordinate in appositi raccoglitori.

Tonutti, che - a quanto si è appreso - non ha fornito spiegazioni, è stato arrestato e rinchiuso nel carcere di Udine. Tutto il materiale rinvenuto è stato sequestrato, insieme ad alcune stampanti ad alta tecnologia. L'uomo, originario di Udine, divorziato, ha vissuto a lungo in Germania e si è stabilito solo di recente a Lignano, dove lavora da stagionale come custode in un albergo. Indagini e accertamenti ieri erano ancora in corso, con il coordinamento del sostituto procuratore del Tribunale di Udine, Claudia Finocchiaro, per verificare in particolare se il materiale era destinato ad altri.

Alla piccola una mano esperta aveva reciso il cordone ombelicale, poi era stata lasciata in un lenzuolo sotto un albero

In Puglia trovata una neonata abbandonata: sta bene

FOGGIA Il cordone ombelicale è stato reciso da «una mano esperta, in modo perfetto». Poi la piccola è stata avvolta in un lenzuolo celeste e abbandonata sotto un albero, in una zona di campagna solitamente frequentata da molti cani randagi. È solo un caso se la piccola Maria Diletta, così come l'hanno chiamata i medici che adesso l'hanno in cura, è ancora viva.

Domenica sera la neonata è stata trovata in contrada Santo Stefano, a due chilometri da Cerignola (Foggia), da una donna di 78 anni che abita in una masseria vicina. L'anziana è stata attirata da quel fagotto; l'ha aperto e ha visto che dentro c'era una neonata che piangeva e strillava. Si è spaventata, ha telefonato subito alla figlia. Le ha raccontato di quel lenzuolo celeste; è stata poi la figlia ad allertare il «113». In poco tempo è arrivata la Polizia che ha preso in consegna la bambina e l'ha portata in ospedale, prima al «Tatarella» di Cerignola, poi in Neonatologia agli Ospedali riuniti di Foggia, dove la piccola è stata visitata e curata. Maria Diletta sta bene: è una bimba dai capelli bruni, carnagione chiara, pesa 2,5 chili. Il sospetto della Polizia (ha accertato che le due donne dell'allarme sono estranee ai fatti) è che la mamma sia una cittadina italiana.

La bambina molto probabilmente è stata partorita domenica poche ore prima del ritrovamento, avvenuto verso le 21. Ora la Polizia sta cercando di capire i motivi dell'abbandono e lancia un appello alla madre: «Siamo qui a disposizione della mamma della neonata, disposti a comprendere questo gesto che, apparentemente, sembra inspiegabile». Proprio per capire ciò che è accaduto la Polizia ha controllato un campo nomadi della zona di Cerignola e gli ospedali. A destare sorpresa e sconcerto l'opera specialistica del taglio del cordone.

Violentata su una spiaggia in pieno giorno sulle sponde del Ticino da un nordafricano

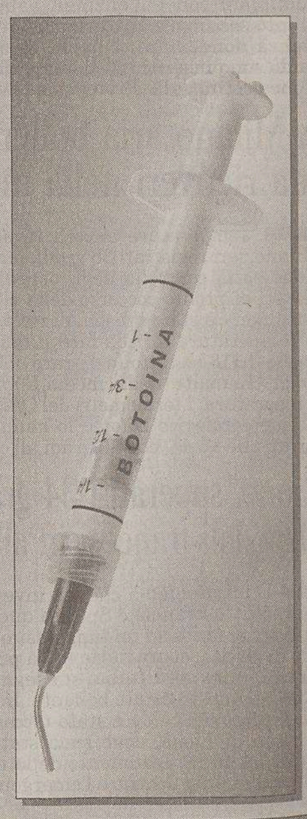
VIGEVANO Aggredita e violentata sulle sponde del Ticino in pieno giorno. La cronaca dell'ennesima violenza sessuale arriva da Vigevano (Pavia). La vittima è un'impiegata di 26 anni, residente in città. Intorno alle 16 di venerdì la ragazza, deciso di godersi qualche ora di relax in riva al fiume, è arrivata vicino Conca Azzurra, zona molto frequentata specie di sera per i tanti locali notturni, e a piedi ha guadato il corso d'acqua per fermarsi in una piccola spiaggia. Qui è stata sorpresa dall'aggressore che l'ha avvicinata mentre da sola stavà prendendo il sole. L'uomo - descritto come nordafricano fra i 30 e 40 anni - ha proposto alla giovane un massaggio. Di fronte al rifiuto non avrebbe insistito, allontanandosi a piedi. Poco dopo, mentre la donna rientrava, le ha teso però un agguato.

Pubblicità

Senza micro-iniezioni, arriva in Farmacia

Botoina – Rughe: metodo preciso ed efficace

Ridi e ti vengono le rughe ai lati del naso, alle labbra e le zampe di gallina agli occhi, ti arrabbi e ti vengono le rughe glabellari. Ogni concessione all'espressività e alla mimica facciale si paga con dei segni visibili sul volto: le rughe d'espressione. Per questo ci sono le microiniezioni di botulino che distende le rughe di espressione perché decontrae i muscoli che le provocano. Trattandosi di una cura invasiva, ora si può optare per un'alternativa di tipo cosmetico: la nuova Botoina formulata dai ricercatori di Labo. Si tratta di un complesso di quattro molecole di impiego cosmetico (Sodium Potassium, Magnesium Gluconate, Acetyl Dipeptide-1 Cetyl Ester e Pentapeptideamide-4) che si avvale di un esclusivo metodo di applicazione non invasivo. Botoina di Labo si posiziona esattamente sui solchi delle rughe tramite un applicatore di precisione a siringa con ago tronco. Si aspira 1 millilitro di Botoina e lo si suddivide tra le varie zone del viso: 1/4 sulle rughe di espressione frontali e glabellari, 1/4 sulle zampe di gallina, 1/4 sulle rughe nasolabiali e infine 1/4 sulle rughe del contorno labbra. Ogni applicazione dura 10 minuti e si fa per 20 giorni. Botoina di Labo è un preparato ad uso topico di impiego cosmetico ed è disponibile in farmacia.



Nuova Botoina.
Siringa graduata con cannula ad estremità tronca, adatta all'applicazione di Botoina sul solco delle rughe.

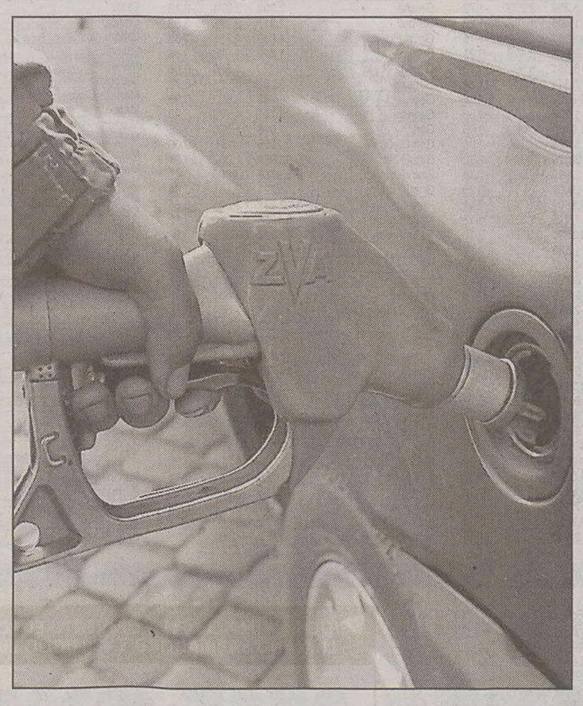
Per far fronte alla forte richiesta delle economie emergenti i Paesi dell'Opec discutono sulla possibilità di aumentare la produzione

Petrolio a 61 dollari: aumenta la benzina

Nuovo record a quota 1,259 euro al litro nei distributori Agip. Consumatori preoccupati

MILANO Nuovo record per petrolio e benzina. Ieri a New York il greggio è stato scambiato a 61 dollari al barile. Nuovo massimo anche per il Brent, il "petrolio europeo": è salito fino a 59,21 dollari. A pesare sulle quotazioni del greggio, salite del 67% negli ultimi 12 mesi, sono state anche le dichiarazioni del nuovo presidente iraniano, Ahmadinejad, sul proseguimento del programma nucleare e sul rischio di tensioni con gli Usa. A far aumentare il prezzo del petrolio, oltre alle manovre della speculazione e alle possibili future tensioni fra Iran e Usa, c'è la forte richiesta di greggio che arriva soprattutto dalle economie emergenti. Infatti la quota di petrolio prodotto è in continuo aumento (di recente l'Opec ha portato l'estrazione da 27,5 a 28 milioni di barili al giorno) e ieri gli stessi Paesi dell'Opec hanno discusso della possibilità di aumentare ancora l'estrazione (Arabia Saudita, Kuwait e Nigeria si sono già dichiarati favorevoli ad un aumento di 500 barili/giorno).

Il petrolio vola e la benzina non rimane indietro. Il nuovo record era atteso da giorni e alla fine è arrivato, proiettando la verde a 1,259 euro al litro, appena un millesimo sotto l'ennesima soglia psicologica di 1,26 euro. E per gli automobilisti si prefigura un'estate pesante, anche considerando che su autostrade e in particolari aree geografiche del Paese il prezzo alla pompa sale in maniera consistente. E così i consumatori lanciano un nuovo allarme: se continua così l'aggravio per gli italiani, tra costi diretti e indiretti, sarà di 380 euro l'anno, senza contare i timori per l'aumento dell'inflazione.



Rincari della benzina dopo i record di aumenti del petrolio.

Il nuovo record, che riguarda anche il gasolio, è stato raggiunto ieri dall' Agip, che ha ritoccato di 3 centesimi portando il prezzo a 1,259 euro al litro, stesso livello raggiunto anche dalla Ip. «Nel mese di giugno e in particolare la scorsa settimana - spiega l'Eni in una nota - il mercato internazionale ha registrato un progressivo aumento dei prezzi del greggio, nonchè l'indebolimento del cambio euro-dollaro». Di qui, per il cane a sei zampe, la necessità di adeguare i listini.

Anche alcuni degli altri marchi presenti sul mercato italiano, pur non avendo raggiunto il nuovo primato, hanno messo mano ai listini, tanto che ormai sono rimasti appena in due sotto la soglia di 1,240. Quanto al diesel, il nuovo record messo a segno da Agip e Ip è a 1,148 euro al litro, ma sopra al precedente primato di 1,138 si è portata anche l'Api (a 1,139).

La situazione per le tasche degli italiani, dunque, soprattutto in vista delle partenze estive, si fa sempre più pesante: basti pensare che per un pieno di un' auto di media cilindrata ci vogliono ormai 63 euro. Ma chi viaggerà sulle autostrade o andrà in vacanza in località particolari (come alcune isole) troverà altre cattive sorprese. Sulla rete autostradale e sulle tangenziali, infatti, al costo di listino si possono aggiungere fino a 0,008 euro al litro in più e in alcune località geografiche fino a 2,5 centesimi in più, che portano il prezzo di un litro di benzina addirittura sopra gli 1,280 euro al litro.

Ma il problema non è solo degli automobilisti, perchè l'aumento della benzina pesa in generale sull'inflazione. Adusbef e Federconsumatori hanno infatti calcolato che al rincaro complessivo di 255 euro per famiglia dovuto al caro-pieno (vale a dire gli 8,5 euro in più necessari per ogni pieno, moltiplicati per 30 rifornimenti annui) si devono aggiungere 125 euro di costi indiretti: si tratta dei costi aggiuntivi di trasporto, che avranno una ricaduta sulla determinazione dei prezzi dei beni di largo consumo. Senza contare che «per settembre le previsioni di aumento dei costi dei combustibili per il riscaldamento sono di 135 euro in più a famiglia». Le associazioni dei consumatori, ma anche la Margherita, si rivolgono dunque al governo, perchè intervenga con misure rapide, soprattutto attraverso la leva fiscale.

Dopo la vittoria dell'ultraconservatore Ahmadinejad

Pesa la svolta in Iran

ROMA La corsa al record del petrolio, lanciata da tre sedute, non si arresta. Le quotazioni del greggio, oramai da dieci giorni in piena fibrillazione sulle preoccupazioni per l'attività di raffinazione negli Usa, hanno ricevuto ulteriore spinta dall'esito delle presidenziali in Iran. Dalle urne è infatti uscito vincitore l'ultraconservatore Mahmud Ahmadinejad, islamico radicale che aveva il sostegno delle moschee, delle scuole coraniche e delle organizzazioni militari.il neo-eletto presidente iraniano, l'ultra-conservatore Mahmoud Ahmadinejad, muove i primi passi. E lo fa cercando di rassicurare il mondo arabo ma con l'eccezione di Israele. Il neo-presidente ha affermato, tra le altre cose, di non volere interferenze esterne nell'industria nazionale, incluso il settore petrolifero, puntando piuttosto a privilegiare le imprese interne. Si profila anche un inasprimento della tensione con gli Usa dopo la dichiarazione di Ahmadinejad di voler proseguire nello sviluppo della tecnologia nucleare.

Con il nuovo corso politico in Iran - osservano gli addetti ai lavori - ci potrebbero essere intoppi, se non un declino vero e proprio, nell'attività produttiva del secondo maggior Paese produttore dell'Opec. Uno scenario che rilancia l'allarme sugli squilibri tra offerta e domanda mondiale.

Oggi l'Opec ha detto di essere tornato a consultarsi sulla possibilità di accrescere la produzione di altri 500.000 barili giornalieri e che una decisione in merito sarà raggiunta entro una settimana. Ma il vero nodo su cui è accentrata l'attenzione del mercato e che ha portato questo mese a far schizzare del 16% le quotazioni del greggio è il rebus sulle raffinerie Usa. Si teme infatti che non riescano a stoccare quantità sufficienti di prodotti raffinati per la prossima stagione invernale stante il grosso impegno di far fronte alla massiccia domanda estiva di benzina. Gli Stati Uniti consumano circa un quarto della produzione petrolifera mondiale e destinano circa il dieci per cento della disponibilità mondiale di greggio alla raffinazione per produrre benzina.

«Fino a quando non avremo un quadro più certo che la domanda è in rallentamento - osserva Tor Kartevold, analista della big petrolifera norvegese Statoil Asa - possiamo attenderci un mercato che saggi nuovi massimi». E, allo stato attuale, se il caro-prezzi sta avendo per esempio un effetto calmierante sulla domanda asiatica, non frena invece la domanda negli Usa dove i consumi di benzina e carburante diesel continuano a crescere.

Anche le Borse europee hanno chiuso la sessione sui minimi delle ultime due settimane, sulla scia del record toccato dal prezzo del petrolio. Il carogreggio aumenta infatti le preoccupazioni dei mercati riguardo al settore auto e a quello del trasporto aereo.

Il caro-carburanti

8,5 euro — Il rincaro **per ogni pieno di benzina** per un auto di media cilindrata

255 euro — Quanto si spenderà in più **all'anno**, calcolando un consumo di 30 pieni

125 euro — La **ricaduta dei costi aggiuntivi di trasporto** sul prezzo di beni di largo consumo

380 euro all'anno — **I rincari determinati dal caro-carburante**, fra costi diretti e indiretti

Fonte: Adusbef e Federconsumatori

ANSA-CENTIMETRI

IN BREVE

Plutonio arricchito: Bush vuole produrlo

WASHINGTON Per la prima volta dall'era della Guerra fredda, gli Usa hanno deciso di riprendere la produzione del super-radioattivo plutonio 238. Nello stesso tempo la Casa Bianca ha lanciato nuove iniziative per impedire a Stati, come Iran, Siria e Corea del Nord, di contribuire alla proliferazione nucleare. La produzione di plutonio 238, destinato a missioni segrete di spionaggio e non ad armi nucleari, sarà ripresa in un laboratorio nucleare in Idaho. Incidenti negli anni '60 a satelliti dotati di batterie nucleari al plutonio 238 avevano innescato polemiche sull' uso di questa sostanza nello spazio.

Celebrazioni di Trafalgar protagonista il Vespucci

LONDRA Sono 35 gli Stati che hanno risposto all'appello della Marina militare britannica e che oggi nella Manica parteciperanno ad una megaparata per celebrare il 200.o anniversario della battaglia di Trafalgar. L'Italia sarà in prima fila, con la nave scuola «Amerigo Vespucci» che si calerà nella parte dell'ammiraglia di Orazio Nelson. Le navi da guerra saranno 110, 20 quelle mercantili e 10mila le altre imbarcazioni piccole e medie che si schiereranno nel braccio di mare fra il porto di Portsmouth e l'isola di Wight. Ci sono voluti sei giorni per schierare le navi e un equipaggio di 25 mila marinai.

Dalai Lama: l'omosessualità non è peccato se c'è amore

NEW DELHI Il Dalai Lama si sofferma poi con naturalezza su temi scabrosi: «Molti ritengono che l'omosessualità sia un peccato, ma io no. Io credo che dove c'è amore, e soprattutto consenso, non c'è niente di sbagliato». E continua parlando ancora di sesso prematrimoniale, di espressioni diverse della sessualità, di procreazione. Rifugge dall'idea (presente, come lui stesso dice, nella maggior parte delle religioni) del sesso solo a fini riproduttivi. «Se è sicuro, se c'è consenso, se c'è amore, allora non c'è niente di sbagliato», dice, riferendosi a forme anche particolari di sessualità ed erotismo.

Obesità in Usa: in 15 anni decuplicate le spese mediche

WASHINGTON Tra il 1987 e il 2002, in soli quindici anni, la spesa per la cura delle malattie provocate dall'obesità si sono decuplicate. Nell'87 gli obesi americani hanno speso per curare i problemi di salute derivanti dall'eccesso di peso 3,6 miliardi di dollari, una cifra pari al 2% dell'intero importo delle spese mediche nazionali. Quindici anni dopo, nel 2002, questi stessi costi si sono moltiplicati per dieci. Lo rivela uno studio a cura di Ken Thorpe della Emory University, secondo cui gli obesi, 60 milioni di persone (il 30% degli adulta americani), stanno diventando ogni anno di più «pazienti molto costosi».

Convegno del Mib a Trieste: il rappresentante del governo italiano Giampaolo Scarante ha assicurato il rifinanziamento della legge 84 del 2001

Cento milioni di euro per lo sviluppo dei Balcani

Il presidente Illy e il sottosegretario Antonione: «L'integrazione nell'Ue del Sudest europeo va rafforzata»

TRIESTE L'integrazione dei Balcani nel contesto dell'Unione europea è l'unica soluzione possibile per garantire uno sviluppo economico e sociale delle regioni appartenenti alla ex Jugoslavia. Concordi su questo concetto ieri il sottosegretario agli Esteri, Roberto Antonione e il presidente della giunta regionale, Riccardo Illy, che hanno partecipato al convegno dedicato alle politiche e agli strumenti di cooperazione regionali nell'area balcanica, promosso dalla School of Management (Mib) del capoluogo regionale. Proprio in considerazione del fatto che il Friuli Venezia Giulia da sempre è «osservatorio privilegiato» di tutto il Sudest europeo, come ha ricordato ieri Illy, quanto accade in questa parte d'Europa può essere visto come «una minaccia o un'opportunità».

«La minaccia che può giungere dai Balcani occidentali - ha affermato Illy - è legata a un'instabilità dell'area che può ritornare, se si allenta l'attenzione delle forze occidentali di pace». È necessario avere un occhio attento, dunque, soprattutto per il Kosovo, per il quale la soluzione sin qui trovata, a metà strada fra l'autonomia e l'indipendenza «può comportare un rischio di effetto domino», ha sottolineato, a cominciare dalla Bosnia-Erzegovina. Anche il sottosegretario Antonione, secondo il quale «il Kosovo è la realtà che ci offre meno garanzie», si è espresso in termini simili, affermando che «la situazione nei Balcani può definirsi congelata, perché parlare oggi di stabilità in quelle regioni appare quanto meno eccessivo». Illy ha quindi ribadito che «il rischio connesso alla nascita di una serie di Stati monoetnici nei Balcani è reale e negativa», segnalando però che tale proiezione andrebbe contro i principi Ue, non consentirebbe di tutelare le minoranze, creerebbe migrazioni in qualche modo forzate. Per Illy, comunque, i Balcani rappresentano anche un'opportunità: la presenza di risorse naturali, la disponibilità di aree ma soprattutto il ricco patrimonio di risorse umane, dai tecnici, di cui necessitano le imprese del Nord-Est italiano, ai laureati, molti dei quali disoccupati o sottoccupati.

Il presidente Illy, il rappresentante del governo per i Balcani Scarante e il sottosegretario Antonione al Mib di Trieste.

Se dunque è questo il quadro attuale del Sudest europeo, l'unica prospettiva, la leva più potente, lo strumento più importante per la definitiva stabilizzazione e per favorire lo sviluppo socio-economico dei Balcani, hanno confermato Illy, Antonione, ai quali si è unito in questa affermazione l'assessore regionale alle Relazioni Internazionali, Franco Iacop, non può che essere l'avvicinamento e l'integrazione europea. Due impegni attendono l'Unione europea, ha aggiunto Illy: ricreare un assetto istituzionale in tutta l'area e incrementare la costruzione delle grandi infrastrutture viarie, energetiche, per le telecomunicazioni. Ma c'è la necessità, ha sostenuto il presidente della Regione, rivolgendosi in particolare alla Ue ma anche al Governo italiano, di «passare dall'enunciazione di progetti a un'azione concreta più significativa».

La prima delle quali, in ambito nazionale, potrebbe essere l'effettivo rifinanziamento, hanno auspicato Illy e Iacop, della legge 84 del 2001 (per la stabilizzazione, la ricostruzione e lo sviluppo del Sudest europeo) che Giampaolo Scarante, rappresentante speciale per i Balcani della Presidenza del Consiglio dei ministri, ha annunciato essere prevista in 50 milioni di euro per il 2005 ed in 25 ciascuno per le annualità 2006 e 2007. «Ciò permetterebbe - ha affermato Iacop, ricordando l'impegno del Friuli Venezia Giulia per le iniziative indicate dalla 84/2001 e la volontà regionale a proseguire in questo percorso di cooperazione internazionale - di consolidare le esperienze maturate e in corso, garantendo quindi la sostenibilità di azioni di sviluppo già avviate, soprattutto laddove non vi sono al momento fondi comunitari disponibili».

Ugo Salvini

Una biografia rivela una relazione tra la principessa e Kennedy junior

Tra Diana e John John un flirt

LONDRA Lady Diana ebbe una relazione con John Kennedy junior, figlio del presidente americano ucciso nel 1963 a Dallas, secondo quanto afferma l'autrice di un libro sulla principessa di cui il quotidiano britannico «Sun» ha pubblicato ieri degli estratti.

I due - afferma Simone Simmons, presentata dal tabloid come «amica e confidente di Diana» - si incontrarono a New York nel 1995, perchè Kennedy cercava di ottenere da Diana un'intervista per la sua rivista, «George». La principessa rifiutò, ma acconsentì a riceverlo nella suite che occupava in un lussuoso hotel di Manhattan con vista sul Central Park.

Diana, secondo Simmons, fu abbagliata dal fascino del figlio di John e Jacqueline. «Cominciammo a parlare e, un passo dopo l'altro, siamo finiti a letto. La corrente passava a meraviglia», avrebbe raccontato la principessa all'autrice del libro «Diana: l'ultima parola».

Sempre secondo la sua biografa, Diana fantasticava su quello che, come coppia, lei ed John John avrebbero potuto diventare e accarezzava l'idea di essere un giorno la «First Lady degli Stati Uniti», se lui avesse intrapreso la carriera politica.

Ritornata a Londra, la principessa avrebbe fatto fare un quadro astrologico di Kennedy jr. e avrebbe concluso che non c'era sufficiente compatibilità tra loro due per proseguire l'avventura.

I due rimasero in contatto ancora per qualche tempo, poi l'anno dopo John sposò Carolyn Bessette.

Per tutti e tre la fine fu tragica: Diana morì in un incidente d'auto a Parigi nell' agosto 1997; John e Carolyn nel luglio 1999 precipitando nell'Atlantico con il loro aereo da turismo.

Una foto d'archivio della principessa Diana.

Accuse contro la procura per come conduce un'indagine su sodalizi ebraici

Mosca, magistratura antisemita

MOSCA La procura di Mosca si è attirata pesanti accuse di antisemitismo per l'accanimento con cui cerca di accertare, in risposta ad un controverso esposto, se l'attività delle organizzazioni ebraiche sia o no compatibile con la Costituzione e con le leggi vigenti in Russia. Il tribunale del quartiere moscovita di Basmanni ha deciso la settimana scorsa l'archiviazione dell'esposto, inoltrato a marzo e supportato da 5.000 firme (comprese quelle di nomi noti dell' intellighenzia russa, come lo scrittore Vassili Belov, lo scultore Viaceslav Klykov, l'ex-campione mondiale di scacchi Boris Spassky e l'accademico Igor Shafarievic), ma la procura di Mosca ha reagito con un secco niet: avanti tutta con le indagini, va in particolare verificato se sia censurabile un antico codice religioso giudaico - il *Kitsur Shulkhan Arukh* - pubblicato sei anni fa in Russia nella lingua di Tolstoi su iniziativa delle organizzazioni ebraiche (in tiratura piuttosto limitata, appena 3.000 copie).

Proprio questo libro di precetti (compilato nel sedicesimo secolo) è al centro dell'esposto perchè insisterebbe in modo razzista sulla superiorità degli ebrei, offrendo tra l'altro consigli del tipo: «Non insegnare ai non-ebrei mestieri utili», «Non denunciare un ebreo ad un non-ebreo». Il *Kitsur Shulkhan Arukh* era già stato tirato in ballo a fine gennaio in un esposto di egual tenore, ritirato pochi giorni dopo tra mille polemiche quando era venuto a galla che l'avevano firmato persino una ventina di deputati ultranazionalisti di Rodina e del Partito Liberaldemocratico capeggiato da Vladimir Zhirinovski (liberaldemocratico soltanto di nome).

MIBTEL

-0,951%
24280

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	11,640	11,720
Argento (per Kg.)	199,870	205,030
Sterlina (v.C)	74,890	85,220
Sterlina (n.C)	75,920	87,800
Sterlina (post.74)	75,400	86,250
Marengo Italiano	58,360	75,920
Marengo Svizzero	56,810	71,270
Marengo Francese	55,780	71,270
Marengo Belga	55,780	69,720
Marengo Austriaco	55,780	69,720
20 Marchi	76,440	92,960
20 Dollari St.Gaude	382,180	428,660
Krugerrand	315,040	361,520

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3029,81	-0,290
Bruxelles -bel 20	3075,48	-1,091
Dj Euro Stoxx	286,74	-0,875
Dj Euro Stoxx 50	3132,50	-0,902
Francoforte	4523,82	-0,934
Helsinki	7169,27	-2,029
Johannesburg	13593,1	0,099
Londra	5043,50	-0,699
Madrid Ibex 35	9622,90	-0,563
Nasdaq Comp (prov.)	2040,75	-0,610
New York (prov.)	10255,0	-0,416
Oslo-top25	936,38	-1,042
Seul Kospi 200	127,45	-1,263
Singapore Straits T	2206,71	-0,765
Stoccolma	243,92	-1,926
Tokio Nikkey	11414,3	-1,064
Toronto (prov.)	9993,07	-0,031
Vienna Atx	2972,84	0,248
Zurigo Smi	6191,09	-0,516

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,2164
Yen Giapponese	132,9100
Sterlina Inglese	0,6651
Franco Svizzero	1,5429
Corona Svedese	9,3723
Corona Norvegese	7,9390
Corona Danese	7,4491
Dollaro Canadese	1,5024
Dollaro Australiano	1,5815
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,7158

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,679%	0,317%	0,750%	0,013%	0%
1,2164	**0,6651**	**132,910**	**239,460**	**7,27**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	9,214	9,317	-1,11
Acegas-aps	9,039	9,050	-0,12
Acq. De Ferr. R Nc	4,600	4,600	0,00
Acq. De Ferrari	6,250	6,400	-2,34
Acq. Marcia	0,5109	0,5097	0,24
Acq. Potab.	17,520	17,520	0,00
Acsm	2,610	2,558	2,03
Actelios	6,500	6,555	-0,84
Aedes	5,356	5,364	-0,15
Aem	1,643	1,667	-1,44
Aem Torino	2,005	2,005	0,00
Aem Torino 08 W	0,5162	0,5261	-1,88
Aerop. Firenze	12,534	12,593	-0,47
Alerion	0,4682	0,4693	-0,23
Alitalia	0,2508	0,2508	0,00
Alleanza	8,942	9,046	-1,15
Amga	1,688	1,691	-0,18
Amplifon	52,63	53,40	-1,44
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Brescia	2,586	2,607	-0,81
Astaldi	4,953	5,194	-4,64
Auto To-mi	17,556	17,956	-2,23
Autogrill	10,928	11,018	-0,82
Autostrade	21,67	21,83	-0,73
Azimut H.	5,026	5,055	-0,57
B. Antonveneta	26,72	26,72	0,00
B. Bilbao Viz.	12,693	12,757	-0,50
B. C.R. Firenze	2,108	2,142	-1,59
B. Carige	2,825	2,859	-1,19
B. Carige Risp	3,480	3,450	0,87
B. Desio	6,131	6,229	-1,57
B. Desio R Nc	5,407	5,455	-0,88
B. Fideuram S	3,917	3,968	-1,29
B. Finnat	1,169	1,182	-1,10
B. Ifis	9,427	9,395	0,34
B. Intermobiliare	6,603	6,613	-0,15
B. Intesa	3,701	3,749	-1,28
B. Intesa R Nc	3,498	3,553	-1,55
B. Lombarda	10,499	10,510	-0,10
B. Profilo	1,858	1,863	-0,27
B. Santander	9,355	9,570	-2,25
B. Sard. R Nc	15,957	16,011	-0,34
B.P. Etruria E L.	10,927	11,064	-1,24
B.P. Intra	13,280	13,409	-0,96
B.P. Lodi	7,904	7,943	-0,49
B.P. Milano	8,283	8,374	-1,09
B.P. Spoleto	8,999	9,020	-0,23
B.P. Verona No	14,125	14,194	-0,49
B.P.U. Banca	16,269	16,365	-0,59
Banca Italease	11,795	11,746	0,42
Basicnet	0,4777	0,4727	1,06
Bastogi	0,2656	0,2697	-1,52
Bayer	27,45	27,87	-1,51
Beghelli	0,6126	0,6235	-1,75
Benetton	7,622	7,670	-0,63
Beni Stabili	0,8389	0,8506	-1,38
Biesse	3,789	3,792	-0,08
Bipielle Inv.	6,550	6,600	-0,76
Bnl	2,696	2,722	-0,96
Bnl R Nc	2,373	2,394	-0,88
Boero	15,400	15,400	0,00
Bon. Ferraresi	28,07	28,31	-0,85
Brembo	6,228	6,273	-0,72
Brioschi	0,4143	0,4219	-1,80
Brioschi W	0,0699	0,0722	-3,19
Bulgari	9,095	9,182	-0,95
Buzzi Unicem	12,104	12,221	-0,96
Buzzi Unicem R Nc	8,521	8,801	-3,18
C. Artigiano	3,259	3,265	-0,18
C. Bergam.	23,04	23,41	-1,58
C. Valtellinese	11,592	11,704	-0,96
Caltagir. R Nc	6,310	6,156	2,50
Caltagirone	6,241	6,300	-0,94
Caltagirone Ed.	7,051	7,090	-0,55
Cam-fin.	2,110	2,135	-1,17
Camfin 06 W	0,2707	0,2763	-2,03
Campari	5,835	5,935	-1,68
Capitalia	4,493	4,457	0,81
Carraro	4,034	4,032	0,05
Cattolica Ass.	36,51	36,81	-0,81
Cembre	3,610	3,571	1,09
Cementir	3,950	3,998	-1,20
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,562	4,543	0,42
Cir	2,233	2,272	-1,72
Class	1,685	1,706	-1,23
Cofide	0,9657	0,9769	-1,15
Coin	2,424	2,429	-0,21
Credem	8,451	8,597	-1,70
Cremonini	2,344	2,377	-1,39
Crespi	0,8161	0,8299	-1,66
Csp	1,036	1,058	-2,08
Cucirini	1,0000	1,0000	0,00
Danieli	5,044	5,150	-2,06
Danieli R Nc	3,279	3,323	-1,32
De' Longhi	2,899	2,933	-1,16
Digital M. Techn.	24,08	24,14	-0,25
Ducati	0,9697	0,9740	-0,44
Edison	1,836	1,835	0,05
Edison 07 W	0,8600	0,8586	0,16
Edison R	1,683	1,696	-0,77
Emak	4,537	4,579	-0,92
Enel	6,999	7,078	-1,12
Enertad	3,299	3,324	-0,75
Eni	21,16	21,42	-1,21
Erg	16,478	16,412	0,40
Ergo Previdenza	5,388	5,403	-0,28
Espresso	4,492	4,549	-1,25
Fiat	5,887	6,060	-2,85
Fiat 07 W	0,2111	0,2124	-0,61
Fiat Priv	5,208	5,223	-0,29
Fiat R Nc	5,427	5,434	-0,13
Fiera Milano	9,897	9,986	-0,89
Fil. Pollone	0,7664	0,7655	0,12
Fin. Part	0,0755	0,0755	0,00
Fin.Part 2005 W	0,0087	0,0087	0,00
Finarte-sem.	0,8597	0,8585	0,14
Fineco	7,165	7,263	-1,35
Finmecc.	0,7628	0,7732	-1,35
Fondiaria-sai	22,10	22,39	-1,30
Fondiaria-sai 06 Ri	1,006	1,019	-1,28
Fondiaria-sai 08 W	5,021	5,059	-0,75
Fondiaria-sai R Nc	16,010	16,298	-1,77
Gabetti Hold.	4,020	4,012	0,20
Gaiana	3,302	3,374	-2,13
Garboli	2,317	2,236	3,62
Gefran	4,669	4,756	-1,83
Gemina	1,579	1,578	0,06
Gemina R Nc	1,420	1,520	-6,58
Generali	25,53	25,73	-0,78
Geox	6,743	6,803	-0,88
Gewiss	5,121	4,973	2,98
Gim	1,016	1,030	-1,36
Gim 05-08 W	0,2259	N.R.	0,00
Gim R Nc	0,9989	1,002	-0,31
Grandi Viaggi	0,9759	0,9800	-0,42
Granitifiandre	7,221	7,161	0,84
Hera	2,237	2,225	0,54
I. Lombarda	0,1956	0,2019	-3,12
I. Lombarda W	0,0327	0,0395	-17,22
Ifi Priv	11,391	11,460	-0,60
Ifil	3,405	3,435	-0,87
Ifil R Nc	3,399	3,427	-0,82
Ima	10,785	10,831	-0,42
Imm. Grande Distr.	1,661	1,669	-0,48
Immsi	1,612	1,602	0,62
Impregilo	3,190	2,965	7,59
Impregilo R Nc	3,203	2,964	8,06
Indesit	10,709	10,816	-0,99
Indesit R Nc	10,520	10,614	-0,89
Intek	0,7087	0,7002	1,21
Interpump	5,243	5,202	0,79
Ipi Spa	6,979	6,753	3,35
Irce	2,787	2,780	0,25
Isagro	14,008	14,009	-0,01
It Holding	1,580	1,587	-0,44
Italcementi	12,808	12,964	-1,20
Italcementi R Nc	9,127	9,240	-1,22
Italmobiliare	53,23	54,00	-1,43
Italmobiliare R Nc	39,59	40,01	-1,05
Jolly H.	8,455	8,446	0,11
Juventus Fc	1,389	1,394	-0,36
La Doria	2,423	2,424	-0,04
Lavorwash	2,446	2,458	-0,49
Lazio	0,3895	0,3900	-0,13
Linificio	2,839	2,832	0,25
Lottomatica St	27,05	27,49	-1,60
Luxottica	16,707	16,824	-0,70
Maffei	1,727	1,735	-0,46
Marcolin	3,195	3,157	1,20
Mariella Burani	10,552	10,590	-0,36
Marr	6,507	6,519	-0,18
Marzotto	20,57	20,72	-0,72
Marzotto R	19,231	19,859	-3,16
Marzotto R Nc	17,051	16,907	0,85
Mediaset	9,502	9,562	-0,63
Mediobanca	15,387	15,441	-0,35
Mediolanum	5,136	5,196	-1,15
Meliorbanca	3,047	3,061	-0,46
Meta	2,848	2,747	3,68
Milano Ass	5,030	5,034	-0,08
Milano Ass R Nc	4,830	4,841	-0,23
Milano Ass. 07 W	0,3960	0,4211	-5,96
Mirato	6,751	6,758	-0,10
Mittel	3,680	3,689	-0,24
Mondadori	7,767	7,834	-0,86
Monrif	1,319	1,333	-1,05
Monte Paschi Si	2,903	2,915	-0,41
Montefibre	0,3006	0,3070	-2,08
Montefibre R Nc	0,3732	0,3735	-0,08
Nav. Montanari	2,729	2,739	-0,37
Negri Bossi	2,024	2,038	-0,69
Nicolay	3,765	3,718	1,26
Olcese	0,1170	0,1170	0,00
Olidata	0,9187	0,9071	1,28
Pagnossin	0,6069	0,6196	-2,05
Panariagroup I. C.	5,328	5,298	0,57
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Perlier	0,3587	0,3500	2,49
Permasteelisa	12,808	12,884	-0,59
Pininfarina	23,56	23,44	0,51
Pirelli & C R Nc	0,8359	0,8453	-1,11
Pirelli & C R.E.	49,09	49,34	-0,51
Pirelli & C.	0,8280	0,8342	-0,74
Pirelli & C. 06 W	0,1063	0,1082	-1,76
Poligr. Ed.	1,890	1,924	-1,77
Premafin	1,561	1,569	-0,51
Premafin Hp 05 W	0,3690	0,3778	-2,33
Premuda	1,478	1,486	-0,54
R. De Medici	0,6926	0,6994	-0,97
R. Ginori 1735	0,4979	0,5000	-0,42
Ras	15,644	15,821	-1,12
Ras R Nc	21,14	20,99	0,71
Ratti	0,5809	0,5698	1,96
Rcs Mediag. R Nc	3,703	3,658	1,23
Rcs Mediagroup	5,638	5,670	-0,56
Recordati	5,702	5,719	-0,30
Reno De Med. R	0,8200	0,9000	-8,89
Reti Bancarie	38,26	38,43	-0,44
Ricchetti	1,509	1,520	-0,72
Risanamento	2,849	2,847	0,07
Roland Europe	1,630	1,601	1,81
Roma A.S.	0,5398	0,5620	-3,95
Roncadin	0,5207	0,5330	-2,31
Roncadin 07 W	0,2225	0,2274	-2,15
S.Paolo-imi	11,087	11,183	-0,86
Sabaf	16,441	16,457	-0,10
Sadi	1,452	1,453	-0,07
Saes G.	16,772	16,965	-1,14
Saes G. R Nc	12,657	12,792	-1,06
Saipem	10,948	10,957	-0,08
Saipem R	11,140	11,140	0,00
Save	22,45	22,47	-0,09
Schiapp.	0,0453	0,0454	-0,22
Seat P. G. R St	0,2935	0,2950	-0,51
Seat P. G. St	0,3412	0,3473	-1,76
Sias	11,367	11,425	-0,51
Sirti	1,893	1,882	0,58
Smi	0,6450	0,6596	-2,21
Smi R Nc	0,4792	0,4867	-1,54
Smurfit Sisa	2,331	2,321	0,43
Snai	9,964	10,115	-1,49
Snam Rete Gas	4,284	4,291	-0,16
Snia	0,1077	0,1110	-2,97
Socotherm	8,730	8,783	-0,60
Sogefi	4,214	4,247	-0,78
Sol	4,630	4,635	-0,11
Sopaf	0,4896	0,4940	-0,89
Sorin	2,371	2,413	-1,74
Stefanel	3,720	3,786	-1,74
Stefanel R	3,650	3,650	0,00
Stmicroelectr.	12,987	13,298	-2,34
T.I.M.	4,290	4,359	-1,58
T.I.M. R Nc	4,825	4,844	-0,39
Targetti S.	5,246	5,290	-0,83
Tel. I. Media R Nc	0,3300	0,3300	0,00
Telecom Ita Media	0,3889	0,3904	-0,38
Telecom Italia	2,486	2,522	-1,43
Telecom Italia R	2,052	2,066	-0,68
Tenaris	6,406	6,472	-1,02
Terna	2,086	2,101	-0,71
Tod's	39,55	40,31	-1,89
Toro	13,047	13,185	-1,05
Trevi	1,781	1,808	-1,49
Trevisan Comet.	3,730	3,717	0,35
Unicredito	4,315	4,355	-0,92
Unicredito R	4,705	4,719	-0,30
Unipol	3,125	3,146	-0,67
Unipol Priv	2,368	2,397	-1,21
V.D. Ventaglio	1,107	1,116	-0,81
Vemer Sib.	0,3521	0,3589	-1,89
Vianini I.	2,812	2,801	0,39
Vianini L.	6,959	6,895	0,93
Vittoria	8,149	8,232	-1,01
Volkswagen	37,60	37,82	-0,58
Zignago	18,599	18,606	-0,04
Zucchi	3,547	3,600	-1,47
Zucchi R Nc	3,563	3,586	-0,64
DIRITTI			
P Lod Axa +w	0,1598	0,1539	3,83
Ratti Axa	0,0516	N.R.	0,00
Sias Sott Ob	0,2721	0,2807	-3,06

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	12,408	12,427	-0,15
Aisoftware	1,083	1,080	0,28
Algol	1,343	1,185	13,33
Art'e'	13,858	13,908	-0,36
Bb Biotech	44,15	44,31	-0,36
Buongiorno Vitam.	2,431	2,401	1,25
Cad It	9,509	9,626	-1,22
Cairo Comm.	42,88	43,07	-0,44
Cdb Web Tech	2,659	2,678	-0,71
Cdc	9,004	9,034	-0,33
Cell Therapeutics	2,316	2,254	2,75
Chl	0,2724	0,2692	1,19
Dada	10,621	10,946	-2,97
Data Service	5,464	4,910	11,28
Datalogic	21,46	21,57	-0,51
Datamat	9,602	9,638	-0,37
Digital Bros	3,847	3,899	-1,33
Dmail Gr.	7,800	7,931	-1,65
El.En	27,40	26,97	1,59
Engineering I.I.	26,36	26,90	-2,01
Esprinet	5,034	4,892	2,90
Euphon	6,203	6,460	-3,98
Eutelia	8,535	8,496	0,46
Fastweb	33,58	33,94	-1,06
Fidia	4,360	4,443	-1,87
I.Net	37,87	38,37	-1,30
Inferentia Fullsix	5,131	5,145	-0,27
It Way	7,886	7,812	0,95
Kaitech	0,5852	0,5908	-0,95
Mondo Tv	26,83	26,60	0,86
Poligrafica S.F.	31,47	31,66	-0,60
Prima Ind.	8,626	8,788	-1,84
Reply	14,325	14,558	-1,60
Retelit	0,3418	0,3392	0,77
Tas	18,632	18,473	0,86
Tecnodiffusione	2,000	2,000	0,00
Tiscali	2,330	2,369	-1,65
Txt E-solutions	24,08	23,98	0,42
Vicuron Pharma	22,85	23,08	-1,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	16,129	-0,49
Alberto Primo Re	8,712	-0,94
Alboino Re	7,137	-0,49
Apulia Az.It.	12,576	-0,8
Arca Az.It.	22,627	-0,69
Aureo Az.It.	21,309	-0,7
Azimut Crescita It.	25,960	-0,64
Bim Az.It.	8,311	-0,68
Bim Az.Small Cap It.	8,630	-0,38
Bipielle F.It.	25,158	-0,69
Bipiemme It.	17,653	-0,7
Bnl Az It. Pmi	6,551	-0,38
Bnl Az.It.	21,931	-0,7
Bpu Pra. Az.It.	5,822	-0,73
Bpvi Az.It.	5,111	-0,72
Ca-am Mida Az.It.	22,002	-0,81
Ca-am Mida Mid Cap It.	5,471	-0,56
Capitalgest It.	18,829	-1,07
Carige Az.It.	5,856	-0,73
Credit Suisse Az.It.	13,683	-0,81
Ducato Geo It.	15,181	-0,6
Dws Az.It.	13,429	-0,79
Dws Az.It. Lc	21,950	-0,79
Dws F&f It.	24,000	-0,79
Dws F&f Potenziale It.	13,998	-0,68
Dws It.N Equity Risk	19,882	-0,67
Euroconsult Az.Ita	12,293	-0,66
Euromob. Az.It.	24,526	-0,62
Fin.Im Euro Index	13,964	-0,81
Fineco Am Az.It.	15,266	-0,72
Fineco Am Small Cap It.	4,974	-0,4
Fineco It. Opportunità	14,553	-0,68
Fondersel It.	21,890	-0,73
Fondersel P.M.I.	16,972	-0,52
Fondit. Eq. It.	12,569	-0,73
Generali Capital	56,394	-0,76
Gestielle It.	15,141	-0,74
Gestnord Az.It.	11,904	-0,78
Grifoglobal	12,882	-1,24
Imi It.	23,932	-0,72
Interf.Equity It.	9,611	-0,74
Italfor. It.N Equities	99,690	-0,66
Leonardo Az.It.	9,897	-0,7
Leonardo Small Caps	10,026	-0,51
Mediolanum R. I. Cre.	18,741	-0,74
Nextam Part. Az.It.	5,942	-0,49
Nextra Az.It.	13,796	-0,75
Nextra Az.It. Din	20,321	-0,68
Nextra Az.Pmi It.	6,204	-0,19
Optima Az.It.	6,360	-0,69
Optima Small Caps It.	6,708	-0,25
Pioneer Az.Crescita A	15,797	-0,72
Pioneer Az.Crescita B	15,563	-0,71
Pioneer Az.It. A	18,970	-0,67
Pioneer Az.It. B	18,671	-0,67
Primavera Tr. Az.It.	5,728	-0,71
Ras Capital L	24,920	-0,73
Ras Capital T	24,715	-0,72
Sai It.	21,557	-0,58
Spaolo Az.It.	30,889	-0,73
Spaolo It.N Equity Risk	14,007	-0,74
Spaolo Opportunità It.	5,058	-0,71
Symph.S Az.It.	12,657	-0,57
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,836	-0,27
Vegagest Az.It.	7,055	-0,76
Zenit Az.	12,203	-0,57
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	8,869	-0,62
Alto Az.	17,911	-0,62
Aureo Emu Ecu	10,671	-0,74
Bipielle F.Euro	10,364	-0,72
Bipielle F.Medit.	14,480	-0,76
Bpu Pra. Az.Euro	5,207	-0,69
Bsi Az.Euro	4,555	-0,85
Ca-am Mida Az.Euro	5,377	-0,59
Capitalgest Ff Eurosect.	4,811	-0,78
Cariparma Nextra Az Qeu	13,098	-0,72
Ducato Geo Euro Blue C.	6,103	-0,78
Dws Az.Euro	4,215	-0,64
Epsilon Qequity	4,672	-0,76
Euromob. Euro Equity F.	3,640	-0,74
Fineco Euro Growth	11,403	-0,3
Fineco Euro Value	5,555	-0,59
Generali Euro Innovation	2,807	-0,39
Intra Az.Area Euro	5,725	-0,71
Kairos P.Small Cap Fund	8,407	-0,18
Leonardo Euro	5,536	-0,5
Primavera Euro Blue Chip	5,248	-0,79
Spaolo Euro	15,269	-0,66
Symph.S C.Az.Euro	5,380	-0,7
Vegagest Az.Area Euro	7,274	-0,72
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	4,897	-0,81
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,741	-0,69
Abis Europa	5,204	-
Anima Europa	4,202	-0,66
Arca Az.Europa	9,557	-0,68
Astese Euroaz.	5,338	-0,74
Azimut Europa	14,480	-0,67
Bim Az.Europa	9,388	-0,74
Bipielle H.Europa	6,736	-0,71
Bipiemme Europa	12,926	-0,61
Bipiemme Iniziativa Euro	6,292	-0,38
Bnl Az.Europa	11,318	-0,61
Bpvi Az.Europa	3,957	-0,55
Capitalgest Europa	6,857	-0,8
Carige Az.Europa	5,510	-0,6
Consultinvest Az.	9,089	-0,96
Ducato Geo Eur. Pmi	16,793	-0,21
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,503	-0,66
Ducato Geo Europa	9,302	-0,76
Dws Europa Medium Cap L	5,843	-0,34
Dws Az.Europa Lc	4,367	-0,73
Dws F&f Europa	18,467	-0,18
Dws F&f Potenziale Europ	6,112	-0,68
Dws F&f Top 50 Europa	3,423	-0,38
Epsilon Qvalue	5,348	-0,61
Euroconsult Az.Europa	5,064	-0,61
Euromob. Europe E. F.	15,179	-0,67
Fin.Im British Index	10,471	-0,72
Fineco Am Az.Europa	11,952	-0,57
Fineco Am Europe Researc	6,020	-0,95
Fineco Am Small Cap Euro	6,405	0,06
Fineco Europe Equity	8,188	-0,73
Fondersel Europa	12,920	-0,71
Fondit. Eq. Europe	10,066	-0,74
Generali Europa	4,131	-0,79
Generali Europa Value	24,807	-0,73
Geo European Ethical	3,887	-
Gestielle Europa	11,793	-0,71
Gestnord Az.Europa	8,445	-0,71
Grifoeurope Stock	5,893	-1,21
Imi Europe	18,311	-0,76
Interf.Equity Europe	6,625	-0,66
Investitori Europa	4,982	-0,66
Kairos P.Europe Fund	5,231	-0,83
Laurin Eurostock	3,608	-0,72
Mc G. Fdf Europa	6,185	-
Mediolanum Amerigo Vesp	5,808	-0,7
Mediolanum Europa 2000	15,998	-0,65
Nextam Part. Az.Europa	5,269	-0,55
Nextra Az.Europa	3,762	-0,74
Nextra Az.Europa Din	17,943	-0,68
Nextra Az.Pmi Europa	7,070	-0,27
Open Fund Az.Europa	3,705	-0,27
Optima Az.Europa	3,048	-0,68
Pioneer Az.Europa A	16,009	-0,79
Pioneer Az.Europa B	15,732	-0,79
Pioneer Az.Europa Dis A	8,716	-0,73
Primavera Tr. Az.Europa	4,816	-0,72
Ras Europe Fund L	15,409	-0,7
Ras Europe Fund T	15,289	-0,69
Ras Lux Equity Europe	40,252	-0,69
Ras Multipart. Multieuro	7,114	-0,11
Sai Europa	10,356	-0,49
Spaolo Europe	8,033	-0,64
Symphonia Ms Europa	5,183	-0,08
Talento Comp.Europa	117,177	-0,1
Unibanca Az.Europa	5,748	-0,73
Vegagest Az.Europa	4,743	-0,79
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,384	-0,87
Alto Amer. Az.	4,657	-0,89
Anima Amer.	5,504	-0,72
Arca Az.Amer.	17,355	-0,75
Aureo Americhe	3,328	-0,78
Azimut Amer.	10,599	-0,83
Bim Az.Usa	5,950	-0,68
Bipielle H.Amer.	7,595	-0,55
Bipiemme Americhe	9,339	-0,88
Bnl Az.Amer.	16,963	-0,83
Bpu Pra. Az.Usa	4,038	-0,71
Capitalgest Amer.	8,569	-0,7
Carige Az.Amer.	2,705	-0,66
Ducato Geo Am. Alto Pot.	15,428	-0,73
Ducato Geo Amer.	4,934	-0,74
Dws F&f Amer.	11,265	-0,74
Euroconsult Az.Amer.	4,624	-1,13
Euromob. Amer. E. F.	15,572	-0,89
Fin.Im Us Index	21,097	-0,62
Fineco Am Az.Nord A.	10,703	-1,15
Fineco Us Sm/M Cap Val.	6,460	-1,12
Fineco Usa Growth	6,372	-1,26
Fineco Usa S/M Cap Growt	6,268	-0,93
Fineco Usa Value	4,509	-1,1
Fondersel Amer.	11,338	-0,93
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,204	-0,94
Fondit. Eq. Usa S. Cap	8,837	-1,13
Generali Amer. Value	17,588	-0,87
Generali Usa Growth	2,467	-0,92
Gestielle Amer.	12,609	-0,86
Gestnord Az.Amer.	13,150	-0,84
Imi West	18,536	-0,91
Interf.Eq.Usa	5,935	-0,9
Investitori Amer.	3,915	-0,86
Kairos P.Us Fund	5,970	-0,43
Mc G. Fdf Amer.	5,729	-0,49
Mediolanum Amer. 2000	10,931	-0,81
Mediolanum Cristoforo Co	14,236	-0,83
Nextam Part. Az.Amer.	3,873	-0,67
Nextra Az.N.Am.	6,019	-1,05
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,828	-1,06
Nextra Az.Pmi N.Am.	19,524	-0,97
Open Fund Az.Amer.	3,143	-1,04
Optima Az.Amer.	4,380	-0,75
Pioneer Az.Am. A	8,356	-0,82
Pioneer Az.Am. B	8,233	-0,83
Primavera Tr. Az.Nordame	3,891	-1,07
Ras Amer. Fund L	14,481	-0,89
Ras Amer. Fund T	14,372	-0,89
Ras Multipart. Multiamer	5,732	-0,88
Sai Amer.	13,080	-0,81
Spaolo Amer.	9,237	-0,9
Symphonia Ms Amer.	4,505	-0,66
Talento Comp.Amer.	107,201	-0,71
Vegagest Az.Amer.	4,051	-0,66
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,065	-0,95
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	4,637	-0,66
Anima Asia	5,911	-0,49
Arca Az.Far East	5,708	-0,66
Aureo Pacif.	3,525	-0,54
Azimut Pacif.	6,712	-0,56
Bipielle H.Giap.	5,018	-1,14
Bipielle H.Oriente	3,905	-0,48
Bipiemme Pacif.	4,399	-0,77
Bnl Az.Pacif.	5,778	-0,74
Bpu Pra. Az.Pacif.	5,794	-0,8
Capitalgest Pacif.	3,219	-0,71
Ducato Geo Asia	5,169	-0,69
Ducato Geo Giap.	3,299	-0,72
Dws F&f Pacif.	7,185	-0,48
Dws F&f Top 50 Oriente	3,808	-0,39
Euromob. Tiger Far East	10,509	-0,68
Fin.Im Jap.Ese Index	0,505	-0,98
Fineco Am Az.Pacif.	4,483	-0,64
Fineco Pacific Equity	4,782	-0,64
Fondersel Oriente	4,524	-0,75
Fondit. Eq. Jap.	2,862	-0,76
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,794	-0,82
Generali Pacif.	12,603	-0,57
Gestielle Giap.	4,591	-0,67
Gestielle Pacif.	10,347	-0,77
Gestnord Az.Pacif.	6,427	-0,77
Imi East	6,362	-0,76
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,042	-0,81
Interf.Equity Jap.	3,146	-0,79
Investitori Far East	4,703	-0,76
Mc G. Fdf Asia	7,148	0,14
Mediolanum Ferdinando Ma	5,457	-0,67
Mediolanum Oriente 2000	8,019	-0,66
Nextra Az.Asia	7,228	-0,71
Nextra Az.Giap.	3,785	-0,63
Nextra Az.Pacif. Din.	3,680	-0,81
Open Fund Az.Pacif.	3,203	-0,53
Optima Az.Far East	3,317	-0,66
Pioneer Az.Giap. A	4,673	-0,68
Pioneer Az.Giap. B	4,603	-0,67
Pioneer Az.Pacif.A	5,003	-0,52
Pioneer Az.Pacif.B	10,380	-0,52
Primavera Tr. Az.Giap.	5,381	-0,72
Ras Far East Fund L	5,219	-0,74
Ras Far East Fund T	5,181	-0,73
Ras Multipart. Multipaci	6,692	-0,36
Sai Pacif.	3,636	-0,63
Spaolo Pacific	4,916	-0,75
Symphonia Ms Asia	5,427	-0,09
Talento Comp.Asia	107,057	-0,28
Vegagest Az.Asia	5,353	-0,85
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	6,438	-0,29
Arca Az.Paesi Emerg.	6,176	-0,71
Aureo Mercati Emerg.	4,974	-0,58
Azimut Emerging	5,114	-0,56
Bipielle H.Paesi Emerg.	10,521	-0,74
Bnl Az.Emerg.	6,303	-0,68
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	6,239	-0,8
Capitalgest Eq. Em. Mkts	16,199	-0,78
Ducato Geo Paesi Em.	4,115	-0,82
Dws Az.Emerg.	4,787	-0,75
Dws F&f Nuovi Merc.	6,288	-0,79
Euromob. Em. Mkt E. F.	6,065	-0,7
Fineco Emerg. Markets	5,548	-0,73
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	6,559	-0,59
Generali Emerging Mkt	6,966	-0,59
Gestielle Em. Markets	9,089	-0,73
Gestnord Az.Paesi Em.	6,250	-0,83
Interf.Eq. Glb Em Mkt	5,871	-0,59
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	7,169	-0,26
Nextra Az.Paesi Emer	5,485	-0,76
Pioneer Az.Am. Lat. A	8,981	-0,3
Pioneer Az.Am. Lat. B	9,073	-0,3
Pioneer Az.Paesi Em. A	7,032	-0,5
Pioneer Az.Paesi Em. B	6,937	-0,49
Primavera Tr. Az.Emerg.	7,258	-0,68
Ras Em. Mkts Eq. F.L	6,887	-0,78
Ras Em. Mkts Eq. F.T	6,841	-0,78
Sai Paesi Emerg.	4,340	-0,75
Spaolo Mercati Emerg.	8,663	-0,79
Symphonia Ms P. Emer.	8,216	-0,04
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	9,890	-0,8
Alpi Az.Int.	5,864	-0,71
Alto Int. Az.	4,249	-0,75
Anima Fondo Trading	13,629	-0,64
Apulia Az.Int.	6,603	-0,75
Arca 27 Az.Est.	11,944	-0,71
Arca Cinquest.-comp.E	3,705	-0,27
Arca Mul.Comp.F	4,309	-0,09
Aureo Blue Chips	3,941	-0,4
Aureo Global	9,525	-0,69
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,301	-0,84
Azimut Borse Int.	12,141	-0,74
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,627	-
Bancoposta Az.Int.	3,552	-0,84
Bds Arcobaleno Crescita	6,246	-0,37
Bim Az.Glob.	3,849	-0,7
Bipielle F.Profilo 5	4,057	-0,51
Bipielle H.Glob.	17,260	-0,75
Bipiemme Glob.	20,390	-0,82
Bipiemme&co. Comp.90	4,193	-0,66
Bnl Az.Inter.	9,118	-0,64
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,149	-0,86
Bpu Pra. Az.Globali	4,706	-0,86
Bpu Pra. Privilege 5	5,620	-0,28
Bpvi Az.Int.	3,621	-0,74
Bsi Az.Int.	4,643	-0,6
Bussola Fdf Glb Growth	2,903	-0,68
Bussola Fdf Glb Value	4,156	-0,41
Ca-am Mida Az.Int.	3,220	-0,56
Capital It.	76,840	-0,7
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,472	-1,06
Carige Az.Int.	6,123	-0,57
Cariparma Nextra Az Sr	4,055	-0,86
Consultinvest Global	4,013	-0,82
Credit Suisse Az.Int.	7,186	-0,53
Ducato Geo Gl. Alto Pot	3,677	-0,57
Ducato Geo Gl. Selez.	2,821	-1,09
Ducato Geo Glob.	21,051	-0,75
Ducato Geo Tendenza	2,823	-0,77
Ducato Portf.Global Eq.	3,791	-0,42
Dws Azion Int. Lc	12,502	-0,91
Dws F&f Glob.	12,933	-0,89
Dws F&f Top 50	5,138	-0,71
Dws Paniere Borse	5,338	-0,85
Effe Linea Aggressiva	4,123	-0,34
Euroconsult Az.Int.	4,799	-0,68
Euromob. Blue Chips	11,469	-0,77
Euromob. Growth E. F.	6,598	-0,95
Fideuram Az.	13,273	-0,84
Fin.Im Universal Index	36,327	-0,76
Fineco Am Az.Int.	12,113	-0,85
Fineco Gl. Sm/M C. Core	5,877	-0,94
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	7,084	-0,88
Fineco Global Growth	6,594	-0,44
Fineco Global Value	4,583	-0,78
Fondit. Global	110,297	-0,58
Generali All. Serv.Co. A	3,793	0,16
Generali Global	12,557	-0,7
Generali Special	8,136	-0,16
Geo Equity Glob. 1	5,368	-
Geo-equity Glob. 2	5,335	-
Gestielle Int.	10,446	-0,79
Gestnord Az.Int.	2,835	-0,74
Grifoglobal Int.	8,216	-0,88
Groupama I. Eq. Sel. Fun	6,229	0,1
Interf.Global	56,252	-0,52
Intra Az.Int.	5,520	-0,68
Italfor. Global Equities	22,370	-1,02
Leonardo Equity	3,174	-0,63
Magna Graecia Az.	5,630	-0,85
Mc G. Fdf Megatr. High	5,018	-0,52
Mc G. Fdf Megatr. Wide	6,786	-0,32
Med. Elite 95 L	5,683	-0,7
Med. Elite 95 S	11,159	-0,71
Mediolanum Borse Int.	15,345	-0,75
Mediolanum Top 100	11,945	-0,85
Ml Master Series Eq.	4,270	-0,16
Multif.Comp.D 10/90	4,422	-0,54
Nextam Part. Az.Int.	4,460	-0,51
Nextra Port.Mul.Eq.	3,606	-0,5
Nextra Az.Inter.	14,546	-0,78
Nextra Az.Pmi Int.	13,784	-0,69
Open Fund Az.Int.	3,167	-0,75
Optima Az.Int.	4,793	-0,7
Pioneer Az.Int. A	12,986	-0,76
Pioneer Az.Int. B	12,789	-0,75
Pixel Multifund-glob.	3,536	-0,59
Pixel Multifund-tematico	3,751	-0,87
Primavera Az.Pmi	6,687	-0,83
Primavera Blue Chips Int	4,734	-1,
Ras Blue Chips L	3,570	-0,83
Ras Blue Chips T	3,550	-0,84
Ras Global Fund L	12,654	-0,82
Ras Global Fund T	12,559	-0,82
Ras Multipartner90	3,876	-0,49
Ras Research L	3,468	-0,97
Ras Research T	3,443	-0,98
Sai Glob.	10,262	-0,56
Sofidsim Blue Chips	6,008	-0,94
Spaolo Az.Int.	10,319	-0,78
Spaolo Global Eq. Risk	11,936	-0,7
Spaolo Soluzione 7	7,708	-0,72
Spaolo Strategie 90	6,481	-0,41
Special M.-comp.4	3,930	-0,03
Symph.S Az.Inter	7,044	-0,63
Symphonia Ms Vivace	5,218	-0,21
AZ. PAESE		
Dws F&f Germ.	10,744	-0,99
Dws Francoforte	9,903	-0,82
Dws Londra	5,298	-0,6
Dws New York	9,321	-0,58
Dws Parigi	13,112	-0,75
Dws Swiss Lc	24,213	-0,68
Dws Tokyo	5,120	-0,18
Euromob. Jap. Equity F.	3,066	-0,74
Fin.Im China Index	5,649	-0,28
Fin.Im Eastern Europe Eq	6,020	-0,77
Generali Jap.	2,610	-0,72
Gestielle Cina	5,033	-0,36
Gestielle East Europe	9,564	-0,7
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,744	-0,82
Aureo Ff Aggressivo	3,716	0,05
Aureo Multiaz.	7,744	-0,68
Bipielle H.Crescita	3,719	-0,61
Bipielle H.Valore	4,346	-0,48
Bnl Az.Dividendo	3,477	-0,54
Bussola Fdf Eur. New F.	3,537	-0,17
Capitalgest Small Cap	6,784	-0,59
Ducato Etico Geo	3,545	-0,64
Euromob. Risk F.	32,486	-0,65
Fin.Im Global Gold & Min	5,487	-0,89
Gestielle Etico Az.	5,172	-0,69
Ml Master Series Sp.Eq.	4,444	-0,2
Spaolo Az.Int. Etico	6,381	-0,76
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	5,233	-0,65
Azimut Energy	6,366	-0,24
Bipiemme Risorse Base	5,612	-0,73
Fin.Im Global Defensives	5,914	-0,55
Gestnord Az.Energia	6,208	-0,46
Interf.Eq.Eu Materials	10,181	-0,42
Interf.Eq.Usa Energy	11,609	-1,01
Italfor. Raw Mat.&en.	5,370	-1,29
Nextra Az.Enmatprime	7,612	-0,76
Ras Energy L	7,326	-0,72
Ras Energy T	7,279	-0,71
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	10,651	-0,91
Interf.Euro Industrials	11,860	-0,72
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	4,091	-0,87
Azimut Consumers	4,906	-0,85
Fin.Im Global Cyclicals	3,605	-0,83
Gest. World Consumer	4,581	-1,04
Gestnord Az.Tempo Libero	3,628	-0,82
Interf.Eq Cons. Staples	11,275	-0,8
Interf.Eq Euro Cons Disc	10,747	-0,85
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,325	-1,
Interf.Eq.Usa Consumer	7,453	-1,1
Nextra Az.Beni Cons.	6,705	-0,99
Ras Consumer Goods L	6,130	-1,05
Ras Consumer Goods T	6,103	-1,05
Ras Luxury L	3,355	-0,92
Ras Luxury T	3,343	-0,92
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,972	-0,53
Capitalgest Health Care	11,902	-0,6
Eurom. Green E. F.	9,543	-0,65
Fin.Im Global Biotech	2,935	0,24
Gestielle Pharmatech	2,896	-0,31
Gestnord Az.Biotec.	3,657	0,03
Gestnord Az.Farmac.	3,695	-0,96
Interf.Eq.Eu Healthc.	9,954	-0,55
Interf.Eq.Usa Health C.	7,876	-0,53
Italfor. Healthcare	4,280	-0,93
Nextra Az.Ph-biotech	6,864	-0,65
Ras Individual Care L	6,604	-0,62
Ras Individual Care T	6,566	-0,62
Spaolo Salute E Amb.	15,538	-0,6
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,351	-0,5
Azimut Real Estate	7,470	-0,24
Bipiemme Finanza	4,418	-0,63
Fin.Im Global Financials	4,082	-0,46
Fondit. Euro Financials	7,869	-0,91
Fondit. U.S. Financials	8,152	-0,42
Generali Financials Euro	4,188	-0,81
Gestielle World Financia	4,203	-0,5
Gestnord Az.Banche	10,780	-0,58
Interf.Eq.Eu Financials	8,631	-0,75
Interf.Eq.Usa Financials	7,757	-0,36
Italfor. Banks & Ins. C.	6,440	-0,77
Nextra Az.Finanza	6,485	-0,61
Ras Financial Services L	5,230	-0,61
Ras Financial Services T	5,204	-0,61
Spaolo Finance	24,687	-0,53
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,761	-1,29
Euroconsult Tecnologia	3,675	-1,37
Euromob. Hi-tech E. F.	11,243	-1,29
Fin.Im Global Tmt	1,947	-1,02
Gestielle High Tech	1,827	-1,3
Gestnord Az.Tecnologia	1,053	-1,22
Kairos P.Hightech Fund	2,261	-0,44
Nextra Az.Tec.Avan.	3,328	-1,54
Primavera Tr. Az.High Te	3,514	-1,4
Ras High Tech L	2,159	-1,42
Ras High Tech T	2,150	-1,42
Spaolo High Tech	4,240	-1,28
Zenit High Tech	1,617	-0,92
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Generali Tmt Europa	3,132	-0,82
Gestielle World Comm.	5,722	-0,59
Gestnord Az.Telecom	4,020	-0,62
Italfor. Tmt	4,040	-1,46
Nextra Az.Telecomu.	8,865	-0,43
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,846	-0,97
Azimut Generation	5,340	-0,52
Azimut Multi-media	3,127	-1,04
Bipiemme Benessere	4,450	-0,76
Bipiemme Innovaz.	7,177	-1,18
Bipiemme Tempo Libero	4,306	-0,74
Ducato Immobiliare	9,022	-0,51
Dws F&f Eurotech.	1,686	-0,59
Eurom. Real Estate Eq.	5,949	-0,57
Fondit. Euro Cyclicals	8,816	-0,97
Fondit. Euro Defensive	9,627	-0,36
Fondit. Euro T.M.T.	5,929	-0,62
Fondit. U.S. Cyclicals	8,869	-1,07
Fondit. U.S. Defensive	8,004	-0,87
Fondit. U.S. T.M.T.	2,783	-1,21
Gestielle World Net	1,481	-0,54
Gestielle World Utilitie	4,744	-0,46
Gestnord Az.Ambiente	6,633	-0,51
Gestnord Az.Edilizia	6,280	-0,87
Interf.Eq.Eu T.T.	7,391	-0,75
Interf.Eq.Usa T.T.	6,262	-1,35
Intl. Secur. New Economy	34,026	-0,88
Optima Tecnologia	2,817	-1,05
Ras Advanced Services L	2,761	-0,54
Ras Advanced Services T	2,745	-0,58
Ras Multimedia L	4,754	-1,08
Ras Multimedia T	4,725	-1,09
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,157	-0,26
Arca Mul.Comp.E	4,505	-0,02
Aureo Ff Dinamico	3,825	0,05
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,554	0,04
Bancoposta Prof.Svil.	5,632	-0,48
Bds Arcobaleno Energia	6,039	-0,23
Bipielle F.Profilo 4	4,654	-0,41
Bipiemme Valore	4,708	-0,44
Bipiemme&co. Comp.70	4,508	-0,55
Bpu Pra. Port. Aggressiv	4,846	-0,55
Bpu Pra. Privilege 4	5,544	-0,22
Bussola Fdf Sviluppo	3,545	-0,48
Ducato Mix 75	4,237	-0,52
Ducato Portf.Equity 75	4,278	-0,3
Dws Bil.50-90	3,495	-0,63
Dws F&f Quadrante 4	4,660	-0,55
Fineco Am Profilo Dinami	4,241	-0,63
Generali All. Serv.Co. B	4,126	0,1
Imindustria	12,389	-0,58
Multif.Comp.C 30/70	4,531	-0,53
Nextra Team 5	3,998	-0,37
Pixel Multifund-aggressi	3,989	-0,7
Ras Multipartner70	4,348	-0,32
Spaolo Soluzione 6	20,089	-0,53
Spaolo Strategie 70	6,247	-0,34
Vitamin Long Term Plus	5,942	-0,67
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	18,378	-0,42
Alto Bil.	15,744	-0,3
Arca Bb	31,447	-0,31
Arca Cinquest.-comp.C	4,603	-0,22
Arca Mul.Comp.D	4,675	-
Aureo Bil.	24,402	-0,38
Azimut Bil.	21,180	-0,33
Azimut Bil.Int.	6,829	-0,38
Bancoposta Prof.Cresc.	5,527	-0,31
Bds Arcobaleno Equilibri	5,810	-0,12
Bim Bil.	20,642	-0,36
Bipielle F.Profilo 3	11,456	-0,31
Bipiemme Int.	12,035	-0,47
Bipiemme&co. Comp.50	4,898	-0,37
Bnl Strategia 90	4,525	-0,4
Bnl Strategia Mercati	13,583	-0,36
Bpu Pra. Port. Dinamico	4,984	-0,44
Bpu Pra. Privilege 3	5,483	-0,22
Bussola Fdf Crescita	4,340	-0,25
Bussola Fdf Dinamica	3,887	-0,36
Capitalgest Bil.	18,163	-0,31
Carige Bil.Euro	5,510	-0,31
Consultinvest Bil.	5,232	-0,66
Ducato Mix 50	4,516	-0,38
Ducato Portf.Equity 50	4,534	-0,22
Dws Bil.30-70	4,712	-0,46
Dws Bil.Euro Lc	4,094	-0,53
Dws Bil.Lc	16,721	-0,41
Dws F&f Eurorisparmio	21,541	-0,35
Dws F&f Prof.	51,751	-0,09
Dws F&f Quadrante 3	4,860	-0,45
Effe Linea Dinamica	4,557	-0,15
Epsilon Dlongrun	5,803	-0,43
Euroconsult Bil.Int.	5,280	-0,53
Euromob. Capitalfit	29,425	-0,46
Fideuram Performance	11,624	-0,52

GIOCHI OLIMPICI DELLA GIOVENTÙ EUROPEA
LIGNANO SABBIADORO 3 - 8 LUGLIO 2005

CON COKI
INVESTI NELLO SPORT

Passa in qualsiasi Filiale FriulAdria ad aquistare Coki, sostieni così le attività del Comitato Paralimpico.
Un simpatico regalo per te, un aiuto concreto per gli altri.

Banca Popolare FriulAdria

SPONSOR UFFICIALE DI EYOF 2005
E SOSTIENE IL COMITATO PARALIMPICO REGIONALE

Fondi	€	v.%
Fineco Equilibrio Euro	18,710	-0,33
Fineco Etico 40 Eq Globa	5,235	-0,29
Fineco Global Balanced	4,973	-0,5
Fondersel	43,942	-0,38
Generali All. Serv.Co. C	4,573	0,09
Generali Rend	25,758	-0,34
Geo Global Balanc. 1	6,588	-
Gestielle Global Asset 3	11,379	-0,58
Gestnord Bil.Euro	13,920	-0,4
Gestnord Bil.Int.	12,057	-0,5
Grifocapital	18,226	-0,59
Imi Capital	30,030	-0,41
Mc G. Fdf Bil.	5,986	-0,2
Med. Elite 60 L	5,485	-0,45
Med. Elite 60 S	10,765	-0,46
Multif.Comp.B 50/50	4,740	-0,21
Nextam Part. Bil.	5,649	-0,28
Nextra Bil.Inter.	8,860	-0,45
Nextra Bilan.Euro	34,378	-0,34
Open Fund Bil.Int.	4,246	-0,56
Open Fund Gestnord	4,153	-0,14
Pioneer Bil.Europa A	20,480	-0,5
Pioneer Bil.Europa B	20,150	-0,5
Pioneer Bil.Glob. A	14,042	-0,52
Pioneer Bil.Glob. B	13,797	-0,52
Pixel Multifund-moderato	4,244	-0,35
Primavera Bil.Euro	5,501	-0,33
Ras Bil Glob. L	11,943	-0,51
Ras Bil Glob. T	11,873	-0,52
Ras Bil.Europa L	25,741	-0,38
Ras Bil.Europa T	25,556	-0,38
Ras Multipartner50	4,811	-0,19
Sai Bil.	3,824	-0,47
Spaolo Soluzione 4	6,032	-0,26
Spaolo Soluzione 5	24,911	-0,36
Spaolo Strategie 50	5,999	-0,27
Special M.-comp.3	4,639	-0,02
Symph.S Pat.Glob.	5,205	-0,34
Symphonia Ms Largo	5,423	-
Valori Resp. Bil.	5,723	-0,59
Vegagest Sintesi Dinamic	5,393	-0,13
Vitamin Long Term	5,834	-0,48
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	9,047	-0,14
Arca Cinquest.-comp.A	5,307	-0,11
Arca Cinquest.-comp.B	4,946	-0,2
Arca Mul.Comp.B	5,059	0,06
Arca Mul.Comp.C	4,829	0,06
Arca Te	15,529	-0,17
Aureo Ff Ponderato	4,858	0,08
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,341	0,07
Azimut Protezione	7,114	-0,17
Bancoposta Prof.Opport.	5,433	-0,18
Bds Arc. Etico	5,064	-0,04
Bds Arcobaleno Opportuni	5,578	-0,05
Bil.Eq.Ital.	5,247	-0,25
Bipielle F.Profilo 2	7,716	-0,22
Bipiemme Mix	5,471	-0,29
Bipiemme Visconteo	30,344	-0,24
Bipiemme&co. Comp.30	5,084	-0,2
Bnl Strategia 95	19,727	-0,21
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,332	-0,24
Bpu Pra. Port. Moderato	5,243	-0,23
Bpu Pra. Privilege 1	5,308	-0,02
Bpu Pra. Privilege 2	5,414	-0,09
Bussola Fdf Evoluzione	4,828	-0,12
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,120	0,02
Ducato Mix 25	4,954	-0,24
Ducato Portf.Equity 25	4,737	-0,13
Dws Bil.10-50	5,344	-0,21
Dws F&f Quadrante 2	5,543	0,05
Fineco Am Profilo Modera	11,122	-0,13
Fineco Am Val. Prot. 85	4,835	-0,23
Fineco Am Val. Prot. 90	5,158	-0,15
Fineco Etico Euro Bal	5,127	-0,06
Generali All. Serv.Co. D	5,177	0,04
Geo Global Balanc. 3	5,749	-
Gestielle Etico Bil.30	5,464	-0,11
Gestielle Global Asset 2	11,862	-0,41
Interf.Capital	-	-
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,233	-0,13
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,274	-0,19
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,202	-0,08
Med. Elite 30 L	5,307	-0,23
Med. Elite 30 S	10,468	-0,23
Multif.Comp.A 70/30	4,909	-0,06
Ras Multipartner20	5,541	0,04
Spaolo Soluzione 2	6,391	-0,05
Spaolo Soluzione 3	6,814	-0,12
Spaolo Strategie 30	5,419	-0,18
Symphonia Ms Adagio	5,468	0,07
Vegagest Sintesi Audace	5,255	-0,1
Vitamin Medium Term	5,608	-0,16
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,143	-
Alto Mon.	6,455	-
Arca Mm	13,191	0,01
Astese Mon.	5,368	-
Aureo Mon.	5,689	-
Bancoposta Mon.	5,528	-
Bim Obb.Breve Term.	5,825	-
Bipielle F.Mon.	13,264	-
Bipielle F.Tasso Var.	8,647	-
Bipiemme Mon.	10,838	-
Bipiemme Tesoreria	6,164	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,653	-
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,458	-
Bpvi Breve Termine	5,615	-
Capitalgest Bond Euro Bt	9,419	-
Carige Mon. Euro	10,471	-
Cariparma Nextra Mon	6,624	0,02
Consultinvest Mon.	5,015	-0,04
Cr Cento Valore	6,349	-
Cr. Cento Mon. Plus	5,216	0,02
Credit Suisse Mon.It.	7,117	0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,694	-
Ducato Fix Euro Tv	5,532	-
Dws F&f Riserva Euro	7,655	-
Dws Mon.	7,604	-
Dws Mon. Euro	8,730	-
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,952	-
Euromob. Contovivo	11,122	-0,02
Euromob. Rendifit	7,693	0,01
Fideuram Security	8,824	-
Fin.Im Euro Short T.	226,507	0,
Fineco Am Mon.	11,976	-
Fineco Breve Termine	8,214	-
Fondersel Redd.	12,871	-0,01
Fondit. Euro Bnd Short T	7,144	0,01
Fondit. Euro Currency	7,232	-
Generali Mon. Euro	15,103	-
Geo Eur. S. T Bond 1	6,112	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,124	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,132	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,095	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,191	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,155	-
Gestielle Bt Euro	6,847	-
Grifocash	6,051	-
Imi 2000	15,626	-
Interf.Euro Bond Short T	6,283	0,02
Interf.Euro Currency	6,096	-
Intesa Sistema Liquidita	5,039	-
Intesa Sistema Liquidita	5,032	-
Intra Obb.Euro Bt	5,107	-
Laurinmoney	6,336	-
Leonardo Mon.	5,276	-
Magna Graecia Monet.	8,779	-
Mediolanum Ri. Co.	12,414	0,02
Nextra Euro Mon.	14,072	0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,363	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,080	-
Optima Redd. Bt	6,018	0,02
Passadore Mon.	6,415	-
Perseo Rend.	6,422	-
Pioneer Monet. Euro A	11,919	-
Pioneer Monet. Euro B	11,824	-
Ras Cash L	6,234	-
Ras Cash T	6,205	-
Ras Mon.	14,212	-
Sai Euromon.	15,541	0,02
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,987	-
Spaolo Soluzione Cash	9,070	-
Teodorico Mon.	6,659	-
Unibanca Mon.	5,139	-
Valori Resp. Mon.	5,234	-
Vegagest Obb.Euro Breve	5,243	-
Zenit Mon.	6,673	-0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,282	0,06
Anima Obb.Euro	6,088	-
Apulia Obb.Euro M.T.	7,182	0,06
Arca Rr	8,137	0,09
Astese Obb.	5,413	0,07
Aureo Rend.	18,599	0,09
Azimut Fixed Rate	9,295	0,05
Azimut Redd. Euro	14,248	0,04
Bancoposta Obb.Euro	6,214	0,06
Bancoposta Prof.Risp.	5,302	0,04
Bim Obb.Euro	6,043	0,08
Bipielle F.Cedola	6,587	0,11
Bipielle F.Obb.Euro	14,650	0,1
Bipiemme Europe Bond	6,423	0,03
Bnl Euro Obb.	6,293	0,03
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,934	0,07
Bpvi Obb.Euro	6,066	0,05
Ca-am Mida Obb.Euro	17,156	0,09
Capitalgest Bond Euro	9,752	0,05
Carige Obb.Euro	9,725	0,05
Cariparma Nextra Obbl	8,956	0,06
Credit Suisse Obb.It.	8,314	0,1
Ducato Fix Euro Mt	6,806	0,09
Dws Euro Risk	12,123	0,04
Dws F&f Euroredd.	12,258	0,05
Dws Obb.Euro	6,286	0,05
Dws Obb.Euro Lc	16,737	0,05
Epsilon Qincome	6,553	0,11
Euroconsult Obb.M/L Term	5,562	0,09
Euromob. Euro Long Term	7,524	0,07
Euromob. Redd.	13,943	0,06
Fin.Im Euro High Qual.Bo	14,478	0,03
Fineco Am Euro Bond	8,396	0,07
Fineco Am Eurobb.Mt	5,776	0,02
Fineco Etico Euro Bond	5,092	0,1
Fineco Redd.	14,454	0,1
Fondaco Eurogov Beta	103,675	0,9
Fondersel Euro	7,189	0,03
Fondit. Euro B. Long T	6,842	0,28
Fondit. Euro B. Med. T	9,910	0,11
Generali Bond Euro	9,094	0,08
Gestielle Etico Obb.	5,595	0,09
Gestielle Lt Euro	7,198	0,11
Gestielle Mt Euro	13,290	0,02
Imi Rend	9,018	0,07
Interf.Euro Bond Long T	7,778	0,28
Interf.Euro Bond Med. T	7,407	0,09
Intra Obb.Euro	5,309	0,09
Italfor. Euro Bond	7,820	0,13
Leonardo Obb.	6,625	0,09
Mediolanum Euromoney	6,979	0,06
Mediolanum Italmoney	6,871	0,06
Nextra Bondeuro	6,931	0,1
Nextra Bondeuro Mt	9,412	0,04
Nextra Long Bond E	8,613	0,19
Nextra Sr Bond	5,404	0,02
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,583	0,06
Nordfondo Obb.Europa	7,889	0,06
Open Fund Obb.Euro	5,629	0,14
Optima Obb.Euro	6,300	0,08
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,388	0,05
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,450	0,07
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,381	0,08
Primavera Bond Euro	5,309	0,09
Ras Lux B. Europe	53,404	0,11
Ras Obb.L	29,192	0,08
Ras Obb.T	28,978	0,08
Sai Eurobb.	11,804	0,07
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,454	0,1
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,604	0,16
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,241	0,04
Unibanca Obb.Euro	5,251	0,06
Vegagest Obb.Euro	5,891	0,08
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,626	0,12
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	5,001	-
Aureo Corp. Europa	5,437	0,02
Bipiemme Corp. Bond	6,557	0,02
Bnl Obb.Euro Corp.	4,609	0,02
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,371	0,03
Capitalgest Bond Corp.	6,584	-
Carige Corporate Euro	6,110	0,05
Ducato Etico Fix	5,167	0,04
Ducato Fix Imprese	6,094	0,05
Dws Corporate Bond Lc	6,453	0,02
Fondit. Euro Corporate B	7,775	0,03
Generali Corp. Bond Euro	6,203	0,03
Gestielle Corporate Bond	5,981	0,05
Interf.Euro Corporate Bd	4,600	0,02
Nextra Bondcorp.Euro	6,605	0,05
Nextra Corp. Brevet.	7,399	-
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,517	-
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,347	0,06
Primavera Bond Corp. Eur	5,395	0,06
Sai Obb.Corporate	6,013	0,05
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,536	0,04
Spaolo Tasso Var.	6,304	0,02
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	6,472	-0,06
Fin.Im Euro H.Y. Bonds	5,094	-0,1
Gestielle High Risk Bond	5,009	-0,1
Nextra Bondhy Europa	5,767	-0,09
Nordfondo Obb.Alto R.	4,880	-0,1
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Dws F&f Riserva Doll.	6,648	-0,21
Fin.Im Us Short Term	65,127	0,02
Generali Bond Doll.	5,787	-0,19
Gestielle Cash $	5,508	-0,24
Nextra Cashdoll.	12,240	-0,23
Nextra Cashdoll. $	14,796	0,07
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,079	-0,05
Aureo Doll.	5,585	0,04
Azimut Redd. Usa	5,678	-0,11
Bipielle H.Obb.Amer.	7,314	-0,07
Bipiemme Us Bond	4,853	-0,16
Bnl Obb.Doll.	5,712	-0,09
Capitalgest Bond $	6,545	-0,09
Ducato Fix Doll.	7,062	-0,08
Euromob. N. Amer. B.	8,448	-0,09
Fin.Im Us High Qual. Bon	29,438	0,1
Fineco Usa Bond	6,250	-0,16
Fondersel Doll.	8,162	-0,16
Fondit. Bond Usa	7,955	-0,04
Gestielle Bond Dollars	8,043	-0,1
Interf.Bond Usa	6,813	-0,04
Nextra Bonddoll.	7,782	-0,09
Nextra Bonddoll. $	9,407	0,21
Nordfondo Obb.Doll.	13,121	-0,07
Ras Us Bond Fund L	5,711	-0,07
Ras Us Bond Fund T	5,672	-0,07
Spaolo Obb.Doll.	6,702	-0,09
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Fin.Im Us High Yield Bo	5,485	-0,13
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	8,264	-0,13
Alpi Obb.Int.	7,001	0,09
Alto Int.Obb.	5,678	-0,21
Arca Bond	11,454	-0,14
Arca Mul.Comp.A	5,345	0,07
Aureo Bond	7,394	-0,09
Aureo Ff Prudente	5,384	0,17
Azimut Rend. Int.	8,740	-0,09
Bim Obb.Glob.	5,702	-0,18
Bipielle H.Obb.Glob.	10,409	-0,16
Bipiemme Pianeta	8,369	-0,19
Bpu Pra. Obb.Globali	5,105	-0,2
Bpvi Obb.Int.	5,363	-0,13
Ca-am Mida Obb.Int.	11,495	-0,2
Capitalgest Global Bond	8,438	-0,14
Carige Obb.Int.	5,297	-0,11
Cariparma Nextra Bond	8,747	-0,13
Credit Suisse Obb.Int.	7,699	-0,16
Ducato Fix Glob.	8,046	-0,1
Ducato Portf.Gl. Bond	5,117	-
Dws Bond Risk	9,951	-0,25
Dws F&f Redd. Int.	7,703	-0,17
Dws Obb.Int.	11,242	-0,23
Dws Obblig Int. Lc	14,132	-0,23
Euroconsult Obb.Int.	6,783	-0,13
Euromob. Int.Ation. B.	9,168	-0,16
Fin.Im Eastern Europe Bo	5,274	0,08
Fineco Am Global Bond	13,666	-0,13
Fondersel Int.	12,606	-0,23
Generali Bond Int.	13,295	-0,18
Gestielle Bond	9,875	-0,19
Gestielle Bt Ocse	6,409	-0,19
Gestielle Obb.Int.	5,883	-0,24
Imi Bond	14,241	-0,15
Italfor. Global Bond	13,220	-0,53
Laurin Bond	5,581	-0,13
Leonardo Bond	5,521	-0,11
Mediolanum Intermoney	6,855	-0,16
Ml Master Series B.	5,458	-0,02
Nextra Bondinter.	8,330	-0,13
Nordfondo Obb.Int.	12,104	-0,12
Optima Obb.Euro Global	6,238	0,1
Pioneer Obb.Int. Gov. A	11,247	-0,12
Pioneer Obb.Int. Gov. B	11,158	-0,13
Primavera Bond Int.	4,765	-0,15
Ras Bond Fund L	14,743	-0,16
Ras Bond Fund T	14,653	-0,16
Sai Obb.Int.	8,092	-0,15
Sofidsim Bond	6,836	-0,15
Spaolo Obb.Int.	11,180	-0,23
Vegagest Obb.Int.	5,220	-0,06
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,260	0,1
Arca Corporate Bt	5,081	-0,04
Bipielle H.Corporate B.	4,608	0,09
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,985	0,1
Italfor. Corporate Bond	14,990	0,07
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,041	-0,04
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,071	-0,05
Interf.Bond Gbl High Yie	6,700	-0,07
Mc G. Fdf High Yield	6,256	0,13
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,379	-0,57
Capitalgest Bond Yen	5,085	-0,53
Ducato Fix Yen	4,484	-0,49
Euromob. Yen B.	8,169	-0,54
Fondit. Bond Jap.	8,874	-0,54
Interf.Bond Jap.	5,232	-0,55
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	10,908	0,06
Aureo Alto Rendimento	7,124	-0,04
Bipielle H.Obb.Paesi Em	8,006	-0,1
Bnl Obbl Emerg.	18,404	-0,08
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,719	-0,03
Ducato Fix Emerg.	11,055	0,07
Euromob. Emerg Mkt Bond	5,940	-
Fin.Im Em. Mkts Bonds	15,907	-
Fondit. Bond Glb Em Mkt	8,732	0,09
Gestielle Em. Markets B.	7,936	0,06
Interf.Bond Glb Em Mkt	8,983	0,09
Nextra Bondem.Vattiv	10,413	-0,15
Nextra Bondem.Vcop.	9,217	0,04
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,038	-0,09
Optima Obb.Em. Market	6,268	-0,14
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,087	-
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,247	-0,08
Ras Em. Mkts Bond F.T	5,212	-0,08
Vegagest Obb.High Yield	6,016	-
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,699	-0,01
Anima Convertibile	5,496	-0,29
Aureo Gestiob	9,504	-0,04
Azimut Floating Rate	6,909	-
Azimut Real Value	5,113	0,02
Azimut Trend Tassi	8,139	0,01
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,237	-
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,004	-
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,534	-0,09
Bussola Fdf Glb High Y.	5,039	-0,06
Ducato Fix Convertibili	7,841	-0,2
Fin.Im Euro Abs	5,033	0,02
Fin.Im Euro Conv. Bonds	5,284	-0,23
Fin.Im Euro Inflation Li	5,244	0,06
Fineco Am Profilo Conser	5,848	-0,03
Fineco Global High Yield	6,356	-0,09
Fondit. Inflation Linked	12,487	0,18
Generali Conv. B. Europa	5,192	-0,33
Geo-gl S. T Bond 1	5,071	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,061	-
Geo-global Real Bond	5,209	-
Gestielle Global Conv.	6,182	-0,27
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,397	0,07
Interf.Inflation Linked	12,213	0,16
Magna Graecia Obb.	7,047	-0,03
Mediolanum Ri. Re.	12,729	-0,03
Mediolanum Vasco De Gama	11,088	0,05
Nordfondo Obb.Conv.	5,000	-0,2
Ras Cedola L	6,326	-
Ras Cedola T	6,284	0,02
Ras Lux Short T. Dollar	131,383	0,01
Ras Lux Short T. Eur.	61,433	0,01
Ras Spread Fund L	5,779	-0,02
Ras Spread Fund T	5,732	-0,02
Soliditas	5,092	-
Spaolo Currency Risk	7,655	-0,23
Spaolo Global H.Yield	6,779	0,03
Spaolo Obb.Etico	5,643	0,07
Spaolo Redd.	6,121	-
Spaolo Strategie Obb.100	5,667	-0,02
Spaolo Vega Coupon	6,207	0,03
Special M.-comp.1	5,739	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,407	0,05
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,553	-0,02
Alleanza Obb.	5,623	-0,04
Alto Obb.	7,946	-
Anima Fondimpiego	17,694	-0,03
Arca Obb.Europa	7,741	0,01
Azimut Mul.Comp.Prud	5,253	0,08
Azimut Solidity	7,370	-0,03
Bancoposta Inv Pr 90	5,195	-0,19
Bancoposta Prof.Rend.	5,349	-0,04
Bim Corporate Mix	5,122	-0,08
Bipielle F.80/20	9,378	-0,02
Bipielle F.Et. Roma C. M	10,330	-0,08
Bipielle F.Profilo 1	4,905	-0,16
Bipiemme Plus	5,633	-0,07
Bipiemme Sforzesco	8,727	-0,11
Bnl Per Telethon	5,390	-0,13
Bpu Pra. Port. Prudente	5,422	-0,04
Ca Multimanager Difens.	5,033	-0,02
Carige Mosaico Obb.Misto	5,078	0,02
Cariparma Nextra Piu'	5,132	-
Cariparma Nextra Pr Din	5,123	-0,16
Cariparma Nextra Pr. Din	5,085	-0,14
Cr. Cento Misto Best	5,373	-0,07
Dws Bil.0-20	5,555	-0,05
Dws F&f Quadrante 1	9,105	-0,08
Dws Redd. Lc	7,129	-0,07
Effe Linea Prudente	4,941	-0,08
Euroconsult Obb.Misto	6,660	-0,09
Fineco Am Profilo Pruden	5,948	-
Fineco Am Val. Prot. 95	5,364	-0,07
Fineco Impiego	6,610	0,05
Generali Cash	6,264	-
Geo Gl. Conv. Bond	5,229	-
Gestielle Global Asset 1	8,292	-0,16
Gestielle Obb.Misto	10,171	-0,07
Grifobond	7,161	-0,06
Griforend	7,488	-0,04
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,116	-
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,146	-0,02
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,074	-0,16
Leonardo 80/20	5,615	-
Nextam Part. Obb.Misto	5,547	-0,09
Nextra Equilibrio	7,405	-0,26
Nextra Rend.	6,371	-0,03
Nextra Sr Equity 10	5,373	-0,13
Nextra Sr Equity 20	5,557	-0,23
Nordfondo Etico Ob. Mist	6,062	-
Pioneer Obb.Misto A	8,346	-0,18
Pioneer Obb.Misto B	8,280	-0,18
Primavera Obb.Misto	5,396	-0,06
Ras Longterm B. F.L	6,137	-0,11
Ras Longterm B. F.T	6,101	-0,11
Spaolo Etico Venezia Ser	5,288	-0,04
Spaolo Protezione 95	5,204	-0,13
Spaolo Strategie Obb.85	5,578	-0,11
Special M.-comp.2	5,370	0,02
Symph.S Pat.Gl.Red	6,682	-0,07
Valori Resp. Ob. Misto	5,361	-0,06
Vegagest Sintesi Moderat	5,206	-0,02
Vitamin Short Term	5,476	0,09
Zenit Obb.	7,427	0,03
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,061	0,12
Bipiemme Risp. Cedola	5,199	0,02
Bipiemme Risparmio	7,992	-0,01
Bnl Obbl Flessibile	7,892	-0,04
Ca-am Mida Dinamico	5,124	-0,08
Capitalgest Bond Tot Ret	9,148	-0,07
Consultinvest High Yield	5,199	0,02
Consultinvest Redd.	7,037	-0,01
Ducato Fix Rend.	18,203	-0,06
Euromob. Total Ret Bond	6,080	0,02
Fineco Am Bond Total Ret	7,148	-0,06
Generali Institut. Bond	5,133	0,04
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,841	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,750	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,050	-0,1
Ritorni Reali	5,129	0,04
Spaolo Global Bond Risk	8,468	-0,18
Vegagest Obb.Flessibile	5,008	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,829	-
Arca Bt Breve Term.	7,955	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,176	-
Aureo Liquidità	5,185	-
Azimut Garanzia	11,376	-
Bipielle F.Liquidità	7,380	-
Bnl Cash	20,158	0,
Bnl Liquidita' Euro	5,431	-
Bpu Pra Liquidita'	5,118	0,02
Ca-am Mida Mon.	11,164	0,01
Capitalgest Liquidità	6,591	-
Carige Liquidita' Euro	5,744	-
Ducato Fix Liquidità	6,110	-
Ducato Fix Mon.	7,731	-
Dws Crescita Risparmio	7,469	-
Dws F&f Moneta	6,552	-
Dws Liquidità	6,770	-
Dws Tesoreria Imprese	7,567	-0,01
Epsilon Cash	5,631	-
Euromob. Tesoreria	10,288	-
Fideuram Moneta	13,413	-
Fineco Am Cash	5,681	-
Fineco Am Liquidità	5,622	0,02
Fondaco Euro Cash	100,804	0,01
Fondersel Cash	8,292	-
Generali Liquidità	5,986	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,074	-
Gestielle Cash Euro	6,476	-
Intesa Sistema Liquidita	5,028	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,456	-
Nextam Part. Liquidità	5,276	-
Nextra Tesoreria	6,958	-
Nordfondo Liquidità	5,617	-
Optima Money	5,610	-
Perseo Mon. Euro	6,753	-
Pioneer Liquidità A	7,621	-
Pioneer Liquidità B	7,560	-
Ras Liquidita' A	5,071	-
Ras Liquidita' B	5,093	-
Sai Liquidità	10,423	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,699	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,772	-
Symph.S Monetaria	6,683	0,01
Vegagest Mon.	5,391	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,850	-0,27
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,859	-0,04
Abis Flessibile	5,224	-
Agoraflex	5,619	-0,07
Alarico Re	5,078	-0,65
Anima Fondattivo	13,679	-0,4
Asia Flessibile	5,331	-0,24
Aureo Flessibile	5,545	-0,57
Azimut Str. Trend	5,097	-0,31
Azimut Trend	20,824	-0,49
Azimut Trend It.	17,199	-0,7
Bim Flessibile	4,435	-0,14
Bipielle F.Free	4,119	-0,51
Bipiemme Trend	2,931	-0,75
Biver Obiettivo Rendimen	5,035	-0,08
Bnl Flessibile	20,264	-0,44
Bnl Strategia Rend.	5,423	-0,04
Bnl Tesoreria Rendimento	5,006	-0,02
Bond Flessibile	5,154	0,02
Bpu Pra. Flessibile	5,132	-0,21
Ca-am Mida Opportunità	5,255	-0,11
Capitalgest Redd. Più	6,595	-0,33
Capitalgest Risk	6,909	-0,39
Cariparma Nextra Redd T.	5,160	-0,08
Ducato Etico Flex Civita	4,559	-0,31
Ducato Flex 100	10,274	-0,34
Ducato Flex 30	16,708	-0,27
Ducato Portf.Flessibile	4,394	-0,2
Dws High Risk	6,562	-0,29
Dws Trend	4,033	-0,44
Epsilon Qreturn	5,203	-0,54
Etra Dinamico Glob.	-	-
Euromob. Strategic	4,250	-0,65
Fineco Am Obiettivo 2005	5,158	-0,02
Fineco Am Obiettivo 2007	5,245	-0,1
Fineco Am Obiettivo 2010	5,429	-0,17
Fineco Am Obiettivo 2015	5,603	-0,32
Fineco Am Total Return	4,996	-0,5
Formula 1 Balanced	6,592	-0,2
Formula 1 Conservative	6,496	-0,09
Formula 1 High Risk	6,372	-0,34
Formula 1 Low Risk	6,425	-0,09
Formula 1 Risk	6,306	-0,32
Generali Institutional E	5,287	-0,56
Generali Medium Risk	5,379	-
Generali Risk	5,513	-0,13
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	5,334	-
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,438	-0,07
Gest. Total Return Amer.	5,026	-0,48
Gestielle Flessibile	11,881	-0,29
Gestnord Asset Allocatio	5,366	-0,2
Grifoplus	5,345	-0,61
Intesa Premium	5,137	-
Intra Assoluto	5,014	-0,06
Intra Flessibile	5,113	-0,04
Investitori Flessibile	5,810	-0,22
Iride	5,054	-0,04
It. Fles	5,434	-0,26
Kairos P.Fund	6,001	-0,63
Kairos P.Income Fund	6,167	-0,06
Leonardo Flex	2,242	-0,04
M.Gestion Trend Global	5,070	-0,26
Mc G. Fdf Flex Best F.	6,377	0,03
Nextra Obiettivo Crescit	2,958	-0,37
Nextra Obiettivo Red	7,451	-0,08
Nextra Team 1	5,532	0,04
Nextra Team 2	5,158	0,02
Nextra Team 3	4,575	-0,09
Nextra Team 4	4,009	-0,17
Nextra Top Approach	5,545	-0,07
Nextra Top Dynamic	5,506	-0,45
Nordest Sic	5,180	-
Parit. Orchestra	69,202	0,21
Primavera Tr. Flessib. G	4,727	-0,55
Profilo Best Funds	5,632	0,02
Ras Opportunities L	4,803	-0,19
Ras Opportunities T	4,776	-0,19
Ras T. R. Prudente L	5,039	-0,06
Ras T.R. Dinamico L	5,047	-0,14
Ras T.R. Dinamico T	5,037	-0,14
Ras T.R. Prudente T	5,028	-0,08
Spaolo High Risk	4,158	-0,24
Symph.S. Fortissimo	2,451	-0,53
Tank Flessibile	5,399	-0,33
Vegagest Flessibile	5,938	-0,24
Zenit Absolute Return	6,255	-0,11
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,270	2,19
Bpn Un Overl	5,270	0,38
Cu Vita Allegro	4,270	0,23
Cu Vita Andante	5,760	0,17
Cu Vita Balanced	5,100	0,2
Cu Vita Bank.In	4,160	1,71
Cu Vita Biotch.	3,180	2,91
Cu Vita E. Equity	5,090	0,2
Cu Vita Eb $ Bond	4,650	1,09
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,310	0,61
Cu Vita Eb Emu Bond	6,430	0,31
Cu Vita Eb Eur Eq	3,900	0,52
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,320	0,76
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,080	0,33
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,380	0,9
Cu Vita Eurof.Eq	4,240	-
Cu Vita Europe Cf	26,680	0,15
Cu Vita Global Bond	4,930	0,2
Cu Vita Global Eq	4,790	0,21
Cu Vita Jap. Cf	25,080	0,32
Cu Vita Mosso	4,570	0,22
Cu Vita Plus	11,204	-0,18
Cu Vita Pres. Eq	5,000	0,4
Cu Vita Pro. 70	5,660	0,35
Cu Vita Pro. 80	5,580	0,18
Cu Vita Pro. 90	5,590	0,18
Cu Vita Pro. Eq	11,330	0,09
Cu Vita Safe Eq	10,020	0,1
Cu Vita Tech.Eq	1,850	-
Ina Val Att	3,739	0,05
Ina Val Est	1,039	-0,19
Nis Strategic 1	26,320	0,27
Nv Ina Va At	6,933	0,04
Rea Cap Eu	12,176	-0,37
Rea Imp Em	11,192	0,48
Rea Imp It	9,717	0,91
Rea Imp Mon	7,978	0,45
Reale Bil.Aggres.	6,935	0,43
Reale Bil.Attiva	8,786	0,11
Reale Dinam. Prot.	11,511	-1,05
Reale L.Garantita	9,622	0,03
Reale Linea Cons.	10,126	-0,11
Reale Linea Equilib.	9,212	0,43
Reale Linea Futuro	8,323	0,68
Reale Obb.	11,087	-0,21
Reale Trasformaz.	9,790	0,51
Sai Alfa2000	4,870	-
Sai Beta2000	4,590	0,22
Sai Omeg2000	6,560	0,15
Sai Quota	18,020	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/05 3,5%	100,290	100,290
BTP 15/07/05 4%	100,070	100,080
BTP 01/07/05 4,75%	100,000	99,930
BTP 15/12/05 5,25%	101,460	101,450
BTP 01/09/05 10,5%	101,330	101,250
BTP 01/02/06 2,75%	100,430	100,410
BTP 15/05/06 2,75%	100,640	100,650
BTP 01/09/06 2,75%	100,880	100,890
BTP 15/03/06 4,75%	101,920	101,910
BTP 01/11/06 7,75%	107,560	107,560
BTP 01/07/06 8,75%	106,640	106,600
BTP 01/02/06 9,5%	104,300	104,320
BTP 15/01/07 2,75%	101,130	101,150
BTP 01/06/07 3%	101,800	101,810
BTP 01/03/07 4,5%	104,090	104,080
BTP 15/10/07 5%	106,400	106,400
BTP 01/11/07 6%	108,750	108,710
BTP 01/02/07 6,75%	107,360	107,380
BTP 01/07/07 6,75%	109,050	109,070
BTP 15/09/08 1,65%	104,010	104,040
BTP 01/02/08 2,75%	101,450	101,440
BTP 15/01/08 3,5%	103,290	103,320
BTP 15/09/08 3,5%	103,740	103,720
BTP 01/05/08 5%	107,590	107,550
BTP 15/04/09 3%	102,230	102,230
BTP 01/11/09 4,25%	107,250	107,210
BTP 01/05/09 4,5%	107,680	107,620
BTP 15/09/10 0,95%	101,230	101,060
BTP 15/06/10 2,75%	100,700	100,690
BTP 15/01/10 3%	102,040	102,020
BTP 01/11/10 5,5%	114,110	114,010
BTP 01/11/11 1,9%	100,050	100,050
BTP 01/08/11 5,25%	113,910	113,900
BTP 01/02/12 5%	112,960	112,780
BTP 01/08/13 4,25%	108,560	108,410
BTP 01/02/13 4,75%	111,920	111,790
BTP 15/09/14 2,15%	107,320	107,380
BTP 01/08/14 4,25%	108,340	108,290
BTP 01/08/15 3,75%	103,900	103,820
BTP 01/02/15 4,25%	108,280	108,150
BTP 01/08/17 5,25%	118,360	118,230
BTP 01/02/19 4,25%	107,860	107,740
BTP 01/02/20 4,5%	110,480	110,330
BTP 22/12/23 8,5%	158,000	158,000
BTP 01/11/23 9%	171,060	170,950
BTP 01/11/26 7,25%	151,050	150,890
BTP 01/11/27 6,5%	140,720	140,460
BTP 01/11/29 5,25%	122,110	121,810
BTP 01/05/31 6%	135,340	134,890
BTP 01/02/33 5,75%	132,050	131,520
BTP 01/08/34 5%	119,450	119,100
BTP 15/09/35 2,35%	112,220	112,130
CCT 01/10/05 T.V.	100,070	100,080
CCT 01/07/05 T.V.	99,950	99,950
CCT 01/01/06 T.V.	100,700	100,450
CCT 01/01/06 T.V.	100,300	100,260
CCT 01/03/06 T.V.	100,150	100,170
CCT 01/12/06 T.V.	100,320	100,320
CCT 01/01/07 T.V.	100,680	100,760
CCT 01/07/07 T.V.	100,730	100,560
CCT 01/08/07 T.V.	100,450	100,450
CCT 01/04/08 T.V.	100,570	100,560
CCT 01/09/08 T.V.	100,670	100,670
CCT 01/07/08 T.V.	100,840	100,790
CCT 01/07/09 T.V.	100,720	100,720
CCT 01/04/09 T.V.	100,700	100,720
CCT 01/08/09 T.V.	100,730	100,730
CCT 01/10/09 T.V.	100,720	100,720
CCT 01/07/09 T.V.	100,600	100,800
CCT 01/02/10 T.V.	100,750	100,750
CCT 01/06/10 T.V.	100,740	100,750
CCT 01/12/10 T.V.	100,750	100,750
CCT 01/05/11 T.V.	100,810	100,820
CCT 01/11/11 T.V.	100,810	100,820
CTZ 31/08/05 Z.C.	99,650	99,650
CTZ 28/04/06 Z.C.	98,380	98,360
CTZ 31/07/06 Z.C.	97,880	97,870
CTZ 30/04/07 Z.C.	96,320	96,340

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	95,43	0,00
Azimut 04-09 3,15%	104,71	-0,26
B.P.Intra 01-06 3%	118,89	-0,33
B.P.Lodi 00-10 4,75%	103,66	-0,29
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	99,89	-0,04
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	128,15	-1,19
Bca Carige 1,5% 03/13	118,64	-0,40
Bca Ifis 04-09 Cv	104,03	0,01
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	104,34	-0,08
Cr.Valtell.	149,59	-0,57
Enertad 03-06 5,75%	101,36	0,19
Telecom 2010 1,5%	125,95	-0,72
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	160,47	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	38,50	38,50
Borgosesia	2,193	2,220
Borgosesia Rnc	1,680	1,630
Cia	0,1861	0,1890
Cit	0,3800	0,3800
Ferr.Nord Milano	1,250	1,237
Greenvision	11,890	11,900
Innotech	0,7850	0,8096
Mondo He	2,492	2,497
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.03-08 4%	127,90	127,90
Pop.Emilia Romagna	42,00	41,99
Pop.Sondrio	11,400	11,540
Rgi	12,890	12,890
Sicc	1,029	1,029

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Al via uno studio che sarà coordinato da un gruppo misto con Regione Friuli Venezia Giulia e Veneto, Ferrovie, Ince e partner sloveni

Corridoio 5, piano per la Trieste-Divaccia

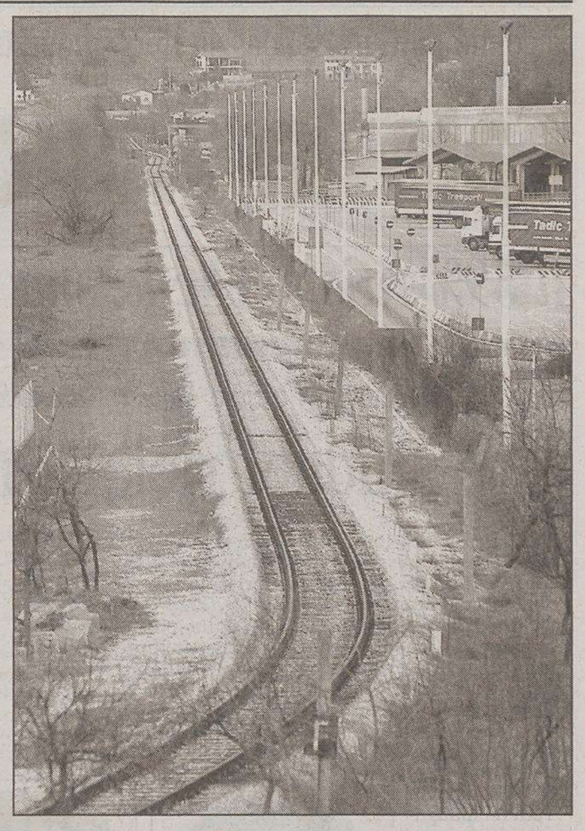
In luglio riunione bilaterale a Lubiana. Finanziamenti per 1,9 milioni

Loyola De Palacio

TRIESTE Una spinta alla cooperazione transfrontaliera fra Italia e Slovenia per accelerare la realizzazione del Corridoio paneuropeo V dando subito avvio a uno studio di fattibilità per realizzare la tratta ferroviaria Trieste-Divaccia: l'accordo, che punta a superare le resistenze delle autorità di Lubiana, è stato raggiunto ieri a Trieste dallo Steering Committee, comitato che raccoglie i massimi esperti dei Paesi membri e decide le linee d'azione per i lavori del Corridoio. Il piano è stato trasmesso alle autorità slovene e prevede l'utilizzo di fondi comunitari Interreg per realizzare uno studio sulle aree di confine. Il tratto transfrontaliero italo sloveno del progetto prioritario 6 delle Ten (reti transeuropee) richiederà finanziamenti per 1,9 milioni di euro. l Corridoio 5, nel suo sviluppo dall'Italia all' Ucraina, prevede la costruzione di oltre 3.000 chilometri tra strade e ferrovie.

«Nell'incontro - ha spiegato il general manager del segretariato, Giuseppe Razza - abbiamo anche delineato le prospettive finanziarie per il Corridoio 5 e le iniziative di ogni singolo Stato per avere accesso ai fondi europei 2007-2013». Proprio a Trieste, al summit di Unioncamere, l'ex commissario europeo De Palacio,attuale coordinatore del Corridoio europeo V (Kiev-Lisbona), aveva chiarito che l'impegno finanziario per il Corridoio V ammonta a circa 600 miliardi di euro: «Finanziamenti necessari per una infrastruttura trasportistica e telematica da tutti ritenuta necessaria». De Palacio non aveva nascosto però che le difficoltà sono «sia di carattere economico sia di cooperazione tra Stati». Ieri lo Steering Commitee, che vede la partecipazione dei delegati tecnici e istituzionali di Croazia, Slovenia, Ungheria, Slovacchia, Ucraina, Bosnia Erzegovina e Italia (che detiene la presidente del Comitato), ha raggiunto a Trieste un accordo pieno sul fatto che il tratto ferroviario transfrontaliero italo-sloveno fra Trieste e Divaccia è «opera strategica e importante». Da qui la volontà di chiedere un maggiore coinvolgimento della Slovenia sviluppando subito uno studio di fattibilità «anche in attuazione dell'accordo interministeriale italo-sloveno del 23 febbraio 2001». Il progetto sarà attuato sotto il coordinamento di un gruppo misto cui partecipano il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Friuli Venezia Giulia, la Regione Veneto, la rete Ferroviaria italiane e l'Ince, nonchè partner sloveni. Il costo complessivo del progetto è pari a 1,9 milioni di euro (1,2 milioni saranno coperti sulla quota Interreg), 550 mila euro sulla quota di cofinanziamento della legge 84 del 2001 e 50mila di cofinanziamento di bilancio del Mit. Un primo passo fondamentale, secondo lo Steering Commitee del Corridoio 5, «per far sì che il Corridoio ottenga il maggior numero di risorse comunitarie ed internazionali, in particolare della Banca europea per gli investimenti». Non vanno dimenticate infatti le altre tratte transfrontaliere per realizzare le quali il Segretariato si è «messo a disposizione» dei Paesi membri dello Steering Commitee per garantire assistenza nella presentazione delle domande di finanziamento. La stessa De Palacio ha assicurato la propria partecipazione al prossimo Steering Commitee che si terrà in autunno. Entro il prossimo luglio è prevista una riunione bilaterale a Lubiana: sul tavolo la proposta italiana che punta a costituire una conferenza intergovernativa italo-slovena.

p.c.f.



Un vecchio tracciato ferroviario.

IN BREVE

Cimoli mette in moto il risanamento

Alitalia, l'assemblea archivia conti in rosso per 812 milioni Parte la ricapitalizzazione

Aerei Alitalia in parcheggio.

ROMA Alitalia archivia il rosso, a livelli da record, del 2004 e mette in cantiere le operazioni di ricapitalizzazione che dovranno portare nuovo ossigeno nelle casse della compagnia. Ieri l'assemblea della società guidata da Giancarlo Cimoli ha infatti approvato i risultati dello scorso esercizio che chiudono con 812 milioni di euro di perdite a livello di gruppo. Anche a causa degli oltre 340 milioni di oneri di ristrutturazione, è il secondo peggior risultato da circa un decennio, dopo il record di 907 milioni di euro del passivo dell'esercizio 2001. Subito dopo l'assemblea, tuttavia, Cimoli ha convocato il cda per dare il via alle operazioni che dovranno portare alla ricapitalizzazione. Già in assemblea, inoltre, gli azionisti hanno votato la riduzione delle perdite per la capogruppo che, grazie all'integrale utilizzo delle riserve, si riducono da 810 a 575 milioni.

Hypo Alpe Adria verso la Borsa: collocate obbligazioni per 500 milioni

TRIESTE Si è conclusa con successo presso investitori istituzionali la collocazione di obbligazioni per 500 milioni della Hypo Alpe-Adria-Bank, convertibili in azioni al momento della quotazione in Borsa dell' istituto di credito austriaco: lo rende noto un comunicato della banca carinziana, diffuso a Trieste. I titoli sono garantiti dal Land Carinzia, la loro durata è di tre anni e l'emittente ha l'opzione di riscattarli a partire dal 24 giugno 2007. Nel caso di Ipo in occasione dell'ammissione in Borsa, allo scopo di raggiungere un azionariato diffuso di almeno il 22%, i possessori di titoli hanno l'opzione di convertire - ai termini e alle condizioni dell'obbligazione - i titoli in azioni della Hypo Alpe-Adria-Bank International.

Antonveneta, per la Banca d'Italia l'opas di Lodi non lede la concorrenza

MILANO Bankitalia riconosce la possibile complementarietà di una fusione fra Lodi e Antonveneta e non apre istruttorie sull'opas Bipielle sotto il profilo della concorrenza, mentre oggi nel primo pomeriggio torna a riunirsi il cda dell'istituto padovano in regime di prorogatio. La Banca d'Italia non aprirà alcuna istruttoria sull'offerta pubblica di acquisto e scambio lanciata da Bipielle su Antonveneta in quanto una possibile fusione «non determina la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante sui mercati interessati tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza». L'autorità guidata da Antonio Fazio esclude quindi sovrapposizioni sia sotto il profilo della raccolta che degli impieghi e del risparmio gestito.

La crisi Safilo, 486 in mobilità Vertice a Udine con i parlamentari

UDINE Il punto sulla situazione della crisi della Safilo è stato al centro di un incontro svoltosi ierii a Udine tra le rappresentanze sindacali di Cgil, Cisl e Uil, l'assessore al Lavoro del Friuli-Venezia Giulia Roberto Cosolini, e i parlamentari Manlio Collavini, Danilo Moretti, Pietro Fontanini, Ferruccio Saro e Daniele Franz. All' incontro, informa una nota della Provincia di Udine, hanno preso parte anche rappresentanti degli Enti locali e i vertici della Safilo, tra cui il vicepresidente, Giannino Lorenzon e direttore del personale, Alessandro Visconti. Al centro della discussione la chiusura degli stabilimenti di Calalzo (Belluno), Ronchis e Coseano (Udine) e la conseguente messa in mobilità per 486 lavoratori, 231 dei quali della provincia di Udine.

Secondo un rapporto di Cgil, Cisl e Uil l'industria del legno, fiore all'occhiello del made in Italy, sta perdendo terreno e competitività

Invasione cinese: dopo il tessile a rischio il mobile

La quota dell'export italiano è scesa al 10%: «Ripartire dai distretti industriali»

ROMA Una crisi quella dell'industria del mobile che «mostra allarmanti segni premonitori, affonda le sue radici nell'assenza cronica di una politica industriale dal governo centrale e da quelli locali, aggravata ora dall'euro forte e dall'aggressiva concorrenza cinese». Una crisi che in mancanza di interventi urgenti e mirati, rischia di far fare all'industria del legno, un tempo fiore all'occhiello del made in Italy, «la stessa fine del tessile».

È l'impietosa fotografia che emerge da un dossier presentato ieri dai sindacati di categoria di Cgil, Cisl e Uil. Un'analisi che indica però anche una possibile via d'uscita, ripartendo dai distretti industriali e da investimenti in ricerca.

Un settore quello del mobile che «perde terreno e competitività, la quota mondiale dell'export italiano è scesa dal 12% nel 2000 all'11% nel 2003 e al 10% nel 2004. E per il 2005 si prevede un ulteriore calo nel primo semestre» dice Fabrizio Pascucci, segretario nazionale Feneal Uil. Un allarme che per i sindacati investe soprattutto l'occupazione: con circa 413.000 addetti distribuiti nelle 84.000 imprese del settore, i segnali che arrivano sono chiari, vedi la cassa integrazione per 1.320 alla Natuzzi. La crisi rischia di colpire più duro un settore che mostra un fatturato pari a 80 milioni di euro e la cui quota di occupati «può sensibilmente diminuire».

INCENTIVI PER CONSORZIARSI - La ricetta di Cgil, Cisl e Uil non è miracolosa ma punta al sodo. Posto che «non è neanche un problema di costo del lavoro, visto che l'Italia per tale voce si pone all'11/o posto in Europa», occorre fare sistema, ripartire dai distretti, insistono i sindacati pronti a un patto con governo e aziende per il rilancio della competitività e per una vera politica industriale nel territorio. La proposta è quella di un «sistema premiale di incentivi per le fusioni e i consorzi. Piccolo non è bello - dice Pascucci - e studi di settore hanno evidenziato che le aziende non arrivano mai alla terza generazione». Insomma, occorre ripartire dal distretti: i sindacati nel sono convinti e a parlarne hanno chiamato intorno a un tavolo gli imprenditori, il governo e l'Ice.

Le imprese-leader quelle che si internazionalizzano, delocalizzano e investono in ricerca e tecnologia. E sono le uniche che si salvano dalla crisi. A rischiare di più sono le micro-imprese dell' indotto. Il sindacato lancia l'idea di un tavolo-casa made in Italy che presenti al mercato un'offerta di eccellenze, dal mobile, alle ceramiche, tessile, marmo.

PIÙ RICERCA - «Il decreto sulla competitività varato dal governo non ha portato nulla al settore manifatturiero - secondo Feneal, Filca e Fillea - e la domanda è solo una, quali politiche il governo vuole mettere in campo?». Anche in questo caso, servono incentivi che premino chi investe in ricerca e innovazione; il settore ha fame di figure professionali specializzate nel campo del design e della commercializzazione, introvabili sul mercato.

CLAUSOLE ETICHE - Per affrontare la crisi i sindacati non chiedono l'istituzione di dazi nè barriere doganali, ma pongono un problema di reciprocità nell' export e soprattutto di clausole etiche. «La Cina sta già delocalizzando in Africa. Ma ci sarà sempre un luogo nel mondo in cui il costo del lavoro è più basso». Entra in gioco la lotta al dumping: Come? «Boicottando l'ingresso di prodotti provenienti da paesi in cui non vengono rispettati i diritti minimi sociali, previsti dal protocollo Ilo. Ed è anche un segnale per gli imprenditori italiani che impiantano fabbriche in paesi dove i lavoratori sono meno tutelati». I sindacati chiedono anche clausola di sostenibilità ecologica, per un battaglia da fare in seno al Wto. «In Francia i sindacati hanno lanciato l'allarme su partite di legno radioattive provenienti dall'Ucraina. In Italia questi controlli non ci sono» dicono.

FONDI ICE - Infine la questione dei fondi Ice, il 70% dei quali «vengono utilizzati per la promozione dei grandi eventi all'estero ma senza accompagnare il processo di crescita delle pmi. Va posta la questione che i soldi pubblici dell'Ice servono a garantire i servizi a grandi imprese, a danno delle piccole».

Operaia al lavoro in una fabbrica cinese.

MERCATI

L'euro recupera terreno

ROMA Avvio di settimana in rimonta per l'euro, che torna in vista di quota 1,22 dollari. Un'inversione di rotta che riflette l'allontanarsi della prospettiva di un taglio dei tassi da parte della Banca centrale europea: a raffreddare le attese di un allentamento monetario è stato nuovamente Yves Mersch, uno dei membri del consiglio direttivo della Bce, il quale ieri ha ripetuto che l'attuale livello del costo del denaro è «appropriato per un prossimo futuro». Lo scorso 22 giugno Mersch era già intervenuto a difesa delle scelte di politica monetaria del presidente dell'istituto di Francoforte, Jean-Claude Trichet, definendo l'attuale livello dei tassi «perfettamente appropriato».

L'euro ha così trovato spazio per avviare il recupero dopo aver archiviato la scorsa settimana con un ribasso dell'1,6% contro la moneta americana.

Industria, cala la produzione Preoccupati i sindacati

ROMA La produzione industriale italiana nel primo semestre dell'anno si è contratta dello 0,7% rispetto al semestre precedente e dell'1,6% in termini tendenziali. Lo anticipa Confindustria sulla base dell'indagine congiunturale rapida che segnale anche a giugno un calo dello 0,1% dell'indice della produzione rispetto al mese precedente, anch'esso, a sua volta, in flessione congiunturale. Secondo i dati emersi dall'indagine congiunturale rapida del centro studi di Confindustria, nel mese di giugno l'indice della produzione industriale (corretto per la componente stagionale e il numero dei giorni lavorati) registra un calo (-0,1%) rispetto al mese precedente, anch'esso in flessione (-0,8%).

Il calo della produzione industriale e degli ordini, anticipato da Confindustria, preoccupa i sindacati soprattutto per le conseguenze dal punto di vista dell'occupazione. I dati di Confindustria, afferma il segretario confederale della Cisl Raffaele Bonanni, sono l'ennesima conferma di «una situazione di difficoltà grave che dura ormai da molto tempo».

Quello che più preoccupa il sindacalista è «l'inesistenza di una politica di contrasto: il governo non sterilizza le tasse sul petrolio, cosa che dovrebbe fare, non stimola i consumi interni, e non sostiene i punti di forza della produzione industriale italiana che ormai sono in difficoltà. La classe politica - conclude Bonanni - invece di litigare, deve concentrarsi su questi problemi. Il governo, se c'è, batta un colpo».

Anche il segretario confederale della Uil Paolo Pirani mette in guardia: «si corre il rischio di passare dal segno meno della produzione industriale al segno meno dei dati occupazionali. Occorrerebbe un' iniziativa congiunta di forze politiche e parti sociali per fare il punto sulla situazione economica. Un' iniziativa di cui non ci sono tracce: si continua con un ottimismo di facciata - spiega - che rischia di nascondere il baratro che abbiamo di fronte a noi».

A denunciare la «situazione di estrema gravità» interviene poi il segretario confederale della Cgil Beniamino Lapadula: mentre gli altri Paesi crescono, l'Italia ha davanti a sè «una fase di rallentamento e di ulteriori difficoltà legate al petrolio dopo le vicende iraniane». Serve quindi, sottolinea Lapadula, «un intervento urgente sull'economia: bisogna metter mano alla riqualificazione del nostro apparato produttivo, ma il governo non dà nessun segnale». Inevitabili, secondo Lapadula, saranno le ricadute sull'occupazione: è quindi urgente «intervenire per rafforzare gli ammortizzatori sociali perchè, rispetto alle prospettive che si aprono, i fondi stanziati sono del tutto insufficienti».

Al termine del primo giorno dell'offerta pubblica di vendita destinata al mercato dei risparmiatori la domanda ha già raggiunto i 100 milioni di azioni

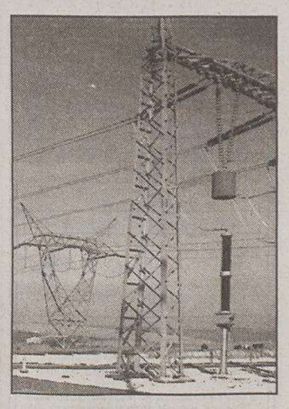
La grande corsa a Enel4: il Tesoro fa il tutto esaurito

ROMA È corsa all'acquisto di Enel4: al termine del primo giorno dell'Opv destinata al mercato dei risparmiatori, la domanda ha infatti già raggiunto i 100 milioni di azioni, esaurendo così l'ammontare complessivo che il Tesoro aveva previsto per il mercato retail destinatogli «almeno il 20%» dell'offerta globale di 500 milioni di azioni che l'azionista ha deciso di vendere. E mentre sembra scontato che Via XX Settembre decida di aumentare - così come fece con Enel3 nell'autunno scorso portandola al 50% dell'offerta complessiva - la quota destinata al pubblico indistinto, l'offerta pubblica di vendita, e quindi la possibilità per gli italiani di sottoscrivere un pacchetto di Enel4, proseguirà, come previsto, fino a venerdì prossimo.

Ieri, intanto, fonti finanziarie lasciano trapelare che la richiesta di pacchetti minimi da 500 pezzi, o di quelli maggiorati da 5 mila azioni, ha già coperto l'offerta: una domanda che, ai valori del prezzo massimo, fissato venerdì scorso dal Tesoro in 7,07 euro ad azioni, si traduce in una richiesta di titoli per 707 milioni di euro. E che conferma quello che solo pochi mesi fa aveva sottolineato il management - l'ex ad Paolo Scaroni - dell'Enel: collocare una nuova tranche del gruppo - aveva detto - è «facile come vendere plein vanilla».

Un successo che segue, forse anche con un ritmo più sostenuto, quello realizzato da Enel3 nell'ottobre scorso: il tutto esaurito per quella tranche si registrò infatti al secondo giorno di Opv. Anche se c'è da ricordare che nel caso di Enel3 l'azionista aveva messo sul mercato una tranche doppia rispetto all'attuale: circa cioè il 20% del capitale del gruppo contro il 9,4 (che arriverà al 10% tra un anno con il pagamento delle bonus share) di Enel4.

In quel'occasione la quota riservata ai risparmiatori fu incrementata alla chiusura dell'Opv al 50% di quella complessiva. La conferma potrebbe arrivare probabilmente sabato quando il Tesoro dovrebbe comunicare i risultati dell'Opv e rendere noto il prezzo definitivo dell'offerta. Per ora l'azionista ha fatto sapere che il collocamento di Enel4 non supererà un prezzo di 7,07 euro ad azione che per un pacchetto minimo da 500 prezzi si tradurrà in 3.535 euro (35.350 euro il costo di un lotto maggiorato da 5 mila titoli). Il prezzo definitivo - così come stabilito dal prospetto - sarà comunque il «minore» tra quello massimo di 7,07 euro ad azione fissato venerdì scorso e quello che risulterà dall'offerta, in corso, sul mercato istituzionale.



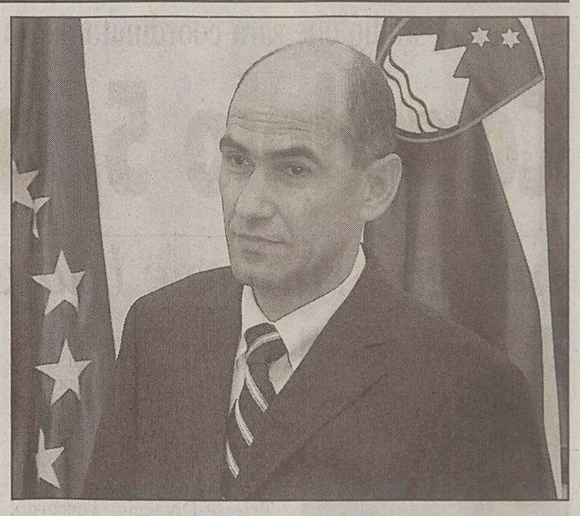
Tralicci Enel.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Secondo l'ultimo sondaggio di opinione trionfa il disincanto riguardo all'Ue. Diminuisce pure la popolarità del premier Janša

Cala la fiducia degli sloveni nell'euro

Il 59% ritiene che la sua introduzione prevista nel 2007 avrà effetti negativi


Il premier sloveno Janez Janša la cui popolarità è in calo.

LUBIANA Cala la fiducia nell' Unione europea e cala la fiducia nell'euro. In Slovenia, i dati degli ultimi sondaggi d'opinione non lasciano spazio a dubbi: gli sloveni non sentono più il fascino dell'Europa unita e a poco più di un anno dall'entrata del Paese nell'Unione europea guardano a Bruxelles con distacco e disincanto. La bocciatura della Costituzione Ue da parte di Francia e Olanda nonchè il fallimento delle trattative sul bilancio non hanno trasformato gli sloveni in «euroscettici», ma l'entusiasmo per la casa comune europea è meno forte rispetto al passato.

Il sondaggio «Politbarometro» di giugno, effettuato dal Centro per le ricerche dell'opinione pubblica della Facoltà di scienze sociali di Lubiana dal 20 al 22 giugno su un campione di 872 persone, ha rivelato un netto caldo della fiducia nell'Ue (dal voto medio di 3,27 nel mese di maggio, sulla scala da 1 a 5, si è passati al 3,04 di giugno) e nell'euro (da 3,84 a 3,50). Per quanto riguarda l'introduzione della moneta unica, prevista in Slovenia nel 2007, il 23 per cento degli interpellati ha dichiarato di prevedere «conseguenze positive», mentre per il 59 per cento gli effetti negativi saranno superiori ai benefici. Il 18 per cento degli intervistati non ha saputo dare una risposta. Secondo gli autori del sondaggio, comunque, se gli sloveni dovessero scegliere se introdurre o meno la moneta unica, opterebbero comunque per l'euro. Lo dimostrerebbe il voto comunque alto sul grado di fiducia. In altre parole l'euro perde prestigio ma è considerato ancora la soluzione migliore per la Slovenia. Invitati a esprimersi sulla «crisi dell'Ue», il 31 per cento degli sloveni la considera «profonda», mentre per la metà degli intervistati è una situazione soltanto passeggera. Per l'8 per cento degli sloveni quanto sta vivendo ora l'Europa non è nemmeno un problema.

> Comunque se i cittadini dovessero scegliere opterebbero sicuramente per la moneta unica

Il tradizionale sondaggio mensile ha evidenziato infine come il sostegno al governo Janša sia in lento ma costante calo. L'esecutivo di centrodestra gode ancora di buona salute (lo sostiene il 56 per cento degli sloveni) ma il principale partito della coalizione, i democratici di Janša, hanno perso, rispetto al mese di maggio, ben 8 punti percentuali, da 41 a 33 per cento. In calo, anche se contenuto, pure il principale partito d'opposizione, la Democrazia liberale, scesa da 11 a 9 per cento.

c.p.

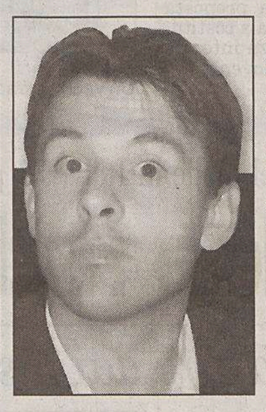
DOPO LE AMMINISTRATIVE

Lorella Limoncin Toth a Buie, Milos a Cittanova e Dunis a Grisignana

Tre sindaci rieletti nel Buiese

POLA Prosegue in Istria l'elezione dei massimi rappresentanti dei municipi dopo il voto amministrativo del 15 maggio scorso. Numerosi i sindaci riconfermati, specie nei comuni nei quali la Dieta democratica istriana continua a mantenere la maggioranza assoluta. A Buie la connazionale Lorella Limoncin Toth ha inaugurato il suo secondo mandato annunciando un nuovo ciclo di sviluppo della località. Il neo sindaco ha ricordato la realizzazione della palestra sportiva, della nuova scuola elementare italiana e l'ultimazione della zona d'affari nell'area di Stazione. «Ora si punterà – ha dichiarato – al rilancio economico di Buie, sfruttando i vantaggi che derivano dalla vicinanza del mare e del confine».

Lorella Limoncin Toth


Anteo Milos

Poco più a sud è stato confermato un altro sindaco italiano. Si tratta di Anteo Milos di Cittanova che nel suo programma ha incluso la costruzione della palestra ginnica, l'ultimazione della canalizzazione e la realizzazione della seconda fase della zona d'affari di Vidal.

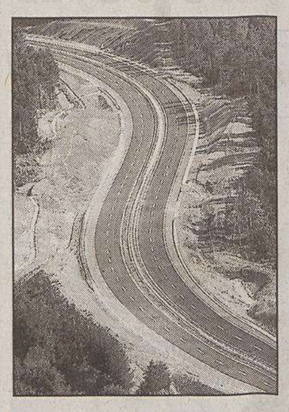
La terza conferma arriva dalla pittoresca Grisignana per Rino Dunis, anch'egli italiano. Nel vasto comprensorio Buiese dunque la maggioranza dei sindaci rimane di nazionalità italiana anche se molto probabilmente si sarà una modifica a Umago dove è improbabile la riconferma della connazionale dietina Floriana Bassanese Radin.

Rimane invece ancora intricata la matassa venutasi a creare ad Albona dove il partito delle tre caprette ha perduto qualche posizione e non può più governare da sola. Su 15 seggi in consiglio comunale ne ha conquistati 7, quindi ha bisogno di una stampella per assicurarsi la maggioranza. Però nessun altro schieramento presente in aula sembra intenzionato a offrire alla Dieta. Anzi, c'è tanta voglia di fare fronte compatto proprio per detronizzare i regionalisti istriani, che vengono «accusati di arroganza, poca trasparenza e soprattutto di scarsi risultati economici». Una situazione analoga si era verificata nei giorni scorsi a Verteneglio, dove però il partito regionalista è rimasto in sella grazie al clamoroso voltafaccia di un consigliere indipendente della Lista Novacco, Lucijan Pregara che ha votato a favore del sindaco Doriano Labinjan. Tornando ad Albona, boccie ferme fino a giovedì quando si riunirà il consiglio comunale.

p.r.

La realizzazione della nuova infrastruttura ha fatto perdere clienti ai locali che si trovano lungo la vecchia strada

I ristoratori: «La Spalato-Zagabria ci ha rovinato»


La Zagabria-Spalato.

SPALATO L'autostrada Zagabria-Spalato, la A 1? Una iattura per i proprietari di ristoranti situati lungo la vecchia strada che portava al capoluogo dalmata. Sono ristoranti o trattorie (36 locali soltanto fra Karlovac e i Laghi di Plitvice) conosciuti e soprattutto apprezzati per le carni di agnello allo spiedo. Ma la bontà di questi piatti non fa presa per coloro che si dirigono in tutta fretta verso il mare, oppure puntano la macchina verso Zagabria. Un ristoratore della Lika ha dichiarato che dopo l'apertura di alcuni tratti autostradali (l' intero asse viario è stato solennemente inaugurato domenica scorsa) la vendita giornaliera di una quindicina di agnelli allo spiedo è calata, toccando al massimo le due unità. Affari magri, anzi magrissimi, cosicché diversi ristoratori hanno annunciato la prossima chiusura dei loro locali.

Ma l'autostrada «Dalmatina», questo il suo nome ufficiale, non costituisce un grattacapo solo per i titolari di ristoranti. Gli operatori turistici temono un calo di presenze ai citati Laghi poiché distanti dall'autostrada. Anche le Ferrovie croate sanno di non poter competere con la Zagabria-Spalato, come neppure la maggior compagnia armatrice nazionale, la fiumana Jadrolinija, che si è vista ridurre il numero di passeggeri e veicoli sulle linee per la Dalmazia. Malumore a Fiume, dove si ritiene che i 2,2 miliardi di euro spesi per la Zagabria-Spalato abbiano bloccato alcuni importanti progetti viari (strada D-403 fra il porto e la tangenziale e l'allacciamento tra Fiume e la A 1).

Ad approfittare dell'autostrada soprattutto i proprietari di lotti di terreno ubicati in Lika nei pressi del serpentone d'asfalto. Si calcola che il prezzo di questi immobili potrebbe aumentare dal 30 al 50 per cento. Buone nuove anche per gli agriturismi e le zone industriali, come pure per le compagnie petrolifere che vedono nella Zagabria-Spalato una fonte di guadagni. E adesso una curiosità: anche in questi giorni le cronache si sono occupate di Pavao Miletic, pensionato zagabrese 85.enne, che ha donato i risparmi della sua vita - circa 44 mila euro - per la costruzione dell'autostrada. L'anziano vive in un appartamentino di 25 metri quadrati, sprovvisto di telefono e televisore.

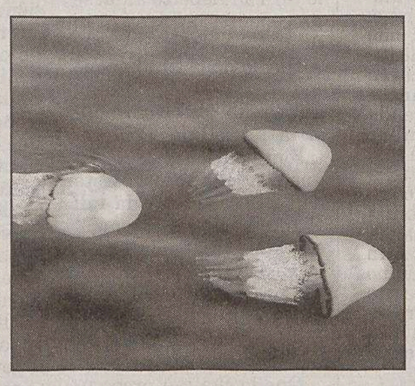
Andrea Marsanich

La «Pelagia noctiluca» appare ciclicamente ogni dieci anni e si è fatta notare in questo principio d'estate nell'alto Adriatico

Torna l'incubo meduse nel mare istriano

Non è ancora un'invasione, però aumentano i ricorsi al pronto soccorso

FIUME Se n'erano viste, e tante, la scorsa stagione balneare e tutto lasciava supporre che quest'anno sarebbero sparite, trasportate via dalle correnti marine. «La loro apparizione è ciclica - sentenziavano gli esperti - e nelle nostre acque le vediamo in media ogni dieci anni». E invece le meduse, del tipo «Pelagia noctiluca», sono rimaste nel bacino altoadriatico e con i loro tentacoli urticanti costituiscono una specie di incubo per i bagnanti delle spiagge quarnerino-istriane. Non si può parlare di invasione, come sostiene un quotidiano zagabrese, ma comunque non sono poche le persone che, pizzicate dalle meduse, si rivolgono al Pronto soccorso, preoccupate per il gonfiore e il prurito scatenati dall'incontro ravvicinato con la Pelagia.


Gruppo di meduse.

«I casi non sono effettivamente pochi - ammonisce il dottor Adalbert Stasic, capo della clinica di dermatologia degli Ospedali fiumani - e nello scorcio finale di giugno diversi amanti del mare hanno dovuto fare i conti con questi organismi marini. Bisogna prestare la massima attenzione poiché le complicazioni per la salute sono sempre possibili. Nel corso di ricerche che hanno riguardato i rischi legati alle meduse, i miei colleghi ed il sottoscritto abbiamo rilevato che il 47 per cento degli interpellati è stato toccato almeno una volta nella vita da questi animali. Il rischio dunque c'è, ma non dobbiamo farci prendere dal panico in quanto servono in media dai 3 ai 5 giorni per superare le conseguenze del contatto». Stando al sanitario quarnerino, il maggior numero di casi lo si registra dopo i «neverini», le burrasche estive, quando le meduse appaiono in massa sulla superficie del mare. Che fare quando si viene toccati dai tentacoli contenenti una tossina? Il consiglio è di porre impacchi d'alcol sulla ferita, oppure di lavarla con la stessa acqua di mare. Nei casi più gravi, la pelle colpita va trattata con una crema speciale, oppure si debbono assumere antistaminici prescritti dal medico. Non è raro che il segno di una medusa sulla pelle, tipo cicatrice, resti per sempre.

m.a.

CROAZIA

Turisti in aumento del 3% nei primi 5 mesi dell'anno

FIUME Sono stati 1.504.567 i turisti che nei primi cinque mesi di quest'anno hanno deciso di trascorrere le proprie vacanze nei centri di villeggiatura croati. Si tratta di un aumento del 3 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Dall'inizio dell'anno alla fine di maggio sulla costa orientale dell'Adriatico sono stati realizzati 4.720.231 pernottamenti, ossia il 2 per cento in più se il dato viene confrontato con quello del 2004. I dati sono stati resi noti dall'Ufficio centrale della Comunità turistica croata, che ha presentato anche i risultati del movimento a maggio nel corso del quale ci sono state due festività. La Croazia è stata visitata da 772.844 turisti, ossia il 3 per cento più rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, mentre sulla costa è stata notificata la presenza 2.864.536 pernottamenti per un aumento del 6 per cento nei confronti del maggio 2004. Gli ospiti stranieri più numerosi sono stati i tedeschi, seguiti dagli austriaci. La più grande sorpresa è rappresentata dai francesi, piazzati al terzo posto. Comunque, i risultati per regioni si differenziano tra loro: in Istria si è verificato un calo del 3 per cento rispetto ai primi cinque mesi del 2004, mentre in Quarnero i pernottamenti sono aumentati del 4 per cento. La situazione migliore, però, si è verificata nelle quattro regioni dalmate dove è stata registrata una maggiorazione del 7 per cento.

b.s.

Il governo croato ha approvato la strategia dei manager dello Scoglio Olivi

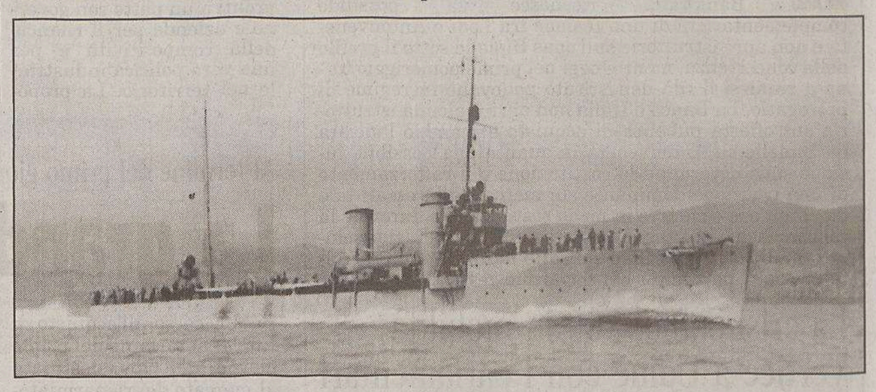
Un piano per non smembrare il cantiere fiumano Viktor Lenac

FIUME Per il cantiere di riparazioni navali Viktor Lenac forse è stata finalmente individuata l'uscita dal tunnel del fallimento. Per il salvataggio dello stabilimento fiumano, messo finanziariamente al tappeto da una gestione troppo disinvolta, verrebbe messo in atto il piano presentato già mesi orsono al cantiere navale Scoglio Olivi di Pola, e colpevolmente lasciato finora «macerare» nei cassetti ministeriali. Nell'incontro di mercoledì pomeriggio a Zagabria fra esponenti dei ministeri dell'Economia, delle Finanze, del Comitato dei creditori, del Lenac e dello Scoglio Olivi il piano proposto dal management polese è stato promosso nella sua cornice globale. Come ha osservato con terminologia calcistica il presidente del Sindacato nazionale metalmeccanici, Bacinovic, «il primo tempo della partita per evitare lo smembramento del Viktor Lenac è stato vinto». Ora però bisogna continuare a tener duro.

Sorvolando sui dettagli dell'elaborato piano di salvataggio, in sostanza – e sotto l'ombrello delle garanzie governative - lo Scoglio Olivi verrebbe ad assumersi l'onere di ripianare le esposizioni debitorie del cantiere fiumano, attraverso la sua normale attività (anche in questa fase travagliata al Viktor Lenac gli ordinativi non mancano). La chiave sarebbe costituita dal grande dock galleggiante n.11, ancora da completare ma considerato una potenzialità sulla quale contare in futuro. Il dock resterebbe nella base del Lenac a Martinscica e la sua gestione affidata al un «Nuovo Lenac» o direttamente al cantiere polese. I dettagli in proposito appaiono ancora da definire.

Grazie alla copertura governativa e dello Scoglio Olivi, inoltre resterebbero a Martinscica anche il più piccolo dock n.7, alcune gru e naviglio ausiliario di piccola stazza, di cui i due principali creditori, IFC (fondo investimenti della Banca mondiale) e la tedesca Deg, chiedono tuttora il pignoramento e la vendita all'asta per recuperare i milioni di dollari fin qui investiti. Ifc e Deg, che fin qui hanno insistito per lo smembramento opponendosi a qualunque altra soluzione, verrebbero pagati e messi fuori gioco (il tutto con uno stanziamento sui 10 milioni di dollari). Le spettanze degli altri creditori verrebbero poi soddisfatte strada facendo, attraverso i proventi della normale attività del Nuovo Lenac.

f.r.


La nave «Cesare Rossarol» della marina militare italiana affondata nel '18 al largo di Pola.

Si trova a Lisignano la grande stele dedicata ai 96 marinai periti nell'affondamento della nave causa una mina austriaca nel 1918

Caduti del «Rossarol»: progetto di restauro del monumento

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1379 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,86 = 1,08 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 220,40 = 0,92 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 7,28 = 1,00 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 225,50 = 0,93 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

TRIESTE Roberto Pietrosanto, console generale d'Italia a Fiume, ha a cuore le vicende della Marina italiana e la sua storia e perciò si è mobilitato per il recupero del monumento eretto a Punta Grande di Lisignano, nei pressi di Pola, dai famigliari delle vittime dell'affondamento del «Rossarol». Monumento di cui restano oggi i ruderi. Ma ecco la storia di questa nave dedicata all'esploratore Cesare Rossarol, finita in acque minate dagli austroungarici sin dall'inizio del conflitto 1914-'18, a sudest di Pola, poco distante da Medolino. Il Rossarol, alle 12.55 del 16 novembre 1918, affondò squarciato in due dall'urto di una mina subacquea, la prua a circa 50 metri di profondità, la poppa proiettata a circa 250 metri al largo. Tutto a picco in due minuti e mezzo.

La nave era in missione di appoggio al battaglione San Marco, già presente a Fiume e in procinto di occupare le isole del Quarnaro. Aveva 134 uomini d'equipaggio. Per l'occasione, poiché doveva superare campi minati, il Comando di Pola imbarcò l'«esperto pilota delle acque locali» Giovanni Pizzini. Non servì a evitare che la nave, urtasse una mina e si inabissasse. In superficie rimasero 36 membri dell'equipaggio, in grandi difficoltà per tenersi in vita nell'acqua molto fredda e avvolta in una macchia di olio con rottami di legno, vento da Nordest che spingeva i naufraghi verso Punta Grande di Palera. I naufraghi furono recuperati e le loro testimonianze consentirono di documentare la sciagura. Essi furono alloggiati nella caserma Tegetthoff, i feriti ricoverati nell'ospedale della Marina. Il mare inghiottì 96 uomini: 7 ufficiali, 12 sottufficiali, 13 sottocapi, 64 marinai comuni.

In ricordo della sua tragica fine le famiglie dei Caduti eressero il monumento su una superficie di 80 metri quadrati, a circa 150 metri dal mare, inaugurato il 10 novembre 1919. Esso consiste in un blocco di pietra, una grande ancora dell'ammiragliato e piastre di pietra con i nomi dei Caduti in bronzo.

Durante il periodo italiano in Istria il monumento veniva curato da una persona fissa. A ogni ricorrenza della tragedia si celebrava una messa nella chiesa della Madonna di Cuvi. L'ultima commemorazione ufficiale avvenne il 16 novembre 1942. Successivi eventi bellici e il dopoguerra fecero cadere il luogo in desuetudine e abbandono. Il monumento, piano piano, fu invaso dalle erbacce ed eroso; i nomi si staccarono dalle piastre o si ossidarono. Dal 2003 la pietà umana è tornata sul luogo. La commemorazione dei Caduti si rinnova spontaneamente ad opera dell'associazione «Istria Verde» e del Centro Sub Medvescak-Sava con la posa di corone d'alloro. Si attivano anche i giornali locali, in primis «Glas Istre» e il Comune di Lisignano decide di affidare la manutenzione dei ruderi alla società sportivo-marinara Merlera. E il professor Antonio Pauletich insieme all'architetto Nelo Grbac redigono un progetto pilota per il restauro e la rivitalizzazione del monumento. Il console Pietrosanto considera questa proposta come un'alta missione civile e assicura che non lascerà d'intentato per portarla felicemente a termine attivando le due Cancellerie, la croata e l'italiana.

Italo Soncini

Ordine del giorno su iniziativa di Rifondazione e dei Comunisti italiani. Illy: «Non conosco il documento». L'opposizione critica

Intesa: «Sosteniamo il diritto al burqa»

«La Regione verifichi se può coprire le spese legali della donna multata ad Azzano»

TRIESTE La questione dell'abbigliamento «consono» da rispettare nell'emiciclo del Consiglio regionale, mitigata negli ultimi due anni dai «senza cravatta» di matrice illyana, stavolta non c'entra proprio. Nell'aula di piazza Oberdan, infatti, terrà banco stamani il «principio di legittimità del burqa», in difesa del quale si è schierato un significativo novero di esponenti di Intesa Democratica, che ieri hanno presentato un ordine del giorno con cui intendono «impegnare la Giunta a verificare la possibilità (della Regione) di farsi carico delle spese legali eventualmente necessarie» per sostenere il ricorso che la signora Fatima Halil, di origini marocchine e fede musulmana, sta preparando contro la sanzione che le è stata comminata di recente dal sindaco leghista di Azzano Decimo, Enzo Bortolotti, il quale ha «punito» la donna per aver circolato con il burqa addosso.

Pio De Angelis

L'iniziativa parte decisamente da sinistra – il primo firmatario è Pio De Angelis (Rifondazione comunista), sostenuto dai colleghi di partito Igor Canciani e Kristian Franzil, da Bruna Zorzini Spetic (Comunisti italiani) e Alessandro Metz (Verdi) – ma abbraccia pure il rimanente arco rappresentativo del Centrosinistra, visto che vi compaiono gli «autografi» di Nevio Alzetta (Ds), Paolo Menis (Margherita) e Pietro Colussi (Cittadini). L'ordine del giorno, che sarà discusso e votato al termine delle repliche sulle variazioni di bilancio, si presenta come un'interessante verifica di maggioranza sulla questione. Se da un lato, infatti, è prevedibile un fronte compatto dei «no» dal Centrodestra (con An che ha già diffuso ieri una nota in cui afferma di «non sentirsi minimamente rappresentata dall'assessore regionale Antonaz, che ha dichiarato di porgere le scuse a nome di tutta la regione sulle note vicende del burqa, dando invece piena solidarietà e sostegno alle forze di pubblica sicurezza che hanno comminato il provvedimento ai sensi delle leggi vigenti»), sarà intrigante capire come decideranno di esporsi, alla resa dei conti, i consiglieri di Intesa Democratica. Il Governatore Illy, a tale proposito, nella serata di ieri ha dichiarato di «non conoscere ancora il documento», rimandando ogni giudizio all'odierna seduta del Consiglio.

«L'importante – incalza De Angelis – è che la Regione si pronunci contro comportamenti di questo tipo, che forzando l'interpretazione di un decreto fascista (una norma "regia" del '31 contro l'abbigliamento 'mascherato', ndr) arrivano a sanzionare il comportamento di una donna musulmana, rea di vestire un abito previsto dalla sua tradizione».

La fiducia di De Angelis deriva «dai principi previsti dalla nuova legge regionale sull'immigrazione, che sancisce l'accoglimento e il rispetto delle diversità come momento di crescita. E che non deve restare aria fritta...».

Piero Rauber

ENTI LOCALI

Pecol aggiunge altri 270mila euro nelle variazioni di bilancio per chiudere in tempi brevi la vertenza

Contratto unico, soldi in più. La Cgil: troppo pochi

TRIESTE Le distanze si accorciano ma, dicono i sindacati, «ancora troppo poco». Gianni Pecol Cominotto, con un emendamento, inserisce nella manovra estiva circa 270 mila euro in più rispetto ai calcoli di qualche settimana fa per tappare i «buchi» pregressi sulla strada del comparto unico, la riforma che equipara stipendi e competenze nel settore del pubblico impiego. Il ricalcolo degli addetti – le verifiche degli ultimi giorni, fa sapere il presidente dell'Areran Gianfranco Patuanelli dopo le verifiche dell'ultima ora, «hanno ritoccato da 12.368 a 12.600» le persone al lavoro nei Comuni, nelle Province e nelle Comunità montane al 31 dicembre 2004 – aggiorna conseguentemente le cifre: si passa dal previsto 1.168.000 a 1.439.000 euro per coprire l'aumento degli addetti negli ultimi tre anni.

LE CIFRE Non basta. Nell'assestamento di bilancio – seppure in un'altra voce, quella dei trasferimenti agli enti locali – trovano posto anche i 2 milioni di euro che rimediano a un «vecchio» errore dell'Areran, che calcolò al ribasso i dipendenti degli enti locali: fu quello uno dei rilievi della Corte dei conti al momento della bocciatura al contratto 2002-03, parte economica, degli enti locali. Il totale per il compartone disposto nelle variazioni è dunque di 3.439.000 euro (da aggiungere ai 16,4 milioni, attuale valutazione del costo della riforma a regime), «intervento che dimostra la nostra volontà di chiudere nei tempi prefissati la partita del comparto unico» osserva l'assessore regionale al Personale. Senza però convincere le categorie.

LA DISTANZA I sindacati, infatti, restano con i loro numeri in mano. Quelli che avrebbero preteso, fin dalla manovrina, almeno un ulteriore milione di euro. La richiesta di Alessandro Baldassi (Cgil-Fp), Fausto Niccolini (Cisl-Fps) e Alfrego Gon (Uil-Fpl) era di circa 2,3 milioni di euro per coprire l'incremento del personale degli enti locali negli ultimi tre anni e di 2.250.000 euro per cancellare l'errore dell'Areran, 4.550.000 in tutto. «Cgil, Cisl e Uil chiedevano un milione in più? Credo che le condizioni iniziali siano garantite – ribatte Pecol Cominotto –. Ne parleremo in ogni caso allo stesso tavolo riguardando tutti i calcoli: l'obiettivo è comune».

L'ACCUSA Baldassi, però, non ci sta. E riattacca, una volta ancora, su tutti i fronti. «Se partiamo con un milione in meno, ancor prima di avviare la trattativa sul primo contratto unico del pubblico impiego in Friuli Venezia Giulia, viene a mancare l'architrave del comparto – sottolinea –. Ci sono tre cose, infatti, che dovrebbero funzionare in sintonia: il contratto, realtà dove siamo completamenti fermi, compreso il lunghissimo ritardo per i regionali che attendono da 42 mesi il riconoscimento del biennio 2002-03; le risorse, che erano sbagliate e che, nonostante l'incremento annunciato da Pecol, restano sbagliate; il federalismo, dove si muove improvvisamente qualche timido passo. Non mi pare che, complessivamente, si proceda di corsa verso il traguardo».

IN MAGGIORANZA Ieri mattina, intanto, l'assessore ha investito della questione la maggioranza incassando alla fine una decisa spinta verso la riforma. «E' stato ribadito il valore strategico del comparto unico – commenta con soddisfazione Pecol – e quindi è emersa la necessità che si creino le condizioni migliori per chiudere la trattativa, come previsto, entro il 31 dicembre». Sul tavolo di Intesa democratica tutti i nodi da sciogliere, sia sullo stato giuridico che sul trattamento economico del contratto unico: dalla tabella di riferimento dei trattamenti base al computo di ferie e malattia, dal tema dell'indennità, impropriamente la «quattordicesima», al fondo per la produttività.

I COMMENTI «E' stato un punto della situazione molto positivo, che non ha nascosto gli ostacoli – dice Cristiano Degano, capogruppo della Margherita –. Se chiuderemo la partita in tempo utile? Cammino difficile, ma ci sono le condizioni per farcela». «Abbiamo preso atto dell'informativa di Pecol – aggiunge Igor Canciani, capogruppo di Rifondazione – e della sua posizione che ci pare ragionevole. Ora, uso le parole dell'assessore, ci sarà l'incognita della contrattazione: vedremo che obiezioni ci saranno da parte sindacale». Informati ieri sul compartone anche diessini, cittadini e pensionati.

Marco Ballico

IN BREVE

Iniziativa promossa dalla Fidas

Oggi i consiglieri doneranno sangue in piazza Oberdan

TRIESTE Oggi i consiglieri regionali avranno la possibilità di fare una donazione di sangue utilizzando l'autoemoteca della Fidas, la Federazione italiana associazioni donatori di sangue, che per l'occasione stazionerà davanti al Palazzo di piazza Oberdan, a Trieste, per tutta la mattinata. Molti consiglieri hanno già garantito la loro adesione a un'inziativa volta a sensibilizzare tutta la popolazione del territorio regionale alla necessità di rimpinguare le riserve delle banche del sangue. L'iniziativa era stata proposta tempo fa dal presidente di Fidas, Paolo Anselmi, al presidente della Commissione consiliare Sanità, Nevio Alzetta, che a sua volta l'ha trasmessa al presidente dell'Assemblea, Alessandro Tesini. I consiglieri potranno così, per la prima volta, essere protagonisti della campagna di raccolta sangue «I nuovi eroi lasciano il segno», che era stata finanziata già alla fine 2004 dalla Regione.

Illy riceve ministro keniota: interessi comuni sulla ricerca

TRIESTE Il ruolo del Kenia nella stabilizzazione politica del Nord Est africano e le scelte per lo sviluppo del Paese sono stati al centro dei colloqui tra il presidente del Riccardo Illy e il vice ministro per l' Industria ed il commercio del Kenia, Zaddock M. Syongoh, svoltisi ieri a Trieste. All'incontro ha partecipato anche l'assessore alle Relazioni internazionali Franco Iacop. Syongoh ha manifestato interesse al tema dei centri di ricerca, illustrati da Illy, in particolare per ciò che riguarda il settore agricolo, la gestione dei porti e la grande viabilità.

Nasce il circolo regionale della sinistra ecologista

TRIESTE La sinistra ecologista, associazione politica federata alla Quercia che dà voce agli ecologisti di sinistra e conta in Italia quasi settemila iscritti, mette su casa in Friuli Venezia Giulia: nasce infatti il circolo regionale che sarà presentato domani alle 20.30, nella sede della Federazione diessina di Udine, in via Joppi 63. I lavori saranno coordinati da Vanni Tissino, componente del consiglio nazionale della Sinistra ecologista. Parteciperà il segretario regionale dei Ds Carlo Pegorer.

---

†

Gianna Drioli ved. Ridulfo

Cara mamma sarai sempre con noi. Ci accompagneranno la tua forza, il tuo coraggio, i tuoi insegnamenti.
FRANCESCA e ANDREA con i tuoi adorati NICOLO' ed EMIL.
Con te se ne va una parte di noi.
VITTORINA, SANDRA, ITTI.
Non ti dimenticheranno i cognati LELLA, ROMANO, PIERO, i nipoti MICAELA, GIOVANNI, VALENTINA, gli zii e i cugini di New York, l'affezionata VERA.
I funerali saranno celebrati mercoledì 29 giugno alle ore 11.15 nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario.

Trieste, 28 giugno 2005

La direction et le personnel de Generali Assurances (Suisse) à Genève ont le profond regret d'annoncer le décès de Madame

Gianna Drioli veuve Ridulfo

mère de Madame Francesca Ridulfo notre estimée collaboratrice.
Ils expriment à sa famille leurs sentiments de profonde sympathie.

Ginevra, 28 giugno 2005

Si associano al dolore i nipoti SERGIO, SILVIA e famiglie.

Trieste, 28 giugno 2005

Ricordando la sua vitalità e generosità, MARINO, ELISA, MIRIAM, GIULIANA partecipano al dolore di ANDREA e FRANCESCA per la perdita della carissima mamma

Gianna

Roma, 28 giugno 2005

Addolorati siamo vicini ad ANDREA e FRANCESCA.
I cugini MARISA, ALBERTO, ANNA e famiglie.

Trieste, 28 giugno 2005

I colleghi della redazione romana del Resto del Carlino, La Nazione, Il Giorno partecipano al dolore di ITTI DRIOLI per la perdita della cara sorella

Gianna

MARCELLO LAMBERTINI, RAFFAELE MARMO, GAETANO BASILICI, BEATRICE BERTUCCIOLI, UGO BONASI, ANDREA CANGINI, ANTONELLA COPPARI, ALESSANDRO FARRUGGIA, PAOLO FRANCI, SILVIA MASTRANTONIO, NUCCIO NATOLI, PAOLA PASQUARELLI, ELENA POLIDORI, OLIVIA POSANI, MARCO SASSANO, ELENA LENTINI, VIVIANA VERDINI, MARINA MANERI, GIULIO MONTI, ANNA HERRERA.

Roma, 28 giugno 2005

Pazrtecipano al lutto:
- LIDA PERENTIN
- famiglie ROSSETTI e MARANGONI.

Trieste, 28 giugno 2005

Siamo vicini a VITTORINA e familiari:
- PIA, DONATELLA, EMILIO.

Trieste, 28 giugno 2005

FEDERICA e BARBARA sono vicine ad ANDREA.

Trieste, 28 giugno 2005

Partecipano al dolore per la scomparsa della cara

Gianna

- famiglie PAOLETTI, VITTORI.

Trieste, 28 giugno 2005

Un caro abbraccio.
- TIZIANA, PAOLO e famiglia TERPIN.

Trieste, 28 giugno 2005

Sono vicini ad ANDREA:
- FRANCO e ROSSANA MONTEDURO.

Trieste, 28 giugno 2005

MARCO POLITI e i colleghi delle Redazioni Romane sono vicini a ITTI DRIOLI e alle sorelle SANDRA e VITTI per la perdita dell'amata sorella

Gianna Drioli

Roma, 28 giugno 2005

SISI condivide il profondo dolore della grande amica ITTI, di SANDRA e di VITTORINA DRIOLI per la scomparsa della loro cara sorella

Gianna

Partecipano gli amici: GUIDO, GIOVANNA, CARLO, LAURA, MARGHERITA, MARINA, LELE.

Roma, 28 giugno 2005

Ti ricorderemo sempre con ammirazione ed affetto:
- NERINA, LIVIA, CRISTINA, GIORGIO.

Trieste, 28 giugno 2005

La famiglia VOELKER partecipa al dolore della famiglia RIDULFO per la perdita della carissima mamma.

Ginevra, 28 giugno 2005

Nel ricordo di una vita dedicata all'amore per i suoi figli, accompagnamo con affetto ANDREA e FRANCESCA in questo momento di dolore.
- Lo staff dello Studio Dentistico dott. Ridulfo dott. Vidoni

Trieste, 28 giugno 2005

La famiglia CUCCHIARELLI piange la scomparsa della cara

Gianna

Trieste, 28 giugno 2005

FRANCESCA sono vicino a te ed alla tua famiglia.
KARL

New York, 28 giugno 2005

---

†

Serenamente, circondato dai suoi cari, ha raggiunto la sua amata ANITA

Fortunato Facciotti

Ne danno il triste annuncio i figli ALICE con ROBERTO, CLAUDIO con LUCIANA, le nipoti ERICA, CINZIA, DARIA, ELISA ed i pronipoti ALISSA, CRISTIANO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 30 giugno, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 giugno 2005

Ciao zio

Fortunato

ALESSANDRO e FANNY.

Trieste, 28 giugno 2005

---

†

E' mancata la nostra cara Zia

Gemma D'Agostini ved. Pentassuglia

Ne danno l'annuncio i nipoti FLAVIO, LORETTA, GIULIO, ILEANA con ANDREA e PIETRO.
Un particolare ringraziamento al personale della Casa di Riposo La Perla per l' umanità e disponibilità sempre dimostrate.
I funerali seguiranno giovedì 30 alle ore 9 nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 28 giugno 2005

---

†

Si è spenta serenamente

Italia Orlando ved. Pernich

Lo annunciano con dolore la sorella IRMA, il nipote ADRIANO con CATERINA.
I funerali seguiranno giovedì 30 giugno alle ore 10.20 da via Costalunga.

Trieste, 28 giugno 2005

Ciao

Zia Italia

STEFANO e ALESSANDRO.

Trieste, 28 giugno 2005

Partecipa commossa la famiglia SOMMA.

Trieste, 28 giugno 2005

Ricordandoti:
- GINO, ERNESTA, LUCIA, LUIGI.

Trieste, 28 giugno 2005

---

†

Si è spento serenamente

Silvio Creci

Ne danno il triste annuncio la moglie PIA, il figlio MASSIMO con FULVIA e il nipote SIMONE, i fratelli GIORGIO e GIANCARLO, la sorella CARMEN, i cognati, le cognate, i nipoti, i consuoceri NINO e NERINA, parenti tutti.
Ci mancherai.
I funerali avranno luogo mercoled' 29 giugno, alle 12.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 giugno 2005

---

†

Ci ha lasciati

Valeria Rossetti Ortolani (Wally)

Lo annunciano con immenso dolore il marito GIORGIO; MANLIO, SIRA, CHRIS, ENRICO e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 29 alle 10.20 in Costalunga.

Trieste, 28 giugno 2005

Partecipano al lutto dell'amata

Zia Wally

- RINA, FURIO e DENIS ROSSETTI con le rispettive famiglie.

Trieste, 28 giugno 2005

Addio zia

Wally

- CRISTIANA e PIERINO

Trieste, 28 giugno 2005

Affettuosamente vicini:
- AURO, DARIA, GAIA e IDILLIA.

Trieste, 28 giugno 2005

Partecipano al dolore:
- ANITA e NOVELLA.

Trieste, 28 giugno 2005

Si associa:
- BRUNA COCIANI e famiglia.

Trieste, 28 giugno 2005

VII ANNIVERSARIO

Lea Loi Cespa

Con immutato amore e tanto rimpianto.
Una S. Messa sarà celebrata oggi 28 giugno, alle ore 19, nella Chiesa di S. Vincenzo.

PAOLO e famiglia

Trieste, 28 giugno 2005

---

†

Si è spenta serenamente

Giustina Stoch ved. Cerne

Lo annunciano la figlia FRANCA, la nipote ELISA unitamente ad ADA, ROSA e i parenti tutti.
Un grazie alla cara MICHELA.
I funerali seguiranno mercoledì 29 giugno alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 28 giugno 2005

Partecipano al dolore:
- la cognata ROSINA e i nipoti BRUNO, ANITA, IDA, NADIA, LADI e famiglie

Trieste, 28 giugno 2005

Partecipano commossi:
- ORESTE, MIRELLA, FABIA.

Trieste, 28 giugno 2005

Tutta la Julia Viaggi partecipa al dolore di FRANCA per l'improvvisa perdita della mamma

Giustina

Trieste, 28 giugno 2005

RITA, RENATO, ANDREA e ROCCO abbracciano FRANCA ed ELISA in questo triste momento.

Trieste, 28 giugno 2005

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Cosimo Maggi

Ne danno il triste annuncio, la moglie, i figli, il genero, le nuore, i nipoti, i consuoceri.
I funerali seguiranno giovedì 30 corr. alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 giugno 2005

---

†

Ci ha lasciati

Maria Ave Bertoli in Canzi (Mietta)

Ne danno l'annuncio il marito AULO, i figli CLAUDIA con NEVIO, FLAVIA con FABIO, LIVIO con SERENA e i nipoti STEFANIA, LUCA, ANDREA, DAVIDE, MICHELE e MARCO.
Un particolare rigraziamento alla signora LILIANA.
I funerali seguiranno mercoledì 29 giugno, alle ore 13.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 giugno 2005

Partecipano al lutto i cognati REMO e MARIA con TULLIA e ERIO.

Trieste, 28 giugno 2005

Partecipano al lutto NARCISA e NADIA RISMONDO.

Trieste, 28 giugno 2005

Mi mancherai:
- LAURA.

Trieste, 28 giugno 2005

Vicini a CLAUDIA con affetto gli amici di una vita:
- SUSI, ERNI, GRAZIA, SERGIO, SONIA, NICO.

Trieste, 28 giugno 2005

Vicini ad AULO con tanta tristezza:
- GIULIANO, LICIA.

Trieste, 28 giugno 2005

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita da lunedì a domenica dalle 10 alle 21
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
A.MANZONI & C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

Approda in aula lo scontro sulla Mercurio Fvg e sulla «scatola» per Mediocredito. Ciriani: «Se ne discuta in commissione»

Nuove società, An sulle barricate

«Spuntano come funghi all'insaputa del Consiglio: la giunta dia garanzie»

TRIESTE «Stanno nascendo nuove società come funghi. E l'aula regionale non ne sa nulla». Alleanza nazionale non molla, anzi rilancia. «La giunta non può aprire società a piacere e chiedere il sì al Consiglio come se fosse un atto dovuto. Vogliamo un approfondimento serio in commissione» afferma il capogruppo Luca Ciriani. Avvertendo che, in caso contrario, An intende «movimentare» i lavori d'aula, quelli che dovrebbero portare entro domani all'approvazione della manovra estiva.

Luca Ciriani

L'antefatto. La giunta ha già annunciato la volontà di costituire due società: la Mercurio Fvg chiamata a portare la banda larga in tutto il Friuli Venezia Giulia e la «società-scatola» destinata a traghettare nella holding l'ambito pacchetto di Mediocredito. Adesso, con le variazioni di bilancio, si appresta a perfezionare il percorso, con un paio di ritocchi legislativi.

Ma An non ci sta e va al contrattacco. Depositando a sua volta, per cominciare, un emendamento in cui pone paletti molto rigidi alla Mercurio Fvg: «Vogliamo che il Consiglio, tenuto sinora all'oscuro, sia coinvolto nell'operazione ed eserciti il suo ruolo di indirizzo e controllo. E quindi - spiega il capogruppo di An - chiediamo che la prima commissione competente sia messa in grado di esprimere un parere vincolante sul piano industriale e finanziario della nuova società, nonché sulle sue future alleanze». Auspicando che i consiglieri di maggioranza raccolgano l'invito, Ciriani ribadisce che una riflessione è obbligatoria: «Stiamo parlando di un'operazione da 40 milioni».

Ma il contrattacco di An non si esaurisce alla Mercurio e investe Friulia: «La giunta, con un emendamento dall'ammissibilità discutibile giacché riguarda una modifica legislativa e non finanziaria, vuole costituire una "scatola cinese" per aggirare il testo unico bancario e consentire l'ingresso di Mediocredito. Ma la giunta - incalza il capogruppo di An - non può pensare che il Consiglio dia il suo via libera alla chetichella, a fine luglio, senza nemmeno discutere». Ed ecco, allora, la richiesta: «L'emendamento va rinviato in commissione per consentire un approfondimento politico e tecnico».

Infine, a riprova di una battaglia a 360 gradi contro la holding, An ritorna sull'incarico di perito assegnato a Pompeo Boscolo, presidente dei revisori di due società della Illycaffè: «Il professionista - scrive, con Adriano Ritossa, lo stesso Ciriani - riveste ruoli e incarichi in diverse società regionali, dal Sincrotrone all'Ezit all'Università e quindi, visto che Friulia holding vale 800 milioni di euro, rinnoviamo l'invito a rinunciare all'incarico assegnatogli dal Tribunale».

BILANCIO

L'opposizione è la più prolifica. La maggioranza propone di ampliare i poteri di Friulia Lis

Manovra estiva, oltre duecento emendamenti

TRIESTE «Manovrina» blindata? Non importa. Il plico degli emendamenti, che stamattina i consiglieri di piazza Oberdan troveranno sul proprio banco, fa comunque la sua «figura». 242 pagine in tutto, che corrispondono a oltre duecento emendamenti, depositati in prevalenza dai gruppi d'opposizione: il «record» appartiene a Forza Italia, che ne ha presentati circa la metà. Sono una ventina, invece, quelli targati Intesa Democratica, concordati in tempo reale con la giunta durante (e dopo) il mini-vertice di maggioranza che si è svolto nella pausa pranzo di ieri, nell'intervallo dei lavori dell'aula, interamente dedicati al dibattito generale sulle variazioni di bilancio.

L'assessore Michela Del Piero con il collega Enrico Bertossi.

Gli emendamenti della giunta, nello specifico, sono riconducibili agli assessori Michela Del Piero (Finanze), Enrico Bertossi (Attività produttive) e Enzo Marsilio (Risorse agricole). I primi due, quelli politicamente più rilevanti, si propongono come altrettante previsioni normative «dovute», che non sottintendono precisi capitoli di spesa. Uno, presentato dalla Del Piero, brucia le tappe per la cosiddetta «società-scatola» di Mediocredito, chiamata a contenere il 47,4 percento delle azioni nell'ambito dell'operazione Friulia holding. L'altro, studiato da Enrico Bertossi, amplia le competenze di Friulia Lis, che attraverso la ridefinizione di un «serbatoio» di riserva già esistente (per un massimo di 15 milioni di euro, che già rientra nel bilancio regionale) è destinata a gestire non solo le attività di leasing della finanziaria, ma anche quelle di «controgaranzia» per i fondi di rotazione dei Congafi.

Gli emendamenti proposti da Enzo Marsilio, quindi, «spostano» 410 mila euro dall'Ersa alla Provincia di Pordenone per «sperimentazioni agrarie» e destinano ulteriori 250 mila euro all'Agemont per uno studio di fattibilità nel settore lattiero-caseario montano. I «chip» spesi dai consiglieri di Intesa Democratica si limitano ai 300mila euro per l'adeguamento infrastrutturale del mercato ortofrutticolo di Udine, ai 150mila per la creazione di un percorso multimediale nell'ambito della «pesante» riqualificazione del castello di Colloredo di Montalbano (in tutto 40 miliardi delle vecchie lire) e ad altri 150mila «strappati» da Gorizia: cento per l'ampliamento delle aree logistico-industriali della Sdag, cinquanta per interventi sul Teatro.

Questi interventi possono essere letti come una risposta della maggioranza alle critiche piovute ieri durante il dibattito generale, in particolare dai banchi della Lega Nord, da dove si sono levati gli scudi contro una «manovrina» definita eccessivamente triestino-centrica dalla capogruppo Alessandra Guerra.

Più estesa rispetto al Carroccio, infine, è stata la presa di posizione del Centrodestra che ha definito l'assenza in aula del governatore Riccardo Illy, ieri mattina impegnato a un convegno sui Balcani, «una cattiva abitudine, che si ripete puntualmente». Va rilevato, tuttavia, che gli stessi consiglieri, ad inizio seduta, non hanno brillato per senso del dovere, visto che alle 10 è mancato il numero legale, cosa che ha costretto il presidente Alessandro Tesini a posticipare l'avvio dei lavori alle 11.30.

Stamani il dibattito riprenderà con le repliche, cui seguirà il vaglio degli emendamenti.

pi. ra.

Dopo l'annuncio dell'assessore Beltrame

Welfare, il centrodestra: «40 milioni in più? Sinora solo promesse»

UDINE «I soliti annunci mirabolanti. Trovassero 1,5 milioni per la legge sulle badanti...». Luca Ciriani, capogruppo di An, non si fida. I 40 milioni di euro in quattro anni annunciati dall'assessore alla Salute Ezio Beltrame per il sostegno alla non autosufficienza e alle cure a lungo termine «rischiano di ingrossare la fila degli annunci non mantenuti». A non entusiasmarsi per la proposta di Beltrame è l'intera Cdl, impegnata a sua volta sul fronte del sociale: ieri sera a Villa Vicentina, i forzisti Isidoro Gottardo e Massimo Blasoni, la leghista Alessandra Guerra e lo stesso Ciriani hanno presentato la loro controriforma del welfare. «Il potenziamento del territorio è un'esigenza reale – osserva Roberto Molinaro, primo firmatario della proposta di legge della Cdl – ma quei 40 milioni, per ora solo l'ennesimo "spot" della maggioranza, sono un calcolo, probabilmente al ribasso, che non tiene conto del quadro generale». La critica di An è legata al presente. A quella manovrina «che non prevede nemmeno un euro per una legge che c'è già». Ciriani insiste sul tema delle badanti, «che riguarda migliaia di famiglie in regione e che vede la maggioranza clamorosamente assente». «Beltrame dice cose condivisibili rispetto all'enorme problema della non autosufficienza – aggiunge il capogruppo finiano –, ma siamo stanchi di attendere i fatti». Un attacco condiviso da Gottardo, che parla di «due anni di mancate promesse» soprattutto sul welfare. «Senza alcuna pressione sociale – afferma il capogruppo azzurro – questa maggioranza non riesce ad accelerare. Tutto il contrario di quando governavamo noi: sotto la Regione le bandiere rosse sventolavano ogni settimana». Guardando in casa propria, il Centrodestra rilancia la sua riforma del welfare, «organica e coerente» riassume Blasoni. «Un segnale di grande unità del Centrodestra» puntualizza Gottardo. «Una proposta – ricorda Molinaro – che mette al centro di tutto la persona, in un sistema di servizi e interventi che lei stessa concorre a costruire». Il percorso della Cdl verso un «welfare per le famiglie», con il supporto di un Fondo regionale per la non autosufficienza, mira alla prevenzione nel settore delle nuove povertà, pensa al «reddito di ultima istanza», un intervento temporaneo per sconfiggere l'esclusione sociale, immagina lo sportello unico per i disabili e il servizio civico volontario delle persone anziane.

Alessandra Guerra

Inoltre, sull'esempio della Lombardia, istituisce il voucher, che potrà essere speso dai cittadini nei servizi accreditati pubblici o privati.

m.b.

Pegorer sollecita la ripresa del confronto. La Margherita pone un paletto

Fed, la Quercia va in pressing Pertoldi: «No a un leader ds»

TRIESTE Avanti tutta con la Fed. Romano Prodi e la Margherita, a Roma, fanno pace. E la Quercia, in Friuli Venezia Giulia, torna in pressing: Carlo Pegorer, il segretario regionale del partito di maggioranza, sollecita la rapida ripresa del confronto tra i quattro «soci fondatori» che sono i Ds, la Margherita, lo Sdi e i Repubblicani europei.

Lo fa quando la Margherita, il socio sinora più «riottoso», sembra aver superato tutti i dubbi, tutte le incertezze, come confermato dal documento approvato nell'ultima direzione regionale.

L'obiettivo, ribadisce Pegorer, è quello di arrivare quanto prima all'approvazione dello statuto e del coordinamento regionale che devono far decollare, da Trieste a Udine, da Gorizia a Pordenone, la Federazione. E cioé il «cuore» dell'Unione. «Confidiamo che quanto prima, magari già la prossima settimana, si convochi la riunione. Abbiamo elaborato una bozza di statuto su cui dobbiamo confrontarci» ricorda il diessino. E, subito dopo, auspica che la Fed friulangiuliana, «aperta» a nuovi contributi, possa decollare «entro l'estate»: «Sarebbe importante arrivare a un coordinamento tra le varie istituzioni, a Gorizia ad esempio il percorso è molto avanzato, nei tempi più rapidi. Come sarebbe importante - continua Pegorer - portare un contributo originale al programma nazionale del Centrosinistra soprattutto nei temi a noi più vicini, vista la collocazione geopolitica del Friuli Venezia Giulia».

Carlo Pegorer

Ma la Margherita, pur ribadendo ancora una volta la sua convinta adesione alla Fed, non accelera. Non ancora, almeno. Flavio Pertoldi, il segretario regionale, si dice assolutamente d'accordo sulla necessità di riprendere il confronto. Entrando nel merito «perché dobbiamo iniziare a discutere concretamente, decidendo ad esempio a quali materie e a quali quote di sovranità i partiti sono disposti a rinunciare, in modo da evitare fraintendimenti».

Il segretario della Margherita, al contempo, sottoscrive la necessità di dotare la Fed di una guida politica. Ma, anche su questo terreno, arreca un dispiacere ai diessini: «Non poniamo veti, sia chiaro, ma crediamo - afferma, sin d'ora, Pertoldi - che un compito tanto delicato qual è quello del coordinatore, per ragioni di opportunità politica, non possa essere affidato al partito di maggioranza».

A Udine la riunione dei vertici azzurri non scioglie il rebus della Provincia di Udine. L'Udc nomina la direzione regionale

Forza Italia a congresso sul partito unico

Lenna: «A metà luglio la convention». Congelata la questione Strassoldo

UDINE Fissano il congresso azzurro, quello che congresso non è, almeno non nel senso tradizionale, ma che serve a dire sì al partito unico. Congelano la «questione Strassoldo», quella che deve invece chiarire i destini del presidente della Provincia di Udine in vista del 2006, ma che rischia di riaprire vecchie ferite.

I vertici regionali di Forza Italia, sotto la guida del coordinatore Vanni Lenna, si riuniscono a Udine. E a Udine, nella serata di ieri, raccolgono innanzitutto l'input che arriva da Silvio Berlusconi. Decidendo di convocare il cosidetto congresso di partito tra il 15 e il 22 luglio, al ristorante Là di Moret, alla presenza di un «emissario» del Cavaliere.

Angelo Compagnon assieme a Renzo Tondo.

A Roma, come relaziona Lenna, dopo aver partecipato a un duplice appuntamento con Ferdinando Adornato e il premier, si va di fretta: Forza Italia, a fine luglio, vuole lanciare il partito unico. Anzi, come l'ha ribattezzato il lider maximo, il partito nuovo. Ma entro quella data, continua Lenna, l'intera galassia azzurra deve esprimersi, offrendo il suo contributo: ed ecco allora che il congresso del Friuli Venezia Giulia, un organismo che si riunisce solo eccezionalmente, non può attendere. «Non abbiamo fissato la data ultimativa, ma un paio di opzioni, perché voglio prima confrontarmi con il partito nazionale» spiega Lenna. Aggiungendo che a Là di Moret sono attesi, con il direttivo, i parlamentari, i consiglieri regionali, i capigruppo provinciali, i delegati di collegio, i presidenti delle Province... L'intero ghota azzurro. Ma non solo: «Abbiamo deciso di aprire il congresso - continua il segretario - ai quadri e agli iscritti». Eppoi, ben sapendo che anche in Friuli Venezia Giulia c'è chi come Isidoro Gottardo sposa un partito nuovo «in salsa Ppe» e chi come Ettore Romoli preferisce la versione «all'americana», il segretario getta acqua sul fuoco: «A Roma, alla convention di fine luglio, si farà la sintesi. Ma è logico e legittimo che ognuno porti avanti le sue idee, la sua storia, le sue sensibilità».

Vanni Lenna

Il direttivo, cui non partecipano Ettore Romoli e Renzo Tondo, non si tuffa invece nelle beghe elettorali. Gottardo, il capogruppo regionale, ci prova e solleva il caso Strassoldo: il presidente uscente, quello che il «ribelle» Ferruccio Saro non sopporta, non ha ancora il via libera ufficiale alla candidatura bis. Perché non accelerare, allora, rafforzandone la leadership, tanto più che circolano strani sondaggi? Ma Lenna invita a soprassedere: il problema non è all'ordine del giorno, si può e si deve aspettare ancora, tanto più che Strassoldo non è un iscritto di Forza Italia. E quindi, spiega ai suoi il segretario, «le decisioni vanno assunte al tavolo della Casa delle libertà».

L'Udc, in contemporanea, riunisce invece il suo comitato regionale. Il primo dopo la riconferma a segretario di Angelo Compagnon. Decide la costituzione di gruppi di lavoro, in vista delle elezioni, e soprattutto la convocazione di una conferenza programmatica in ottobre, presente Marco Follini. Infine costituisce la nuova direzione regionale: ne fanno parte Enio De Corte, Raul Lovisoni, Angelino Bonelli, Antonio Dalla Mora, Vittorio Zanon, Federica Zambelli, Roberto Paludetti, Andrea De Col, Roberto Sasco e Dario Baresi. Vincenzo Trevisiol viene nominato segretario amministrativo.

r.g.

Implementati i fondi a disposizione del Friuli Venezia Giulia. Il ministro Stanca: «Il governo conferma la sua attenzione»

Tre milioni di euro per semplificare la burocrazia

L'INCONTRO

Pmi, intesa con il Senegal

TRIESTE L'avvio di rapporti ufficiali e un protocollo di intesa per l'incremento della collaborazione per lo scambio di know how, in modo da favorire lo sviluppo della piccola e media impresa, è stato al centro di un incontro svoltosi ieri a Trieste tra il ministro della piccola e media impresa del Senegal, Maimouna Sourang Ndir, e gli assessori regionali alla Cultura Roberto Antonaz e alle Attività Produttive, Enrico Bertossi. L'occasione è stata data dalla tappa italiana di «Caravane des Pme», iniziativa senegalese per la promozione dei rapporti internazionali finalizzati allo sviluppo delle pmi, considerate alla base dell'industrializzazione e della ricchezza del Paese africano.

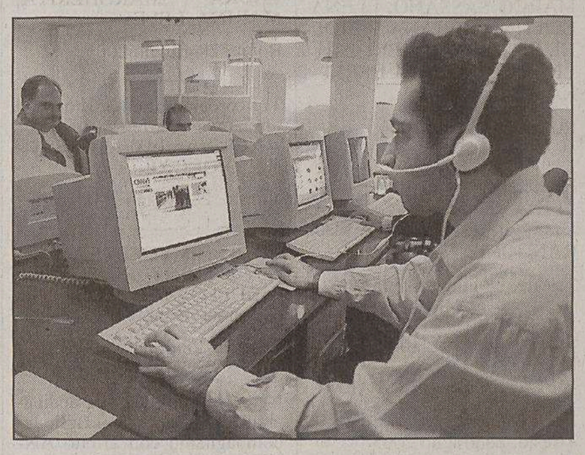
TRIESTE E-government, Roma e la Regione aprono ancora una volta il portafogli. E destinano un pacchetto di risorse aggiuntive all'accordo che deve favorire pagamenti elettronici e archivi ottici negli enti locali del Friuli Venezia Giulia.

È stato infatti siglato ieri a Roma un accordo integrativo che vale 3,33 milioni di euro: a firmare il governo di Silvio Berlusconi e la Regione di Riccardo Illy. L'obiettivo, come informa con un comunicato stampa il ministero per l'Innovazione e le Tecnologie, è quello di sostenere lo sviluppo del processo di modernizzazione, a tutti i livelli.

L'intesa sottoscritta ieri, nella capitale, segue l'accordo di programma quadro in materia di e-government e società dell'informazione, stipulato il 30 giugno dello scorso anno tra le due parti: all'epoca erano stati già stanziati 6,19 milioni di euro destinati a «portare» il Friuli Venezia Giulia nell'era dell'Ict.

Adesso, l'integrazione: per il governo, informa ancora il comunicato stampa, l'accordo è stato sottoscritto dai rappresentanti del ministero dell'Economia e delle Finanze e del ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, attraverso il Cnipa (Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione).

In particolare, lo stanziamento è composto da 1,67 milioni erogati dallo Stato (attraverso fondi Cipe e fondi Umts) e da 1,66 milioni di euro di risorse regionali: verrà utilizzato per realizzare un sistema integrato per la gestione dei pagamenti elettronici negli enti pubblici, un sistema di archiviazione ottica dei documenti, e un progetto di interoperabilità e cooperazione applicativa tra le regioni.



Soldi al Friuli Venezia Giulia per l'e-government.

Il totale degli stanziamenti pubblici per sostenere l'Ict in Friuli-Venezia Giulia - uno dei cavalli di battaglia di Illy e della sua maggioranza - arriva così a 15,58 milioni in tre anni, di cui circa 7,40 provenienti dal governo.

Accordo Roma-Regione libera risorse aggiuntive per l'e-government

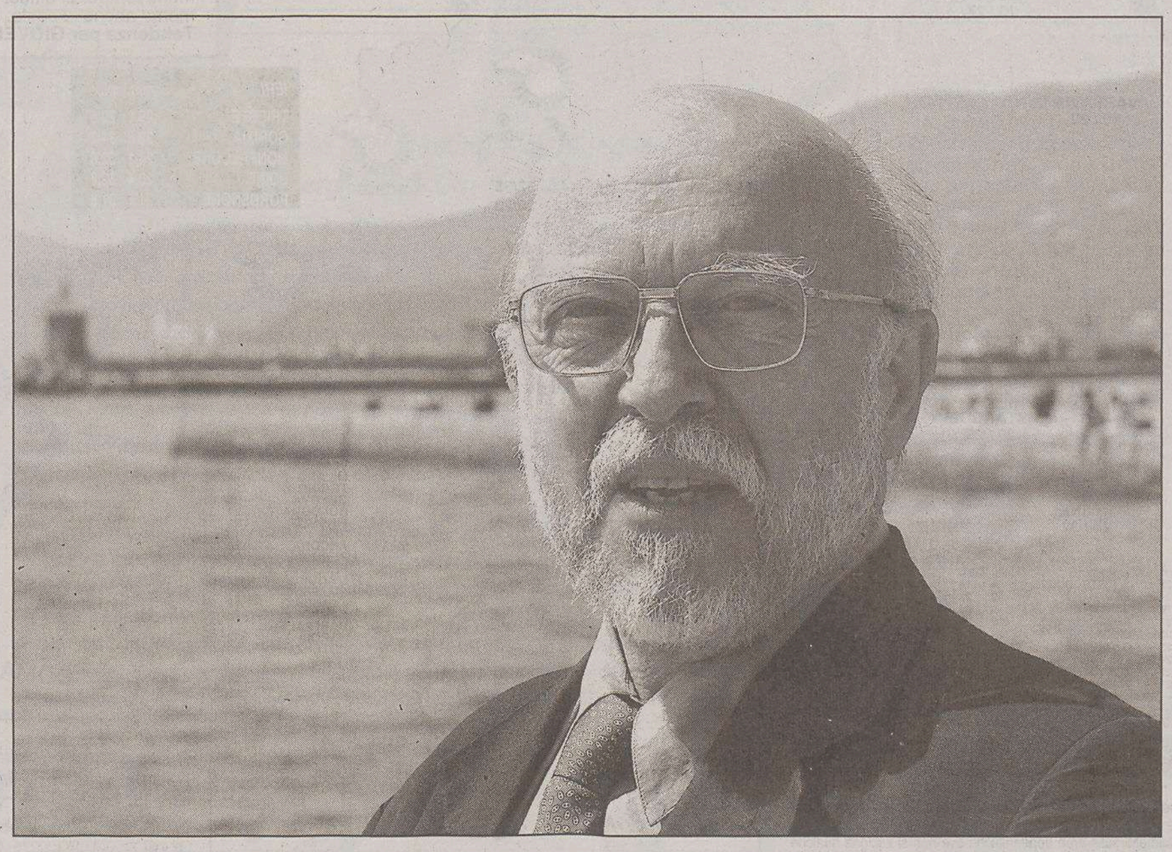
«Con questo accordo integrativo - afferma allora il ministro per l'Innovazione Lucio Stanca - il governo testimonia ancora una volta in modo concreto la grande attenzione posta sin dall'inizio della legislatura al processo di modernizzazione del Paese, da realizzare in stretta collaborazione con le autonomie locali per ottenere un federalismo efficiente».

L'INTERVISTA

IL MUSICISTA

Hobby? No, non ne ho. Però mi piacerebbe pescare. E anche diventare amico di Julia Roberts

Sono ottimista per natura e ridente. Non c'è data d'inizio della mia attività artistica



Nessun risentimento, solo amore per la «patria» che non ha saputo accogliere le sue iniziative culturali

«Trieste vive un momento magico»

De Incontrera: stimata in tutto il mondo, deve pensare al futuro in grande

di **Paola Bolis**

«Hobby non ne ho... Leggere? Lo faccio per lavoro. Ascoltare musica? Pure. Potrei elencare gli hobby che vorrei avere. Mi piacerebbe pescare, ma non ho la barca. Mi piacerebbe diventare amico di Julia Roberts, però non la conosco. Ma è per quello che vado spesso a New York...». Carlo de Incontrera si dice «ottimista per natura e di carattere ridente», e a confermarlo bastano poche battute e lo sguardo vivido con cui offre alcuni flash sulla sua vita di artista, musicologo e organizzatore di eventi culturali.

> Anni '60, l'esperienza di Arte Viva: gruppo ristretto mal tollerato e ghettizzato

Come nasce la sua attività artistica?

Forse non c'è una data. Sono nato e vissuto in una casa tipica della borghesia triestina, tra migliaia di libri, stampe, foto di antenati, mobili stile rinascimento tedesco, suppellettili Kitsch di fine secolo viennese, chincaglierie Secession e il pianoforte a coda della bisnonna che era la mia casa dentro casa. Ci giocavo sotto, dapprima, poi ho iniziato a giocarci sopra.

Negli anni Sessanta, l'esperienza di Arte Viva.

Dapprima, a fine Cinquanta, fu il Gruppo dei Quattro di Musica Viva: Roberto Repini, Aldo Danieli, Doriano Saracino e Carlo de Incontrera. Nessuna particolare idealità, ma un fine pratico: proporre alla Rai di Trieste, al direttore dei programmi Giorgio Vidusso, un paio di registrazioni di nostre opere. La faccenda andò a buon fine e servì anche a muovere le acque. Partecipai a un dibattito pubblico al Ridotto del Verdi e attaccai con giovanile furore l'immobilismo delle istituzioni musicali cittadine.

Risultato?

Mi assicurai il disgusto più totale da parte dei benpensanti. Ma dopo qualche giorno, inaspettato, ecco Bruno Battilana, il più straordinario benefattore della musica che Trieste abbia avuto nel dopoguerra: mi offrì aiuto per realizzare le nostre idee. Nacque Arte Viva, che incamerò i Quattro e poi i pittori Miela Reina e Enzo Cogno, e gli architetti Semerani.

Quale rapporto esisteva tra Trieste e Arte Viva?

Battilana aveva cercato di mediare politicamente, portando nel nostro direttivo alcuni esponenti del mondo «ufficiale». Ma non c'era mediazione possibile. Battilana morì poco dopo. Dal consiglio uscirono gli «alieni», e negli anni Arte Viva divenne un gruppo ristretto di operatori culturali – infine ridotto in pratica a Miela Reina, Enzo Cogno e me – tollerati dalle istituzioni seppure quasi ghettizzati. La solidarietà che arrivava da grandi come Boulez, Stockhausen, Berio, Nono, Stravinskij non aveva alcun peso, anche perché questi - soprattutto i primi quattro - non erano considerati qui dei compositori, ma dei pazzi.

L'isolamento era totale?

Una benefica copertura l'avevamo da Gillo Dorfles, la cui autorità non poteva essere messa in discussione. Ricordo poi Giulio Viozzi, cui ho voluto un bene dell'anima: ci prendeva in giro, quasi per autodifesa, ma con la sua Seicento ci portava alla Biennale e ci aiutava con la sala al Circolo della cultura e delle arti.

> Un rapporto unico con Miela Reina: aveva la Grazia, ogni suo gesto diventava poesia

Furono gli anni di Miela.

Nacque un rapporto unico, plasmato sul confronto continuo delle nostre esperienze che portarono anche alla nascita di lavori di teatro musicale da camera. Dall'estate 1967, il lavoro con Miela ha rappresentato il periodo più esaltante della mia vita. Lei aveva la Grazia, nel significato più alto. Ogni suo gesto diventava poesia, ogni tratto di pennarello era sorprendente, ogni suo sguardo, ogni parola ti sfioravano con indicibile lievità e dolcezza. Il sogno svanì improvvisamente in quel maledetto gennaio del '72 (Reina morì di ictus a 36 anni, *ndr*). Continuare non ebbe più alcun senso.

Di lì è iniziato il distacco dalla città. Perché?

Io non sono un vittimista, né credo di dover incolpare qualcuno o qualcosa se la mia attività a Trieste non ha avuto certi sviluppi. Non ho mai brigato per arrivare a un certo posto e questo è già, in qualche modo, un punto a mio sfavore. La mia curiosità culturale ha sempre creato qualche inquietudine nei «burattinai» della città. La città, che si è sempre crogiolata nell'autodefinizione di «musicalissima», si è difesa dai possibili attacchi dell'*Enfant terrible* – come ero stato battezzato dal «Piccolo» di allora – sentenziando che se ero amico di Gigi Nono, se componevo quelle «cacofonie», evidentemente non amavo la musica, ero contro la grande musica del passato. Un'etichetta che qualche deficiente ha continuato ad appiopparmi nonostante le attività saggistiche, le cattedre di Storia della musica, le direzioni artistiche.

Lei ha creato progetti musicali, spesso di grande successo, in tante città, anche vicine. Nessun rimpianto per Trieste?

In due casi il Pci ha suggerito il mio nome per la direzione del Verdi ma la proposta, venendo dall'opposizione, è stata ovviamente scartata. La stessa situazione, anche con sponsor politicamente diversi, si è verificata in seguito con La Fenice, il Carlo Felice, l'Arena di Verona... Non se n'è mai fatto nulla, come accade sempre a chi non abbia precise affiliazioni politiche. Ma va bene così. Ho avuto la fortuna di lavorare molto in giro per il mondo senza dover domandare alcunché.

Che rapporto ha oggi con Trieste?

È una delle città più belle del mondo, la amo in maniera viscerale e totale. Per questo mi arrabbio nel vederla lasciarsi andare, banalizzare i problemi, rendere tutto difficile.

Su un piano più generale, quale è la sua analisi della città?

Non va dimenticato il travaglio vissuto nel Novecento, e le trasformazioni che da fine Ottocento agli anni '50 la popolazione cittadina ha avuto. Ciò ha rivoluzionato il modo di sentire, ha creato problemi di grande complessità.

La città ha perduto la sua originaria connotazione cosmopolita.

Era un luogo di grandi aperture internazionali, con uno sguardo lungo tipico delle città spalancate sul mare. È diventato un po' una città provinciale, con interessi mediocri, con una idea dell'esistenza medio-bassa. È una città che ha eliminato ogni rischio, ha privilegiato la comodità con quel *pian e ben* tipicamente triestino che finisce con il diventare *pian* e soprattutto *cossa occorri*. Trieste soffre di un autolesionismo che corrode ogni progetto fino a ridurlo ai minimi termini o a farlo scomparire: ogni idea trova subito i detrattori e quelli che vogano contro. Del resto, questa città guarda più volentieri indietro che avanti. Cose già dette, lo so: ma sono davvero i grandi vizi di Trieste. I progetti che nascono sono sempre di modesta entità, non riescono a incidere sull'importanza che una città così meravigliosa, così di moda, così nel cuore dell'Europa dovrebbe e potrebbe avere. Sono cose che addolorano.

E il futuro?

Ho la sensazione che la città viva un momento magico. Trieste gode di una stima e di una ammirazione universali, e forse basterebbe un po' di impegno per il grande passo. Tanto più oggi, con la caduta dei confini, Trieste potrebbe avere un respiro assoluto. Tanto potrebbe giovare una politica di aperture diverse, di lungimiranza costruttiva. Turismo, per esempio, significa anche cultura: significa progetti grandi, veri, di spessore. Bisognerebbe pensare al futuro in grande, mentre qui si tende a guardare sempre in piccolo. Io penso però che prima o poi qualcosa dovrà pure accadere... E ho fiducia nel fatto che accadrà anche per spinte provenienti dall'esterno, più che dall'interno.

> Questa città è diventata provinciale, ma con un po' d'impegno può rifiorire

La realtà musicale cittadina rispecchia il quadro generale da lei delineato?

Ci sono individualità e istituzioni rilevanti. La Società dei concerti, ad esempio, è una delle più importanti d'Italia. Certo è una società privata, anche condizionata da un gusto dei soci che non è certo dei più spregiudicati. Il Teatro di Monfalcone, invece, come istituzione pubblica culturale ha il dovere morale di compiere certe operazioni: se poi la gente gradisce meno, pazienza.

A proposito: al Verdi di Trieste il «Rake's progress» di Stravinskij, seppure ormai un classico, ha totalizzato il risultato peggiore quanto a spettatori per una stagione già in calo di abbonati.

C'è una flessione mostruosa del pubblico in tutto il mondo. Il momento è molto difficile. È una spirale che riguarda tutto il settore, dai *cachet* esorbitanti, al mercato discografico in crisi, al pubblico attratto solo dalle cose più note, fino a una progressiva mancanza di curiosità.

L'incultura della tv.

Non c'è dubbio. Se anche gli abbonati del Verdi siano in diminuzione, ciò è in linea con il resto del mondo. Ciò non significa che non si debba riflettere su certi allestimenti che ho ospitato anch'io al «Nuovo» di Udine e che non hanno reso felice me né l'abbonato udinese. Come tutti gli altri teatri d'Italia, poi, il Verdi dovrà organizzarsi, produrre meno titoli in proprio e inserirsi in un *pool* che spalmi gli altissimi costi di produzione su più realtà...

Il sovrintendente Zimolo ha citato i nuovi accordi con Udine, evidenziando peraltro il desiderio che il Verdi sia punto di riferimento regionale per la lirica. Mentre i contributi dello Stato vengono ridotti, la strada resta quella della collaborazione tra teatri.

Il Verdi deve restare l'unico ente che produce lirica in regione. Quella di dare dunque alla Fondazione triestina un ruolo preciso è un'idea che ho affrontato io con Zimolo, trovandolo sulla stessa lunghezza d'onda: degli accordi raggiunti sono molto felice. C'è una strategia di competenze specifiche che va pianificata con attenzione dai responsabili delle diverse realtà, e credo che la Regione dovrà assumersi un ruolo di coordinamento in questo senso. Io sono disponibile a creare un progetto da sottoporre ai colleghi: credo sia l'unica strada percorribile per affrontare la crisi in atto. Il tutto conservando le singole identità: occorre anzi studiare un percorso che non sia a binario unico. Se il Verdi di Trieste va a Udine, il Nuovo di Udine arriverà a Trieste. Io credo molto in questa riscrittura di una politica culturale sul territorio da parte degli enti che hanno il peso per poterlo fare. È un primo passo anche verso un un ampliamento del confine: non possiamo pensare che Lubiana o Fiume o Klagenfurt o Graz siano in un altro mondo.

> Il Verdi deve restare l'unico ente che produce lirica nella regione

Un passo verso quei «progetti in grande» di cui annotava il bisogno per la città?

Potrebbe essere un primo passo.

CHI È

Compositore, docente e saggista

Compositore e musicologo, nato a Trieste nel 1937, figlio dello studioso di storia patria Oscar, Carlo de Incontrera vanta una carriera internazionale. È curatore di manifestazioni musicali, mostre e attività culturali per La Fenice, la Biennale, Palazzo Grassi e la Fondazione Cini di Venezia, il Teatro di Ferrara, l'Autunno musicale di Como, le Celebrazioni stradivariane di Cremona, le Celebrazioni mozartiane dell'Olimpico di Vicenza. Ha diretto il Festival di Asolo, le attività musicali del Piccolo Teatro di Milano, il settore musica e arti visive del Mittelfest; ha ideato progetti per la Lvmh di Parigi e per il Centre d'architecture di Montréal.

Fondatore di Arte Viva, del Centro AV - Feltrinelli e dell'Alpe Adria Ensemble, è stato docente di Storia ed estetica della musica al conservatorio Tartini e all'Ateneo triestino.

Attualmente dirige il settore musica e danza del Teatro Giovanni da Udine, le stagioni concertistiche del Teatro comunale di Monfalcone, i Concerti della Scuola normale superiore di Pisa. Insieme a Giorgio Strehler ha diretto il progetto del «Così fan tutte» di Mozart. Con Miela Reina ha creato vari spettacoli di teatro musicale da camera. Ha realizzato più di mille programmi culturali per la Rai e altre emittenti radiotv europee. Ha vinto la selezione Rai per la Terza Biennale di Parigi, il premio speciale Moretti per la cultura, il premio Abbiati della critica italiana e il Paul Harris Fellow del Rotary International per la programmazione del Teatro di Monfalcone.

Come compositore è stato attivo negli anni Sessanta e Settanta, presente nei principali Festival internazionali; le partiture sono edite da Ricordi. Nel '99 ha ripreso a comporre.

Intensa infine l'attività saggistica. È curatore tra l'altro della collana di storiografia musicale e musicologia e della collana dei Quaderni di cultura contemporanea del Teatro Comunale di Monfalcone, e del volume edito per il ventennale del Teatro di Monfalcone. Da qualche anno vive in campagna, in provincia di Udine.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), PIETRO TREBICIANI, ALBERTO BOLLIS**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 27 giugno 2005 è stata di 47.600 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA

In primo luogo, infatti, sembra letteralmente interpretabile nel senso che, in generale, la «maturità» (dei dittadini, evidentemente) porterebbe più naturalmente a votare per i Democratici di sinistra.

Il che, onestamente, pur con tutto il rispetto per il Partito dei Democratici di Sinistra, che sembra forse l'unico grande partito rimasto in Italia a non aver perso del tutto il senso della cosa pubblica, mi pare un'evidente forzatura, soprattutto in questo periodo di crisi delle ideologie. Cittadini maturi, oggi, soprattutto nel moderno assetto politico bipolare, mi sembra possano votare, almeno in linea generale, per qualsiasi partito, purchè questo si presenti con un programma serio, attento a tutte le esigenze della moderna società complessa e pluriclasse, nonché con uomini credibili.

In secondo luogo, ancor maggiore imbarazzo suscita l'affermazione citata nella misura in cui la stessa vuole far ritenere comunque Trieste (cioè, i suoi cittadini) come una città «immatura» per una scelta politica come quella prospettata.

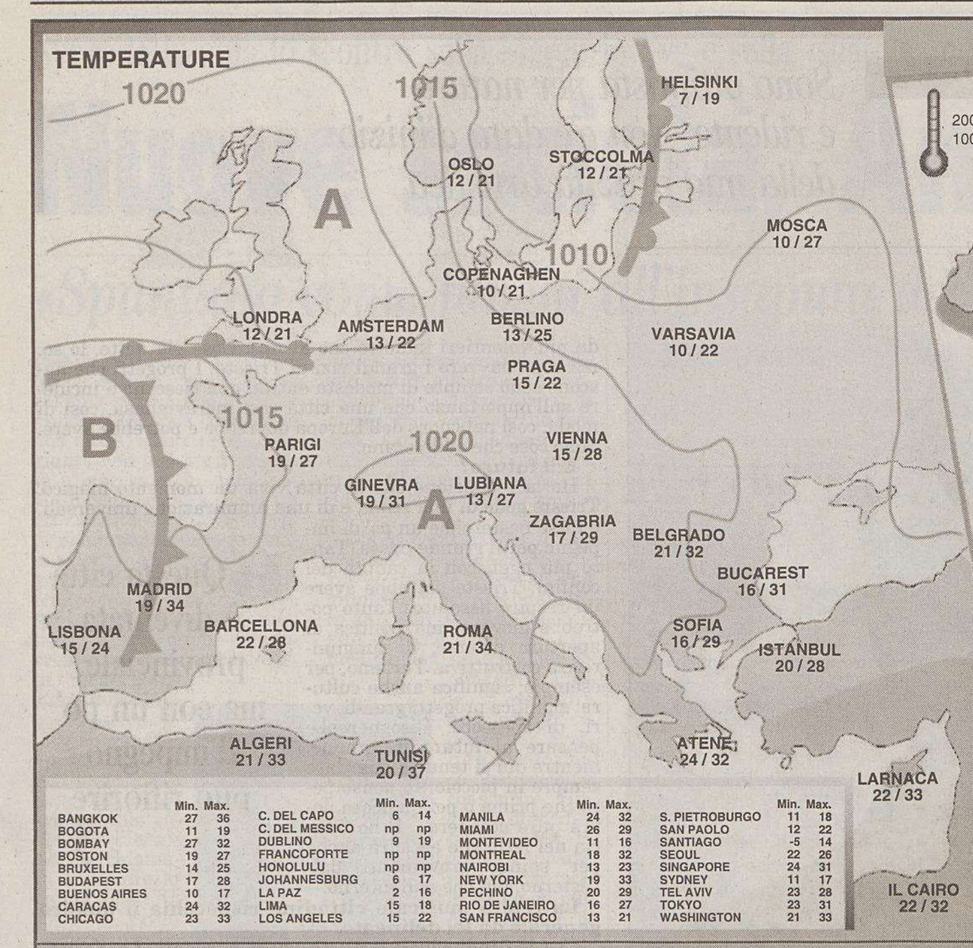
Trieste, in realtà, a quanto mi sembra, ha dato sempre prova di «maturità», sapendosi adeguare alle esigenze dei tempi. Non era «immaturo», per lo meno in larga misura, il consistente voto a destra, negli anni precedenti alla caduta del muro di Berlino, quando l'ideologia comunista era ancora opprimente e vitale, l'Unione Sovietica un pericolo concreto, la vicina Jugoslavia un paese totalitario, che reprimeva violentemente, fra l'altro, opposizioni e minoranze. E ciò a prescindere dalle enormi e indiscutibili colpe storiche del fascismo, particolarmente pesanti ed evidenti nelle nostre zone.

In quei tempi, la sinistra triestina troppo spesso non denunciava tali pur ovvie e gravi evidenze, apparendo succube e persino complice di ideologie cupe, illiberali e anti-italiane. Le proteste dei triestini, allora, e le loro scelte politiche, non erano tout court reazionarie e immature, ma spesso pensate, sofferte ed effettuate a difesa dell'identità nazionale e della democrazia.

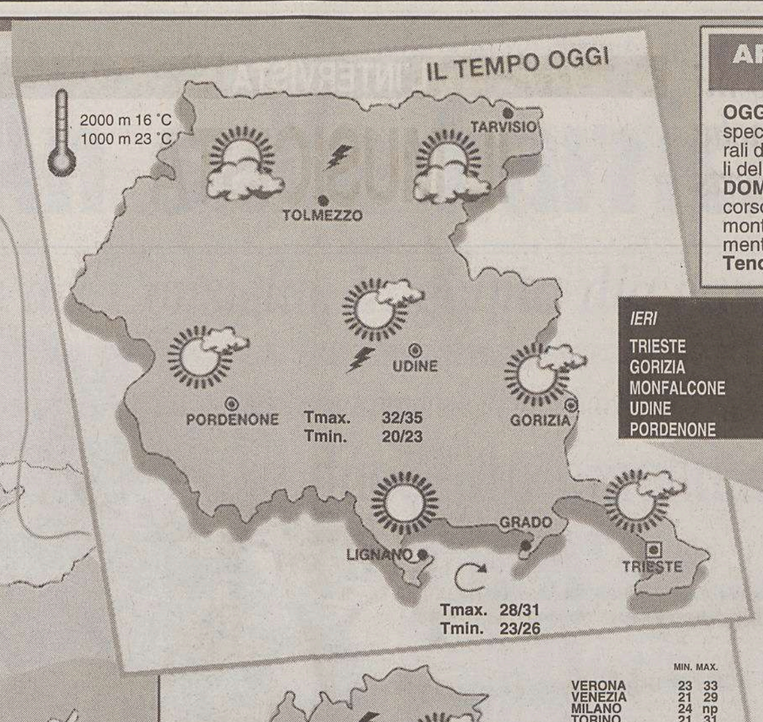
Oggi, fortunatamente, la situazione è radicalmente cambiata. La realtà slovena e quella italiana stanno finalmente cominciando a parlare con la stessa voce, nell'ambito di una cultura europea che, malgrado le recenti battute d'arresto, resta irrevocabile denominatore comune. Il comunismo, come il fascismo, non esiste più come pericolo concreto, se non nella fantasia interessata di alcuni, e la sinistra triestina ha ormai dato prova da anni di credibilità e di moderazione, mettendo in discussione i propri errori (cosa che, forse, invece, manca a destra, almeno a livello locale). Non credo, fra l'altro, che gli anni di Riccardo Illy siano passati invano, né, come qualcuno vorrebbe far credere, che lo stesso Illy sia un fenomeno isolato, avulso dal corpo della sinistra moderata, anziché, come io penso, un suo figlio legittimo, naturalmente generato dai tempi nuovi.

Ritengo, davvero, quindi, che l'affermazione su riportata non sia accettabile. I triestini sono molto più «maturi» degli abitanti di altre, anche non lontane, zone del Paese, anche proprio per le difficoltà che la storia recente e il vicino impegnativo confine, che sta finalmente sgretolandosi, hanno loro imposto. Sceglieranno, il prossimo anno, se confermare questa amministrazione comunale sulla base dei risultati effettivi dalla stessa ottenuti o mancati, nonché delle proposte per lo sviluppo futuro della città. E se cambieranno, lo faranno sulla base di ragionamenti concreti e privi di pregiudizi, come già avvenuto in occasione delle recenti elezioni regionali, scegliendo gli uomini migliori e i programmi più credibili, badando ai contenuti e a prescindere dalle etichette.

Giovanni Borgna



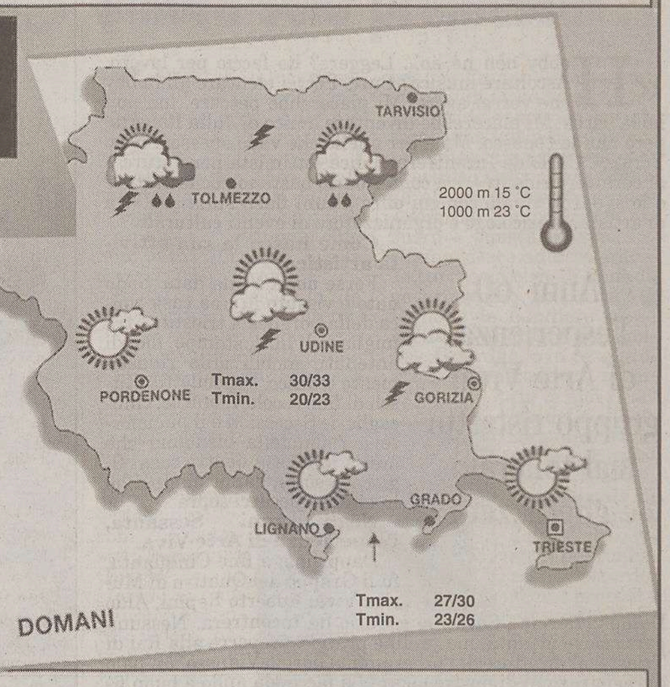
	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	36	C. DEL CAPO	6	14	MANILA	24	32	S. PIETROBURGO	11	18
BOGOTA	11	19	C. DEL MESSICO	np	np	MIAMI	26	29	SAN PAOLO	12	22
BOMBAY	27	32	DUBLINO	9	19	MONTEVIDEO	11	16	SANTIAGO	-5	14
BOSTON	19	27	FRANCOFORTE	np	np	MONTREAL	18	32	SEOUL	22	26
BRUXELLES	14	25	HONOLULU	np	np	NAIROBI	13	23	SINGAPORE	24	31
BUDAPEST	17	28	JOHANNESBURG	6	17	NEW YORK	19	33	SYDNEY	11	17
BUENOS AIRES	10	17	LA PAZ	2	16	PECHINO	20	29	TEL AVIV	23	28
CARACAS	24	32	LIMA	15	18	RIO DE JANEIRO	16	27	TOKYO	23	31
CHICAGO	23	33	LOS ANGELES	15	22	SAN FRANCISCO	13	21	WASHINGTON	21	33

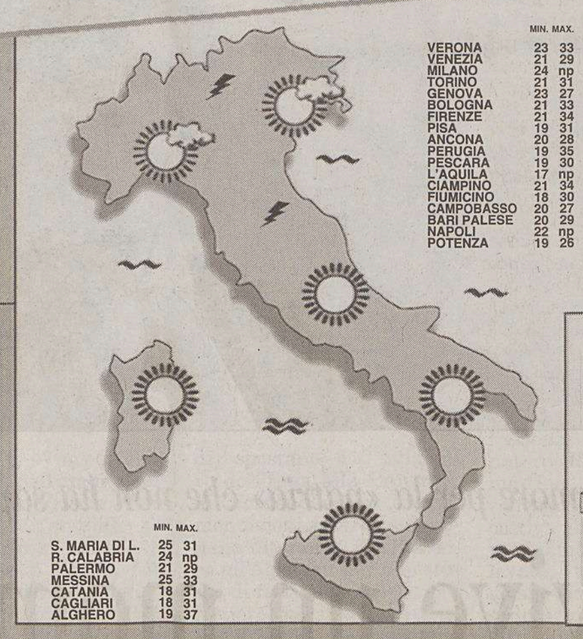


IERI	min.	max.
TRIESTE	25,1	29,5
GORIZIA	23,8	34,2
MONFALCONE	24,1	32,8
UDINE	20,4	32,8
PORDENONE	21,1	31,8

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 27 giugno 2005

OGGI (attendibilità 70%). Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso per nubi residue specie sui monti e sulle zone orientali. Dal pomeriggio saranno probabili isolati temporali di calore che dai monti potranno raggiungere in serata la pianura. Nelle ore centrali della giornata caldo afoso.
DOMANI (attendibilità 70%). Al mattino avremo cielo in genere poco nuvoloso. Nel corso della giornata aumento della nuvolosità; dal pomeriggio saranno probabili sui monti temporali diffusi che successivamente potranno interessare la pianura e localmente anche la costa. I temporali potranno risultare anche di forte intensità.
Tendenza per GIOVEDÌ. Cielo variabile con possibilità di temporali.





	MIN.	MAX.
VERONA	23	33
VENEZIA	21	29
MILANO	24	np
TORINO	21	31
GENOVA	23	27
BOLOGNA	21	33
FIRENZE	21	34
PISA	19	31
ANCONA	20	28
PERUGIA	19	35
PESCARA	19	30
L'AQUILA	17	np
CIAMPINO	21	34
FIUMICINO	18	30
CAMPOBASSO	20	27
BARI PALESE	20	29
NAPOLI	22	np
POTENZA	19	26

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	25	31
R. CALABRIA	24	np
PALERMO	21	29
MESSINA	25	33
CATANIA	18	31
CAGLIARI	18	31
ALGHERO	19	37

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: nuvolosità variabile sulle aree alpine e prealpine con possibili rovesci temporaleschi a carattere locale, più probabili durante le ore pomeridiane e serali; parzialmente nuvoloso sulle restanti regioni con maggiori addensamenti sulle aree appenniniche ove non si esclude qualche sporadico rovescio pomeridiano; Centro e Sardegna: sereno o poco nuvoloso con possibili annuvolamenti ad evoluzione diurna in corrispondenza dei rilievi ove non si escludono locali rovesci temporaleschi pomeridiani. Sud e Sicilia: sereno o poco nuvoloso con annuvolamenti cumuliformi pomeridiani sui rilievi.

senza variazioni di rilievo.

deboli di direzione variabile con tendenza a provenire dai quadranti settentrionali.

poco mossi o mossi.

PREZZI NORMALMENTE ECCEZIONALI
fino a esaurimento scorte
solo alcuni esempi...
MATERASSO LATTICE lattice 100%, 7 zone differenziate, sfoderabile, h 18 cm
da €198,00
MATERASSO MOLLE ortopedico, climatizzato
da €66,00
casa del materasso
Trieste
via Capodistria 33/1
l.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

BIBLIOMANIA

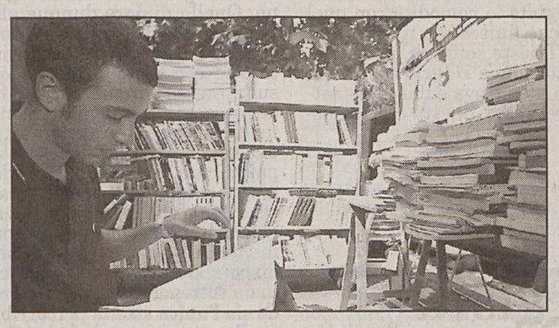
I dati del Laboratorio sul commercio dei beni artistici

Il Novecento va di moda sul mercato dei libri antichi

Cresce il mercato dei libri del Novecento, si stabilizza quello dei libri antichi. Lo rivela uno studio del Laboratorio sul commercio dei beni artistici di Nomisma, presentato nei giorni scorsi a Roma, che però rileva anche un rallentamento generale nel mercato dell'arte.

Dopo il boom del 2004, infatti, nei primi mesi del 2005 rallenta in Italia il mercato dell'arte, anche se l'andamento resta comunque positivo. Giudizi negativi riguardano l'andamento degli scambi di sculture, disegni e pitture di alta epoca (1200/1700), mentre nel settore dei disegni e dei dipinti dell'Ottocento e del Novecento «tengono» gli scambi e crescono i prezzi. Stabili invece i prezzi delle pitture di alta epoca e in crescita quelli delle sculture.

Il Laboratorio di Nomisma nel'ultimo rapporto ha testato anche per la prima volta appunto i libri da collezione, un settore che vede un particolare dinamismo per i libri del '900, con prezzi che vanno dai 246 ai 5.200 euro. Più elevati - tra i 460 e gli 8.600 euro i prezzi dei libri antichi fra il '500 e l'800. Che i testi del Novecento, soprattutto prime edizioni, fossero in ascesa è una tendenza monitorata da tempo, ma è la prima volta che i libri entrano ufficialmente nell'osservatorio del mercato dell'arte.


Un mercatino di libri antichi. Salgono le quotazioni sul '900.

Secondo lo studio di Nomisma, nella prima parte dell'anno in corso le migliori battiture in aste italiane si sono attestate mediamente a 155mila euro per dipinti di alta epoca, hanno superato i 43mila euro per dipinti dell'800 e i 193mila euro per i quadri di arte moderna o contemporanea.

Per i prossimi mesi gli operatori prevedono prezzi stabili ma sono pessimisti sul numero degli scambi.

Pietro Spirito

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Non abbiate fretta e cercate di trovare un accordo per la soluzione di una faccenda di lavoro che vi sta dando qualche preoccupazione.

Toro 21/4 20/5
Con tatto e diplomazia potrete ottenere molto di più dal lavoro che da un'azione inutilmente aggressiva. Riuscirete a risparmiare tempo e fatica.

Gemelli 21/5 20/6
Giornata abbastanza importante e fruttuosa per quanto riguarda l'attività professionale. Impegnatevi di più nel rapporto di coppia.

Cancro 21/6 22/7
Godete del favore degli astri, per cui vi conviene svolgere in giornata tutti gli impegni di lavoro, senza rimandare nulla, anche se vi costerà un po'.

Leone 23/7 22/8
Ci sarà una rivincita sul di lavoro. Cercate di indirizzare bene la forza positiva che vi viene dagli astri. Ottime possibilità di chiarire un equivoco.

Vergine 23/8 22/9
C'è un po' di tutto. Buoni ragionamenti, sempre tanta capacità persuasiva, colloqui utili e rassicuranti. Buoni progressi sul piano pratico.

Bilancia 23/9 22/10
Non pensate solo al lavoro, gli aspetti pratici della vita debbono essere ridimensionati. Un'evasione sarebbe salutare per il mondo dei sentimenti.

Scorpione 23/10 21/11
Non fate confidenze di cui presto potreste pentirvi. Tenete per voi, pensieri e preoccupazioni. Solo voi potete risolverli. Buon senso.

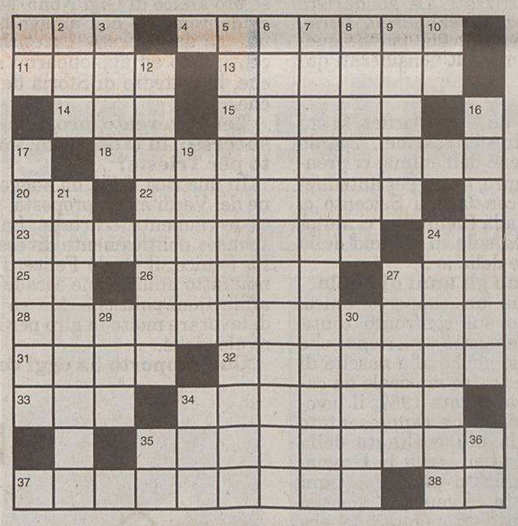
Sagittario 22/11 21/12
Concluderete un buon affare oppure riuscirete a condurre in porto una difficile trattativa. L'incontro con un vecchio amore creerà delle incertezze.

Capricorno 22/12 19/1
Nel corso della mattinata il buon andamento del lavoro in una situazione piuttosto difficile vi confermerà i valori e la fiducia che avete in voi.

Aquario 20/1 18/2
Nessun timore, datevi da fare con buon senso e buona volontà. Con l'aiuto degli astri si possono superare vari ostacoli. Basta avere le idee chiare.

Pesci 19/2 20/3
Vi attende una giornata scorrevole. Alquanto vantaggiosa la situazione finanziaria. Affiatamento con i collaboratori. Non affannatevi per ogni cosa.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Fiume che sfocia nel mar Nero - 4 Di molto superiore - 11 L'unico pezzo del topless - 13 Località del Bresciano - 14 Scrisse famose «massime» - 15 Ricevuta da qualcuno - 18 Ipotesi di spesa - 20 Un po' appuntito - 22 Si scava in prima linea - 23 Famoso critico letterario - 24 Dario, l'autore di *Mistero Buffo* - 25 Sono scritte in nero - 26 Può prenderla «brutta» una certa situazione - 27 Titolo per sacerdoti- 28 Fare molto baccano - 31 Leguminosa che dà un olio commestibile - 32 La regione con Cantù - 33 Il sassofonista Pepper - 34 La madre di Gesù - 35 Ricorrenza fastosa - 37 Si rompe variando - 38 Aritcolo... di giornale.

VERTICALI: 1 Sigla di Brescia - 2 Diede i natali a Einstein - 3 Fu un famoso generale vietnamita - 5 Strumento simile al pianoforte - 6 Famoso teatro lirico di Londra - 7 Modi di esprimere le teorie - 8 Il pensatore di *Apologia dell'ebraismo* - 9 Le unità di misura per gli aridi - 10 Le vocali in moto - 12 È storica la sua «breccia» - 16 Città della Beozia - 17 Monaca che dirige un convento - 19 La contiene un cinto - 21 Itinerario stabilito - 24 Privi di spontaneità - 27 Li rifonde l'assicuratore - 29 Disco di successo - 30 Dente di lupo - 34 Parola... di Chirac - 35 In fondo al fosso - 36 Le prime in altezza.

SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto:
bacio, ciocco = Bacco

Zeppa sillabica:
pera, pecora.

INDOVINELLO
Il setaccio
Assai tirato in più di un'occasione
da far sì è dato nella riscossione;
il suo scopo preciso, è presto detto,
è di tenere il grano sempre stretto.

Il Faro

ANAGRAMMA (2,7=9)
Campione dei sub
La sua vita è nell'acqua e per la carica
si sente tutto quanto elettrizzato...
ma non dev'esser sciocco, ché nell'umido
si distingue, se bene preparato.

Ciampolino

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

limes
LA POTENZA DI ISRAELE
Il nuovo volume di Limes (3/2005) la rivista italiana di geopolitica, è in edicola e in libreria
www.limesonline.com

LOTTO

Massimi ritardatari

BARI	62 (73)	74 (57)	81 (57)	61 (51)	63 (47)
CAGLIARI	34 (84)	17 (71)	25 (56)	84 (52)	27 (51)
FIRENZE	89 (85)	82 (60)	47 (56)	38 (49)	7 (48)
GENOVA	65 (65)	33 (53)	12 (50)	27 (48)	47 (47)
MILANO	44 (62)	7 (58)	77 (54)	41 (53)	8 (49)
NAPOLI	14 (93)	27 (60)	28 (55)	56 (50)	76 (49)
PALERMO	71 (126)	37 (111)	66 (69)	90 (56)	20 (49)
ROMA	4 (87)	14 (65)	71 (61)	34 (57)	5 (56)
TORINO	80 (92)	36 (72)	7 (70)	25 (61)	43 (59)
VENEZIA	39 (99)	33 (65)	17 (64)	57 (61)	9 (50)

Le previsioni

Bari	Per ambo e terno 22-33-44-55-77, 71-73-74-76-77
Cagliari	Per ambo 17-27-71, 7-25-27, 17-34-68, 27-59-71.
Firenze	Per ambo 7-16-38, 7-12-21, 8-16-32. La decina 10/19.
Genova	Per ambo 58-64-68, 46-47-76, 12-19-28, 26-36-46-56-76
Milano	Per ambo e t. 44-7-77-41-8, 8-48-84, 7-17-77, 4-44-84
Napoli	Per ambo e terno 14-27-28-56-76 e 6-18-33-34-43
Palermo	Le quartine 7-17-71-77, 20-25-29-71, 70-71-89-90
Roma	Per ambo 4-14-34, 11-31-71, 4-40-44-49, 31-71-72-77
Torino	Per ambo 8-80-88, 6-36-63, 7-70-77, 15-19-26-28-51
Venezia	Per ambo e t. 3-30-33-39, 39-33-17-57-9, 1-9-79

La Smorfia: Il fatto del giorno
Il Torino ritorna in serie A - 1-11-76-89

Superenalotto
Le previsioni 14-37-62-71-77-89

Hai un appartamento turistico da affittare?
Entra nella sezione "Vacanze in Italia" affitti turistici su:
www.kataweb.it/viaggi
www.viaggi.repubblica.it
Pubblica il tuo annuncio
Prezzo a partire da 42,00 € per 3 mesi di pubblicazione.
Possibilità di inserimento foto e testo evidenziato.
In collaborazione con Turismo vacanze

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

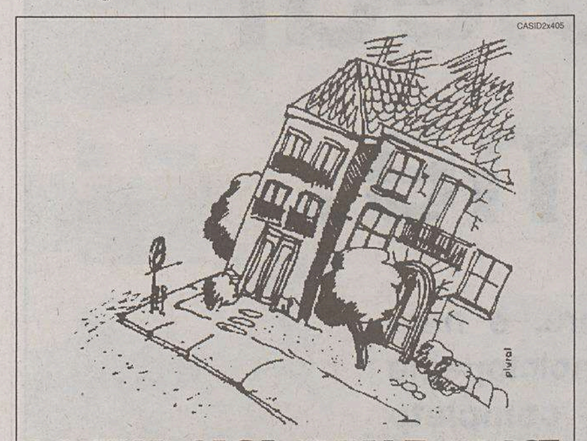
Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.



LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo.

Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO.

Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 1

A. SETTEFONTANE adiacenze, in bella casa ventennale, piano alto con ascensore, panoramico, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, riscaldamento autonomo, euro 159.000. Studio Benedetti 0403476251.

ABITARE a Trieste. Duino centro. Signorile villa di 450 mq. Grande parco pianeggiante. 040371361.

ABITARE a Trieste. Grignano. Villa di rappresentanza. 500 mq. Splendido parco. 040371361.

COSTIERA stupenda villa indipendente con accesso auto e ampio parcheggio, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, box barca e vasto terreno di proprietà. Cod. 142/P Gallery Sistiana 0402908343. (A00)

GALLERY Sistiana appartamento ca. 94 mq cucina, soggiorno, due camere, bagno e servizio, poggiolo euro 195.000. Cod. 143/P 0402908343. (A00)

LA Chiave 040272725 Muggia Lazzaretto, villetta su unico livello, porticato e 1500 mq terreno. (A00)

LA Chiave 040272725 Trieste S. Cilino, casetta accostata su due piani, euro 120.000. (A00)

LA Chiave 040272725 Trieste via Giuliani, appartamento luminoso perfette condizioni, euro 107.000. (A00)

LA Chiave 040272725 Trieste via Torrebianca, ampio appartamento/ufficio ottime finiture. (A00)

PROGETTOCASA Barriera adiacenze ottimo investimento appartamentino ca 53 mq soggiorno, cucina, cameretta, bagno, arredato, euro 52.000. Cod. 647/P 040368283.

PROGETTOCASA Fiera appartamento ottimo, vista aperta, soggiorno, terrazza, cucina, due stanze, servizi, ripostiglio, euro 187.000. Cod. 685/P 040368283.

PROGETTOCASA Ospedale p. alto vista aperta, due stanze, cucina, bagno, terrazza ca. 36 mq, euro 150.000. Cod. 410/P 040368283.

PROGETTOCASA via Cicerone ultimo piano, ascensore, salone, cucina, terrazza, veranda, due matrimoniali, due studi, servizi, cantina, box, cod. 348/P 040368283.

PROGETTOCASA via Giuliani, ottimo investimento appartamento da ristrutturare ca. 50 mq, ingresso, cucina, camera, bagno finestrato, euro 52.000. Cod. 703/P 040/368283.

RABINO 040368566 adiacenze Cittavecchia ingresso due matrimoniali singola cucina bagno ripostiglio termoautonomo euro 97.000, rif. 5805. (A00)

RABINO 040368566 Campi Elisi ingresso soggiorno matrimoniale cucinotto bagno balcone ripostiglio luminosissimo euro 119.000, rif. 3205.

RABINO 040368566 Carpineto soggiorno due matrimoniali cucina bagno terrazzo cantina posto macchina euro 145.000, rif. 5705. (A00)

RABINO 040368566 Mioni ingresso salone due camere cucinotto bagno wc tre balconi box auto, rif. 5304. (A00)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

Professioni & Carriere

GE Energy
Oil & Gas

Opportunità al Marketing e all'Ingegneria di GE Energy Oil & Gas Nuovo Pignone

GE Oil & Gas, con headquarter a Firenze, specializzata nella produzione di macchine, impianti, attrezzature e nei servizi per l'industria petrolifera e petrolchimica, è presente in tutti i settori del mercato Oil & Gas. La nostra continua crescita a livello mondiale ha creato diverse opportunità di lavoro per professionisti che vogliano migliorare il proprio percorso di crescita all'interno di una realtà leader mondiale e ad alto contenuto tecnologico.

Product Marketing Compressori Centrifughi/Alternativi o Turbine a Gas/Turbine a Vapore (Firenze-Italia)

Il profilo ideale è un laureato in Ingegneria Meccanica, Aeronautica o Elettrica con almeno 3 anni di esperienza tecnico-commerciale in area New Equipment o Service e un solido background in uno dei seguenti prodotti: Compressori Centrifughi/Alternativi o Turbine a Gas/Turbine a Vapore.

Questa rappresenta un'ottima opportunità per tutti gli ingegneri che vogliano mettere in pratica le proprie competenze di marketing e sviluppare strategie di prodotto gestendo queste applicazioni nel mercato Oil & Gas. Il ruolo prevede inoltre la promozione di iniziative volte ad incrementare il volume di affari.

Se siete interessati ad una di queste posizioni, potete candidarvi tramite il nostro sito *www.gecareers.com/europe*, inserendo il numero di riferimento della posizione – 423622 - ed inviando online il vostro curriculum vitae. La selezione rimarrà aperta fino al 31 Luglio 2005.

RABINO 040368566 Muggia soggiorno cottura matrimoniale singola bagno ripostiglio soffitta posto auto euro 145.000, rif. 6205. (A00)

RABINO 040368566 Revoltella ingresso matrimoniale singola cucina doppi servizi balcone porta blindata euro 199.500, rif. 24404. (A00)

RABINO 040368566 Revoltella ingresso soggiorno matrimoniale singola cucina biservizi ripostiglio balcone perfetto euro 199.500, rif. 24404. (A00)

RABINO 040368566 semicentrale ingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno porta blindata rifiniture lussuose euro 99.500, rif. 24304. (A00)

RABINO 040368566 XX Settembre soggiorno tre camere cucina doppi servizi ripostiglio termoautonomo euro 148.000, rif. 22004. (A00)

TRIBUNALE appartamento al sesto piano, ultimo con ascensore, soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina abitabile, bagno, wc, poggiolo, cantina. Studio 4 040/51283. (A00)

TRIBUNALE primingressi in uno stabile prestigioso ultimi appartamenti e mansarde con mutui, già concessi e possibilità di detrazione fiscale del 36%, uffici di ampia metratura ascensore, riscaldamento autonomo. Studio 4 040/51283.

VIA Paisiello appartamento ultimo piano, ascensore, salone, cucina, camera, cameretta, ripostiglio, bagno, terrazzo. Euro 150.000 cod. 86/P Gallery Trieste Est tel. 040380261.

VICOLO Castagneto in costruzione box auto e posti macchina a uso esclusivo pertinenziale. Studio 4 04051283.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 2

A. CERCHIAMO piano alto soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo euro 200.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251.

EQUIPE Costruzioni Srl acquista direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. 040764666. (A00)

NOSTRO cliente cerca appartamento di 70/100 mq in zona semicentrale, composto da: soggiorno, 2 camere, cucina e bagno. Meglio se con poggiolo. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

NOSTRO cliente cerca appartamento in zona residenziale 100/130 mq composto da: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazza e possibilmente con parcheggio. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

RABINO 040368566 nostro cliente cerca urgentemente soggiorno due camere cucina bagno Barcola/Gretta.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 3

ABITARE a Trieste. Adiacenze Rive. Ultimo piano arredato. Grande soggiorno / letto, cucina, stanzino, bagno, poggioli. Autometano, ascensore. Euro 500. 040371361.

ABITARE a Trieste. Grignano vista mare. Arredato, contratto annuale. Soggiorno, cucinino, matrimoniale, terrazzo, parcheggio condominiale. Euro 600. 040371361.

ABITARE a Trieste. Inizio via Cologna. Arredato, contratto annuale. Tinello con cottura, matrimoniale, bagno, poggiolo, ascensore. Euro 340. 040371361.

ABITARE a Trieste. S. Giacomo. Arredato, contratto annuale. Soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolo. Ascensore. Euro 400. 040371361.

ABITARE a Trieste. Via Rossini. Bella mansarda. Vuota, lungo contratto, 100 mq, ascensore, autometano. 040371361.

ABITARE a Trieste. Villa singola con parco e dependance. Opicina. Grande metratura, vuota. Foresteria / non residenti. 040371361.

VIA Pirano appartamento arredato, ingresso, cucina abitabile, due stanze, bagno, ripostiglio, poggioli, euro 400. Cod. 97/P Gallery Trieste Est tel. 040380261.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. TRIESTE azienda ricerca 6 ambosessi 18/36 anni per amministrazione, impiegati al pubblico, magazzino triangolo 040774763. (A4363)

A Trieste selezioniamo laureati e dipolomati. Inviare curriculum a: Selezione Call Center c/o Seminario Vescovile via Besenghi 16 formazione@friuliproject.it.

BANCA Primaria Europea per potenziamento commerciale Gorizia - Trieste e provincia ricerca 14 collaboratori 25-35enni, preferibilmente laureati. Curriculum vitae a: Dr. Oliviero Giovita via Pellizzo n. 14/a - 35128 Padova. (Fil. 2017)

CALL-CENTER ricerca operatori/trici per sondaggi. Disponibilità immediata. Inquadramento part-time. Richiesta capacità di comunicazione. Telefonare 0409869861. (A4327)

CERCASI direttore per supermercato zona centro età max 35 anni. Requisiti diplomato dinamismo spirito di iniziativa e capacità di lavorare per obiettivi. Tel. 3939124704. (A4430)

EUROCOOP cerca a Trieste operatore pulizie con provata esperienza nel settore da adibire anche a funzioni di capo cantiere. Orario notturno, contratto part time con eventuali possibilità d'implementazione. Per informazioni tel. 0432/603605 - fax 0432/524484.

PRIMA AZIENDA nazionale a conseguimento di un importante progetto di espansione sul territorio ricerca per sede di Trieste 50 persone dinamiche intraprendenti e motivate. Ai selezionati si offre corso formativo gratuito, reali prospettive di carriera, euro 1550 mensili fin dalla I qualifica. Per colloquio tel. 0403226957 lunedì-sabato ore 9-19.30. (A00)

SOPRAN S.p.A. ag. Udine, leader settore antincendio e sicurezza (L. 626) seleziona per le province di Ud e Pn agenti vendita dotati di forte ambizione e crescita professionale, entusiasmo e determinazione. Offresi reali possibilità lavorative e trattamento economico di sicuro interesse. Per appuntamento telefonare ore pomeridiane allo 0432/470366. (A00)

WOOL Service per apertura nuova sede ricerca collaboratori per attività di vendita. Guadagno medio euro 1500 mensili nessun investimento. Sig. Trevisin 3356353684. (A00)

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75 Festivi 0,75 — 5

COPPIA italo-romena governante-cuoca, giardiniere-tuttofare automunita, offresi anche custodi. Solo proposte serie. Tel. 0431/35978 3336429896.

AUTOMEZZI
Feriali 1,25 Festivi 2,00 — 6

AELIM Motor Ns 125 anno 1999 euro 700. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

ALFAROMEO 147 1.9 Jtd 5p anno 2003 km 42000 argento ac-abs-airbag euro 14900. Dino Conti tel. 0402610000.

ALFA 147 1.6 105cv 3p Progression, rosso Alfa 2001, clima, Abs, a.bag, con garanzia euro 10.600. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 147 1.6 120cv 3p Progression, rosso Alfa 2003 km 37.000, clima, Abs, a.bag, garanzia euro 11.600. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 5p, blu met. 2004 km 34.000, clima, Abs, a.bag, garanzia euro 15.800. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.6 T.Spark 16v, nero met 2002, clima, Abs, a.bag, r.lega, garanzia euro 10.200. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.8 T.Spark 16v, nero 1998, clima, Abs, a.bag, garanzia 12 mesi euro 7.000. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA Romeo 156 1.8 Distintive, 2001, 28.000 km, garanzia 12 mesi, certificata euro 9.900. Padovan & Figli Tel. 040827782.

AUDI A4 3.0 V6 Quattro, 2002, full opt., certificata, 12 mesi garanzia euro 18.000. Padovan & Figli Tel. 040827782.

BMW 316 Compact anno 2002 km 24000 blu met ac-abs-airbag euro 15000. Dino Conti tel. 0402610000.

BMW 318 Ci Anno 2001 km 72000 argento ac-abs-airbag-pelle euro 17500. Dino Conti tel. 0402610000.

CHEVROLET Blazer 4.3 V6 LT Autom., 2000, 79.000 km., interni pelle, garanzia 12 mesi certificata euro 13.900. Padovan & Figli Tel. 040827782.

CHEVROLET Matiz Planet anno fine 2003 colore blu modello Planet km 35.000 unica mano perfetta euro 5.100 garantita. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

FIAT Panda 1.1 Young, bianco 2001, km 35.000, garanzia 12 mesi, ottime condizioni euro 3.500. Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Punto 1.2 Activa 3p aziendali km 8000 argento-blu ac-abs-airbag-radio euro 6900. Dino Conti tel. 0402610000.

FIAT Seicento 1.1 Actual, rosso, Anno 2004, km 450 clima, a.bag, garanzia Fiat, euro 5.500. Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Stilo 1.6 16v Dinamyc 5p, nero met. 2002 clima Abs radio, garanzia euro 8.500. Aerre Car tel. 040637484.

FORD Focus 1.8 Tdci 115cv sw aziendali km 30000 argento – blu ac-abs-airbag-radio euro 12200. Dino Conti tel. 0402610000.

HONDA Civic 1400 colore grigio metalizzato aprile 2000 interno pelle, clima euro 6.500. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

HONDA Jazz 1.2 Ls cat. anno 07/2003 km 11000 argento ac-abs-airbag euro 10900. Dino Conti tel. 0402610000.

KYMCO Superdik 150 anno 1998 euro 650. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

LANDROVER Freelander 1.8 Sw anno 1998 km 65000 verde met ac-abs-airbag euro 12500. Dino Conti tel. 0402610000.

MALAGUTI Ciak 50 anno 2000 euro 450. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

MERCEDES Classe A 170cdi aut. anno 2001 km 60000 argento ac–abs-airbag euro 12800. Dino Conti tel. 0402610000.

MICROCAR Tasso anno 2004 in garanzia km 1.200 colore grigio met. completo di autoradio senza patente euro 7.500. Autosandra Srl via Flavia 17 tel. 040829777.

MOTO Gilera 180 Dna anno 2001 perfette condizioni come nuova pochi chilometri euro 1.700. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

NISSAN Micra 1.0 S 16v 3p, viola, 1996 clima, servosterzo, ottime condizioni con garanzia, euro 3.200. Aerre Car tel. 040637484.

OCCASIONE Aixam ultimo modello 500 blu km 057 anno 2005 prezzo 8.950 possibilità finanziamento fino a 60 mesi. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

OPEL Astra 1.7 dti s. wagon Club, blu 2001 clima, Abs, a.bag, con garanzia euro 8.000. Aerre Car tel. 040637484.

OPEL Corsa 1.2 16v 3p Edition anno 2003 km 57000 nero met ac-abs-airbag euro 7400. Dino Conti tel. 0402610000.

OPEL Frontera anno 1998 km 115.000 con chiusura centralizzata, bull bar, pedane, fari, copriruota, clima vendesi occasione euro 8.800. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

OPEL Tigra 1.4 16v Starsilver anno 1999 km 57000 argento ac–abs-airbag euro 6000. Dino Conti tel. 0402610000.

OPEL Zafira 1.6 16v Elegance anno 2001 km 100000 blu ac-abs-airbag euro 9500. Dino Conti tel. 0402610000.

OPEL Zafira 2.0 Dti anno 2000 km 100000 verde met ac-abs-airbag euro 11500. Dino Conti tel. 0402610000.

Continua in 14.a pagina

QUEST'ESTATE, CERCA DI NON TRADIRLA.

SUMMER CHECK-UP
11 CONTROLLI + 6 MESI DI ASSISTENZA STRADALE A SOLI € 22,00

E SE AGGIUNGI
€ 53,00 o € 67,00*
AVRAI TAGLIANDO SICURO,
IL TAGLIANDO
PER LE VETTURE FUORI GARANZIA:
CONTROLLI + CAMBIO OLIO
+ FILTRO OLIO
+1 ANNO DI ASSISTENZA STRADALE.

Fino al 30 settembre, le Concessionarie e Officine Fiat che aderiscono all'iniziativa ti offrono due pacchetti di assistenza e manutenzione ad un prezzo straordinario. E se vuoi rateizzare le spese per gli interventi in officina c'è la Carta Fiat**: la carta di credito gratuita per sempre.

SE TU LA AMI, LEI TI AMA..

PER INFORMAZIONI, CHIAMA IL NUMERO 800.649649

FIAT SERVIZI AL CLIENTE

* € 53,00 per auto di cilindrata fino a 1950 cc. € 67,00 per auto di cilindrata maggiore di 1950 cc. ** Carta Fiat è emessa da UniCredit Clarima Banca a proprio insindacabile giudizio. Per tutte le condizioni economiche e contrattuali si prega di consultare il Foglio Informativo disponibile sul sito www.cartafiat.it. Questo è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

LA CONCESSIONARIA FIAT

LUCIOLI S.p.A.
Via Flavia, 104 - TRIESTE
Tel. 040/8991911 - Fax 040/829695

LE SUE OFFICINE AUTORIZZATE

AUTOPIÙ
Androna Campo Marzio, 3 - TRIESTE
Tel. 040/302290 - Fax 040/313744

AUTOVEGA
Via Fianona, 4 - TRIESTE
Tel. 040/821388 - Fax 040/8332067

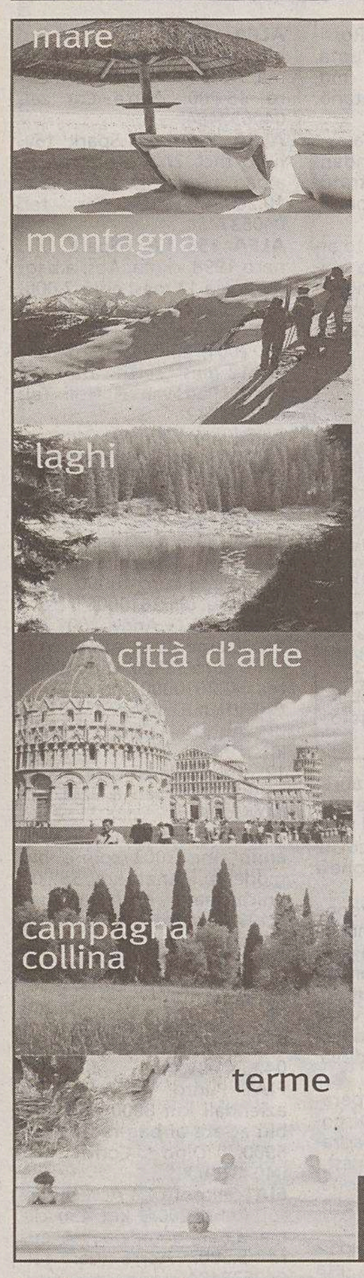
CARLI
Via Petronio, 10 - TRIESTE
Tel. 040/632360 - Fax 040/9235136

G&G
Zona Artigianale, 507/2
S. Dorligo della Valle (TS)
Tel. 040/228169 - Fax 040/228169

GIULIA
Via Giulia, 55 - TRIESTE
Tel. 040/569998 - Fax 040/5705310

MALALAN
Via Cologna, 57/2 - TRIESTE
Tel. 040/569592 - Fax 040/5706882

SERVICAR s.n.c.
Via Udine, 23 - TRIESTE
Tel. 040/410010 - Fax 040/410010



Hai un appartamento turistico da affittare?

Entra nella sezione **"Vacanze in Italia"**
affitti turistici su:

www.kataweb.it/viaggi
www.viaggi.repubblica.it

Pubblica il tuo annuncio

Prezzo a partire da 42,00 €
per 3 mesi di pubblicazione.

Possibilità di inserimento foto e testo evidenziato.

In collaborazione con Turismo vacanze

am è una iniziativa della A. Manzoni & C. S.p.A.

Continua dalla 13.a pagina

PEUGEOT 206 S.W. 1,6/16V aut. seq., aziendale, 2005, 3.000 km, garanzia orig. estensibile euro 12.950. Padovan & Figli Tel. 040827782.
PEUGEOT 206 Xr 1,4 5P, 2002, garanzia 12 mesi, euro 6.000. Padovan & Figli Tel. 040827782.
PEUGEOT 306 S.W. 2.0 Hdi, 2000, 120.000 km, certificata 12 mesi garanzia euro 5.600. Padovan & Figli Tel. 040827782.
PEUGEOT 307 C.C. 2.0, aziendale 2005, 5.000 km, garanzia origin. estensibile euro 21.200. Padovan & Figli Tel. 040827782.
PEUGEOT 307 Hdi Sw anno 2004 km 17000 blu met ac-abs-airbag euro 16000. Dino Conti tel. 0402610000.
PEUGEOT 307 Station 1.4 Hdi, aziendale 2005, 5.000 km, garanzia orig. estensibile euro 14.500. Padovan & Figli Tel. 040827782.
PEUGEOT 307 Station Hdi 90, telaio 83518234, 2004, garanzia orig. estensibile euro 14.350. Padovan & Figli Tel. 040827782. (A00)
PEUGEOT 307 Xs Hdi 110 5P, telaio 83338855, 2004, 6.300 km, garanzia orig. estensibile euro 14.250. Padovan & Figli Tel. 040827782. (A00)
RENAULT Megane 1.4 16v Sw anno 2002 km 38000 blu ac-abs-clima euro 7200. Dino Conti tel. 0402610000. (A00)
RENAULT Scenic 1.9 Dti anno 2001 km 115000 argento ac-abs-airbag euro 12200. Dino Conti tel. 0402610000.
SYM Cindarella 100 anno 2004 km 2500 euro 1.200 Euro due. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.
SYM Super Duke 150 anno 2001 euro 900 Euro due. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

FINANZIAMENTI 9
Feriali 2,50 Festivi 3,70

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med Cred 665. Telefono 040636677.

COMUNICAZIONI PERSONALI 10
Feriali 2,70 Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGI cinesi tel. 3409481679.

A.A.A.A.A.A. NUOVISSIMA dolcissima per momenti indimenticabili 3295420278.
A.A.A.A.A.A. TRIESTE giapponese massaggi bellissima ragazza. 3388037009. (A4213)

A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima ragazza ti aspetta 3297427853. (B00)
A.A.A.A.A. NUOVISSIMA italiana mediterranea 7.a anche padrona 3297961146. (A00)
A.A.A.A. GORIZIA prima volta bella indiana travolgente completissima. 3289782219. (A4354)
A.A.A.A. GRADO nuova orientale massaggi bellissima ragazza 3282029116.
A.A.A. TRIESTE Cindy affascinante peperoncino per piacevoli, indimenticabili momenti 3284763170. (A4325)

A.A. NOVITÀ vicino Grado completissima 20enne 7 mis. molto disponibile. Gioia 3479839480.

A.A. NUOVO arrivo Diana sudamericana 7.a naturale s/m fino tarda 3200821695. (A4344)

A.A. TRIESTE bella magra alta, mulatta 20enne completissima 4.a misura 3287145659.

A.A. TRIESTE sexy mora - indimenticabile bionda per momenti di piacere. Chiamaci 3341761667.

A. GORIZIA nuovo modo di massaggi cinesi tel. 3337869114. (A00)
A. NUOVISSIMA ragazza sudamericana pelle vellutata muy caliente ti aspetta. Tel. 3284721642. (A4349)

A. TRIESTE Raffaella 20 anni bocca di rosa, tutta per te 3341083194. (A4317)

AFFASCINANTE FEMMINILE bionda 5.a disponibile grossissima sorpresa per grandi giochi 3341749265. (A00)

ALT! MONFALCONE, supernovità bomba sexy russa 18enne affascinante caldissima focosa disponibilissima 3338888135.

MONFALCONE 22 anni 6.a misura affascinante calda disponibile simpatica sexy riservata 3388117823. (C00)

NOVITÀ MONFALCONE abbagliante 19.enne 3.a misura sexy caldissima più che disponibile. 3480753392. (CF2047)

NOVITÀ TRIESTE provocante dolcissima, bocca vellutata sensuale e molto raffinata, chiamami 3396515414. (A4330)

STOP MONFALCONE bambolina 19enne stravolgente snella 4 misura bocca sexy focosa disponibilissima 3463259677. (A00)

STUDI massaggi con ragazze disponibili. Aperto 10-21. Rabuiese 0038631765254. Fernetti 0038651261142. (A4160)

TRIESTE SPLENDIDA ragazza 20 esegue massaggi thailandesi rilassanti ambosessi. Ambiente climatizzato. 3484116187. (A4314)

VICINANZE MONFALCONE dolcissima bomba sexy tutta disponibile riceve anche festivi. Tel. 3391952445. (C00)

VICINO GRADO novità bellissima ragazza bionda 20 anni sensuale disponibile tutto 3290989608.

VICINO Grado bellissima affascinante bionda 21 anni fisico da modella dolce e disponibile 3208151926.
VIZIOSE 899544539 esibizioniste 166128827 Roseto sas vicolo Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil 63)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI 12
Feriali 1,35 Festivi 2,00

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services, 0229518014. (Fil1)

L'Enciclopedia Universale.

Da mercoledì l'8° Volume.

Mercoledì 6 luglio il 9° Volume: il Dizionario inglese-italiano.

In collaborazione con Zanichelli editore, è nata L'Enciclopedia Universale, una vera enciclopedia generale e, insieme, un grande e completo dizionario della lingua italiana.

AGGIORNATA AL 2005

Da mercoledì 29 giugno l'8° Volume di 832 pagine
a richiesta con Il Piccolo a soli 9,90 euro in più.

IL PICCOLO

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.18**
	tramonta alle	**20.58**
La Luna:	si leva alle	**0.44**
	cala alle	**12.49**

26.a settimana dell'anno, 179 giorni trascorsi, ne rimangono 186.

IL SANTO

Sant' Attilio

IL PROVERBIO

Governare è resistere.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**22**
Via Carpineto	µg/m³	**20**
Via Pitacco	µg/m³	**25**
Via Svevo	µg/m³	**22**
Via Tor Bandena	µg/m³	**28**
Muggia	µg/m³	**30**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**0,8**
Via Battisti	mg/m³	**1,4**
Piazza Vico	mg/m³	**1,2**
Via Carpineto	mg/m³	**0,6**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,8**
Via Pitacco	mg/m³	**0,7**
Via Svevo	mg/m³	**0,5**
Via Tor Bandena	mg/m³	**0,2**
Muggia	mg/m³	**1,1**
S. Sabba	mg/m³	**0,1**

MAREE

Alta:	ore	2.09	**+7**	cm
	ore	16.21	**+41**	cm
Bassa:	ore	8.40	**-37**	cm
	ore	23.25	**-15**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.29	**+26**	cm
Bassa:	ore	3.55	**+3**	cm

TEMPO

Temperatura:	**25,1** minima
	29,5 massima
Umidità:	**63** per cento
Pressione:	**1015,8** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**5,4** km/h da N-O
Mare:	**25** gradi

ONORANZE FUNEBRI ALABARDA
TS
SEDE DI TRIESTE
Trieste, Via Machiavelli n° 17 - tel. 040 77 30 77
Opicina, Str. per Vienna 16/G - tel. 040 21 58 318

TRIESTE

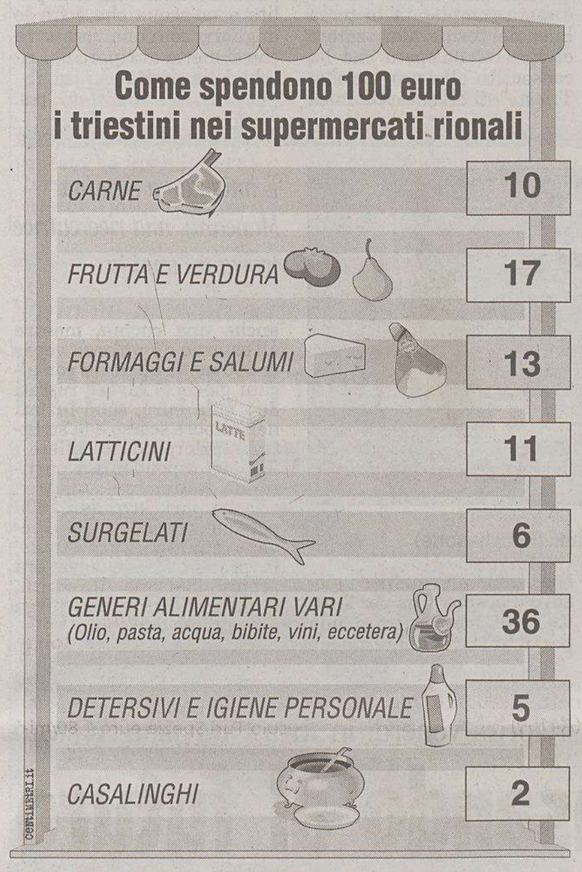
Cronaca della città

ONORANZE FUNEBRI ALABARDA
MUGGIA
SEDE DI MUGGIA
Muggia, via C. Battisti n° 10 - tel. 040 272 272

Un'indagine tra i banchi di una catena di supermercati conferma una linea di tendenza sempre più diffusa tra gli acquirenti

La spesa? Solo se in offerta speciale

Bosco: «Non si rinuncia al cibo, ma lo sconto è ormai quasi un obbligo»



Nel paniere resiste la carne, che incide sugli acquisti per circa il 10 per cento, ma c'è anche una costante richiesta di prodotti alimentari «fatti in casa»

di **Pietro Comelli**

Molto oculato nella scelta della merce e attentissimo alle offerte speciali. È il codice di comportamento dei triestini che fanno la spesa nei supermercati rionali. Un appuntamento con la «bottega» di una tempo che si ripete più volte la settimana, ma solo per sfruttare al massimo le offerte. In tempo di crisi è diventato ormai un metodo per risparmiare, senza cambiare le abitudini alimentari. Perché a Trieste si arriva con difficoltà al 27 del mese ma si cerca di continuare a spendere per il cibo.

Le offerte. «Rispetto a vent'anni fa – dice Fabio Bosco, amministratore delegato e titolare della catena di supermercati omonima – le offerte speciali sono passate dal 10 al 30 per cento. Devi farle, sono diventate un obbligo, un diritto acquisito del cliente». Un terzo dei prodotti sono in offerta e, nei diversi supermercati, spesso la scelta della merce «scontata» viene fatta in fotocopia. Il potere della concorrenza. Una rivalità che spazia su tutti i prodotti, a cominciare dall'alimentare fresco che diventa il vero banco di prova.

Le tradizioni. Peraltro rispetto al passato, almeno in certe zone, non sembrano esserci grandi differenze nelle vendite di alimentari. «In un rione popolare come San Giacomo – aggiunge Bosco – i dati a nostra disposizione vedono un consumo aumentato. Va detto, però, che San Giacomo ama le tradizioni culinarie. Magari non c'è la ricerca di pietanze raffinate - aggiunge - ma certamente il gusto per il mangiare».

Il carrello. Non sono parole dette a vanvera: dal cassetto del suo ufficio escono i dati degli acquisti nel mese di maggio 2005. Quelli di tutti i punti vendita. «L'incasso non lo scriva, mi raccomando», è la raccomandazione di Bosco. Pronto a illustrare i dati e raffrontarli con quelli dell'anno precedente, indicando anche la variazione dei

Fabio Bosco

prezzi rispetto una decina d'anni fa. La crisi economica, inutile nasconderlo, serpeggia tra gli scaffali, anche se, paradossalmente, anche i prodotti costosi mantengono il loro mercato.

L'incremento. Un leggero incremento rispetto il 2003, ad esempio, ha riguardato i prodotti reperibili al banco salumi e quelli surgelati, mentre si fa scorta di acqua minerale, sempre rigorosamente in offerta. Il resto è una spesa media che non riempe mai il carrello. È un acquisto quasi quotidiano della merce che, nei 100 euro ipotetici, abbraccia soprattutto i generi alimentari primari (pasta, olio, bibite, eccetera) e l'ortofrutta.

La scelta. La carne, alimento nobile, resiste, assieme ai latticini, incidendo per il 10 per cento, mentre le statistiche evidenziano che incominciano a piacere i prodotti «fatti in casa», una volta snobbati. I quintali di frutta e verdura venduti sono saliti nell'ultimo anno, ma curiosamente il fatturato è sceso. Perché? «Due anni fa i prezzi sono saliti alle stelle, adesso si sono stabilizzati. Il prodotto in foglia si vende sempre - spiega Bosco - purché a un prezzo accettabile. Altrimenti i clienti non comprano e dobbiamo buttare via le cassette. Soprattutto quelli della verdura».

Primo prezzo. Nella spesa media dei triestini le priorità non riguardano solo le offerte speciali. Reclamano il proprio spazio anche i prodotti primo prezzo di inserimento. Merce da discount, per capirsi, arrivata poi anche nei supermercati sotto casa, ambiti solo se di qualità. Il prodotto primo prezzo si sta estendendo in ogni supermercato e ormai copre l'80 per cento

La scelta nei supermercati è diventata sempre più oculata.

dei fabbisogni (circa 150 prodotti). Un esempio? La marmellata: basta dare un'occhiata all'etichetta e leggere dove viene prodotta.

Il prodotto. Nei diversi supermercati si scoprirà che, nonostante la marca risulti diversa, lo stabilimento di produzione è lo stesso. Non è una truffa: semplicemente ogni catena ordina quel prodotto perché piace. A un prezzo di ingresso che soddisfi il cliente, ovviamente. Non deve essere un prodotto residuo, altrimenti rimane negli scaffali, mentre è in calo la formula 3X2 e 1+1 che spopolava una volta. È ormai diventata un'abitudine.

La sicurezza. I prodotti negli ultimi dieci anni sono diventati più sicuri. «Un incremento nei controlli che ha garantito una maggiore sicurezza alimentare, ma ovviamente ha fatto lievitare anche i costi vivi del 4 per cento», dice Bosco. La sicurezza incide sull'inflazione, ma il settore alimentare sembra non risentirne.

La crisi. Sono i piccoli negozi di quartiere a pagare, assieme a qualche centro commerciale: la «bottega» diventata supermercato, insomma, resiste ancora.

I dati di albergatori e Aiat evidenziano una stagione felice quanto a presenze ma poco redditizia

Sempre più turisti, ma per niente stanziali

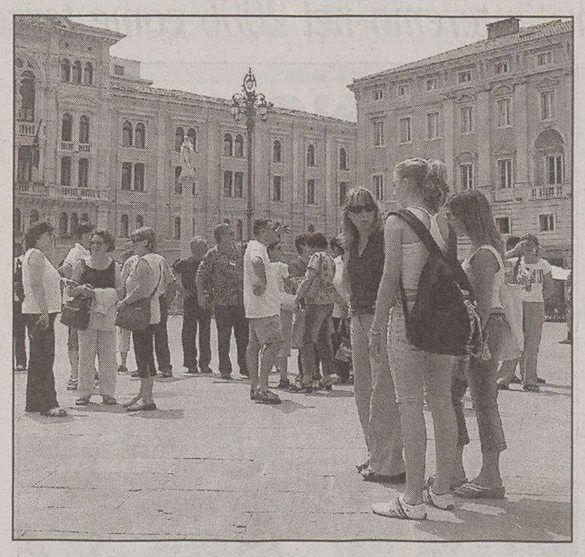
Lanci: «Siamo diventati una località "mordi e fuggi", dove non ci si ferma»

Bandelli: «Ripetere l'exploit del 2004 è impensabile perché si è trattato di un anno eccezionale, adesso bisogna programmare eventi di grande richiamo»

Aumenta il numero dei turisti in città, ma diminuisce quello dei pernottamenti. E' questo il bilancio della prima parte dell'estate a Trieste. Un dato solo apparentemente paradossale, che viene spiegato così da Guerrino Lanci, presidente degli albergatori locali: «Trieste è sempre più nota in tutti i Paesi del mondo e in tutte le regioni italiane – dice – perciò è oramai diventata una meta fissa, ma sta anche drammaticamente calando il potere di spesa di quanti partono per un viaggio. Invece di rimanere in città per un paio di notti, come accadeva fino allo scorso anno, i turisti attuano il classico 'mordi e fuggi' e nelle tasche degli operatori del settore turistico – aggiunge – cioè albergatori, ristoratori, titolari di bar e pizzerie, rimane poco».

Fare paragoni con il 2004, l'anno del cinquantennale, con Alpini, Giro d'Italia e manifestazioni di vario tipo è improponibile, ma nonostante questa considerazione preliminare, la realtà sembra essere ben definita al negativo. «La caduta più accentuata è quella che riguarda il comparto del turismo di lavoro – prosegue Lanci – perché le aziende, un tempo piuttosto generose nell'invitare dipendenti, collaboratori, dirigenti a Trieste, per congressi e riunioni professionali adesso hanno stretto i cordoni della borsa. Anche questo fenomeno – continua il presidente degli albergatori triestini – va attentamente esaminato».

L'ultimo esempio di questo stato di cose lo si è avuto domenica scorsa: la città è stata letteralmente invasa da migliaia di turisti, che hanno visitato musei, frequentato stabilimenti balneari, passeggiato nelle vie del centro e nei pressi dei palazzi più prestigiosi. Ma gli alberghi non hanno registrato un incremento di presenze degno


Turisti in piazza Unità, tra le più gettonate.

di menzione. «Noi albergatori dobbiamo fare un calcolo molto semplice – puntualizza Guerrino Lanci – che si concretizza in una moltiplicazione. Tante persone per tante notti. Se le persone aumentano di numero, ma cala vistosamente quello dei pernottamenti, per noi si tratta comunque di un regresso». L'unica consolazione è rappresentata dal fatto che Trieste non è isolata nel subire questa diminuzione delle disponibilità di spesa dei turisti; il problema riguarda tutta l'Italia e l'Europa. «Pochi giorni fa ho fatto un giro di ricognizione in alcune località turistiche – racconta Lanci – per verificare lo stato delle cose in altre aree geografiche. Ebbene – conclude – la situazione non è migliore della nostra, anzi, per certi versi, c'è chi sta peggio.

Dobbiamo stringere i denti – è il suo monito finale – perché questa fase di stallo o prima o poi si supererà».

E' meno pessimista Franco Bandelli, presidente dell'Agenzia per l'informazione e l'accoglienza turistica (Aiat): «Ripetere l'exploit del 2004 era impensabile – dichiara – perché si è trattato di un anno irripetibile. Ciò non significa però che ci si possa fermare nel programmare e organizzare. La presenza di centinaia di turisti nel nostro ufficio di piazza dell'Unità d'Italia sta a significare che le presenze ci sono – continua – si tratta di catturarle con eventi, manifestazioni, situazioni particolari in grado di bloccarli e farli restare per qualche giorno».

Anche Maurizio Bucci è speranzoso per il futuro: «L'arrivo delle grandi navi da crociera è un primo grande passo verso la definitiva consacrazione di Trieste quale importante centro turistico internazionale – è il suo parere – continueremo su questa strada perché sono certo che lo sviluppo turistico sia una delle travi portanti del futuro dell'economia triestina».

u. sa.

Stranieri sorseggiano una bibita al popolare «Caffè degli Specchi.

L'assessore Bucci: «L'arrivo delle grandi navi da crociera sarà il primo passo verso la definitiva consacrazione come centro internazionale»

Si svolgerà in città l'annuale adunata nazionale degli appassionati della casa mobile

A settembre camper a raduno

Camper di turisti in sosta sulle Rive cittadine. A settembre è previsto un maxi-raduno.

Si raduneranno a Trieste, nei primi giorni di settembre, gli appassionati di camper di tutta Italia. A organizzare l'evento, di cui devono ancora essere resi noti i dettagli, è Franco Bandelli, presidente dell'Agenzia per l'informazione e l'accoglienza turistica (Aiat). «Chi affermava che ce l'ho con i camperisti si sbagliava – afferma – e la riprova è proprio questo appuntamento che ho voluto fosse fatto in città». Bandelli fa queste affermazioni perché spesso si è trovato nella necessità di dover affrontare problematiche originate dalla massiccia presenza, in punti chiave del territorio provinciale, di camperisti indisciplinati, pronti a lasciare i loro mezzi in piazzali non idonei a quel tipo di sosta. «In tali situazioni – rammenta Bandelli – ho dovuto adoperarmi per risolvere situazioni incresciose e lo farò ancora, quando si presenterà la situazione. Ma ciò non significa – aggiunge – che io non abbia ben presente l'interesse generale della città ad accogliere qualsiasi tipo di manifestazione collegata al turismo e ai viaggi. Quando mi hanno proposto di candidare Trieste quale prossima sede del raduno nazionale dei camperisti – conclude il presidente dell'Aiat – non ho dovuto pensarci due volte e ho subito detto di sì». La sede precisa non è stata ancora individuata, perché saranno centinaia i partecipanti e i servizi che dovranno essere garantiti in questo caso pretendono un sito adeguato e attrezzato. Fino a settembre comunque c'è tempo.

Presentato il secondo bilancio di sostenibilità, una fotografia dei costi, dei guadagni e dei progetti in cantiere

Acegas-Aps, un risultato da 17 milioni

Ma oggi c'è sciopero nei settori dell'acqua e dell'elettricità con il blocco degli sportelli

Quasi trecentomila tonnellate gestite negli impianti di recupero, termovalorizzazione e smaltimento, 97 milioni di metri cubi di acqua potabile addotta e 2.257 chilometri di rete, 140 mila clienti per l'energia elttrica, 551.555.381 metri cubi di gas metano immessi in rete, quattro squadre - dal calcio alla pallamano -sponsorizzate a Trieste e cinque a Padova, un bilancio econonomico 2004 chiuso con oltre 503 milioni di euro di valore della produzione, quasi 95 milioni di euro di margine operativo lordo e oltre 17 milioni e mezzo di euro di risultato. Sono questi solo alcuni dei molti numeri contenuti nel bilancio di sostenibilità di Acegas-Aps, il secondo prodotto dalla multiutility e che ieri pomeriggio è stato presentato agli «stakeholder» della società, vale a dire ai clienti, dipendenti, istituzioni ed enti, insomma tutti coloro i quali hanno in qualche modo a che fare con la società e i suoi servizi.

Si tratta di una mappa che fotografa tutte le attività economiche, sociali e ambientali nonché i progetti e le linee di sviluppo di Acegas-Aps, dall'erogazione dei servizi allo sport, alla formazione, alla partecipazione ad eventi culturali. Uno strumento articolato e complesso che permette all'azienda «di sviluppare nel tempo un solido rapporto di fiducia fondato sulla lealtà e trasparenza delle informazioni che riguardano gli aspetti economici, sociali e ambientali», come ha detto ieri l'amministratore delegato Francesco Giacomin nel corso di una conferenza stampa indetta in mattinata in Muncipio, presente il sindaco Dipiazza, prima della presentazione del bilancio nel pomeriggio al Revoltella.

Presentazione che è avvenuta proprio alla vigilia dello sciopero - oggi - di tutto il personale triestino soggetto al contratto Federgasacqua e Federelettrica, con astensione dal lavoro dalle 8 alle 11 e conseguente blocco delle operazioni commerciali allo sportello o tramite il numero verde. Un'iniziativa di protesta che investe soprattutto sicurezza e posti di lavoro, e che Giacomin ha commentato come «lecita e fisiologica», anche se - ha aggiunto - «l'Acegas-Aps non manda a casa nessuno, ha dimezzato i rischi sul lavoro e casomai agisce sulla percentuale di sostituzione del personale solo in funzione della competitività in atto». «Il 2004 è stato un anno intenso - ha poi detto Giacomin illustrando per sommi capi il bilancio di sostenibilità -, stimolante, caratterizzato dagli sforzi fatti per consolidare e ottimizzare il processo di aggregazione e dai rilevanti investimenti, in termini di risorse umane ed economiche, voluti per l'avvio di nuovi impianti e il potenziamento delle reti». Dal punto di vista delle infrastrutture è stata completata la terza linea del termovalorizzatore di Errera, un'opera che ha consentito alla provincia di Trieste «di diventare l'unica in Italia che non ha la necessità di conferire nemmeno un grammo di rifiuti solidi urbani in discarica». «Abbiamo una bellissima azienda - ha commentato infine Dipiazza -, che ci permette fra l'altro di avere una città pulita e un'acqua che è fra le migliori, con una fornitura che ci mette al riparo dai rischi della siccità».

p.s.

Francesco Giacomin e il sindaco Dipiazza. (Foto Lasorte)

Può ospitare fino a 18 bambini (con una sezione lattanti) figli dei dipendenti e degli scienziati che lavorano nel comprensorio di Padriciano

Apre un asilo aziendale all'Area science park

È intitolato a Sabrina Mancardi, una ricercatrice morta tre anni fa

AL VIA IL DISTRETTO DEL CAFFÈ

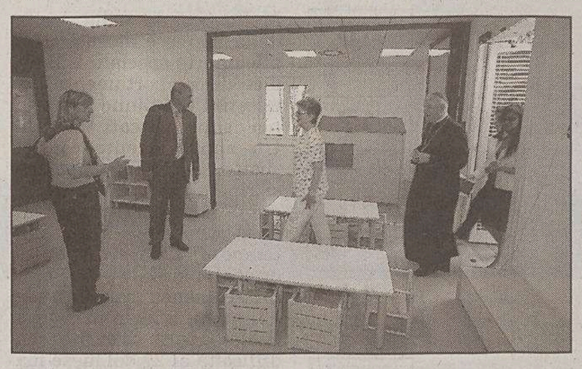
Non vi è alcuna incompatibilità tra la creazione di un «distretto del caffè» a Trieste e la normativa regionale in materia di distretti industriali: lo ha assicurato ieri l'assessore regionale alle Attività Produttive Enrico Bertossi, intervenendo a un convegno sul tema organizzato all'Area Science Park di Padriciano.

«Il concetto di distretto - ha aggiunto Bertossi - si attaglia perfettamente all'attuale quadro di settore. Nell'Agenzia per lo sviluppo del distretto prevista dall'attuale normativa regionale si lascia spazio agli attori del territorio - ha spiegato l' assessore - per lavorare ai progetti con idee e uomini, oltre che intervenendo, in parte, sul piano economico».

I fattori positivi per un distretto del caffè sono costituiti per Trieste dal «legame forte della filiera del caffè con il mondo della ricerca, una logistica efficace, un tessuto imprenditoriale di primo ordine ed una posizione geografica favorevole nei rapporti con la nuova Europa». Da ciò, ha proseguito, «potrebbe conseguire la creazione dell'Agenzia di sviluppo».

Un asilo aziendale all'Area science park. Una soluzione per i dipendenti dei campus di Padriciano e Basovizza che vogliono tenere i bambini vicini al posto di lavoro. Il nastro d'inaugurazione è stato tagliato ieri dal vescovo Eugenio Ravignani, il prefetto Annamaria Sorge, l'assessore all'educazione Angela Brandi e il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione. L'asilo è stato intitolato a Sabrina Mancardi, mamma e giovane ricercatrice di ingegneria genetica e biotecnologie, scomparsa tre anni fa. «Le donne che lavorano all'Area science park - ha detto il prefetto - hanno dei ruoli molto impegnativi che rubano tempo alla cura dei figli. Con questa nuova struttura potranno dedicarsi al lavoro con più serenità». L'asilo può accogliere 18 bambini e ha una sezione lattanti, per i neonati da 0 a 12 mesi e una per i semidivezzi e divezzi, da 1 a 36 mesi. Nella prima zona c'è una sala soggiorno e pranzo e una stanza dedicata al riposo e relax. I più grandi hanno a disposizione un sala per i giochi e il pranzo, una per le attività di movimento e una per il relax. All'interno c'è anche una cucina, mentre all'esterno c'è un'area verde di 200 metri quadrati con alcuni giochi. I lavori, costati 304 mila euro, sono inziati nell'ottobre scorso e la struttura inzierà ad accogliere i figli dei dipendenti a partire da settembre. All'Area science park lavorano 1600 persone, che da anni chiedevano una struttura simile, la promotrice dell'idea era proprio Sabrina Mancardi, a cui è dedicata una targa all'ingresso dell'asilo.

i.g.



Il nuovo asilo all'Area science park. (Foto Lasorte)

Incontro pubblico sul progetto: «Una lista nel nome di Rovis e di Cecovini»

«Via alle primarie tra autonomisti»

De Gioia: «Ci presenteremo nel 2006 come terza grande forza»

La Regione medita su una città metropolitana, «una presa in giro che non serve a niente». Il sindaco azzurro Roberto Dipiazza, dopo avere acchiappato nel 2001 fiducia e voti, «non ha mai istituito un assessorato all'autonomia e adesso anzi dice che questo è un sogno impossibile». La Lista per Trieste è divenuta «un'appendice di Forza Italia» dopo avere generato negli anni consiglieri circoscrizionali, deputati e senatori che su questo versante proprio nulla hanno fatto. E infine, altro che Centrodestra e Centrosinistra: quando si tratta di decidere «da una parte c'è Illy, dall'altra Camber».

E allora: se Trieste non vuole perdere per l'ennesima volta il treno dell'autonomia bisogna «stringere le file, diventare più forti e fare politica». I raggruppamenti autonomisti devono contarsi, aggregarsi davvero e poi - come vuole la democrazia, dove a decidere sono in primo luogo i cittadini - «fare le primarie, per definire i candidati sindaci e consiglieri da lanciare alle prossime amministrative quali rappresentanti di una nuova, grande terza forza».

Questa la proposta che Roberto de Gioia, consigliere regionale eletto in Forza Italia con il sostegno dell'associazione Amare Trieste, ha lanciato ieri dall'hotel Savoia, dove i movimenti autonomisti già riuniti in Federazione si sono riuniti per rilanciare un concetto che puntuale da decenni ormai spunta periodicamente nel dibattito politico cittadino.

Autonomia finanziaria, innanzitutto, ha detto de Gioia alla platea - 170 persone suppergiù - illustrando i titoli di una proposta di legge che presenterà «nelle prossime settimane», mirata a portare a nove decimi il gettito fiscale destinato a rimanere in regione. Ma poi, l'obiettivo degli autonomisti - così de Gioia - deve essere quello di «costruire un programma» con cui presentarsi alle prossime elezioni. Tre i punti-chiave, tanto onnicomprensivi che lo stesso de Gioia li ha definiti «slogan»: autonomia appunto, poi il porto (su cui la prossima settimana la Federazione giuliana degli autonomisti organizzerà un convegno con l'obiettivo dichiarato di capire meglio la situazione, per poi decidere il da farsi) e la «qualità della vita», in cui rientra ovviamente il destino del Santorio (da trasformarsi in megacomprensorio per anziani, secondo gli automomisti).

Fin qui dunque la bozza di un percorso che «nei nomi di Primo Rovis e Manlio Cecovini, persone che hanno fatto il passato ma che sono di indirizzo per le generazioni future, e con un simbolo che ci accomuni tutti», potrebbe dare - secondo de Gioia - «una svolta alla città». Una svolta da avviare con una «lista Rovis-Cecovini», insomma. Perplesso Daniele Pertot, dell'associazione Amare Trieste, che pure aderendo al progetto (come ha confermato più tardi lo stesso Rovis) ha lamentato di non essere lasciato lavorare da presidente del sodalizio. Accanto a lui al tavolo dei relatori (che però Pertot ha subito abbandonato) Pino Di Lorenzo, ex listaiolo che ha ripercorso la parabola autonomista del Melone per annotare poi come il vero spirito autonomista riviva in quella Lista autonoma Regione Venezia Giulia benedetta da Cecovini. Ancora, Ladi Minin per la Libertà e autonomia del friulano Saro, che ha detto della necessità di «volare alto per scompaginare un sistema politico» ormai atrofizzato, e Giorgio Marchesich del Fronte Giuliano che ha battuto sul tasto di un'autonomia che «dopo cinquant'anni Trieste può avere, perché le spetta di diritto.

In sala, ad ascoltare, qualche listaiolo «contras» - di quelli che contestano l'attuale gestione filo-forzista del Melone - e il gruppetto che fa capo al Progetto Nordest di Panto, il cui coordinamento provinciale è ora presieduto da Marcello Perna. «Siamo qui per ascoltare», ha precisato quest'ultimo, accanto all'(ex) sgarbiano Piero Colavitti. Ma nel «Progetto» macroregionale certo una delle pedine potrebbe essere proprio quella dei federalisti giuliani...

p.b.

Un momento dell'incontro pubblico autonomista. (Sterle)

Il Festival mondiale delle «pr» per tre giorni alla Marittima

Si inaugura oggi alle 9, alle sale Saturnia e Vulcania della stazione Marittima, il quarto Festival mondiale delle Relazioni pubbliche organizzato dalla Ferpi (la Federazione relazioni pubbliche italiana, 1000 associati in rappresentanza però di 90 mila professionisti di cui 60 mila solo nella pubblica amministrazione) e dalla Global alliance for public relations and communication management, associazione mondiale che conta 150 mila «pr» di 65 Paesi.

Il tema di questo «raduno» giuliano è stato studiato quasi apposta per Trieste: la tre giorni, infatti, è stata dedicata a «Comunicare per la diversità, con la diversità, nella diversità». In pratica perché, con chi e come esprimersi, farsi comprendere, darsi visibilità. I numeri preannunciano un successo: circa 600 partecipanti (professionisti, docenti, studiosi e studenti) provenienti da 40 Paesi e 77 relatori di 36 nazionalità diverse. Accanto al Festival eventi collaterali come una mostra sui «Progetti di comunicazione integrata» e un riconoscimento ad Alvise Barison, triestino, per anni presidente della Ferpi e soprattutto fondatore delle pubbliche relazioni in Italia.

Presentata la manifestazione «tricolore» che si aprirà venerdì in Riva Ottaviano Augusto

An fa festa, pensando al futuro

Musica e dibattiti con i protagonisti della città e della politica

Le elezioni 2006 si avvicinano, il partito unico di Centrodestra incombe, il chiarimento interno ad An pure... «Non siamo un partito di cartone né di plastica né di cartapesta: siamo un partito che sa vivere con la gente, confrontarsi, discutere», chiarisce il deputato Roberto Menia. In un momento così delicato per An e non solo, a Roma come a Trieste, è importante insomma tenere ben saldo, e se possibile rinvigorire, quel contatto con la «base» che a volte rischia di venire meno... E allora, da venerdì 1 a domenica 10 luglio, in Riva Ottaviano Augusto, musica dal vivo per tutte le età, i consueti chioschi enogastronomici e un palco dove chiamare a raccontare e a raccontarsi, ogni sera, protagonisti della politica e della città. Dopo anni di silenzio, insomma, Alleanza Nazionale rispolvera la cara vecchia festa di partito.

A presentare l'iniziativa, ieri, sono stati lo stesso Menia e il consigliere regionale Sergio Dressi. «Festa tricolore - La strada verso il futuro» s'intitola la manifestazione che mira innanzitutto a fare il punto, ha esordito Dressi, su quanto a Trieste le amministrazioni locali hanno fatto e su quanto resta da fare. Così, dopo la serata di apertura dedicata al mondo del volontariato locale, sabato sarà la volta della città «dell'economia e dei servizi» con i vertici di enti e istituzioni, da Marina Monassi dell'Authority a Pierpaolo Ferrante dell'Ezit, da Rocco Lobianco dell'Amt a Franco Bandelli dell'Aiat... Domenica 3 luglio si parlerà della «Trieste che vogliamo» con rappresentanti di categoria e politici di maggioranza e opposizione. Dedicata alla Provincia - con il presidente Fabio Scoccimarro, assessori e consiglieri - la serata del 4 luglio, mentre Azione giovani sarà di scena il 5. Il 6 luglio si parlerà del Comune, ospiti il sindaco Dipiazza, gli assessori di An e consiglieri comunali. Esponenti dei Comuni minori saranno di scena invece nella serata finale del 10 luglio.

La Festa tricolore vuole essere però anche un'occasione per parlare del futuro di An e più in generale della Cdl, a Trieste e a Roma. A questo versante saranno dedicate in particolare le serate di giovedì 7, venerdì 8 e sabato 9 luglio, ospiti anche esponenti nazionali del partito: giovedì 7 sarà a Trieste il coordinatore nazionale di An Ignazio La Russa, assieme a Menia, al senatore Giulio Camber, a Dipiazza e a Scoccimarro. L'8 luglio «Pensieri a Destra», con il deputato Gennaro Malgieri. Il 9 «Protagonisti della politica», che con Menia e il vicesindaco Paris Lippi vedrà Maurizio Gasparri. Ogni sera, a moderare i dibattiti saranno giornalisti di varie testate (da Telequattro a Antenna 3 al Piccolo, il cui direttore Sergio Baraldi interverrà nell'incontro del 7 luglio cui presenzierà Larussa) che avranno la funzione, ha sottolineato Dressi, di ravvivare il dibattito e offrire spunti di riflessione.

Gli appuntamenti, ha aggiunto Menia, daranno anche l'occasione per dibattere di quel partito unico il cui orientamento «rispecchia quanto stiamo facendo e progettando da tempo nella coalizione locale» in termini di federazione ma senza sconfinamenti nell'«annacquamento». Dressi ha notato come più che di partito unico si debba parlare di «partito nuovo» del Centrodestra, da connettere con «una forte revisione della legge elettorale, con l'abrogazione completa della quota proporzionale e l'elezione diretta del capo del governo.»

p.b.

Le associazioni degli esuli sull'orlo della spaccatura

Il mondo degli esuli è in grande agitazione. All'orizzonte si profila la possibilità di una spaccatura fra le diverse associazioni, come del resto già avvenuto più volte in passato. Sul problema attualmente sul tappeto si è espresso Lucio Toth, presidente nazionale dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (Anvgd), all'indomani dell'inaugurazione della mostra al Museo Revoltella intitolata «Histria. Opere d'arte restaurate da Paolo Veneziano a Tieplo», riprendendo un tema già affrontato in quell'occasione.

«Una spaccatura interna fra le varie associazioni degli esuli in questo momento storico – ha detto Toth – sarebbe davvero devastante, perché rischierebbe di compromettere il lungo e proficuo lavoro che abbiamo fatto in tanti anni, lavoro culminato con l'istituzione della Giornata del ricordo e con il riconoscimento ufficiale dell'esistenza del problema degli esuli da parte di vaste aree culturali della sinistra».

La preoccupazione di Toth deriva dal fatto che in una recente assemblea pubblica alcune delle associazioni appartenenti alla Federazione hanno minacciato l'uscita da quest'ultima: «Si tratta del Libero Comune di Pola e dell'Unione degli istriani – precisa il presidente dell'Anvgd – che si sono dichiarate scontente del nostro operato. Questa critica, oltre che amareggiarmi molto sul piano personale, denota una connotazione politica che non posso che respingere».

Fra un anno a Trieste si voterà per le amministrative e Toth è convinto che le prese di posizione delle due associazioni dissidenti, oltre che quella dell'Associazione delle comunità istriane, uscita qualche anno fa dalla Federazione e che adesso vorrebbe rientrare, siano la rappresentazione precisa di una volontà di strumentalizzazione politica. «C'è chi vuole mettersi in evidenza sfruttando i problemi degli esuli – sottolinea Toth – ma non è colpa nostra se questo governo, alla pari di tutti quelli che lo hanno preceduto, non ha saputo individuare una soluzione valida al problema dei beni abbandonati». «Il problema degli esuli – conclude il presidente dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia – è di caratura nazionale e in tale contesto può essere affrontato e risolto. Qualsiasi altra strada sarebbe controproducente per tutti».

u. sa.

Lucio Toth

Costituito un pool per le indagini coordinato dai sostituti procuratori Tito e Bacer: un unico attentatore per tre episodi?

Bomba, il bersaglio era via Pellico 10

Il sopralluogo degli investigatori: si punta sulla pista dell'intimidazione

La titolare del bar Dino

«Non ho clienti kosovari o serbi»

«Non ho clienti kosovari o serbi. Nel mio bar entra quasi esclusivamente gente dell'ospedale. Per questo non mi spiego quanto è accaduto sabato notte. Chi ha spezzato il cristallo blindato dell'ingresso forse voleva rubare». Lo ha dichiarato ieri Silvana Bogliolo, titolare del bar Dino di via Vecellio contro il cui ingresso si sono accaniti a colpi di mazza due kosovari, poi bloccati dalla polizia nella loro abitazione di via Foscolo 35.

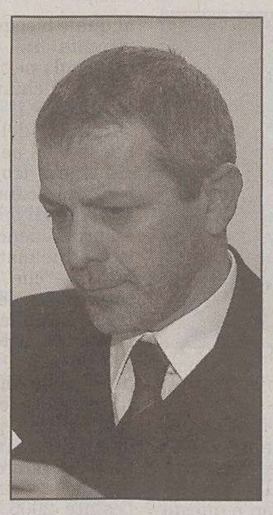
«Mi hanno procurato danni per 1500 euro: sono comunque assicurata. In sette anni di gestione ho subito tre furti e per questo ho installato l'allarme. Nessun racket, nessuna intimidazione».

di **Silvio Maranzana**

Né un pazzo che voleva fare una drammatica bravata, né un vandalo criminale che intendeva colpire, come i lanciatori di pietre dai viadotti, un'automobile di passaggio. L'individuo che nella notte tra venerdì e sabato ha lanciato una bomba a mano dalla scala dei Giganti ha mirato proprio allo stabile di via Pellico numero 10 per dare in questo modo plateale visibilità a un gesto pesantemente intimidatorio nei confronti di uno degli inquilini. Da ieri questa non è soltanto una lettura giornalistica dell'accaduto, ma anche la pista su cui si è instradato il pool investigativo appositamente costituito per smascherare il mini «Unabomber» triestino. Lo compongono i sostituti procuratori della Repubblica, Raffaele Tito e Cristina Bacer, oltre a Mario Bo, dirigente della Squadra mobile della questura alla quale fa riferimento anche la Sezione criminalità organizzata.

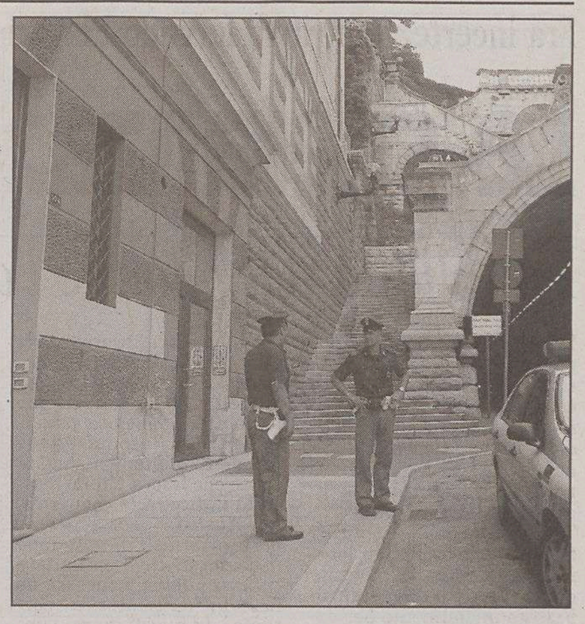
Ieri mattina il pool ha compiuto un accurato sopralluogo sullo scenario dell'esplosione tentando di ricostruire la dinamica dell'azione e la direzione impressa al lancio della «M 75», una bomba di fabbricazione jugoslava prodotta ai tempi del maresciallo Tito. Appurato già precedentemente che la zona è perfettamente illuminata, gli investigatori avrebbero in qualche modo scoperto che l'attentatore non intendeva assolutamente colpire un'automobile o un passante, ma al contrario avrebbe atteso un frangente in cui non transitava nessuno né in macchina né a piedi per scagliare l'ordigno contro il palazzo senza essere visto. Anche in conseguenza di questa precauzione usata, l'azione non avrebbe avuto testimoni (in modo piuttosto clamoroso l'allarme è stato dato solo qualche ora più tardi perché il rumore è stato scambiato per quello di un petardo). Sarebbero piuttosto miseri anche i frammenti della bomba recuperati, mentre nell'area non sarebbero state trovate altre tracce in grado di far risalire al bombarolo. Potrebbero di conseguenza fornire un valido aiuto in questo senso forse soltanto le riprese effettuate dalle telecamere fisse installate in piazza Goldoni e in via Pellico, ma su questo fronte gli investigatori hanno fatto calare il più fitto «top secret».

Raffaele Tito



Mario Bo

E' chiaro che l'episodio della bomba rimandi ai colpi di pistola esplosi contro un'automobile in via Vecellio e contro le finestre di un'abitazione di via della Guardia, gli altri due episodi che, assieme alla bomba, nel giro di una ventina di giorni, hanno alzato il livello di allarme in città. Che ad agire sia stato, in tutte e tre le circostanze, sempre lo stesso «intimidatore seriale» non sembra essere solo una supposizione campata per aria, ma una vera e propria ipotesi investigativa. La moblitazione di polizia e carabinieri ha portato a una recrudescenza dei controlli a «Balkantown» suscitando reazioni di fastidio nell'ampia comunità serba locale (si parla di quindicimila persone) che fa notare come i serbi siano per ora soltanto parti lese. Lo sparatore di via Vecellio infatti ferì in modo grave Jovan Sredojevic (da giorni già dimesso dall'ospedale). Il ferito era rimasto coinvolto in una connection che trafficava in armi e droga assieme a elementi della cosidetta mafia del Brenta. Era finito in carcere a Venezia, ma era uscito presto. Da qui la deduzione che avesse «cantato».



Poliziotti davanti alla casa presa di mira con la bomba.

In base a questa lettura, l'ira del «giustiziere della notte» si starebbe ora sfogando contro collaboratori della polizia finendo per lambire la polizia stessa (in quello stabile di via Pellico abita il dirigente delle Volanti, Luigi Di Ruscio, ma non molto distante risiede lo stesso Bo).

Frattanto controlli serrati continuano in tutta la provincia. Una pattuglia della polizia municipale ha intercettato l'altro pomeriggio due giovani clandestini romeni, fratelli, uno dei quali minorenne, in via Valerio al capolinea dell'autobus 17, e ha avviato le pratiche per la loro espulsione. I carabinieri di Aurisina hanno effettuato una serie di posti di blocco notturni a Padriciano, Prosecco e San Giovanni di Duino e sul raccordo autostradale controllando 42 veicoli e 76 persone. Hanno denunciato tre automobilisti, due friulani e un pugliese, per guida in stato di ebbrezza ritirando loro le patenti e sequestrato una macchina che aveva l'assicurazione scaduta.

Saranno presenti sette giorni su sette dalle 8 alle 20 fino alla riapertura delle scuole

Barcola, vigili di quartiere sul lungomare

L'ex distributore che diverrà ufficio della polizia municipale.

Nell'operazione città sicura, che proprio in questi giorni appare improcrastinabile, rientra appieno anche l'avvio del servizio del vigile di quartiere sul lungomare di Barcola dove, nei mesi estivi, si trasferisce quotidianamente una fetta della città. I vigili, che cominciano a operare in questi giorni e resteranno in attività fino alla riapertura delle scuole, saranno facilmente riconoscibili non solo per il particolare distintivo al braccio sinistro che raffigura un casco da vigile sormontato dall'alabarda con la scritta «vigile di quartiere», ma anche per il caratteristico berretto blu da baseball con la scritta «polizia municipale». Nonostante la polo bianca a maniche corte e i pantaloni di tela blu con tasconi esterni, non possono dunque essere scambiati per bagnanti freddolosi.

Operano in coppia, suddivisi in due turni: il primo dalle 8 alle 14 e il secondo dalle 14 alle 20, sette giorni su sette, domenica dunque compresa. Hanno come campo d'azione il lungomare compreso tra il porticciolo di Barcola e il parco del castello di Miramare, uno dei siti turistici più frequentati d'Italia, svolgendo quindi oltre che opera di prevenzione dei reati anche di informazione nei confronti dei triestini soprattutto, ma anche dei turisti.

Il servizio, che viene effettuato per il secondo anno consecutivo e affianca quelli dei vigili di quartiere operanti da tempo a Rozzol Melara e a Borgo San Sergio, è stato illustrato ieri all'ostello della gioventù dall'assessore alla vigilanza Fulvio Sluga e dal comandante della polizia municipale Sergio Abbate. E' stato messo in evidenza come l'anno scorso i vigili di quartiere abbiano tra l'altro smascherato a Barcola un pedofilo, ma la loro stessa presenza serve, più semplicemente, anche a rinsaldare il dialogo e il rapporto di fiducia con i cittadini oltre che a impedire la consumazione di reati. Altri obiettivi sono quelli della costruzione di un nuovo rapporto tra amministrazione e utenti e di un supporto soprattutto ai turisti in virtù della loro ottima conoscenza del territorio.

La presentazione del servizio del vigile di quartiere sul lungomare di Barcola. (Foto Sterle)

L'anno scorso smascherarono anche un pedofilo

Dall'anno prossimo sarà allestito, come ha annunciato Sluga, nell'ex distributore della Esso alla fine della pineta, un ufficio della polizia municipale dove i cittadini potranno chiedere informazioni e presentare denunce e che sostituirà l'attuale autofurgone che fa da ufficio mobile.

E' chiaro che a Barcola continueranno a operare oltre che i nuclei motorizzati della polizia muncipale in particolare per la regolazione del traffico spesso caotico, le pattuglie dei carabinieri e della polizia e, in mare, anche le motovedette della Guardia costiera.

s.m.

Erano entrati nell'agenzia consolare Usa di via Roma

Protesta contro la guerra in Iraq Disobbedienti rinviati a giudizio

di **Claudio Ernè**

Sono accusati di aver invaso l'Agenzia consolare Usa di via Roma e di aver picchiato alcuni agenti di polizia che la presidiavano. Era il 20 marzo 2003 e poche ore prima l'aviazione americana aveva iniziato a bombardare Bagdad avviando una guerra che a due anni di distanza insanguina ancora quel Paese.

Ieri sono stati rinviati a giudizio dal Gip Enzo Truncellito una decina di «disobbedienti» che dovranno rispondere dell'invasione e delle lesioni. L'udienza è stata fissata per il prossimo 24 novembre davanti ai giudici del Tribunale. ieri comunque nessuno si è presnetato in aula.

Tra i coinvolti nel processo spicca il nome del consigliere regionale dei «Verdi» Alessandro Metz, candidato sindaco alle lezioni della primavera 2006. Gli altri imputati per cui il pm Giorgio Milillo ha ottenuto il rinvio a giudizio, sono Stefano Micheluz, Caterina Fischer, Tania Piccoli, Mauro Bussani, Matteo Bovenzi, Marco Zorzenon, Massimiliano Morsut, Cristian Massimo, Luciano Capaldo, Fabio Pelagalli, Tito de Toni.

Le posizioni di due altri «indagati», Andrea Olivieri leader dei «disobbedienti» triestini e Matteo Dean, da tempo ospite di Città del Messico, saranno definite dal Gip in un'altra udienza. Le notifiche inviate loro non erano regolari e i difensori, gli avvocati Luca Maria Ferrucci, Deborah Berton e Lucio Calligaris, hanno chiesto e ottenuto lo stralcio di queste posizioni dal filone centrale del processo.

Gli incidenti davanti all'agenzia consolare Usa.

«E' in atto una campagna di repressione in tutta Italia» aveva affermato Metz quando la Procura aveva chiesto il rinvio a giudizio.

Fra i nomi c'è anche quello del candidato sindaco alle elezioni 2006 Alessandro Metz

«Novemila persone sono sotto processo in Italia per aver protestato contro la guerra in Iraq, per aver occupato case sfitte per aver manifestato contro l'apertura di centri di detenzione per immigrati».

Per identificare i giovani che avevano invaso l'edificio la Digos s si è avvalsa di una serie di riprese video e di fotografie. Sono stati esaminati centinaia di fotogrammi per consentire precise identificazioni. Un dimostrante ad esempio fa volar e il berretto ad un agente. Un'altra serie ricostruisce l'azione di un operatore video dei «disobbedienti» che filma i poliziotti mentre trattengono alcuni manifestanti. Si vede lo stesso operatore che scrive sul muro una frase contro la guerra.

L'assalto all'Agenzia consolare Usa era nato a margine di un corteo che aveva paralizzato tutta la città. Alla manifestazione avevano aderito studenti della scuole medie superiori ed universitari. Con loro collettivi e gruppi di varia estrazione. Gli studenti avevano manifestato pacificamente inneggiando alla pace. I «disobbedienti» erano andati oltre e aveva cercato di occupare simbolicamente l'edificio consolare, peraltro lasciato dal personale. Si erano trovati di fronte a un cordone di poliziotti determinati a difendere la sede Usa. Da qui spintoni, urla, manate, Uno scontro fisico da cui la stragrande maggioranza del corteo si era dissociata, rimanendo inerte ad osservare..

Agente immobiliare in aula per un prestito «dubbio»

Si chiama Rita Cecchi, ha 50 anni e ha lavorato fino al 2000 come agente immobiliare. Ieri è comparsa davanti al giudice Fabrizio Rigo nell'incomodo ruolo di imputata. Secondo l'inchiesta del pm Cristina Bacer, avrebbe circuito un'anziana cliente del suo studio, approfittando del suo stato di inferiorità psichica e riuscendo così a farsi consegnare una quindicina di milioni. Doveva essere un prestito temporaneo, ma la restituzione non è avvenuta o è avvenuta solo in piccola parte.

L'anziana signora, classe 1920, è comparsa in aula e nella sua testimonianza, a tratti frammentaria e contraddittoria, a tratti molto determinata, ha raccontato la propria verità.

Mi ha venduto un appartamento ma mi ha fatto anche tanto tribolare. Mi ha chiesto in prestito più volte i soldi e io glieli ho dati senza nemmeno informare il mio povero marito. Era un siciliano bellissimo, ma all'epoca era gravemente ammalato e poi è morto nel 2003. Per avere questi soldi mi aveva detto che se non glieli avessi prestati si sarebbe uccisa. Io l'ho aiutata e come mi aveva consigliato un avvocato le ho fatto firmare anche alcune cambiali a garanzia».

Si potrebbe continuare a lungo citando le dichiarazioni della parte lesa. Sta di fatto che l'anziana signora è stata sottoposta a perizia psichiatrica dalla Procura e il dottor Mario Novello ieri ha parlato di «nucleo delirante nell'area della paranoia» ma ha anche aggiunto che all'epoca dei fatti da cui è nato il processo, era assolutamente in grado di gestire i propri affari e le proprie occupazioni giornaliere.

«Lotta per dimostrare che non è malata. Afferma di essere stata vittima nel 1950 di un errore giudiziario per cui sarebbe finita per un paio di giorni in carcere per contrabbando». Le ricerche in archivio non hanno rivelato nulla. La sua fedina penale è immacolata ma l'anziana continua a ritenersi ingiustamente condannata e cerca una riabilitazione. «Ho scritto anche al Presidente Ciampi».

Sta di fatto che il giudice Fabrizio Rigo ieri ha ordinato una nuova perizia psichiatrica. Dovrà essere accertato se al momento dei prestiti, Rita Cecchi poteva capire che la sua «benefattrice» era in stato di inferiorità ma ha agito ugualmente, spinta dalla necessità.

Il Tribunale del riesame conferma l'impianto accusatorio

«Buttafuori privi di professionalità» e l'«Hip Hop» resta sotto sequestro

Il Tribunale del riesame ha confermato il sequestro a tempo illimitato dell'«Hip Hop», il discopub «sigillato» all'inizio di giugno dal pm Federico Frezza. Secondo il magistrato nel locale posto all'interno dlel'ippodromo di Montebello avvenivano costanti, sistematici e gravi pestaggi di giovanissimi clienti.

Il Tribunale del riesame presieduto dal giudice Laura Gianelli ha respinto la richiesta di dissequestro presentata dagli avvocati dei gestori. Non solo è stato ribadito l'impianto accusatorio ma è stato anche sottolienato che all'interno dell' «Hip Hop» agivano «energici buttafuori, privi di professionalità».

La proprietà aveva cercato di aggirare l'ostacolo, proponendo per il futuro ai magistrati un diverso servizio d'ordine, affidato questa volta a guardie giurate, ben identificabili nelle loro divise e in possesso di un contratto di lavoro con qualche società del settore sicurezza. Una proposta se non altro interessante ma di difficile inserimento all'interno di un'inchiesta penale ancora in pieno svolgimento.

Secondo il pm Federico Frezza i «buttafuori» non possono aver picchiato di propria iniziativa, i ragazzi che frequentavano l'Hip Hop. Al contrario Vincenzo lanciano, 24 anni originario di Barletta, avrebbe, secondo l'accusa, più volte assistito ai pestaggi dei clienti senza far nulla per fermare i propri collaboratori.

Tra gli indagati spiccano i nomi di due pugili ancora in attività: il peso massimo leggero Alessandro Guni e il peso medio, esperto in full contact Fabrizio «Jaio» Moresan. Sono iscritti sul registro della Procura anche i nomi di Filomena Desantis, 48 anni, originaria di Barletta; Giorgio «Juere» Degrassi; Zarko Danik, nato a Pristina nel Kosowo; Roberto Ganz; Giorgio Deperis; Ladio Mislej; Alessandro Stulle.

«Mi accusano senza motivo» aveva affermato a poche ore dal sequestro Alessandro Guni. «Non ho mai aggredito nessuno. Cerchiamo solo di mantenere l'ordine. Vogliamo evitare pericoli alle gente. Non provochiamo risse, semmai cerchiamo di sedarle».

Vincenzo Lanciano, titolare del locale, era stato ancora più esplicito. «In un anno all'Hip Hop sono passati 36 mila clienti. E' logico che qualche problema si verifichi. A quanto so i protagonisti delle risse sono persone che hanno già avuto a che fare con la Giustizia. Non ho mai ordinato di picchiare dei clienti. Qui vengono a divertirsi triestini, croati, albanesi, sloveni. E' un locale multietnico, siamo gli unici nella zona. Una sera uno zingaro ubriaco ha distrutto uno dei bagni e per questo è stato portato fuori; è nostro diritto...»

c.e.

Morta di Ponziana: oggi si decide se archiviare o no

E' il momento della verità per Walter Steiner, il pescatore di 50 anni coinvolto, suo malgrado, nell'indagini sulla morte della sua amica Patrizia Valenta, precipitata dal ponte di Ponziana nel maggio del 2004 e deceduta dopo 15 giorni di agonia all'ospedale di Cattinara.

Oggi il gip Paolo Vascotto deciderà tra la definitiva archiviazione dell'inchiesta o il prosieguo delle indagini. Determinante sarà il risultato dell'inchiesta supplettiva affidata al pm Michele Stagno. Sono stati interrogati nelle scorse settimane Marco Guerrini, il testimone che aveva dato l'allarme chiamando col suo telefonino il 113. Ed è stata interrogata anche Maria Lemma, la donna che aveva ospitato per diversi mesi nella sua abitazione di via Cancellieri Patrizia Valenta e Walter Steiner.

Il legale di Steiner, l'avvocato Luca Maria Ferrucci aveva svolto nel 2004 un'indagine difensiva, sentendo gli stessi testi ed era riuscito a far liberare a tempo di record il proprio cliente dal carcere del Coroneo.

Fra incertezze e rinvii fervono i lavori allo stabilimento balneare la cui inaugurazione è già slittata di una settimana

La speranza: domenica riapre l'Ausonia

La solidità dei piloni e l'adeguatezza dei servizi igienici i problemi maggiori

Il cartello è ottimista e simpatico al tempo stesso. «Speriamo di farcela per domenica prossima» è il messaggio in sintesi. Lo firmano quelli della cooperativa che si sta adoperando per la riapertura del vecchio Ausonia. E' apposto all'ingresso di riva Traiana, e sono numerosi i triestini che lo hanno letto ieri, lasciando il piazzale con un sospiro di speranza. Fissata inizialmente per domenica 12 giugno e poi posticipata al 19, l'inaugurazione del vecchio stabilimento balneare che migliaia di triestini aspettano è stata nuovamente rinviata anche l'altro ieri. Adesso finalmente sembra ci sia qualcosa all'orizzonte. I lavori fervono, gli operai si impegnano e tutti sperano che domenica prossima ci sia l'atteso taglio del nastro. Per l'occasione i titolari dell'attuale concessione promettono l'entrata gratuita per tutti. Insomma forse ci siamo. Molteplici sono le cause che finora hanno messo in difficoltà la cooperativa «Ausonia», sorta per riportare ai fasti di un tempo il bagno di Riva Traiana e titolare della concessione firmata dall'Autorità portuale. «In questi giorni l'impresa incaricata di verificare la tenuta dei piloni di sostegno sui quali poggia l'intera struttura sta sistemando quelli più vecchi e rovinati – spiega Dario Malutta, presidente della cooperativa – e purtroppo ce ne sono parecchi che abbisognano di importanti interventi di potenziamento».

I lavori di ristrutturazione al Bagno Ausonia.

Zattere e canotti continueranno perciò a infilarsi nel dedalo di travi sui quali l'Ausonia si appoggia da più di mezzo secolo. Quando questo lavoro sarà ultimato, saliranno in cattedra gli ingegneri che dovranno dare un parere definitivo sulla solidità dell'intero stabilimento. Ma non è questo l'unico punto interrogativo al quale bisognerà dare una risposta in tempo brevi. L'azienda per i servizi sanitari sarà chiamata anch'essa a dare il benestare all'apertura delle cucine, dei bar e dei servizi igienici. «Abbiamo trovato delle situazioni scandalose – hanno detto gli operai che stanno provvedendo a sostituire le vecchie mattonelle e i sanitari – che vanno contro tutte le regole oggi in vigore». L'Ausonia insomma sta rivelando tutte le sue rughe e il lavoro di quanti sperano di poter riaprire i cancelli, in un lasso di tempo accettabile da parte di tutti quei triestini che si sentono un po' orfani del loro bagno in questa prima parte dell'estate 2005, è veramente difficile. «Ci stiamo impegnando a fondo – sottolinea Malutta – perché abbiamo un interesse evidente a fare presto. Se il bagno non apre, non si possono staccare biglietti e iniziare quelle attività che abbiamo in animo di organizzare». E intanto sono sempre più numerosi i frequentatori dello stabilimento che vengono a vedere quasi quotidianamente come sta il loro vecchio Ausonia. «Chiedono quanto tempo ci vorrà ancora prima di aprire – racconta uno dei responsabili della ristrutturazione edile dell'edificio – ma non possiamo rispondere con esattezza. Ci sono ancora troppe incognite, anche se speriamo di farcela per domenica prossima». Al momento della consegna del bagno alla cooperativa ci fu una ventata di ottimismo, al punto che Malutta indicò nel 12 giugno una possibile data di apertura «che eventualmente potrebbe scivolare a quella successiva, cioè al 19», precisò per lasciarsi una possibilità in più. Adesso che quelle due date e domenica scorsa sono trascorse inutilmente, fra coloro che amano l'Ausonia inizia a serpeggiare una piccola delusione. «Abbiamo assunto un impegno – conclude Malutta – e lo manterremo».

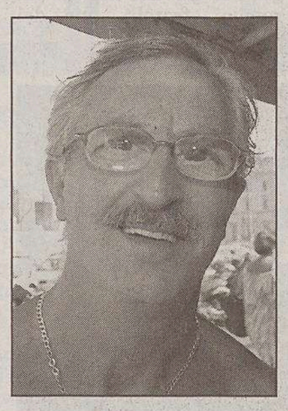
u. sa.

Molti bagnanti hanno riscoperto la vecchia struttura dove vige la separazione fra uomini e donne

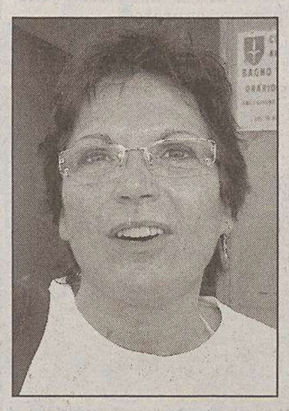
E intanto il «Pedocin» rischia di scoppiare

Si chiama stabilimento balneare comunale «Lanterna», ma da quest'estate è diventato la succursale dell'Ausonia, tutt'ora inagibile. Nel vecchio «Pedocìn», famoso per essere stato oggetto di ampie analisi sociologiche in virtù della storica separazione fra uomini e donne, che continua a suscitare lo stupore di tanta gente, confluiscono infatti oramai da settimane i «profughi» dell'Ausonia.

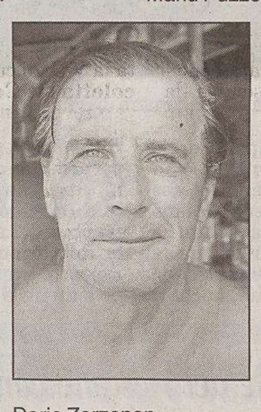
Sempre più delusi per i continui rinvii dell'inaugurazione del bagno di riva Traiana, sono centinaia coloro che hanno fatto di necessità virtù, optando per la tintarella alla Lanterna. Del resto non avevano alternative se volevano andare al mare pur rimanendo a pochi passi dal centro. Ma la situazione che si è così venuta a creare non poteva non originare dispute anche molto aspre. «Vivo qui dalla mattina alla sera – racconta **Annamaria Buzan**, titolare del chiosco di bibite situato proprio all'ingresso del bagno comunale – e ne sento di tutti i colori da qualche tempo. In particolare sono numerose le proteste di chi era abituato a un 'Pedocìn' agibile, frequentato sì ma vivibile – aggiunge – mentre adesso la folla che abitualmente raggiungeva l'Ausonia si è riversata qui, su questi pochi metri di spiaggia e il caos è totale Questo stabilimento è comodo soprattutto per chi ha bambini – conclude – ma adesso è difficile trovare uno spazio adeguato per tutti». C'è chi insinua che l'esodo dall'Ausonia alla Lanterna si sarebbe creato comunque, a causa della crisi economica sempre più diffusa. In effetti basta fare due conti: lo scorso anno il prezzo del biglietto nello stabilimento di riva Traiana, nelle giornate feriali, era di quattro euro e aumentava ulteriormente nei festivi. Al «Pedocìn» si pagano 60 centesimi di euro. Una bella differenza. Certo, all'Ausonia ci sono terrazze e trampolini, zattere e servizi in abbondanza. Ma chi deve risparmiare per forza i conti in tasca se li fa e precisi. La prova del fuoco ci sarà fra pochi giorni, alla riapertura dell'Ausonia.



Franco Goliesek



Mariù Puzzer



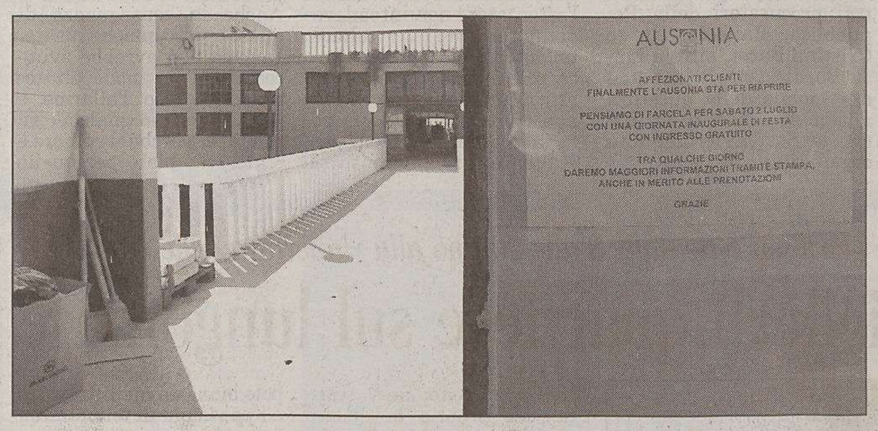
Dario Zorzenon

Sull'esito di questo test **Dario Zorzenon**, storico frequentatore della Lanterna, è più che certo: «Saranno in tanti a continuare a preferire il 'Pedocìn' dopo l'esperienza di questa prima parte dell'estate vissuta qui – afferma – perché chi magari disdegnava questo bagno, perché ritenuto più povero, adesso ne ha potuto apprezzare le qualità».

In effetti, sono in tanti a giudicare «impeccabili» le pulizie dei servizi che vengono fatte nello stabilimento comunale, tessendo le lodi degli addetti, e «ottima la gestione complessiva». Chi invece è arrabbiata per i continui rinvii dell'apertura del «suo» Ausonia è **Neva Reggio**, che è stata capace di raccogliere ben 1.500 firme a sostegno della causa comune. «Non ce l'ho con la cooperativa che si è assunta l'onere della riapertura – spiega – ma con l'Azienda per i servizi sanitari. L'Ausonia è andato avanti per tanti anni nelle condizioni in cui era fino allo scorso anno – sottolinea – perché adesso che è cambiata la gestione si accaniscono in questa maniera, mettendo in difficoltà migliaia di triestini. Far rispettare le regole è giusto – sentenzia la combattiva Reggio – ma esasperarle è un errore. Sarebbe stato meglio rimettere a posto l'indispensabile e rinviare al prossimo inverno le opere più impegnative. Così almeno avremmo potuto rimettere piede nel nostro bagno preferito». Anche per **Mariù Puzzer** il «Pedocìn» è stato una scoperta: «Avendo a disposizione solo qualche ora nel primo pomeriggio, nell'intervallo del lavoro – racconta – in passato correvo al solario dell'Ausonia. Quest'anno, davanti alla chiusura dello stabilimento, non ho potuto fare altro che deviare verso la Lanterna.

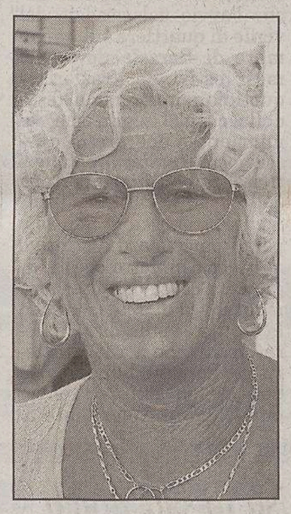
Ed è stata una piacevole sorpresa – dichiara – perché ho maggiore facilità di parcheggio, spendo meno e ho trovato molta cordialità nelle persone". Sul fascino del «Pedocìn» si esprime con entusiasmo **Franco Goliesek**: «Vengo qui da quindici anni e oramai siamo come in una grande famiglia – precisa – perché quando ho voglia di uscire per bere qualcosa al chiosco lascio i bambini in custodia a qualche amico al quale più tardi ricambio il favore. Ci conosciamo quasi tutti – sostiene – ma quest'anno con l'arrivo di coloro che in precedenza andavano all'Ausonia le cose si sono complicate, soprattutto nella parte femminile del bagno. C'è una vera e propria calca e la situazione è quasi insostenibile». Anche **Silvana Rakic** è una sostenitrice della Lanterna: «Si arriva subito all'acqua alta, il bagno è tranquillo e ci si diverte con poco – spiega – e certo è molto più sicura la situazione qui piuttosto che a Barcola. Fra l'altro – aggiunge – abito qui a pochi passi e non vorrei mai che chiudesse il vecchio 'Pedocìn', perché non saprei cosa fare in alternativa».

u. sa.

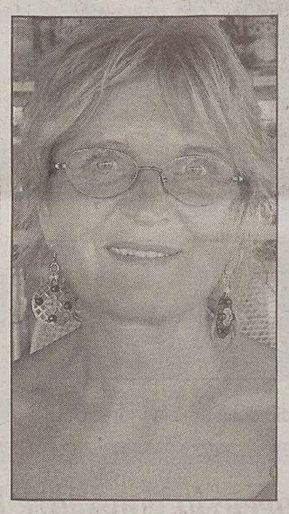


L'ingresso del bagno Ausonia con il cartello che annuncia «l'imminente» apertura. (Lasorte)

Silvana Rakic



Neva Reggio



Annamaria Buzan

Racconta la titolare del bar «Sui pochi metri di spiaggia il caos è ormai totale»

L'ambulanza del 118 risponde alle chiamate di persone in preda a difficoltà respiratorie. Il decalogo per combattere l'afa

Emergenza caldo, otto anziani ricoverati all'ospedale Temperatura oltre i 30°, si sta peggio sull'Altipiano

Il caldo torrido mette a dura prova gli anziani. Nella giornata di ieri la centrale operativa del 118 ha dovuto rispondere a numerose chiamate e accompagnare otto persone all'ospedale di Trieste. Anziani in preda a difficoltà respiratorie a causa dei 31 gradi e alla forte umidità.

Sono numeri che, al momento, non preoccupano i sanitari. «Rispetto agli anni passati la situazione è migliorata: non siamo stati colti impreparati dal caldo e anche le persone anziane hanno cominciato a collaborare», dicono alla centrale operativa del 118.

Davanti a una colonnina di mercurio che ha sfondato i 30 gradi, infatti, i cittadini sembrano aver imparato a osservare delle regole semplici quanto efficaci.

Bambini, anziani e persone che svolgono un'intensa attività fisica all'aperto, infatti, dovrebbero evitare di uscire di casa nelle ore più calde e provvedere a una corretta alimentazione ricca di antiossidanti (vitamina C, vitamina E e selenio). È importante bere molto, evitando però alcolici e bibite gassate e zuccherate. Non bisogna esagerare con i caffè.

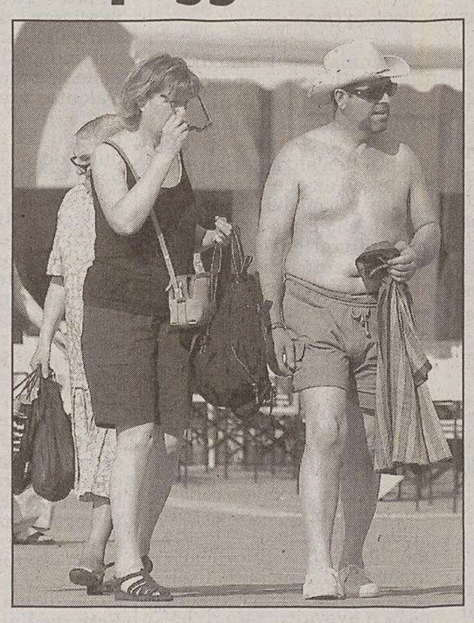
Oltre agli anziani e i bambini sono a rischio anche gli asmatici e persone con patologie polmonari e cardiologiche che male si coniugano all'alta temperature e al forte tasso di umidità nell'aria registrate ieri a Trieste.

Secondo i dati forniti dall'Osservatorio meteorologico regionale (Osmer) dell' Arpa, ieri i valori di umidità hanno toccato il 68 per cento sul Carso triestino e il 59 per cento in centro città. Non c'è refrigerio, dunque, rispetto a quanto si possa credere, nemmeno salendo sull'Altipiano. Un fenomeno frequente in estate.

Numerosi triestini e turisti si sono così riversati a Barcola e in Costiera. Un nuotata (25 gradi la temperatura del mare), accompagnata subito dopo da una doccia fresca, è diventato l'unico modo per combattere il gran caldo di questi giorni.

Le temperature elevate sono state molto probabilmente all'origine dell'incendio a un veicolo proprio sotto il ponte di Cattinara. Soffrono anche i radiatori delle automobili, che innescano incendi. Un conducente ha fatto in tempo ad accostare dopo una curva e ha chiamato il pronto intervento. Sul posto sono intervenuti la polizia urbana e i vigili del fuoco che, in poco tempo, hanno spento le fiamme senza particolari problemi. Il proprietario del mezzo non ha subito alcuna conseguenza, solo qualche rallentamento al traffico veicolare.

Doccia tonificante e anti-calura a Barcola.



Turisti quasi «nature» per difendersi dal caldo.

La goletta della Marina militare riparte oggi

Il saluto a nome di tutta la città alla nave scuola Palinuro

«Trieste non si smentisce mai: il suo mare, le sue bellezze naturali ci conquistano ogni volta che troniamo». Ha esordito così il comandante della nave scuola Palinuro, Stefano dell'Alba, che ieri mattina è stato ricevuto in Muncipio dal sindaco Dipiazza, che lo ha salutato a nome della città. Il Palinuro, che è partito da Genova per toccare numerose località - da Livorno a Napoli e Venezia - riparte oggi alla volta di Brindisi, dove imbarcherà i sottufficiali del corso e poi rarà rotta verso la Grecia, Croazia e Tunisi. Il sindaco ha donato al comandante dell'Alba il «crest» con l'albarda di Trieste, e ha ricavuto in cambio il «crest» del Palinuro.

Il Palinuro fu varato nel 1934 nei Cantieri Navali di Nantes in Francia. All'origine era armato con tre alberi a vele auriche e apparato di propulsione costituito da un motore diesel di 375 cv. Nel 1950 fu messo in vendita e acquistato dalla Marina Militare Italiana; fu sottoposto ad una serie di grandi lavori nell'Arsenale di La Spezia che ne cambiarono totalmente la fisionomia trasformandolo in Nave Scuola. Entrò in servizio il 16 luglio 1955, e da allora è stato impiegato per l'addestramento degli allievi sottufficiali. Il Palinuro è una goletta, cioè una nave armata con tre alberi più un albero di bompresso, di cui quello di trinchetto a vele quadre, e quelli di maestra e mezzana a vele auriche, più fiocchi e vele di strallo.

La superficie velica è di 1000 metri quadri. Lo scafo è in metallo chiodato come gli alberi e il bompresso.

La nave scuola Palinuro ormeggiata alla Stazione Marittima.

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel.040639006 040630037

Il segretario della Cgil contesta la proposta di impiegare certe rendite comunali per anticipare la riqualificazione dell'area

«Niente restauro a piazza della Borsa»

Belci: «Quei fondi devono essere utilizzati per aumentare la spesa sociale»

D'Ambrosio: «La giunta deve ancora decidere»

La giunta Dipiazza non ha ancora deciso come impiegherà le risorse (12 milioni di euro) che dovrebbero entrare nelle casse comunali dopo la cessione del 2,5% delle quote Acegas-Aps. «Non c'è stata alcuna discussione, abbiamo parlato della questione solo in termini generali», dice l'assessore Claudia D'Ambrosio al termine della riunione di giunta.

Claudia D'Ambrosio

Il collega Enrico Sbriglia, assessore al Bilancio, è al lavoro per determinare l'impiego delle risorse. Denaro che il vicecapogruppo forzista Paolo Rovis, nella proposta lanciata ieri, vedrebbe bene impegnati nella riqualificazione di piazza della Borsa. Una scelta contestata dall'opposizione. Il Centrosinistra ha chiesto «più investimenti sul sociale e meno pavimentazioni». Una critica che chiama in causa proprio la D'Ambrosio, assessore ai Servizi sociali: «Ho solo l'imbarazzo della scelta. Guardando ad esempio alle opere strutturali - dice - una priorità riguarda la realizzazione del centro sull'alzheimer».

Una struttura che sembra stare particolarmente a cuore alla D'Ambrosio («esiste già il progetto definitivo»), decisa a chiedere una ripartizione adeguata dei 12 milioni per ogni singolo assessorato. «Una volta definita dall'assessore Sbriglia - spiega - le destinazione ammissibili andremo a discutere le priorità d'intervento. Ripeto: ho solo l'imbarazzo della scelta».

p.c.

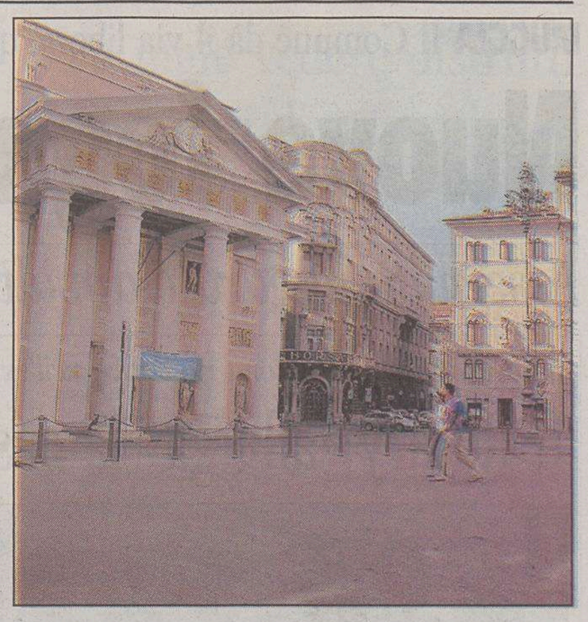
L'assessore al Bilancio Sbriglia sconfessa il forzista Rovis: «È inutile muoversi da soli. Non basta avanzare una proposta per impegnare i soldi»

Pensare male è peccato, ma spesso ci si azzecca. La massima, coniata da Giulio Andreotti, è stata adottata ieri dal segretario provinciale della Cgil, Franco Belci dopo la lettura dei giornale del mattino. Il pensiero cattivo gli è stato offerto da Paolo Rovis, vicecapogruppo comunale di Forza Italia. Cosa nasconde la sua proposta di destinare le «buone azioni» AcegasAps (circa dodici milioni di euro) per anticipare il recupero di piazza della Borsa previsto per il 2006? «Da tempo Cgil, Cisl, Uil - spiega Belci - hanno richiesto che una parte degli utili delle partecipate comunali fossero utilizzati per aumentare la spesa sociale. A suo tempo, anzi, l'assessore al Bilancio e quella all' Assistenza avevano sostanzialmente condiviso la richiesta e si erano impegnati a riferirla al sindaco. Dopo qualche mese di silenzio, l'abbiamo ribadita in occasione del confronto sui Piani di Zona ed anche in quella occasione abbiamo registrato la disponibilità dell'assessore all'Assistenza».

Quindi? «Da allora non ne abbiamo saputo più nulla - aggiunge il segretario della Cgil -. Non vorremmo che questa reticenza fosse legata ad un'idea emersa in maggioranza: l'importo derivante dalla vendita di una significativa quota del pacchetto azionario detenuto dal Comune in Acegas-Aps dovrebbe andare alla riqualificazione della zona di Piazza della Borsa per completare l'idea del Centro della città quale "centro commerciale all'aperto"».

Da non credere, insomma. «Siamo francamente stufi di essere presi in giro - continua Belci -. E con noi lo sono tutti quei cittadini che non arrivano alla fine del mese, che sono costretti a diminuire le spese di prima necessità la terza settimana e che non possono permettersi di utilizzare quel "centro commerciale all'aperto" per il semplice motivo che non hanno soldi da spendervi».

A essere stufo non è però solo il segretario della Cgil. Neppure l'assessore al Bilancio, Enrico Sbriglia, ha gradito la lettura dei giornali. «Mah, cosa vuole che le dica... - allarga le braccia. «Qui tutti si sentono autorizzati a fare proposte» aggiunge facendo capire di cadere sulle nuvole sul recupero di piazza della Borsa coi fondi della municipalizzata. E poi bacchetta il forzista Rovis: «Su queste proposte non ci muove da soli. Bisogna rispettare la regia affidata dal sindaco Dipiazza. Sulle opere pubbliche non si campa alla giornata». La verità, conclude Sbriglia, è che «non basta lanciare una proposta per impegnare i soldi». Quasi una risposta indiretta a Belci che, in chiusura della lettera, chiede «che il Comune mantenga gli impegni ed avvii un confronto per concordare la quota di risorse da investire sulle emergenze del sociale e sulla ristrutturazione degli edifici scolastici. Il resto può attendere l'esercizio 2006, come del resto era previsto».


L'area di piazza della Borsa in attesa di riqualificazione.

Gli studenti dell'Istituto tecnico commerciale spiazzati dai quesiti: «Non ci aspettavamo domande sul governo britannico»

Esame di maturità, «quizzone» a sorpresa al Carli

Dopo un weekend di meritato «riposo» ieri per gli oltre 1200 maturandi triestini è arrivata la volta della prova più temuta di tutte: il «quizzone» multidisciplinare predisposto dalle singole commissioni di esame, l'ultimo scritto prima di affrontare il colloquio orale. Se in alcune classi i professori sono venuti incontro ai loro alunni scegliendo materie e argomenti relativamente semplici, in altri casi, invece, gli studenti si sono trovati letteralmente spiazzati di fronte a tematiche ostiche e del tutto inaspettate. Ad aver ricevuto una brutta sorpresa dai loro professori sono stati i ragazzi della V C dell'istituto tecnico commerciale Carli, come racconta **Talita Pintus**: «È andata malissimo - esordisce uscendo dalla scuola - mi aspettavo argomenti completamente diversi e una prova molto più semplice e invece ho trovato difficoltà in tutte le prove. Come se non bastasse siamo stati l'unica classe in cui i professori hanno deciso di spostare le persone di banco e anche questo ha influito sul risultato».

Debora Flego

Deborah Vecchiet

Sabrina Cioffi

Luciano Navisi

D'accordo con lei è la compagna di classe **Debora Flego**: «Non è andata bene, pensavo fosse molto più semplice - spiega -. Ho avuto problemi soprattutto in inglese: non mi aspettavo proprio le domande sul governo britannico. Per gli orali sono più tranquilla, per me l'importante è arrivare al 60».

«Io ho trovato difficoltà soprattutto in geografia - afferma invece **Sabrina Cioffi**, sempre della V C -. Le domande riguardavano la Terza Italia, mentre io mi aspettavo qualcosa sui trasporti. Comunque nel complesso non è andata malissimo, ho avuto più problemi nella seconda prova, quella di economia aziendale». Nel futuro Sabrina continuerà a studiare: «Se sarò promossa mi iscriverò all' Università, o al Dams o a Giurisprudenza, devo ancora decidere».

A optare per la via accademica sarà anche il suo compagno **Luciano Navisi**: «Mi iscriverò ad Architettura o a Scienze Politiche - spiega - la prova di oggi (ieri, ndr) è andata decentemente, anche se speravo che i quesiti di matematica fossero più semplici. Per l'orale, invece, mi sento abbastanza preparato, spero di prendere almeno sessanta».

Soddisfatta del suo lavoro è anche **Debora Vecchiet** della V E: «È andata bene - racconta con un sorriso -la materia che temevo di più era filosofia, ma per fortuna i quesiti non presentavano grandi difficoltà». Deborah sarà tra le prime a sostenere il colloquio orale: «Il 1 luglio sarà già il mio turno, ma sono tranquilla: spero di prendere almeno 80/100».

Nicoletta De Cecco

Luca De Mori

Se la clemenza dei professori del Carli variava da classe a classe, anche all'istituto Nautico gli studenti si sono trovati di fronte a delle prove molto diverse tra loro. Ad aver goduto della «bontà» dei professori è stata la V D, di cui fa parte **Nicoletta De Cecco**: «La terza prova è andata davvero bene - spiega - le materie erano quelle che mi aspettavo e anche le domande erano molto semplici. Le difficoltà più grandi le ho incontrate giovedì, perché c'erano problemi sui quali non mi ero preparata più di tanto». Per quanto concerne le sue aspirazioni, Nicoletta punta ad un 60: «Mi basta finire gli studi, così il prossimo anno tenterò il concorso per diventare carabiniere».

A non essere soddisfatto della sua prova è invece **Luca De Mori** della V B: «È andata proprio male - confessa - non ci ero concesso consultare i manuali e in più è uscita la prova di matematica, che per me costituisce un vero e proprio scoglio. Per l'orale non mi sono ancora preparato a dovere, ma ho ancora tempo fino al 6 luglio. L'importante è prendere almeno sessanta». Ad avere maggiori aspirazioni è il suo compagno di classe **Alessandro Lorenzon**: «Il mio obiettivo è raggiungere almeno i 72 punti - spiega - La terza prova è andata abbastanza bene, anche se pensavo fosse più semplice, soprattutto il quesito di elettrotecnica. Il fatto è che le cose studiate nel corso dell'anno scolastico sono davvero tante e ricordarle tutte è veramente dura». Per il prossimo anno Alessandro mira ad inserirsi nel mondo del lavoro: «Probabilmente inizierò a lavorare in un'azienda che fabbrica motori per navi, così metterò subito in pratica quanto ho appreso in questi anni».

Elisa Lenarduzzi

Al «Nautico» graziati dai loro professori «Sono stati buoni»

SVUOTIAMO LE MOSTRE
EXTRA SCONTO 20%
DAI PREZZI GIA' SCONTATI
NON PERDERE QUESTA GRANDE OCCASIONE
HI-FI, CONDIZIONATORI, TELEVISORI, PICCOLI E GRANDI ELETTRODOMESTICI, COMPUTER, TELEFONIA
EURONICS
*Offerta valida fino al 30 giugno 2005. Salvo esaurimento scorte.
Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia EURONICS
TRIESTE - C.Comm. IL GIULIA - Via Giulia, 75/3

MUGGIA Il Comune dà il via libera: quasi 800 metri di nuove condutture per una spesa di oltre 480 mila euro

Nuove fognature a Santa Barbara

Assegnata la gara d'appalto, i lavori dureranno nove mesi e partiranno a breve

In base al progetto i vecchi collettori saranno utilizzati solo per le acque piovane. Attualmente tutte le case sono dotate soltanto di semplici fosse biologiche

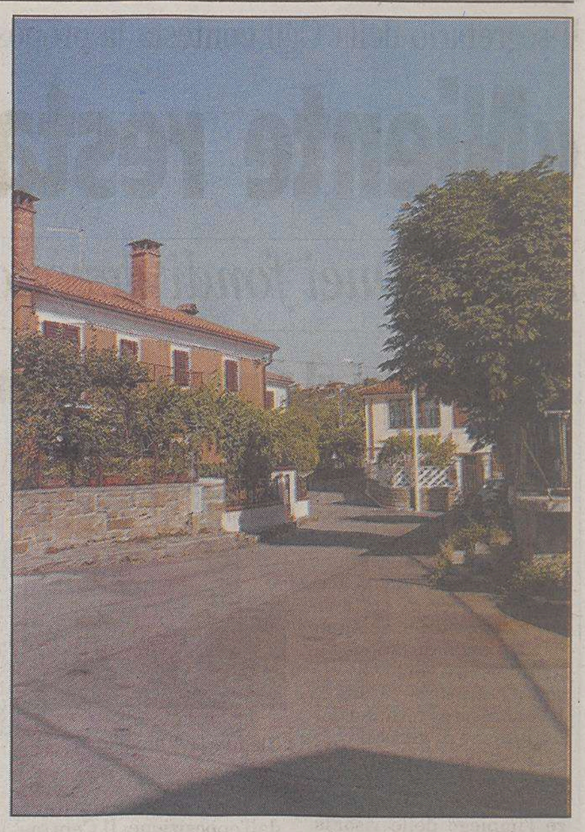
Quasi ottocento metri di nuove condutture per una spesa di oltre 480 mila euro, e un cantiere che sarà aperto per 270 giorni. Sono alcuni dati della nuova fognatura di Santa Barbara, appaltata di recente.

Una questione annosa, richiesta a gran voce da tempo dai residenti, e che nel programma delle opere pubbliche slittava continuamente, di anno in anno. «Finalmente, non senza qualche difficoltà anche per l'elevato costo, siamo riusciti a dare il via a questo progetto fortemente voluto da me e dall'amministrazione comunale. Si inizia così a sanare una situazione riscontrata in molte aree del territorio, prive di collegamenti fognari. Questo è il primo lotto. È auspicabile che a breve si possa completare il tutto con il secondo lotto» spiega l'assessore ai Lavori pubblici Mario Vascotto (Fi).

La situazione attuale, a Santa Barbara, come è stata analizzata dal Comune, vede un sistema «misto»: le acque fognarie sono recapitate da una stazione di clorazione e da qui confluiscono in un canale naturale a cielo libero. Gli edifici sono comunque dotati di fosse biologiche. In base al progetto, saranno quindi realizzate solo le nuove condutture delle acque nere, mentre i vecchi collettori serviranno per le acque piovane. In totale, saranno realizzati tre collettori per collegare le case delle varie zone dell'abitato (per quasi 560 metri). La vasca di clorazione sarà sostituita da una stazione di sollevamento.

Infine sarà realizzata una conduttura in pressione (circa 170 metri), dalla stazione di sollevamento alla sommità dell'abitato e successivo innesto alla rete fognaria comunale. Come detto, i lavori inizieranno a breve, e dureranno circa nove mesi.

Sergio Rebelli



Una veduta di Santa Barbara: presto avrà le nuove fognature.

Inaugurata la nuova zona ricreativa nell'ex alloggio del custode

Il Rotary «allarga» la casa di riposo

La festicciola alla casa di riposo di Muggia dopo la ristrutturazione dell'alloggio del custode.

La casa di riposo di Muggia si arricchisce di nuovi spazi. Grazie anche al Rotary Club Muggia (che ha raccolto spunti e suggerimenti della direttrice della struttura, Jasna Petaros) qualche giorno fa è stata inaugurata la ristrutturata area dell'ex alloggio del custode, ora adibita a zona ricreativa.

Soggiorno, corridoi e cucina arredati con mobilio di proprietà di alcuni ospiti (proprio per ricreare un'atmosfera di familiarità «casalinga») verranno destinati ad attività di lettura, piccoli lavori manuali e artistici e perché no, anche per animate partite di briscola e di tresette.

E con l'angolo cucina operativo, le signore potranno cimentarsi abilmente nella realizzazione di dolci e gustosissime pietanze. Inoltre, è stato ricavato anche un ambiente in cui gli ospiti potranno sottoporsi alle cure di parrucchiere e barbiere.

Alla cerimonia, all'insegna di una convivialità familiare, hanno partecipato pure il parroco di Muggia, don Petrarcheni, il sindaco Lorenzo Gasperini e il presidente del Rotary Muggia Ferruccio Divo, che ha sottolineato l'impegno del club per eventuali ulteriori interventi necessari a migliorare i servizi della struttura.

E prima di un festoso brindisi, lo scoprimento di una targa in onore proprio del Rotary muggesano.

Era da più di vent'anni che i residenti chiedevano alla Provincia di poter raggiungere anche il cimitero in totale sicurezza

Trebiciano avrà una corsia protetta fino al campo sportivo

Entro la fine del periodo estivo, la Provincia affiderà i lavori per la costruzione di una corsia protetta che dall'abitato di Trebiciano consentirà ai residenti di raggiungere il vicino campo sportivo e, soprattutto, il camposanto.

Lo ha annunciato l'assessore competente Piero Tononi in un recente incontro tenutosi nella sede della seconda circoscrizione. «Anche se al profano sembrerà un intervento di poco conto - spiega il presidente del parlamentino di Altipiano Est, Albino Sosic - posso assicurare che erano ormai più di vent'anni che tale richiesta era stata inoltrata agli enti competenti. Ora, a breve, i residenti di Trebiciano potranno recarsi al campo sportivo e soprattutto in cimitero senza rischiare la vita».

Da anni, infatti, la circoscrizione aveva raccolto le indicazioni dei cittadini della frazione carsica, costretti periodicamente a raggiungere i siti citati lungo una strada provinciale estremamente trafficata ma priva di marciapiede. Le curve poste in prossimità del camposanto sono un'ulteriore pericolo per i pedoni, visto che fisicamente ostruiscono una visuale completa agli automobilisti in transito.

La costruzione del nuovo «marciapiede-corsia» costerà non poco (comunque oltre i 500 mila euro). Infatti, la realizzazione prevede una serie di opere di contenimento da eseguire ai bordi di una dolina che costeggia la sede stradale, opere che consentiranno di creare la nuova corsia pedonale. Nello stesso appalto sarà finalmente realizzata pure una rampa d'accesso al cimitero che permetterà ai disabili di entrarvi.

Nell'incontro con l'assessore Tononi sono emerse ulteriori esigenze per la viabilità territoriale: fermo restando il collocamento di un nuovo semaforo «intelligente» a segnalare le velocità eccessive e a fotografare le infrazioni commesse, i consiglieri hanno segnalato la necessità di collocarne altrettanti nei centri di Basovizza, Trebiciano e alla confluenza di Villa Carsia con l'ex statale 202. Per quest'ultima richiesta, il parlamentino ha ricordato le difficoltà di manovra in quei pressi del dipartimento opicinese dei vigili del fuoco.

«Altrettanta necessità viaria - afferma il presidente Sosic - la creazione di una rotonda all'incrocio adiacente il centro Lanza, alle porte di Prosecco. Solo questa struttura potrà permettere a chiunque di immettersi nel traffico senza rischiare incidenti, regolarizzando un incrocio oggi piuttosto pericoloso».

Maurizio Lozei

San Giuseppe della Chiusa, la colonna trasloca a San Giusto

Una giornata davvero particolare per chi risiede dalle parti di San Giuseppe della Chiusa. Perché oggi, dalle 8.30 e per tutta la mattinata, al bivio che scende ripido verso il paesino di San Giuseppe della Chiusa, ci sarà da lavorare per alcune ditte di trasporti e di restauro. C'è da spostare, infatti, la colonna della «Fuga in Egitto», che verrà fatta traslocare all'Orto lapidario dei Civici musei di storia e arte, a San Giusto.

L'opera, infatti, risente di un evidente degrado dovuto all'esposizione alle intemperie, allo smog e all'aggressione tanto dei licheni che del non molto ben educato essere umano. La colonna subirà in pratica un «lifting» di tutto punto in attesa di essere ricollocata nella stessa posizione.

Le operazioni saranno eseguite da ditte specializzate di trasporti e restauro e verranno coordinate da Giampietro Tevini, direttore del servizio sviluppo dell'Area territorio e patrimonio del Comune e, per l'assessorato alla Cultura, da Adriano Dugulin, direttore dei Civici musei (che hanno competenza sui monumenti e le aree monumentali della città). Naturalmente a fare da supervisore saranno presenti pure gli esperti della Sovrintendenza regionale.

La colonna venne edificata proprio per commemorare l'apertura, nel lontano 1816, di questo importante collegamento viario che, scavalcando il valico di Chiusa, unì la valle di Longera all'intera Val Rosandra. Una vera rivoluzione stradale per chi abitava allora in quelle zone, non propriamente comode in quanto a collegamenti con la città.

L'opera, certo non di un valore enorme, è però efficace, immediata e probabilmente venne realizzata da uno scalpellino locale. In realtà non si hanno in mano informazioni certe sull'autore della colonna, e in effetti la visione da vicino così come l'agognato restauro potrebbero portare ulteriori chiarimenti in merito al «giallo» dell'autore.

Da venerdì la rievocazione storica «Tergeste e Mugla-Dalle antiche discordie alla nuova pace» che porterà in scena le scaramucce del 1511

«Tredici casade», Muggia rivive la guerra con Trieste

Domenica mostre e cortei con oltre duecento figuranti. E il nuovo «paladino» sarà Bruno Sulli

Trieste tenta di ridisegnare parte del suo vissuto e dei suoi antichi conflitti. La «missione», fatta di molto teatro e altrettanta ricerca, è affidata all'associazione «Tredici casade» e alla sua nuova iniziativa di rievocazione storica intitolata «Tergeste e Mugla-Dalle antiche discordie alla nuova pace», manifestazione medievale sostenuta dalla Provincia in programma da venerdì a domenica, tra Trieste e Muggia.

A tornare alla ribalta, i fatti storici legati al 1511, periodo contrassegnato dagli scontri cruenti tra tergestini e muglesani sullo sfondo degli interessi commerciali ed economici con Venezia. Un'epoca densa di discordie che le «Tredici casade» vogliono concludere con la pace con Muggia.

Questa sorta di «fiction» di piazza inizia venerdì alle 20, nella sala del consiglio comunale di Trieste, sede estemporanea di una riunione allestita dai figuranti delle «Tredici Casade» che intende rievocare il consiglio maggiore tergestino del XIV secolo. È la prima tappa dell'imponente tre giorni medievale, quella che porterà alla decisione della ratifica della pace con Muggia. Il giorno seguente, nell'area della basilica e del sito archeologico di Muggia, sempre alle 20, è in programma una cerimonia commemorativa sulle vestigia dell'antica Muggia distrutta dai tergestini nel XIV secolo. Un appuntamento che gli organizzatori intendono caratterizzare non solo con il «colore» di banchetti, animazioni e cerimonie ma soprattutto con l'intervento dei sindaci di Trieste e Muggia, rispettivamente Roberto Dipiazza e Lorenzo Gasperini, investiti nei ruoli, più o meno ufficiali, dei primi cittadini al momento della ritrovata distensione tra i due centri.

Venerdì, nella sala consiliare di piazza Unità, di scena un'antica assemblea con i costumi del 1300

E poi ancora a Muggia, domenica, va in scena l'ultimo atto della sceneggiata medievale: un'intera giornata dedicata a cortei, mostre, animazioni (oltre 220 i figuranti in piazza) e cerimonie rigorosamente legate agli stili del Medioevo tergestino. Nella serata di domenica in calendario pure l'investitura del nuovo paladino delle «Tredici casade»: il nome è già trapelato, e si tratta del presidente del consiglio comunale Bruno Sulli.

Sull'intera progettualità delle «Tredici casade» la Provincia di Trieste sembra mantenere un certo interesse. Lo ha ribadito, nel corso della presentazione dell'evento avvenuta a palazzo Galatti, anche il presidente Fabio Scoccimarro che ha sottolineato l'importanza di una ricerca storica volta al recupero di radici e tradizioni ma anche di valori quali la pace e la convivenza.

Francesco Cardella

Piazza Unità: ci si sfida con le spade, come ai tempi dei veri cavalieri, alle «Tredici casade».

PROGETTI E AMBIENTE

Il «Rondò»: il trenino turistico parte dai binari di Campo Marzio per fermarsi a Opicina.

Un successo la petizione sostenuta da 17 associazioni ambientaliste che chiedono di usare la tratta non solo a fini turistici

Millecinquecento firme per il treno Campo Marzio-Opicina

Il comitato di «sostegno» intende valorizzare un binario che potrebbe essere esteso sino ad Aurisina, Monfalcone, Muggia e Capodistria. Senza inquinare

Sono già 1500 le firme alla petizione per il rilancio della linea ferroviaria Campo Marzio-Opicina. L'iniziativa è sostenuta dal neo comitato che si sta muovendo per rivalorizzare la tratta, ormai in disuso e utilizzata solo per manifestazioni turistiche.

«Visto il successo che il percorso ha ottenuto durante l'adunata degli alpini, poi c'è stata la giornata "Treno e bici sul Carso" del 3 aprile scorso che ha visto la partecipazione di 300 passeggeri, e infine la grande affluenza di pubblico grazie al "Rondò", il treno che effettua partenze da Campo Marzio e dalla stazione in direzione di Opicina, si potrebbe usare la tratta anche per spostamenti quotidiani casa-scuola o casa-lavoro» ha affermato Andrea Wehrenfenning di Legambiente.

Il principale obiettivo del comitato è quello di ridurre l'inquinamento, aumentando anche il numero di posti per le biciclette a carico. Il percorso potrebbe snodarsi anche in altre possibili direzioni (Aurisina -Monfalcone da una parte e Muggia-Capodistria dall'altra). «Il progetto - ha proseguito Wehrenfenning - richiede un'analisi della rete di movimento, perché si tratterebbe di un trasporto integrato in cui è necessaria una collaborazione tariffaria almeno a livello provinciale con accordi o convenzioni regionali». Il progetto, a cui hanno aderito 17 associazioni ambientaliste e di utenti dei trasporti, rientra quindi in uno studio sulla mobilità urbanistica già presentato nell'Agenda 21 e ora in esame dall'assessore comunale alla Mobilità e traffico Maurizio Ferrara.

Al comitato per il rilancio della linea Campo Marzio-Opicina partecipa pure CamminaTrieste. «La petizione - ha spiegato Carlo Genzo dell'associazione - ha riscosso grande consenso tra la popolazione e chiede alle autorità uno studio di fattiblità sull'utilizzo delle linee ferroviarie della provincia e dei collegamenti con le aree circostanti». Secondo il responsabile provinciale del Wwf Luciano Emili, le istituzioni, a parte l'assessorato comunale alla Mobilità, sono assenti nelle iniziative per la riduzione dell'inquinamento. «Se noi - ha concluso Emili - nel nostro piccolo siamo riusciti a fare così tanto, con un maggior impegno istituzionale si otterrebbero grandi risultati».

Invalido respinto

Premetto di essere un invalido civile, con una pensione di invalidità di euro 250 mensili. In data 7/3/05 ho fatto domanda allo Sportello del lavoro della Provincia per essere ammesso alla graduatoria di maggio 2005 delle «borse di formazione lavoro», onde potere, in seguito, svolgere una qualche attività compatibile con il mio stato di salute.

Con nota dell'8/6/05, mi si risponde che non potevo usufruire della borsa di formazione lavoro della Provincia in quanto l'Isee relativo all'anno 2004, da me presentato a corredo della domanda, indicava un importo di euro 3.017,33 superiore al tetto massimo di euro 2840 previsto dalla normativa vigente.

Potete immaginare la mia delusione, anche per il fatto che sfido chiunque a vivere oggi giorno con 250 euro mensili, pagando affitto, Acegas, Estgas e avendo anche il brutto vizio di mangiare; laddove le nostre strutture statali e assistenziali elargiscono a manica larga e a fondo perduto aiuti finanziari alle cosiddette «categorie protette», che non siamo certamente noi invalidi! Ma, si sa, «nemo propheta in patria».

Lucio Urbani

Gli errori dei professori

Mi ha molto colpito l'articolo apparso sul nostro giornale il giorno 21 giugno, intitolato «Siete ammessi agli esami, anzi no», in cui candidamente il preside afferma. «È vero, è stato commesso un errore ecc...», e mi fa riflettere l'accaduto pensando che questo potrebbe succedere a uno dei miei figli.

Mi auguro che i ragazzi che hanno subito questa esperienza abbiano tutti un carattere forte, poiché la stanchezza dell'anno scolastico, lo stress dell'esame e un carattere più debole, potrebbero portarli ad affrontare la scorrettezza subita in modo inconsulto, vedi l'articolo del giorno precedente.

Quando uno studente sbaglia va incontro alla bocciatura. Quando un medico sbaglia si parla subito di malasanità e viene crocifisso; e di questi professori cosa dire?

Lettera firmata

Ferriera, molte case c'erano già prima

Ho letto come ogni giorno gli articoli che si susseguono riguardanti la chiusura o meno della Ferriera di Servola. Ciò che mi ha lasciata perplessa sono gli articoli pubblicati il 30 maggio e il 2 giugno: «Chiudere la Ferriera? Prima le alternative» e «Vogliamo continuare a lavorare».

Non mi sembra che i vari personaggi intervistati abbiano espresso un giudizio e la condanna di coloro che per anni hanno sfruttato lo stabilimento senza apportare migliorie atte a salvaguardare la salute di tutti, operai per primi.

Il grosso problema ambientale che oggi provoca lo stabilimento non era tale nei tempi passati. A comprova di quanto asseriscono alcuni male informati, molte erano le case costruite in loco prima della messa in funzione dello stabilimento; in una di queste ci sono nati i miei bisnonni e ora ci vivo io con i miei familiari, e fino a pochi anni fa non ci siamo mai lamentati a causa delle emissioni che erano sì presenti ma tollerabili.

Invito pertanto i lavoratori che ci rimproverano di aver comperato la casa a Servola a informarsi bene prima di esprimere opinioni che non giovano di certo alla loro causa. Se qualcuno di loro ha fatto dei sacrifici lavorando nello stabilimento per acquistare la moto o altro, anche noi li abbiamo fatti, lavorando onestamente, per ristrutturare o comperare le nostre case, non certamente a metà prezzo e pagando l'Ici come zone residenziale.

Se devono prendersela con qualcuno, lo facciano con chi, per tanti anni, non ha saputo o voluto tutelare la loro sicurezza e di conseguenza la nostra.

Vorrei precisare inoltre che non siamo in pochi a protestare visto che a suo tempo abbiamo presentato un esposto alla magistratura con più di duemila firme.

Danila Petronio

IL CASO

Un lettore chiede garanzie in particolare per il parco del complesso che ospiterà la Polstrada

«Maddalena, il Comune spieghi il progetto»

Il futuro del parco dell'ex ospedale della Maddalena preoccupa un lettore in vista del futuro insediamento della Polstrada.

In merito al progetto di spostare la caserma della Polizia stradale nel comprensorio dell'ex ospedale della Maddalena, invito la Circoscrizione quinta e il Comune ad esporre ai cittadini il progetto, attraverso i mezzi d'informazione e con incontri da tenere nel rione, e a dare ascolto alle necessità dei residenti.

Pur senza conoscere ancora il progetto, credo siano necessarie alcune garanzie preliminari, in particolare per il bellissimo parco dell'ex ospedale: va data priorità, per quanto possibile, al recupero degli edifici esistenti; le nuove edificazioni non dovrebbero superare i volumi e le altezze degli edifici attuali; non devono essere intaccate le aree verdi e non si deve procedere ad alcun abbattimento di alberi (già i pini neri lungo la via Molino a Vento sono stati abbattuti e non sostituiti!); devono essere garantiti spazi verdi pubblici (accesso al parco) e servizi per la cittadinanza; eventuali parcheggi al servizio delle nuove strutture devono essere ricavati nel piano interrato delle stesse, evitando di intaccare le aree verdi; va attentamente valutato l'impatto della caserma sulla viabilità, già congestionata sull'asse strada di Fiume-via Molino a Vento (accesso al centro città, percorso dalle ambulanze dirette a Cattinara), prevedendo adeguate soluzioni; sarebbe auspicabile, infine, che nel comprensorio trovassero localizzazione dei parcheggi gratuiti al servizio del rione – nel numero massimo di 50 posizionati lungo le strade e i piazzali già esistenti (ad es. il piazzale all'ingresso di via Costalunga), evitando la creazione di nuove aree asfaltate a discapito delle aree verdi.

È importante ricordare la pesante urbanizzazione che la zona ha sopportato negli ultimi decenni, con la costruzione di due grandi complessi di edilizia popolare (via del Veltro/Molino a Vento e via Molino a Vento/via dell'Istria) oltre a numerosi interventi di edilizia privata, che ne hanno stravolto la struttura urbana, ridotto radicalmente il verde e aumentato in maniera determinante il carico abitativo nella zona senza che venissero adeguati i servizi.

Claudio Siniscalchi

I progetti del Comune

Sul Piccolo del 21 giugno c'era un articolo intitolato «Rive, un progetto dimenticato dal Comune». Il giornalista ha intervistato tanti politici, e ognuno ha espresso la propria opinione, chi più chi meno. Quella che non mi va è l'opinione del signor Bruno Zvech. Egli asserisce che il sindaco sta operando una strategia, per giocarsi tutto adesso, in previsione delle prossime elezioni.

È tutto sbagliato; questo sindaco ha dimostrato e sta dimostrando la sua buona volontà per dare lustro alla nostra bellissima città; non credo che abbia bisogno di questi giochetti da baraccone, i triestini vedono da sé opere stradali, parcheggi, giardini, piazze ecc.

Senza parlare di turismo e di navi passeggeri; mi auguro che riesca anche a dare al Porto Vecchio la sua giusta immagine.

La domanda che mi pongo è: come mai negli anni precedenti Trieste è stata dimenticata da tutte le giunte? E come mai da quando c'è questa amministrazione la città sta cambiando volto? Forse chi c'era prima non conosceva la storia dell'uovo di Colombo.

Signor sindaco, ringrazio lei e i suoi collaboratori per ciò che state facendo, mi auguro di interpretare l'opinione e la soddisfazione di parecchi e veri triestini.

Gino Lonigro

La tutela delle grotte

Nelle Segnalazioni del 4 giugno si è letto un intervento del presidente della Federazione speleologica regionale Gianni Benedetti che, a discarico dei consiglieri comunali denunciati alla magistratura per un discusso prelievo di stalattiti in una grotta appena scoperta, ha sostenuto tra l'altro che qui solo 25 delle 7000 grotte catastate avrebbero qualche tutela dalle leggi regionali, e le nuove nessuna. Questa affermazioni potrebbero essere intese dai lettori nel senso che sia lecito, o non punibile, saccheggiare e danneggiare quasi tutte le grotte della regione e d'Italia.

È quindi necessario precisare che, all'esatto contrario, nell'ordinamento giuridico italiano tutte le grotte hanno, in quanto tali, tutela di rango costituzionale e legislativo nazionale, a prescindere da norme e provvedimenti regionali che si limitano semmai a integrarne l'esecuzione, e che i danneggiamenti hanno precise sanzioni penali. I riferimenti di legge sono consultabili sul nostro sito www.adt-fvg.org.

Roberto Giurastante
segretario
degli Amici della Terra
Trieste

Spandimento a Pischianzi

Abito a Pischianzi e da un mese nella piazzetta del paese è stato segnalato uno spandimento che crea davanti alla mia abitazione una pozzanghera di acqua e fango, regno di zanzare, vespe e mosche. Malgrado i ripetuti solleciti, fino a oggi nulla è stato fatto se non un segno blu che sembra indichi la presa in carico da parte degli uffici competenti, mentre gli appuntamenti per la riparazione sono stati tutti disattesi. Comprendo che in questa città i «busi» aperti sono troppi e farne uno in più è problematico, però tutta l'acqua sprecata la paghiamo sempre e solo noi «pantaloni».

Fabio de Lugnani

Gli impianti del Tc Borgolauro

A Muggia non si pensa soltanto all'arredo urbano: anche se non si sono mai visti tanti cantieri aperti negli ultimi cinquant'anni, bisogna sottolineare che pure il mondo sportivo è in pieno fermento. Il Tennis club Borgolauro, che gestisce i campi comunali, grazie all'impegno delle istituzioni e dell'amministrazione locale, si rinnova e si ammoderna.

Dopo aver sostituito il manto in erba sintetica del campo scoperto, grazie a un contributo della Regione e del Comune di Muggia, verranno ora sostituiti i vecchi pali della luce, ormai in stato precario. Per il campo coperto, il telone, vecchio di più di vent'anni, verrà anch'esso sostituito, con un contributo da parte del Fondo Trieste.

È ormai in fase di ultimazione il nuovo centro sportivo, fortemente voluto dal Comune, comprendente un campo da tennis coperto e un bocciodromo coperto, che sarà inaugurato tra pochi giorni.

Con questa ulteriore struttura, il Tennis club Borgolauro, si arricchisce ancor di più e punta a diventare un polo tennistico di levatura regionale. Molti i giovani, muggesani e non, che ci chiedono di potersi avvicinare a questo sport: grazie ai nuovi impianti ora potremo accogliere tutti quelli che vorranno intraprendere questa disciplina, soddisfacendo le loro richieste.

Voglio ringraziare il Fondo Trieste, la Provincia, l'Amministrazione comunale e la Regione che ci hanno aiutato a realizzare un sogno e hanno reso possibile rendere operante tutto il settore del tennis muggesano. Un particolare ringraziamento va al sindaco di Muggia, all'assessore allo Sport e all'assessore al Bilancio che, con il loro interessamento hanno reperito i fondi necessari alla realizzazione di questo nuovo fiore all'occhiello dello sport nella nostra cittadina.

Giovanni Derin
presidente
Tennis club Borgolauro

Ingresso Nord della città

È da tempo che si parla della necessità di dare a Trieste una seconda entrata dal Carso. Il famoso «Bucone» è stato abbandonato dopo la perdita dell'Expo 2008. Quel progetto, tutto in galleria, avrebbe collegato direttamente Sgonico con il Porto Vecchio.

Ora però c'è la necessità di risolvere il problema in altro modo. Per questo motivo si propone un'alternativa al percorso che si ritiene indispensabile per la soluzione dell'entrata ed uscita di Trieste. Infatti la soluzione che si propone, con sole tre gallerie di circa 3200 metri, 2000 metri di tracciato in superficie e 1000 metri di viadotto, il traffico viene portato dall'autostrada, nei pressi di Sgonico, a piazzale Santos (adiacente a piazza Libertà).

È aumentata la preoccupazione per l'attuale situazione in quanto la strada Costiera, che già da tanti anni sopporta il traffico da e per Trieste, nel prossimo futuro non sarà più in grado di svolgere tale servizio; i tanti frequenti incidenti ne sono l'eloquente testimonianza.

Se per esempio succede che, a causa di un temporale, cada un albero sulla carreggiata, allora «apriti cielo»: si formano lunghissime file che rendono persino difficoltoso l'intervento delle squadre operative.

Se infine succedesse che a causa di cedimenti delle strutture di sostegno lato mare si verificassero delle fessure nel manto stradale, allora sì che la cosa diventerà grave; si dovrà deviare l'intenso traffico su altre strade poco idonee e per lunghi periodi, causando così prevedibili disagi.

Nel 2002 ho segnalato su questo quotidiano l'esistenza nei Prgc di un tracciato in galleria, di 1200 metri, con una pendenza del 2 per cento, che avrebbe dovuto collegarsi con la strada provinciale nei pressi di Prosecco, con partenza dal Faro della Vittoria, che però non ha ottenuto il finanziamento per la sua realizzazione.

L'attuale ipotesi di tracciato risolverà, sia a Nord che a Sud, il collegamento completo; verso Nord dovrà essere collegata la strada esistente (strada del Friuli) e con la costruzione di una galleria di circa 900 metri, con una pendenza massima del 2% scavata sotto le colline di Contovello e Prosecco, arrivando così sulla strada che conduce all'autostrada verso Sistiana.

A Sud, dall'uscita della galleria in curva, necessiterà costruire una rotatoria per lo smistamento del traffico nelle diverse direzioni, e oltretutto verso l'imbocco della galleria di 950 metri, con pendenza del 3%, che sboccherà sul viadotto che inizierà sopra l'attuale autorimessa dei vigili urbani, sempre in sopraelevata fino a largo Santos.

Va però precisato che la sopraelevata dovrà venir costruita con i piloni sul confine tra il parco ferroviario e il Porto Vecchio, e sarà costruita ad un'altezza tale da non provocare un eccessivo impatto ambientale.

Anche il turista avrà modo di godere di questo percorso, in quanto all'uscita della prima galleria potrà vedere Trieste e il suo golfo e tutta la costa istriana da una quota di 200 metri sul livello del mare e per una lunghezza di 3 chilometri.

Vorrei ricordare che una decisione di questo tipo comporterà tempi lunghi sia per ottenere il finanziamento europeo che per il completamento delle opere. Allora non c'è tempo da perdere!

Alcide Gombani

ARREDO URBANO

«Fa male vedere distrutti i lastricati di una volta»

Residente a Vienna, ma da lunghi anni molto legata a Trieste, ci torno con mio marito appena abbiamo un po' di tempo. Il nostro legame emozionale con la città è così forte che ci sentiamo quasi un po' «triestini all'estero». Infatti, la libreria che possediamo nel cuore di Vienna viene considerata come una piccola «ambasciata di Trieste» dai nostri clienti, visto che da noi sono sempre reperibili tutti i libri che riguardano la città (per il momento, purtroppo, soprattutto in lingua tedesca: devo dire che la cooperazione con l'editoria italiana non funziona molto bene), dai «classici» (Saba, Svevo, Joyce, per non citare che i più grandi) ai «moderni» (Heinichen, per non citare che il più importante di questi), dalla storia all'arte.

Lavori sulle Rive in una foto d'archivio.

Sono talmente interessata a tutte le vicende della città che mi sono anche abbonata al Piccolo per seguirne gli avvenimenti e non perdere nulla: così ho appreso la notizia di un comitato che si batte per la conservazione dei lastricati del periodo teresiano, che invece, a quanto sembra, l'amministrazione comunale non vuole tutelare, continuando a distruggerli per sostituirli con altre pietre più piccole (la «buona massaia» Maria Teresa non avrebbe gradito questo spreco di soldi!) e del tipo che si vede in quasi tutte le zone pedonali di quasi tutte le altre città...

Ora Trieste è bella da innamorarsene per sempre proprio per la sua diversità! Fa male veder venire distrutto in tale modo un elemento architettonico tipico della città, e sono incomprensibili il disinteresse della Soprintendenza e dell'assessore Rossi, che questi manufatti dovrebbero tutelare. Sarebbe desiderabile che il Comune si occupasse con un po' più di sensibilità (e di buon senso) dell'aspetto della città, e prestasse orecchio agli argomenti del Comitato per la salvaguardia del patrimonio urbano di Trieste, che sono anche quelli di ognuno che ama Trieste, certamente non solo, ma anche, per la sua bellezza architettonica (finora) inconfondibile.

Ingrid Lux
Vienna

MEZZI PUBBLICI

Le lamentele di due utenti e la risposta della Trieste Trasporti

Bus, corse soppresse e ritardi

Bus assediati dal traffico in una strada cittadina. Gli ingorghi causano ritardi negli orari.

Senza nessun preavviso la Trieste Trasporti sopprime alcune corse degli autobus «per mancanza di personale». Problema suo e non mio, che pago regolarmente l'abbonamento mensile per usufruire di un servizio che ultimamente non esiste se non in parte creando grosse difficoltà all'utente!

Dovendo servirmi della linea 21 per rientrare a casa la sera, mi ritrovo a dover aspettare un'ora al capolinea della stazione, in quanto le corse delle 20.12, 20.28, 20.42 sono state soppresse, per cui devo prendere la 21 che parte alle 20.55 arrivando così a casa alle 21.30.

Non si può dire agli utenti di prendere la linea 20, e poi a piedi arrivare sino a Borgo San Sergio, perché una «passeggiatina» a quelle ore farà forse bene ai responsabili della Trieste Trasporti che stanno seduti dietro una scrivania a sopprimere corse, non certo a me che sono in piedi 14 ore al giorno sul lavoro!

Per quanto mi riguarda, il prossimo mese non farò l'abbonamento, ma acquisterò i biglietti che oblitererò solo quando la corsa sarà regolare e certamente non dopo un'ora d'attesa.

Rosanna Battistella

Purtroppo devo lamentarmi del settore autoferrotranvieri, che a Trieste sta peggiorando, per essere ottimisti, ogni settimana. Il servizio, da quando è «privato», è diventato una cosa davvero impossibile. È inutile che ci dite di non adoperare l'auto ma di usufruire degli autobus, quando ben che ci vada li aspettiamo mezz'ora! Il biglietto da usare per un'ora non si può adoperare, scade prima! Invece di assumere altri autisti per poter potenziare gli autobus, ne licenziate i pochi che ci restano. Dobbiamo veramente ritenerci fortunati, quando aspettiamo un autobus, che quest'ultimo arrivi... Evviva la privatizzazione!

Maria Antonietta Ursic

Nell'ultimo periodo si sono purtroppo verificati alcuni disservizi dovuti ad un periodo di tensione interna, causato da rilevanti problemi di natura contrattuale e gestionale, oggi fortunatamente risolti, come già riportato anche dalla stampa. La Trieste Trasporti si dispiace e si scusa con l'utenza per le difficoltà involontariamente provocate e allo stesso tempo assicura che la situazione, dopo la firma di un preciso accordo con le organizzazioni sindacali, è tornata alla normalità.

Ingrid Zorn
resp. Urp e
relazioni esterne
Trieste Trasporti Spa

Il canile va trasferito

Ho letto nei giorni scorsi l'articolo riguardante il possibile trasferimento del canile di via Orsera, struttura che a mio avviso andrebbe velocemente sostituita sia per la sua attuale allocazione (circondata com'è da abitazioni civili) sia per la sua inadeguatezza.

Le celle, costruite secondo canoni ormai obsoleti, sono piccole e poco confortevoli, e rimangono umide per gran parte della giornata quando, per ovvi motivi di igiene, vengono lavate con getti d'acqua.

Ho visto personalmente in più occasioni gli ospiti di questa struttura e le condizioni in cui sono costretti a vivere, ed ogni volta lascio il canile in preda a un senso di malessere e di rabbia impotente pensando agli intoppi burocratici che impediscono di trovare per queste sfortunate bestiole una sede più adeguata.

Si è parlato più volte del possibile utilizzo dell'ex caserma di Banne, o più di recente del sito di Trebiciano, per la costruzione di un nuovo canile edificato con tecniche moderne, volte ad offrire condizioni di vita migliori ai futuri ospiti, ma purtroppo sinora tutto è rimasto lettera morta.

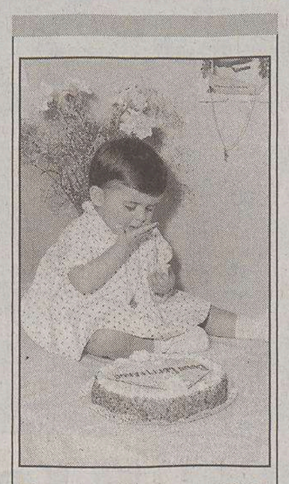
Sarebbe oltremodo opportuno che le autorità trovassero in tempi brevi un'intesa per porre fine a una situazione che assegna alla città una palese nota di demerito.

Virginia Radovic

50 ANNI FA

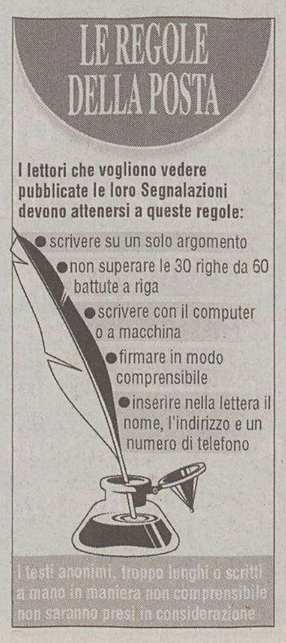
28 giugno 1955

- **Fra gli abbonati ai servizi auto-filo-tranviari, c'è chi propone di far salire gli abbonati dalla parte anteriore delle vetture. Ciò, specie nelle ore di punta, eviterebbe ritardi ai treni e favorirebbe chi porta un contributo fisso e anticipato all'azienda. Il problema è: chi controllerebbe le tessere?**
- **Per la prima volta ieri, la locale magistratura ha pronunciato una sentenza «In nome del popolo italiano». La dizione, che pareggia anche in questo particolare la locale amministrazione della giustizia a quella del resto d'Italia, sostituisce la precedente: «In nome della legge». A pronunciare la nuova formula il giudice dott. Antonio Gnezda, per una mite condanna a un ladruncolo: 15 giorni di reclusione.**
- **Oggi le prime partenze dei bimbi per le colonie estive. Beneficeranno quest'anno del piano di assistenza, previsto con i 65 milioni stanziati dalla direzione per l'assistenza pubblica del ministero degli interni, quasi settemila ragazzi suddivisi in due turni.**



Loredana, 50

Loredana compie oggi 50 anni. Tantissimi auguri dai genitori.



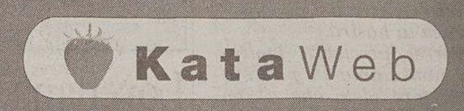
LOWE PIRELLA

www.kataweb.it/viaggi

il modo più comodo per arrivare ovunque.

Dove, come e quando vuoi: tutte le informazioni, le cartine e le offerte per organizzare e prenotare il tuo viaggio o la tua vacanza. Fosse anche sulla Luna.

Un nuovo sito per chi ama organizzare i viaggi al meglio, per conoscere ogni paese, città per città, strada per strada, spiaggia per spiaggia, trovando ogni informazione su come arrivare, i trasporti interni, l'assistenza sanitaria, la valuta, il clima, i cibi e le bevande, lo shopping, lo sport, le manifestazioni e le festività, i luoghi e i monumenti da non perdere per nessuna ragione. E, soprattutto, tante offerte vantaggiose, i lastminute per prenotare voli, auto, alberghi e appartamenti in Italia e all'estero. In più, i reportage, i racconti di viaggio e gli speciali editoriali pubblicati su "D la Repubblica delle donne" e "I Viaggi di Repubblica".



In collaborazione con ***Repubblica***, ***Expedia.it*** *e* ***Istituto Geografico De Agostini***.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera assieme a familiari e ospiti alle 20, allo StarHotel Savoia, per il passaggio delle consegne al presidente entrante Aldo Cuomo. Il presidente uscente Alessandro Franconi esporrà la relazione conclusiva sulle attività svolte nell'anno 2004/05.

Amici della pallamano in assemblea

Oggi alle 20, nella sede fiduciaria del Buffet Vita di viale Campi Elisi 34, si terrà l'assemblea ordinaria dei soci del Club Amici della Pallamano Trieste. Eventuali deleghe sono disponibili in sede.

Club Primo Rovis

Al Club «Primo Rovis», via Ginnastica 47, alle 10 corso di ballo. Il club nel pomeriggio rimane chiuso per il consueto turno di riposo infrasettimanale.

Soggiorno in Spagna

Il gruppo pesca del Cral Autorità portuale informa che sono aperte le iscrizioni per il viaggio sulla Costa Brava che avrà luogo dal 12 al 23 settembre, comprendente anche la minicrociera Genova-Barcellona-Genova. Programma in segreteria, Stazione marittima, lunedì e giovedì dalle 17 alle 19 (tel. 040/309930).

Centro diurno Pro Senectute

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» di via Valdirivo 11 è aperto dalle 9 alle 19. Dalle 15 alle 18 è aperta la biblioteca con servizio di prestito libri per i soci.

Accademia Ars Nova

Sai suonare il flauto dolce? Sei interessato alla costituzione di un gruppo strumentale amatoriale per adulti? L'Accademia di musica Ars nova ti offre questa possibilità; vieni a trovarci nella nostra sede di via Madonna del Mare 6. Orario: da lunedì a venerdì 11-13 e 17-19, sabato 10-13, tel./fax 040-300542.

Con Khatchikian in Alaska

Oggi alle 18.30, nei locali del Caffè San Marco, Ararad Khatchikian presenterà il suo libro «Sulle orme di Balto» edito dalla Rai-Eri. L'autore mostrerà un filmato sulla partecipazione all'itinerario di 1200 chilometri in Alaska, con la sua muta di dodici cani, ripercorrendo, dopo 78 anni, una famosa pista che conduce da Nenana, ultimo villaggio raggiungibile in treno, a Nome, sul mare di Bering, allo scopo di rivivere un antico gesto di alta solidarietà.

Sport e musica al centro Gaja

Con l'organizzazione della società sportiva Gaja, fino al 4 luglio, musica ogni giorno, torneo di calcio a sette, chioschi con ricca scelta. Padriciano 185, tel. 040373828.

La 5.a D del liceo Oberdan 40 anni dopo l'esame di maturità

Quarant'anni dall'esame di maturità cominciano ad essere tanti. I protagonisti di allora, scrive uno di essi, iniziano a dare segni di maturità vera (non tutti, commenta ancora lo stesso «maturo»). Eccoli comunque riuniti in occasione della cena organizzata qualche giorno fa. Da sinistra: Giuliano Bianchi, Livio Pipolo, Riccardo de Stauber, Antonietta Pasqualini, Grazia Schiavone, Manuela Lescovelli, Adelchi Casale, il prof. Marino Marin, Roberto Rosini, Antonella Conte, don Cosulich, Giovanni Muratti e Giorgio Cappel.

Inglese gratuito

L'istituto G. Ferraris organizza un corso di inglese gratuito che si svolgerà nel mese di luglio dalle 18 alle 20. Per informazioni telefonare allo 040632456, dalle 10 alle 12 o dalle 17 alle 19.30. Segreteria: via Santa Caterina 7.

Lions Club Trieste Alto Adriatico

Oggi alle 20, al ristorante dell'Hotel Greif Maria Theresia, il Lions club Trieste Alto Adriatico festeggia la seconda charter night e tiene la cerimonia del «passaggio del martello»: la presidenza del club passerà da Alessandro Gerdina ad Anna Dessy Zanazzo.

Sfumature estive

Oggi alle 17 alla Bottega d'arte «Le amèbe», via Bramante 1, gli artisti della collettiva «Sfumature estive» invitano a un brindisi per l'apertura della mostra. Espongono: Marina Coretti, Gian Carlo Domeneghetti, Beatrice Movia, Luciamo Jerman, Ruzica Paskvan, Snezana Popovic, Daniela Rizzo, Giovanni Ulivello, Lodovico Zabotto, Stelio Zori. Le opere saranno esposte sino al 7 luglio. Info: tel. 040309478.

Gita in barca a Leme

Domenica 10 luglio gita in Croazia per un'escursione in barca sul canale di Leme e per visitare la basilica di Sant'Eufrasio a Parenzo. Pranzo completo con musica dal vivo. Per informazioni, tel. 3403814682 dopo le 18.

Incontri di poesia

Oggi alle 18 si svolge il consueto laboratorio di poesia nella sede del Club Zyp, in via delle Beccherie 14. Gli incontri di poesia del Club Zyp sono rivolti a quanti desiderano leggere i loro testi, poesie o pagine di prosa, o semplicemente ascoltare. Per informazioni rivolgersi allo 040365687.

Iscrizioni al Deledda

Le iscrizioni al «Deledda», indirizzo biologico-sanitario, per le classi prime dovranno essere effettuate entro il 2 luglio. Gli interessati potranno consegnare in segreteria il certificato sostitutivo del diploma di licenza media dal lunedì al venerdì dalle 12 alle 13.45.

Centri estivi

Continuano le iscrizioni alle varie attività giovanili estive della Repubblica dei ragazzi. Nel soggiorno marino di Punta Sottile vengono proposti un camp ricreativo-sportivo fino al 15 luglio per ragazzi e ragazze dai 6/7 ai 13 anni e un soggiorno diurno dall'8 al 26 agosto per ragazzi dai 7 ai 13 anni. A Sappada verrà organizzato un soggiorno montano dal 23 luglio al 6 agosto. Informazioni e iscrizioni alla Repubblica dei ragazzi, largo Papa Giovanni XXIII 7 (ingresso via Don Marzari 6) il mattino di martedì, mercoledì e giovedì dalle 9.30 alle 11.30, e nel pomeriggio di mercoledì dalle 17 alle 19 (fino al 29 giugno): tel. 040302244.

All'Arena di Verona

Con le Acli, nella suggestiva cornice dell'Arena, sabato 9 luglio la Boheme e domenica 17 luglio l'Aida. Per informazioni: Acli, via S. francesco 4/1, tel. 040370525.

Uffici patenti

La Prefettura comunica che, durante i mesi di luglio e agosto, gli Uffici patenti e depenalizzazione osserveranno il seguente orario di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12. Dal mese di settembre sarà ripristinato il consueto orario di apertura pomeridiana (lunedì e mercoledì dalle 14.30 alle 15.30).

Canoni agevolati

La Federproprietà comunica che gli uffici sono a disposizione per ogni informazione relativa alle problematiche di carattere immobiliare/condominiale, prestando consulenza gratuita agli associati nonché assistenza per la stipulazione dei contratti di locazione a canone libero, transitori e agevolati (legge 431/'98) con le maggiori incentivazioni previste dagli accordi locali. Gli interessati possono rivolgersi alla sede di via San Francesco d'Assisi 16, tel. 040771155, martedì e giovedì con orario 17-19.

Società dei concerti

Si ricorda a tutti i soci che oggi alle 18 si terrà al Conservatorio Tartini l'assemblea annuale dei soci. All'ordine del giorno il bilancio consuntivo della stagione, il cartellone della prossima con il bilancio preventivo e i canoni sociali.

Prevenzione oncologica

L'Anvolt (Associazione nazionale volontari lotta contro i tumori) ha attivato un'ambulatorio per visite di prevenzione oncologica gratuite, in viale Miramare 3. Presso l'ambulatorio è possibile effettuare visite ginecologiche, senologiche e Pap-test gratuiti previa una semplice telefonata. Anvolt è un'associazione non-profit con sede nazionale a Milano e oltre venti delegazioni in tutta Italia, che da vent'anni opera nel campo dell'assistenza ai malati oncologici. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi allo 040416636 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 15.

PICCOLO ALBO

Ho smarrito occhiali da sole con custodia rigida nera. Ne ho bisogno perché porto le lenti a contatto. Chi li avesse trovati può telefonare al 3280372471. Mancia.

Il signore che ha trovato il canarino giallo nella zona di via Timeus, è gentilmente pregato di restituirlo alla proprietaria in quanto si tratta di una persona anziana e molto affezionata al piccolo animale. Pregasi telefonare allo 040764452 o al 3335462054. Ricompensa.

Il 22 giugno, tratto Crispi-Barcola, dallo scooter smarrito portafoglio Fendi in tessuto con documenti importanti. Caro ricordo. Generosa ricompensa tel. 3408559921.

La notte del 23 giugno la cagnetta Chicca è scappata da Basovizza (altezza Sincrotrone). Ha 6 anni ed è di taglia piccola. Segno particolare un'orecchia piegata e l'altra più dritta. È scappata con guinzaglio a pettorina, possiede microchip. Ricompensa. Telefonare ai numeri: 3488860352, 3488860353, 3488860350.

Perso gatto nero zona via Baiamonti-via Salvi. La padroncina è disperata. Chi ha notizie telefoni al 3358255210.

FARMACIE

Dal 27 giugno al 2 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Cavana 11, tel. 302303; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Cavana 11; largo Osoppo 1; via Settefontane 39; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Settefontane 39, tel. 390898.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Niccolò Tommaseo: incontro a cura degli Amici del caffè

Oggi alle 19, al Caffè Tommaseo, la neo costituita associazione culturale no-profit «Amici del Caffè Tommaseo» propone un ricordo dal titolo «Niccolò Tommeseo oggi» in cui si discuterà della sua poliedrica figura di filologo, scrittore, critico, patriota di idee federaliste e repubblicane, poeta, politico in chiave cristiano-sociale, assertore della solidarietà e della convivenza tra i popoli.

All'incontro, coordinato da Edoardo Kanzian, animatore del volontariato culturale, partecipano il presidente dell'associazione Sereno Detoni, saggista e cultore di storia patria, il prof. Fulvio Salimbeni, il prof. Fulvio Senardi e il dott. Armando Zimolo.

La somma raccolta servirà a migliorare le attrezzature dell'unità emato-oncologica del Burlo

Inner Wheel, un impegno a favore dell'Agmen

L'Inner Wheel Club, accanto alla decennale attività di service a favore dei Civici musei di storia e arte, ha sempre avuto un occhio di riguardo verso anziani e bambini. È di questi giorni la consegna di una somma in denaro da parte della presidente del club, Donatella Nicolich, presente il prof. Paolo Tamaro, responsabile dell'Unità operativa emato-oncologica pediatrica dell'Istituto Burlo Garofolo, a Silva Calzi, vicepresidente dell'Agmen (Associazione malati emopatici neoplastici del Friuli Venezia Giulia), sodalizio che opera ininterrottamente nella nostra città dal 1984.

Sorta per iniziativa di alcuni genitori che, dopo la dolorosa esperienza della malattia che ha colpito i loro figli, hanno deciso di impegnarsi affinché a tutti i bambini che la stanno vivendo sia garantito dentro e fuori dell'ospedale una qualità di vita migliora, l'Agmen, sempre in prima linea nella missione di combattere la malattia, s'impegna con abnegazione a favore dei bambini affetti da neoplasie favorendo lo studio e la ricerca nel campo dei tumori infantili, promuovendo l'assistenza sociale e psicologica ai piccoli ammalati e offrendo un supporto globale validissimo alle famiglie, durante e dopo il ricovero ospedaliero.

Le offerte dei privati, unitamente agli stanziamenti pubblici, sono destinati all'acquisto di apparecchiature e al miglioramento delle attrezzature per creare una struttura sempre più moderna e adeguata alle esigenze della citata Unità operativa, all'aggiornamento del personale medico e paramedico, a favorire lo scambio di conoscenze a livello internazionale sui protocolli di trattamento dei tumori infantili.

Fulvia Costantinides

Da sinistra Silva Calzi, la presidente Nicolich e il prof.Tamaro.

ELARGIZIONI

– In memoria di Fanni Negrisin Scabar nel XV anniv. (26/6) dalle figlie e dai nipoti 50 pro Ass. G. de Banfield.
– In memoria di Lucio Bosutti nel I anniv. (28/6) da Brunetta e Sandra 15 pro Avis.
– In memoria di Cecilia Ghersinich ved. Crisiani nel II anniv. (28/6) dal figlio Umberto con Fioretta e dal nipote Massimo con Lucilla e Lia 25 pro Ass. de Banfield, 25 pro Airc.
– In memoria di Giordano Novaro per il VII anniv. (28/6) dalla sorella Silvana 50 pro Amici della lirica; dai nipoti 50 pro Università III età (prof. Dobrina).
– In memoria di Attilio Pahor per l'onomastico (28/6) dalla figlia Lidia 25 pro Itis, 25 pro Astad.
– In memoria di Pina Ponton nel VII anniv. (28/6) dalla figlia Diana 26 pro Uildm.
– In memoria di Marcello Romano nell' XI anniv. (28/6) dalla moglie 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); 30 pro Fondazione Luchetta-Ota-Hrovatin.
– In memoria di Luigi Bear nel X anniv. dalla moglie e figli 15 pro Enpa.
– Pro gatti di Cociani 25.
– In memoria di Vittoria Vizzacaro dal condominio via Revoltella 10 165 pro Cav.
In memoria di Giovanna Belmonte da Antonio Fusco 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Vittoria Bonivento Parovel dalla fam. Fumi 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Vittorio Candusio dalle famiglie Tremul e Pelizzaro 50 pro Ass. cuore amico (Muggia).
– In memoria di Ida Farneti da Pina, Ucci e Bruno, Nevio, Violetta, Maurizio, Rosanna, Tamara, Marisa e famiglie 150 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Lina Fonda Bartoli da Maria Cecconi e famiglia Ramani 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Olga Giovannini in Coloni dai cognati Pierina, Edy e fam., Anita, Miranda e fam. 90 pro Osp. S. Maria della Misericordia (Ud) - Neurochirurgica.
– In memoria di Daniela Gregori in Scodellaro da Rosalia Gregori, Mauro, Davide, Loredana Zugna 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Riccardo Kovacich dalle famiglie Basso e Ciuffarin 70 pro Ass. Azzurra.
– In memoria di Rita Lippi dalle amiche dell'Inner Wheel Club 340 pro Ass. de Banfield.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI
Fino a domenica 11/9

LINEA ALTO ADRIATICO 2005 - Monostab MARCONI

		MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	arr.		8.55		8.55		8.55
	part.		9.10		9.10		9.10
LIGNANO	arr.	9.10		9.10		9.10	
	part.	9.25		9.25		9.25	
PIRANO	arr.	10.20			9.50		9.50
	part.	10.30			10.00		10.00
PARENZO	arr.		10.20	11.00	11.00		
	part.		10.35	11.15	11.15		
ROVIGNO	arr.	11.45	11.05	11.45	11.45	11.10	11.15
	part.		11.20			11.25	11.30
BRIONI	arr.		12.00			12.00	12.05
	part.		16.30			16.30	16.30
ROVIGNO	arr.		17.05			17.05	17.05
	part.	16.30	17.20	16.30	16.30	17.20	17.20
PARENZO	arr.		17.50	17.00	17.00		
	part.		18.05	17.15	17.15		
PIRANO	arr.	17.45			18.15		18.35
	part.	17.55			18.25		18.45
LIGNANO	arr.	18.50		18.50		19.05	
	part.	19.05		19.05		19.20	
GRADO	arr.		19.15		19.05		19.25
	part.		19.25		19.15		19.35
TRIESTE	arr.	20.10	20.20	20.10	20.10	20.30	20.30

Sosta programmata LUNEDÌ

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenze da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino € **4,60**; Sistiana-Duino € **0,60**; Trieste-Monfalcone € **5,75**; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **1,75.**

biciclette: Trieste-Sistiana e/o Duino € **0,60**; Sistiana-Duino € **0,60**; Trieste-Monfalcone € **0,60**; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **0,60.**

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € **20,20**; Trieste-Monfalcone € **23,05**; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **8,65.**

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € **31,70**; Trieste-Monfalcone € **51,90**; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **20,20.**

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE
FINO AL 31 AGOSTO

Partenza da TRIESTE - *molo Pescheria*
8.15, 12.15, 16.15* *(* con scalo Grignano-Miramare)*

Partenza da GRADO - *molo Torpediniere*
10.00*, 14.00, 18.30 *(* con scalo Grignano-Miramare)*

TARIFFE **(i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)**

Corsa singola ..... € **4,50**
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata) ..... € **6,90**
Abbonamento a 10 corse ..... € **27,25**
Abbonamento a 50 corse ..... € **54,45**

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. Informazioni al numero verde 800-955957.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

SOLO FESTIVI

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18

Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30

Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45

Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € **2,90**; corsa andata-ritorno € **5,40**; biciclette € **0,60**; abbonamento nominativo 10 corse € **9,20**; abbonamento nominativo 50 corse € **22,20.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.

TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € **1,75**; Trieste-Grignano € **2,90**; Barcola-Grignano e/o Cedas € **1,15.**

biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedas € **0,60**; Trieste-Grignano € **0,60**; Barcola-Grignano e/o Cedas € **0,60.**

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € **8,65**; Trieste-Grignano € **10,40**; Barcola-Grignano e/o Cedas € **8,65.**

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € **22,20**; Trieste-Grignano € **25,35**; Barcola-Grignano e/o Cedas € **22,20.**

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.
** Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9*

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 5 Gr MAJESTIC da Sea Eagle T. a Siot; ore 6 Ag GERMAN SKY da Venezia a molo VII; ore 8.30 Ma STROFADES II da Cesme a orm. 47; ore 11 Tu UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 14 Tr UND KARADENIZ da Ambarli a orm. 39; ore 18 Eg EGYPTIAN PRIDE da Capodistria a orm. 36; ore 18 Gr RAVENNA da Durazzo a orm. 15; ore 20.10 It MARCONI da Grado a Staz. mar.; ore 21 Pa MSC ANASTASIA da Capodistria a molo VII.

PARTENZE
Ore 6 Tr UND HAYRI EKINCI da orm. 39 ad Ambarli; ore 6 It DESTRIERO PRIMO da ex Esso a Chioggia; ore 8 It MARCONI da Staz. Mar. a Lignano; ore 12 Pa BARAKAH 1 da orm. 45 a ordini; ore 13 Ma GRECIA da orm. 15 a Durazzo; ore 14 Kr ETAB da orm. 4 a Beirut; ore 18 It SIDER CAPRI da Afs a Piombino; ore 19 Ag GERMAN SKY da molo VII a Venezia; ore 19.30 Ma STROFADES II da orm. 47 a Cesme; ore 21 Tu UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul.

CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGI *Viene presentato oggi alla Camera di Commercio il libro che racconta la vita dell'imprenditore*

Segre e le sfide del capitale a Trieste

Dimenticato in fretta, ha fatto della città una delle capitali industriali d'Italia

di **Roberto Spazzali**

Probabilmente il nome di Guido Segre dice poco ai triestini di oggi. Per un quinto del XX secolo, fu l'uomo più rappresentativo dell'industria e della finanza triestina: l'uomo che seppe mettere in piedi uno straordinario intreccio tra capitale nazionale e locale, quando Trieste era una delle capitali industriali italiane. Nell'arco ventennale che va dal 1918 al 1938 sta per intera la parabola di Guido Segre, la cui biografia è storia di un mondo imprenditoriale che non esiste più; di un mondo che seppe affrontare la ricostruzione del primo dopoguerra, la grave congiuntura a cavallo degli anni Venti e Trenta, una breve primavera liberistica e poi l'autarchia nazionale, preludio ormai di altre guerre. Parabola che si chiuse con le leggi razziali, delle quali anche Guido Segre fu una delle vittime illustri.

A raccontare la storia di Segre, adesso, è il libro «Un imprenditore tra due guerre», scritto da Etta Carignani Melzi con Patrizia Grandis, prodotto dall'Editoriale Lloyd, che verrà presentato oggi, alle 17.30, nella Sala maggiore della Camera di Commercio, in piazza della Borsa 14 a Trieste.

UN IMPRENDITORE DIMENTICATO. Piemontese ed ebreo secolarizzato scoprì tardivamente la doppia ombra che lo aveva accompagnato e che aveva segnato fino a quel momento la sua straordinaria ascesa che altri avrebbero chiamato fortuna ma che per lui era frutto del suo lavoro: rispetto che si deve al nemico vincitore e diffidenza per la sua determinazione. Giunto in città nel 1918 s'inserì abilmente nel tessuto economico locale, pur non avendo qui radici, divenendo ben presto uno degli ultimi interpreti dell'imprenditoria giuliana; eppure Trieste non gli volle troppo bene, lo giudicò sempre un corpo estraneo e al centro di strane congetture che alimentarono lettere anonime, prese troppo sul serio da qualche zelante funzionario di prefettura che aveva così buon motivo per dimostrare l'esistenza di un complotto giudaico-massonico su cui vigilare. E Trieste, dopo la guerra, lo dimenticò in fretta.

Gli studi di storia economica di Giulio Sapelli, Anna Millo, Almerigo Apollonio e quelli di Silva Bon sulla comunità ebraica triestina, lo pongono quale artefice dell'italianizzazione del capitale tedesco presente a Trieste dopo la prima guerra mondiale ma ebbe il maggior merito di avere frenato gli eccessi del capitale pubblico e delle banche italiane - in testa la Commerciale Italiana - nel fare man bassa di quello che restava di un grande impero finanziario fondato su grandi famiglie e strette relazioni tra politica ed economia. Segre ereditò quest'ultimo aspetto traghettandolo nell' Italia di allora: una piccola potenza, esuberante per la vittoria militare, attraversata da mille tensioni e in attesa di consegnarsi a Mussolini

Amedeo di Savoia duca d'Aosta accompagnato da Guido Segre (a destra) visita le miniere dell'Arsa. Sopra, Segre, che da ebreo conobbe anche le persecuzioni razziali, fotografato nel 1937 con la famiglia sul Carso triestino.

ITALIANIZZARE IL CAPITALE TRIESTINO. Guido Segre, torinese classe 1881, imparentato da parte della madre Enrichetta con gli Ovazza, ebrei e banchieri di Real Casa, grandi sostenitori del Risorgimento, laureato in matematica e allievo alla Scuola superiore di Francoforte, dopo un primo lavoro in Germania diviene funzionario del Credito Italiano e quindi direttore amministrativo della Fiat. Allo scoppio della guerra rinuncia all'esonero e come ufficiale combattente è decorato con medaglia d'argento e promosso sul campo. Nel 1918 è a Trieste, nello staff del Governatorato Militare col delicato incarico di occuparsi degli affari economici, ovvero della gestione di passaggio della Trieste economica al regno d'Italia. Può contare sull'appoggio del ministro del Tesoro, il friulano Stringher, nelle operazioni di controllo delle banche triestine, tanto filiali austro-tedesche quanto autoctone, ed egli viene interpellato dalla commissione confini del Trattato di pace e poi posto a capo della missione inviata a Vienna per il recupero delle azioni e obbligazioni delle imprese triestine, depositate nella capitale austriaca.

Nel 1919 si era scatenata una guerra sulle banche triestine: da una parte un cartello italiano, Comit, Credito Italiano, Ansaldo-Banca Italiana di Sconto, dall'altra le concorrenti tedesche e jugoslave eredi di quelle imperial-regie che stavano esercitando un dumping su depositi e sconti. I complessi accordi, mediati da Paolo Enrico Salem, futuro podestà, e Guido Segre, che aveva trovato l'appoggio romano dell'onorevole Giuseppe Marchesano, salvaguardarono l'autonomia della Banca Commerciale Triestina (il forziere degli imprenditori locali) che lo ripagò con un posto in consiglio di amministrazione.

SEGRE CONTRO BRUNNER. Segre e Salem rappresentavano la nuova élite economica venuta dall'Italia, entrambi ebrei, che ben presto dovettero incrociare i ferri con quella locale, legata al vecchio apparato asburgico e guidata da Arminio Brunner, pure ebreo ma di stretta osservanza mitteleuropea al punto che, dopo il fallimento del suo impero industriale, si trasferirà a Zagabria.

Segre diviene presidente della Camera di commercio italo-ungherese e grazie all' appoggio della banca Ovazza inizia la scalata nei maggiori gruppi locali alle cui cariche corrispondono al possesso di quote societarie. Non tutto va bene, perché rimane coinvolto nell'affare Alpinen, il fallimentare acquisto da parte della Fiat di miniere in Stiria e Slesia, che avrebbero dovuto aprire la strada al gruppo torinese verso l'area danubiana tramite il porto di Trieste.

L'avvento del fascismo provoca un brutale spoil-system che liquida gli ultimi retaggi del vecchio sistema e piazza i suoi uomini, per lo più provenienti dal partito nazionalista o vecchi liberalnazionali, confluiti nel crescente fascismo dopo aver tradito la matrice democratica liberale.

La prima metà degli anni Venti sono caratterizzati dalla rivalità Segre-Brunner, con il colpo di mano che estromette il primo dalla presidenza dell'Arsa, che comunque riconquisterà dal fallimento del Gruppo Brunner, poi è la volta delle prime scommesse vincenti, come la riapertura in piena recessione dello Jutificio Triestino. E da lì che l'impero finanziario si estende con un sistema ramificato che fa forza su una scacchiera di quote azionarie che permettono a lui ed a sua moglie, Elisabetta Metz (poi Melzi), conosciuta un po' avanti negli anni a Trieste e da cui avrà due figli, Enrichetta e Carlo Emanuele, di controllare il Pastificio Triestino e un'altra fabbrica di pasta a Zara, quote dei Magazzini Generali e della Compagnia Juta di Milano; ma il vero motore è la Fornitura Appalti da cui dipendeva un' immobiliare alberghiera, l'acciaieria Waissenfells e un catenificio a Lecco.

I PROGETTI PER TRIESTE. Il versante pubblico di Guido Segre è altrettanto intenso: nel 1927, come Commissario straordinario della Camera di Commercio, predispone due progetti per il rilancio del porto di Trieste che aveva perso smalto dopo l'estensione delle franchigie triestine anche agli altri porti italiani: il ritorno a regime di completa franchigia cittadina, oppure la creazione della Zona Industriale a Zaule, con l'allargamento dei due Punti Franchi. Sceglie questa seconda strada e in qualità di presidente dell' Ente Porto Industriale, istituito nel 1928, progetta il canale industriale che fu realizzato al 40 per cento solo tra il 1940 e il 1943 e completato nel secondo dopoguerra.

In quegli anni una parte del sistema finanziario triestino faceva forza su Segre che a sua volta si affidava a un gruppo misto torinese-triestino che era riuscito a respingere l'assalto della Comit e le speculazioni della Banca di Sconto. Il secondo colpo che mette a segno, in veste di vicepresidente del Comitato provinciale per l'economia corporativa, è il risanamento del Crda con l'inserimento nel programma di riarmo navale militare. Un'operazione che aveva già sperimentato risollevando le sorti dell'Arsa con aiuti governativi nell'ambito dello sfruttamento di risorse autarchiche. Quando ormai l'Iri aveva allungato le mani su tutta la cantieristica e marineria triestina, mentre Comit e Fiat controllavano le maggiori industrie, Segre era l'unico «triestino» a sedere nel CdA del Crda. E proprio da lì parte l'offensiva che egli guida nel 1935 di riconquista del Crda da parte del capitale triestino: un' operazione che vede come attori le Generali, Modiano, Salem, Tripcovich, Economo, e la benedizione da Roma di Camillo Ara, allora vicepresidente dell'Iri che aveva provveduto a finanziare Segre e Modiano, probabilmente in ostilità al Gruppo Agnelli-Volpi-Cini.

Un'operazione arditissima che aveva portato al ribasso del capitale e l'acquisto dell'industria navale per 30 milioni di lire. Fu il maggior successo del Gruppo Segre e l'ultimo colpo di coda dell'imprenditoria triestina.

LA PERSECUZIONE RAZZIALE. Fu anche l'inizio dell'ostilità degli ultra fascisti, che gli avevano rifiutato il rinnovo della tessera già nel 1931 ed aizzato contro il fanatismo del prefetto Tiengo, malgrado egli fosse il massimo esponente economico triestino e dal 1936 commissario della Camera di Commercio. Eppure il suo telefono era sotto controllo fin dal 1928 e nel 1934 qualcuno iniziò a indagare sul suo passato «religioso», oppure su una certa tolleranza di Segre verso i funzionari del Lloyd Triestino e del Crda sospetti di scarsa fedeltà politica e di blanda italianità. Eppure Segre sosteneva di tasca sua il teatro Verdi e pure finanziava la fascio triestino sperando di far prevalere le correnti moderate.

Nel 1935, visto il successo con l'Arsa e il villaggio minerario modello di Arsia, progettato da Pullitzer-Canali, Mussolini nominò Segre presidente dell'Acai, l'ente per l'industria carbonifera che risollevò le sorti di Carbonia.

Cresceva però il sospetto: dal 1937 Segre e altri imprenditori sono indagati per la loro origine israelita, l'anno dopo sono segnalate le conversioni religiose sua, di Arnaldo Frigessi e Cesare Sacerdoti, che non lo sottraggono dalle conseguenze delle leggi razziali le quali lo costringono alle prime dimissioni, segno di accanimento a cui pone riparo ottenendo una discriminazione dagli elenchi della razza per «meriti fascisti». Anche il fanatico Giovanni Preziosi ha motivo di lamentare la presenza di capitale ebraico nelle raffineria Aquila: Guido Segre, rimane stordito e spaesato dalla rapida estromissione, incapace di darsi una ragione per il silenzio di Mussolini alle sue suppliche, immemore delle volte che si era rivolto all'imprenditore. Segre non demorde, ma arriva a fare in modo che i figli non siano «macchiati» dal suo cognome, facendoli assumere quello della moglie, salvandoli da evidenti conseguenze. C'è un piccolo episodio che mette in luce lo stato d'animo di un uomo umiliato ma non piegato: nel luglio 1940 viene condannato in Pretura per essere venuto alle mani con un garagista che lo aveva apostrofato «ebreo», mentre il provocatore è pure condannato per ingiuria; come dire che non era ammesso a tutti l'uso che lo Stato faceva del razzismo.

LA FUGA A ROMA. Poi l'occupazione nazista, la fuga a Roma e la malattia in condizioni di vita assai precarie: nell'aprile 1945 una delegazione triestina lo vorrebbe a capo della ricostruzione economica ma il fisico è minato dall'angina pectoris che se lo porterà via il 12 dello stesso mese, senza poter vedere la fine di quella guerra.

Alla moglie e ai suoi figli sarebbe spettato, più tardi, recuperare quello che rimaneva del patrimonio e riprendere l'impresa.

LETTERATURA *Aperta al Museo Revoltella la nona edizione della Summer School, che ha tra gli ospiti il poeta*

O'Donoghue: il canto di un esule d'Irlanda, come Joyce

TRIESTE Bernard O'Donoghue è l'ospite d'onore della nona edizione della Trieste Joyce School. Questa sera alle 20.30 leggerà le sue poesie all'osteria «Da Marino», mentre domani, alle 12 al Museo Revoltella, parlerà sul tema «Joyce e la poesia irlandese moderna».

O'Donoghue, nato nel 1945 nella Contea di Cork, ha lasciato l'Irlanda adolescente per trasferirsi con la madre in Inghilterra. Insegna Letteratura medioevale a Oxford. Ha pubblicato sei raccolte di poesie, tra le quali «Gunpowder», premiata col Whitbread Award for Poetry, «Here Nor There» e «Outliving». Per O'Donoghue l'Irlanda è il luogo mitico d'una infanzia contadina, patria dell'anima, verso la quale è difficile tornare, perché all'esule non è dato esser di casa «Né qui né lì», ma lungo la via.

Lei è medioevalista. La poesia dell'«amor cortese» ha influito sulla sua scelta di scrivere versi?

«Molto. Il mio modello è la poesia medioevale e le antiche elegie inglesi. Di quest'ultime amo l'equilibrio tra la storia e la morale. Una costante che si ritrova anche nei miei versi. Sono stato sempre affascinato dalla poetica provenzale del Duecento e successivamente da Dante e gli Stilnovisti, dalla loro perfezione e dal fatto d'avere per invariabile soggetto l'amore».

Lo scrittore irlandese James Joyce.

Molti suoi versi sono dedicati a persone scomparse. Intende dare nuova vita alla tradizione irlandese dell'elegia?

«Assolutamente si. Scrivere poesia è una forma d'autoindulgenza, non ha molto a che fare con la vita quotidiana. Di contro l'elegia è quasi un servizio sociale. Un modo d'esprimere apprezzamento per chi non c'è più. Torniamo l'antica tradizione dell'elegia come canto della transitorietà della vita. "Finnegans Wake" di Joyce si apre con una veglia funebre. Il ritorno a casa per un funerale è "il" tema della letteratura irlandese».

Per l'esule la poesia è una possibile forma di «ritorno»?

«L'Irlanda è per me una "location" teorica, è insomma "il luogo dell'esperienza", un luogo che conosci e comprendi. E'importante avere una certa distanza rispetto alle cose di cui si parla. Se non fossi mai andato via dall'Irlanda non ne avrei scritto in questo modo. L'Irlanda è come se appartenesse a un altro mondo, ad un' altra epoca: quella dell'infanzia, dalla quale sei stato separato».

Quanto è stato importante per Joyce l'esilio a Trieste?

«"Poems Penyeach", che Joyce scrisse a Trieste, sono molto belle. Un misto tra poesia irlandese e immaginismo poundiano. Fermano il momento, come in "Ella piange su Rahoon" del 1913. Le "epifanie" di Joyce catturano l'attimo nella sua fugacità. Forse si può dire per ogni poesia e mi piace pensare che valga anche per i miei versi. Uno dei più importanti sviluppi negli studi joyciani è stato l'attribuzione del giusto ruolo avuto da Trieste nell'opera di Joyce. Le ricerche fatte da John McCourt per "Gli anni di Bloom" ci restituisco l'immagine di un Joyce più umano. Senza Trieste e il suo incontro con Italo Svevo, la figura di Leopold Bloom non sarebbe forse mai esistita».

Elisabetta d'Erme

MOSTRA *Settanta fotografie esposte a Trieste dal 2 luglio*

Viaggio nel mondo di Guareschi

TRIESTE La mostra «Don Camillo, Peppone e il crocifisso che parla. 70 immagini per raccontare la finzione che diventa realtà» verrà inaugurata sabato 2 luglio alle 18, nella Sala Giubileo 2000, in Riva Tre Novembre 9 a Trieste.

Dalla Bassa emiliana e dal set di Brescello, Giovannino Guareschi e i suoi personaggi arriveranno a Trieste. La mostra itinerante è ideata dall'editore parmigiano Mup e curata da Giorgio Casamatti, Guido Conti e Federica Sassi. L'evento è stato realizzato in collaborazione con le Iniziative culturali della Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste ed è patrocinata da Comune e Provincia di Trieste. La mostra, che raccoglie 70 scatti del fotografo Osvaldo Civirani, intende raccontare i cinque film della saga di Don Camillo e Peppone interpretati da Fernandel e Gino Cervi attraverso le fotografie di scena scattate sul set del film dal successo planetario. Le immagini, tutte selezionate dall'Archivio del Club dei Ventitrè di Roncole Verdi (Parma) raccontano i retroscena più curiosi con le prove di Giovannino Guareschi nei panni di Peppone, i momenti da pausa tra una ripresa e l'altra, e tante immagini di scena mai viste nei film. Un modo per raccontare il Po, Brescello e la gente della bassa che hanno fatto da teatro ai film di Julien Duvivier, Luigi Comencini e Carmine Gallone. Il catalogo della mostra raccoglie tutte le 70 immagini esposte in mostra, corredate con un testo che racconta come la finzione della letteratura diventi realtà, come il cinema possa far diventare un paese un luogo mitico.

Gaureschi con Cervi e Fernandel.

MUSICA *Dal sondaggio degli Amici della Lirica giudizi piuttosto severi del pubblico sull'ultima stagione*

Bocciate le regie innovative al «Verdi»

Il sovrintendente Zimolo promette in futuro allestimenti meno trasgressivi

TRIESTE Fra i molti giudizi pungenti, c'è chi suggerisce che «alcuni sedicenti registi e scenografi andrebbero messi al bando (grande è la tentazione di dire "messi al muro") e invece vengono pagati profumatamente ed incensati da critici e parte del pubblic». Altri chiedono: «Come pensate di preparare gli abbonati di domani se l'indecenza e l'oscenità degli allestimenti impedisce a dei genitori responsabili di portare i propri figli a teatro?». Il controcanto degli abbonati meno tradizionalisti rilancia: «Coloro che non apprezzano le scenografie moderne perché sono molto conservatori, sono pregati di lasciare il posto a coloro che sono in grado di stare al passo con i tempi». C'è chi trova inopportuno aver soppresso il turno G, diurno, e chi vorrebbe la cravatta obbligatoria in platea. E c'è persino un ragazzo alla prima esperienza da spettatore di un teatro lirico che, valutandola «interessante e un po' nuova», afferma di aver «imparato ad apprezzare non solo i film ma anche il teatro».

Sipario alzato, ieri al Teatro Verdi, per la presentazione dei risultati del sondaggio - realizzato dall'associazione Amici della Lirica sulla passata stagione lirica - al quale ha risposto il 50% degli abbonati. Nel saluto inizialo, il presidente Gualtiero Viozzi ha auspicato il superamento delle difficoltà finanziarie, la cui maggior responsabilità andrebbe attribuita al Fondo Unico per lo Spettacolo. Coordinatore del dibattito, il giornalista Giorgio Cesare ha reso omaggio alla figura del maestro Guerrino Gruber, che ha concluso la sua vita artistica al «Verdi», lasciando poi la parola al critico Rino Alessi. Il quale ha ripercorso le varie produzioni proposte al pubblico. Il giudizio piuttosto severo di quest'ultimo, che ha bocciato quasi all'unanimità «Un ballo in maschera», va giustificato - secondo Giulio Delise, vicepresidente degli Amici della Lirica - con la presenza di troppe regie innovative in una sola stagione. Richiedevano, forse, una maggiore preparazione del pubblico prima di assistere allo spettacolo».

Una scena corale del «Faust» di Gounod messo in scena dal regista David McVicar. (Foto Visual Art/Parenzan) A sinistra, il maestro Daniel Oren, che dopo aver diretto «Madama Butterfly» tornerà in luglio a Trieste con «La vedova allegra».

Annunciando la prossima uscita del dvd e del cd dei «Cavalieri di Ekebù», il sovrintendente, Armando Zimolo - intervenuto assieme al direttore artistico Daniel Pacitti e al consulente artistico Raffaello de Banfield - ha promesso in futuro maggior rispetto per il periodo storico delle opere e il libretto, evitando allestimenti troppo trasgressivi. Mentre il turno G non verrà ripristinato poiché rientra nei tagli previsti per far marciare il bilancio, nel 2005, verso il pareggio.

Il pubblico ha poi criticato la gestione del teatro e manifestato insofferenza verso gli spettatori ritardatari e rumorosi, nonché verso l'accorpamento di atti che «comportano lunghezze smisurate delle parti in cui viene suddivisa l'opera». C'è chi, infine, gradirebbe i sottotitoli anche per le opere in italiano e l'inserimento di note di regie e scenografiche nel programma di sala di ogni spettacolo.

Maria Cristina Vilardo

Eun Sil Kim (Zerbinetta) e Ildiko Komlosi (il Compositore) in una scena di «Ariadne auf Naxos» di Richard Strauss, diretta nel novembre scorso da Stefan Anton Reck. (Foto Parenzan)

CINEMA *Ha fatto causa alla New Line*

Il regista degli Anelli vuole cento milioni

NEW YORK Mentre nelle sale esce il trailer del suo prossimo film «King Kong», il regista del «Signore degli Anelli» Peter Jackson ha fatto causa a New Line Cinema, lo studio che ha prodotto e distribuito la sua trilogia, sostenendo di esser stato sottopagato di almeno 100 milioni di dollari. Secondo Jackson lo studio ha usato una strategia di appalti interni per assegnare le licenze dei prodotti legati ai tre film, dai dvd ai libri e ai gadget ispirati ai personaggi della saga di J.R.R. Tolkien. Questa strategia ha fatto sì che altre società del gruppo New Line, o sotto l'ombrello della casa madre Time Warner, hanno ottenuto i diritti: uno sviluppo che non ha danneggiato i profitti globali del gruppo Time Warner, ma che ha abbassato quelli rastrellati dai film e, di conseguenza, anche le percentuali della paga di Jackson. Avvocati di New Line hanno respinto le accuse: «Peter Jackson è un cineasta incredibile che ha fatto cose impossibili per il 'Signore degli Anelli', ma c'è una certa grettezza in gioco in questa causa: New Line gli ha già dato abbastanza soldi da poter ricostrure Baghdad, ma per lui non è ancora abbastanza».

Max Pezzali al secondo posto

Coldplay in testa nella Hit parade

ROMA I Coldplay conservano lo scettro della classifica Fimi-Nielsen degli album più venduti della settimana. A sorpresa la band inglese è seguita da Max Pezzali e dalla new entry Jamiroquai con «Dynamite». Povia in testa tra i singoli, Festivalbar tra le compilation.

Ramazzotti prepara il nuovo cd

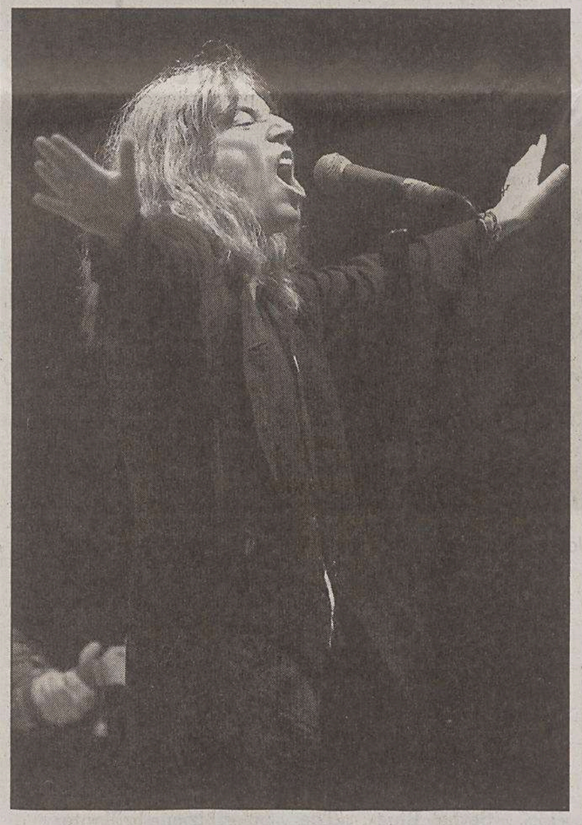
Eros in duetto con Anastacia

ROMA Eros Ramazzotti sta ultimando in sala di registrazione il suo nuovo album, che uscirà a fine ottobre e punta a battere i record del precedente cd «9». Tra le canzoni, tutte inedite, anche un duetto con Anastacia, realizzato a Milano nei giorni scorsi.

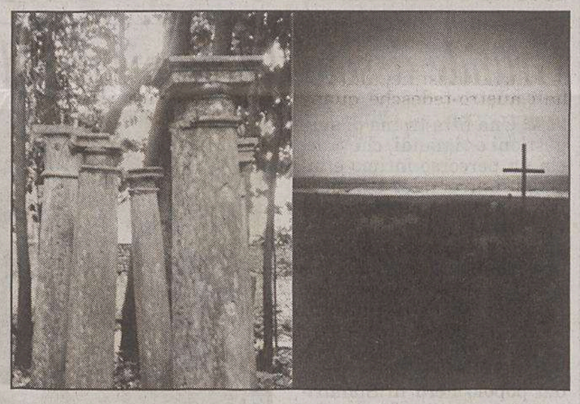
PERSONAGGI *Cinquantasei immagini firmate dalla poetessa del rock sono esposte da ieri a Udine*

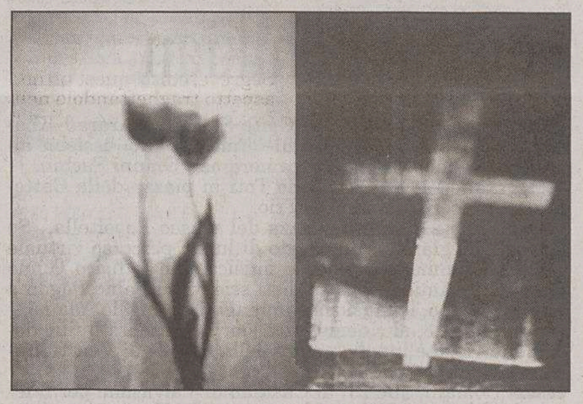
Visioni di Patti Smith in mostra, aspettando il concerto

E oggi sul piazzale del Castello attesa esibizione «live» con Tom Verlaine alla chitarra



Patti Smith attesissima questa sera in concerto a Udine.





«Le colonne» e «La croce rovesciata» in quattro degli «scatti» di Patti Smith in mostra fino al 15 luglio al Castello di Udine.

UDINE Il letto e il fiume di Virginia Woolf, l'atlante di Artur Rimbaud, Budda mascherato, Roma, Capri, Supereroe giapponese, autoritratto. Cinquantasei immagini di Patti Smith, scattate con la «Land 250», raccontano, più che «visioni», percezioni del mondo e scorci del mondo interiore della poetessa del rock, raccolte in una mostra che ha per titolo ha il nome del suo apparecchio fotografico.

Vernice ieri sera, a Udine, al primo piano della Casa della contadinanza, sul piazzale del castello, presenti i promotori e numerosi appassionati. «Un modo per offrire, attraverso i Patti Smith Days organizzati dall'associazione Motoperpetuo e sostenuti dal Comune – ha spiegato il direttore artistico di Udine Estate 2005, Valter Colle –, uno sguardo a tutto tondo sull'artista, cogliendo diverse sfaccettature della sua poliedrica personalità». La mostra, infatti, visitabile a ingresso libero fino al 15 luglio (ore 15.30-18.30), rientra nel cartellone delle iniziative dedicate a Patti che culmineranno questa sera alle 21 con il concerto sul piazzale del castello, dove la cantante di Chicago si esibirà per l'unica data a Nordest del suo tour italiano. Al suo fianco anche Tom Verlaine, già leader dei Television, presenza che lascia presagire uno spettacolo pieno di sorprese.

La mostra, allestita da Avatar di Russo&Marotta e da Trapper per i Delta Studios, presenta immagini realizzate da Patti durante i suoi viaggi in Occidente e alla scoperta dell'Oriente, esplorato anche per l'esigenza di approfondire una riflessione sulla spiritualità e sul misticismo nell'arte. Se Patti è conosciuta come autrice, attrice, poetessa, performer, pochi sanno della sua passione per la fotografia, così come a pochi è noto che fu proprio lei a regalare il primo apparecchio al grande amico e fotografo scomparso Robert Mapplethorpe. L'esposizione, promossa dal sodalizio presieduto da Franco Faccin, e che in Italia è stata vista prima solo a Roma, dà la possibilità di conoscere nuovi aspetti del percorso artistico ed esistenziale di Patti. Domani alle 18 nel parco di palazzo Antonini (sede dell'università di Udine), in programma anche un reading poetico con la cantante.

al. ro.

READING E SEMINARI

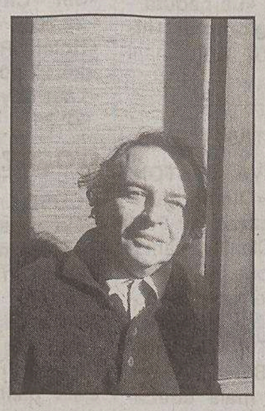
Ospiti di «Residenze estive», incontri di scrittura ideati da Gabriella Musetti, dal 30 giugno al 3 luglio a Villa Lucchese

Poeti in «full immersion» davanti al mare di Duino

TRIESTE Una villa sul mare duinese, un cenacolo di poeti che per tre giorni vivono in comunità. E non solo per confrontarsi sull'ultimo testo dell'eminente scrittore o sulle sorti della poesia italiana. Gli ospiti di **«Residenze Estive»**, incontri di scrittura ideati da Gabriella Musetti, convivono a tutto tondo, ventiquattro ore su ventiquattro, usano la stessa cucina, condividono le stesse stanze, trascorrono insieme insomma quella quotidianità che rende davvero più intimi, al di là di letture, tavole rotonde o seminari. Perché si sa, all'interno di un tale contesto, le cose più stimolanti affiorano al rientro, dopo le prestazioni pubbliche, davanti all'ultimo bicchiere intorno al grande tavolo, magari a un'ora inopportuna per immergersi in un simposio.

«Residenze estive» si svolgerà tra il 30 giugno e il 3 luglio grazie alla sinergia tra il Ramo d'oro Editore e il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico con il sostegno dell'assessorato all'istruzione e alla Cultura della Regione.

La sede destinata all'ospitalità quest'anno è Villa Lucchese, a Duino, il via è previsto per giovedì al caffè Knulp (alle ore 18.30) per un aperitivo inaugurale. Seguirà, al giardino di San Michele (alle ore 20), la presentazione dell'ultimo numero della rivista **Almanacco del Ramo d'Oro** e le letture della milanese **Anna Maria Carpi**, il cui ultimo testo, «Compagni corpi» (edito da Scheiwiller) è finalista al prestigioso Orta San Giulio, mentre la regione Friuli Venezia Giulia sarà rappresentata da Carmela Fratantonio, Giovanni Fierro, Ugo Pierri e Vincenzo della Mea.



I poeti Gregorio Scalise e Anna Maria Carpi.

Ritorna anche **Gregorio Scalise**, tra i più apprezzati poeti del panorama contemporaneo e nome imprescindibile di quella storica antologia che fu «La parola innamorata», a cui è impossibile, per i cultori del verso, non riferirsi. Il poeta di «La resistenza dell'aria» leggerà i suoi testi assieme a Claudio Grisancich, Laura Marchig e Massimo Dagnino, quest'ultimo tra le voci più singolari della generazione anni Sessanta, vincitore sia dell'Orta San Giulio sia del Premio Matacotta (venerdì primo luglio, Vineria l'Alchimista, Gorizia, ore 20.30).

Il 2 luglio, a Villa Lucchese, si terrà il seminario **«Poesia sul confine»**, coordinato da Roberto Dedenaro, a cui parteciperanno rappresentanti di riviste e associazioni, oltre a Cristina Benussi, Melita Richter, Edoardo Kanzian, Fabio Polidori, Rina Rusconi e molti altri (ore 10).

Le letture proseguiranno, lo stesso giorno, alla Libreria Triestina con Paolo Fichera, Alessandro Broggi, Maurizio Matiuzza e Gasper Malej (ore 19.30), mentre domenica 3 luglio, oltre all'omaggio a Virgilio Giotti, realizzato in collaborazione con le associazioni Luna e l'Altra e La Macchina del Testo, la manifestazione si concluderà con il reading di Pietro Berra, Monica Pavani, Laura Moniz e il celebre poeta dialettale Vito Trombetta (Androna degli Orti, alle ore 20).

Mary B. Tolusso

COLLANA *Domani l'ottavo volume in vendita abbinato al «Piccolo»*

Enciclopedia Universale completa

La grande Enciclopedia Universale da otto si fa in dieci. Dopo l'ottavo volume, che mercoledì prossimo sarà abbinato al nostro quotidiano, è infatti prevista la uscita di due modernissimi dizionari: Inglese-Italiano e Italiano-Inglese. Il primo dei due volumi sarà in edicola a partire da mercoledì prossimo (con un prezzo di 9,90 euro più il costo del quotidiano). Il secondo volume lo troverete abbinato al «Piccolo» il 13 luglio.

I due volumi offriranno alle famiglie, agli studenti, a chi lavora uno strumento molto utile per lo studio e la comprensione della lingua più usata negli scambi nel mondo. I due volumi (oltre 830 pagine) consentiranno a chi l'acquisterà di avere una grande Enciclopedia Universale completata da un dizionario linguistico. Naturalmente per avere l'opera completa sarà necessario non perdere l'ottavo volume, con cui si completa l'Enciclopedia Universale, in vendita domani con «Il Piccolo» (a soli 9,90 euro più il prezzo del giornale). Un volume pieno di storia e di informazioni sui personaggi, sulla natura e sulla evoluzione dei popoli.

Nell'ottavo volume ad esempio troviamo descritte tre nostre grandi regioni: Toscana, Veneto e Trentino. Ma troviamo anche altre realtà italiane. Di tutte ci sono sia informazioni particolareggiate sulla geografia della regione, sia sulla evoluzione storica e culturale.

Dopo le coordinate geografiche, l'ottavo volume della grande Enciclopedia Universale (nata dalla collaborazione con la casa editrice Zanichelli), fornisce informazioni sugli aspetti fisici della Regione per poi passare alla popolazione, alla economia e alla storia.

La Enciclopedia Universale - complessivamente oltre 64 mila pagine e più di 100 mila lemmi - nell'ottavo volume contiene anche la storia di personaggi che nel dopoguerra hanno dato il loro contributo allo sviluppo dell'Italia. Ad esempio, se ci si chiede dove era nato Palmiro Togliatti è sufficiente sfogliare il volume e si trova la risposta: a Genova il 26 marzo del 1893. Naturalmente la biografia di Togliatti si intreccia con la storia del Partito Comunista Italiano e nella Enciclopedia Universale in modo essenziale ne viene data una ricostruzione accurata.

Dall'Italia all'Europa con l'ampia «voce» dedicata all'Unione Europea, dalla sua nascita ai suoi compiti, dal trattato di Maastricht agli Stati che sono entrati a far parte dell'Ue e a quelli che il cui ingresso (Bulgaria e Romania) è previsto per il 2007.

Paolo Mirandola

RASSEGNA *Dalla cucina ebraica è partita ieri a Trieste la serie di incontri di Expo mittelschool*

Leggere il mondo in un bicchier di vino

Il rabbino Piperno: «La salvezza passa attraverso la conoscenza del cibo»

TRIESTE Dopo l'uscita dall' Egitto, il Signore guida il popolo ebraico alla casa del vino, al bet ha-iain, dove donerà a Mosè i dieci comandamenti. Sembra una battuta di Woody Allen. A paragonare il monte Sinai a un' enoteca è invece il «Cantico dei cantici», che schiude così uno spiraglio su quell'infinità di simboli e significati che nell'ebraismo circondano il cibo e l'alimentazione. Dal Sinai al ghetto di Venezia, dai carciofi alla giudìa al gefilte fisch (il pesce ripieno di zucchero dell'europa orientale), dalle grandi festività alla cucina quotidiana, i mondi ebraici del cibo sono sfilati in un percorso suggestivo nell'incontro organizzato ieri pomeriggio all'Expo mittelschool per il ciclo, curato e introdotto da Rossana Bettini, dedicato, con tanto di degustazioni finali, alle cucine multietniche.

A condurre la serata, primo lancio della Giornata europea della cultura ebraica che il 4 settembre sarà dedicata proprio al jewish cooking, il rabbino capo della comunità di Trieste, Umberto Piperno. «Nella cultura ebraica - spiega - il vino contiene una pluralità di linguaggi. La parola ebraica iain numericamente equivale a 70. E 70 sono le nazioni del mondo e le lingue che per la tradizione ebraica accompagnano l'umanità». La casa del vino sul monte Sinai, di cui parla il salmo, segnala dunque l'universalità che contraddistingue le tavole della legge: dono fatto al popolo ebraico per l'umanità.

Il pubblico che ha partecipato all'incontro all'Expo mittelschool per il ciclo, curato e introdotto da Rossana Bettini sulle cucine multietniche. A sinistra, il rabbino Umberto Piperno ha tracciato un quadro dei mondi ebraici del cibo.

In questa prospettiva, il gesto di nutrirsi non si esaurisce in un atto fisiologico o nel piacere dei sensi. Ma è far proprio un complesso sistema di valori. «Nella Bibbia - ricorda Piperno - l'unico divieto posto a Adamo ed Eva è di ordine alimentare: non mangiare all'albero della conoscenza». Ma la mela peccaminosa si può riscattare. E la salvezza passa di nuovo attraverso il cibo. La cucina ebraica è retta infatti da regole minuziose. La carne e i latticini sono rigorosamente separati, in obbedienza al precetto che vieta di cuocere il capretto nel latte della madre. Sono diversi i piatti, le pentole, le posate. E i due alimenti non possono comporre il medesimo pasto.

«In questo modo - dice il rabbino - l'uomo può ricordare le sue origini. Il pasto di latte è legato alla natura, all'infanzia. È un cibo in cui non vi sono la violenza, il sangue delle pietanze di carne, più legate a un fatto culturale. È così che il bambino viene educato fin da piccolissimo a prendere coscienza di ciò che sono la vita e la morte, a comprendere l'origine delle cose. Il bimbo che osserva i dettami del kasherut, la corretta cucina ebraica, non crede che la bistecca nasce nel banco ne del supermercato e il latte nel tetrapak: ha una chiara consapevolezza dei processi che conducono i prodotti alla tavola».

Il simbolismo dei cibi è forse ancora più evidente nelle grandi feste ebraiche. A Pesach, la Pasqua che celebra l'uscita dall'Egitto, si mangiano erbe amare per ricordare il tempo della schiavitù, azzime non lievitate a memoria del pane che per la fretta di fuggire non potè essere preparato a dovere, e il haroseth, un impasto dolcissimo di frutta.

Nella Bibbia i nessi tra cibo, storia e destino del popolo sono una costante. La traversata nel deserto ha il sapore monotono della manna ed è quindi libertà di riflettere su se stessi, di studiare. L'approssimarsi alla terra d'Israele è invece segnalata dalla comparsa di fichi, datteri e uva. Nel solco di questa tradizione, la cura del cibo accompagna gli ebrei in tutte le peripezie della diaspora, in una continua tensione tra l'osservanza delle regole e le tradizioni del posto.

«Quando il mostruoso Leviatano comparirà sulla terra - conclude Umberto Piperno - ciascuno di noi vorrà cucinarlo a modo suo. Mantenendo però fermi i valori di rispetto verso l'altro e di corresponsabilità delle risorse disponibili sulla terra. La scelta alimentare implica infatti una ferma educazione degli istinti e un rapporto con la natura improntato alla vicinanza e allo scambio, non al dominio. Non a caso il brindisi con il vino non si limita ad augurare buona salute. Ma è lehaim, un gioioso alla vita».

Daniela Gross

MUSICA *Nuovo cd per la cantante*

Francesca Salcioli una piccola Enya

La cantante Francesca Salcioli. (Foto di Lucia Tentor)

MONFALCONE Al mago Merlino bastò pizzicare le corde di un'arpa d'oro per schierare in cerchio diciassette enormi rocce. A Francesca Salcioli, cantante monfalconese dei gruppi rock «C-Side» e «Thanks for silence», è bastato un computer e una voce d'incantevole raffinatezza per creare un album che fondesse musica celtica, etnica e new age: «Back to the water».

Massa di riccioli rossi, occhi verdi e carnagione diafana, Francesca ha già all'attivo, con le band di cui impersona la voce, due album: «Understand» e «Thanks for silence». Non solo: ha vinto l'edizione 2003 del «Monfalcone Pop& Rock festival» eseguendo «Don't you say» ed è stata recentemente scelta dal romanziere Paolo Maurensig per interpretare la protagonista femminile di «Tristano», pellicola d'esordio dell'autore de «Il guardiano dei sogni». Frina, nome d'arte scelto per questo primo album da solista, ha soli 23 anni, ma è un turbine di creatività: oltre a cantare, compone testi, danza e recita con la compagnia «Grado teatro», dopo aver ultimato i corsi all'accademia teatrale Nico Pepe di Udine. Ma è bene premettere che, senza nulla sottrarre agli altri talenti riposti nel cuore dell'artista, la voce inconfondibilmente sottile, eterea, celestiale è il suo vero cavallo di battaglia. Un puledro purosangue, ben cavalcato da «Back to the water»: il cd dove finalmente Frina (acronimo di Francesca e Valentina, i due nomi di battesimo) abbraccia non solo un genere musicale più congeniale rispetto al rock - la musica celtica - ma anche la cultura di un popolo che l'ha stregata fin da piccola.

Ecco allora che questa carrellata di 14 canzoni scivola, in 58 minuti, attraverso boschi di note ancestrali, dall'allure misteriosa, facilmente immaginabile nella stupefacente ambientazione cinematografica della saga del «Signore degli anelli» di Tolkien. Lungo un percorso che si snoda con equilibrio perfetto tra sonorità brillanti, nette e definite, padroneggiate da violini e tastiere, e altre più oscure, lunari, sfuggenti, che si sorreggono su timbri orientali (vedi il sitar di «Psaltery», canzone dove Francesca racconta di un amore misterioso nato in un antico convento). I richiami a due grandi ugule d'oro internazionali è, a questo punto, d'obbligo: Enya e Loreena Mckennitt, i cui riverberi corrono impalpabilmente lungo tutta la traccia del disco, culminando in «Epitaph», il brano ispirato a «Dante's Prayer» di «The Book of Secrets», dove Frina sogna cosa potrebbe mai rivelare dall'Aldilà una persona scomparsa e quale sarebbe il suo epitaffio se a dettarlo fosse la sua voce lontana. Ma sono malinconie sepolcrali che durano un lampo, subito scacciate dalla leggerezza di «I'm sexy», dove la voce - seducente appunto - della cantautrice sprigiona mille rivoli melodici di sorprendente freschezza.

I suoni strumentali, pur ricreati al computer utilizzando sequenze programmate, appaiono come dei lunghi tappeti su cui la cantante appoggia, con padronanza, la sua espressività. La voce di Francesca si espande quindi nella visionaria «Milky way» e nella drammatica «Prophetia Merlini» per sfociare nell'ultima magica canzone: «Witch», un mix di atmosfere new age, dove le parole sono sferzate dalla pioggia, in un delirante, magnetico sound liberatorio.

Tiziana Carpinelli

APPUNTAMENTI

Si presenta il libro al Caffè San Marco

«Sulle orme di Balto» con Khatchikian

TRIESTE Oggi, alle 18.30, al Caffè S. Marco Ararad Khatchikian presenta il libro «Sulle orme di Balto» assieme alla regista Gioia Meloni e al cameraman Gianni Fachin.

Oggi, alle 21, al ricreatorio Toti in piazza della Cattedrale 4 concerto del Movies Trio.

Oggi, alle 21, sulla terrazza del museo Revoltella, «Se potessi viaggiare su un raggio di luce»: percorso virtuale con testi, immagini, video e musica, con il fisico Guido Barbiellini Amidei, i giornalisti scientifici Fabio Pagan e Fabio Toscano, le musiche e immagini di Angelo Adamo.

Oggi, alle 18, al cinema Excelsior si presenta il film documentario «Le lunghe ombre della morte» di Veit Heinichen e Giampaolo Penco.

GORIZIA Domani, alle 21, al Castello di Valvasone per il festival «Nei suoni dei luoghi» concerto dei Taximi.

UDINE Oggi, alle 21, nella chiesa di San Zenone a Chiopris Viscone per «Nei suoni dei luoghi» concerto del trio formato da Gordana Biondic soprano, Miroslav Hriberski baritono e Mario Copor al pianoforte.

Domani, alle 21, nel chiostro dell'Abbazia di Rosazzo concerto del quartetto strumentale irlandese dei Bavan.

Domani, alle 21.30, al Pàbitelé ddi via Fiume 13 si presenta il romanzo di Alberto Garlini «Fùtbol bailado». letture di Rita Maffei.

PASSARIANO Giovedì, alle 21.30, a Villa Manin di Passariano concerto dell'Orchestra di Piazza Vittorio.

LIGNANO Giovedì, alle 21.30, all'Arena Alpe Adria di Sabbiadoro concerto del cantautore Povia, in vetta alle classifiche con «I bambini fanno ooh!».

PORDENONE Domani, alle 21, al Centro studi, ultimo appuntamento di Schermo sonoro con «Omaggio a Django Reinhardt», protagonista il Michto Swing Quartet.

CROAZIA Da oggi, a Isola d'Istria, allo Shoto klub, si terrà il «Mediteran festival»: oggi, alle 21, si esibiranno i Pips Chips & Videoclips, domani il sestetto Kani Kovacic SentPolh.

Dopo l'applaudita esibizione della Big Band di Nevio Zaninotto

Ibrahim, un'ondata di emozioni jazz

Grande assolo del pianista sudafricano al Palamostre di Udine

UDINE Una fitta trama di suggestioni e rimandi, che traccia un percorso intimo e insieme universale. Un'ondata d'emozioni trasmesse attraverso la potenza di un suono che diventa sentimento e concetto, sgorgando dall'anima. Si produce così la magia di **Abdullah Ibrahim**, gigante del jazz contemporaneo e icona della lotta per l'emancipazione del popolo nero in Sudafrica, protagonista di uno dei più riusciti concerti di Udin& Jazz 2005.

Dopo Trilok Gurtu, Will Calhoun e la sua band «Aza», il quintetto di Phil Woods e George Robert, Ibrahim ha posto il suo sigillo di qualità alla rassegna udinese di Euritmica, che ora vola verso un sicuro tutto esaurito per l'atteso appuntamento, l'11 luglio in castello, con il re del blues elettrico **B.B. King**.

Ibrahim ha regalato un'ora e venti di poesia pura al pianoforte solo, in un Palamostre accaldato, ma in religioso silenzio. Nato a Capetown nel 1934 e oggi cittadino del globo, il pianista scoperto a Zurigo da Duke Ellington negli anni Sessanta è un artista completo e ancora freschissimo nella sua capacità di coniugare l'amore per la ricerca a tutto campo e l'esplorazione delle sue radici con la fedeltà alla lezione dei grandi maestri. Amico fraterno di Nelson Mandela, con il quale ha condiviso la battaglia per i diritti e per la democrazia nel suo Paese d'origine, pagando anche con l'esilio la sua fiera opposizione all'apartheid, Ibrahim è un infaticabile creatore di nuove atmosfere e mondi sonori.

Il pianista Abdullah Ibrahim a Udine. (Foto Luca d'Agostino)

Al pubblico ha offerto un viaggio non-stop, intrecciando magnificamente brani della sua vastissima produzione: da «Nisa» a «The call», «Sotho Blue», «The mountain», «Song for Sathima», «Tintinyana» e «Jabulani». Applausi a scroscio per un musicista di rango, timido all'apparenza, ma dotato di eccezionale carisma e travolgente forza espressiva.

Prima di Ibrahim, a tener banco sul palco del Palamostre è stata la **Big Band Città di Udine**, capitanata dal bravissimo Nevio Zaninotto al sax. Repertorio vario, con molti standard popolari rivisitati, ma anche brani poco noti e arrangiamenti inediti, come quello in prima assoluta di «onk's Dream» (Thelonius Monk) firmato da Piero Cozzi, davvero molto interessante, e i bei pezzi «Sex and violence» e «The left of the Spring» di Jack Walrat. A metà concerto, brani di fama cantati da Gaetano Riccobono, come «I've got you under my skin», «The Lady is a Tramp» e «I get a kick out of you». Ottimi i solisti, indiscutibili la preparazione e l'affiatamento di una band particolarmente raffinata anche nel look, che ha entusiasmato la platea con un'esibizione brillante.

Alberto Rochira

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXVI Festival internazionale dell'operetta - Estate 2005. Vendita dei biglietti per **tutti gli spettacoli** in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19; info **www.teatroverdi-trieste.com**, numero verde 800-054525.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXVI Festival internazionale dell'operetta - Estate 2005. «Il Pipistrello» di Johann Strauss jr. Prima rappresentazione giovedì 30 giugno ore **20.30**. Repliche: sabato 2 luglio ore **20.30**, domenica 3 luglio ore **18**, martedì 5 luglio ore **20.30**, giovedì 7 luglio ore **20.30**, sabato 9 luglio ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19; info **www.teatroverdi-trieste.com**, numero verde 800-054525.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311
Monfalcone **SALA BINGO**
0481 791977
PORTO S.ROCCO
ENOTECA PANE & VINO per tutta l'Estate
MARTEDÌ "MAGO DE UMAGO"
Info e prenotazioni 339 2268353

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.15, 17.45, 20, 22.15: «Batman begins» (alle 16.15 al Nazionale 1). A solo 5/4 €. Da domani alle **16, 18, 20.05, 22.15: «La guerra dei mondi».**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222.
Ore **21.30.** Vedi Arena estiva.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**
«Batman begins»: 16, 17.30, 18, 19, 20.30, 21, 22.
«Premonition»: 16.20, 18.15, 20.10, 22.05.
«Sin City»: 16.15, 19.50, 21.30, 22.15.
«Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith»: 16.15, 18.30, 19, 22 (proiezioni in digitale 16.15, 19, 22).
Da mercoledì 29 **«La guerra dei mondi»: 16.30, 17, 17.45, 19.15, 20, 21.15, 21.30, 22.15.** Prenota subito il tuo posto.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
Ore **18** e ore **20: «Le lunghe ombre della morte»** di V. Heinichen e G. Penco. Presenti in sala gli autori. **Ingresso libero.** Domani: **«La Diva Julia» e «My summer of love».**
Ore **18, 20, 22: «La donna di Gilles»** di F. Fonteyne. Dall'autore di «Una relazione privata». **Ingresso 5 €.**

FELLINI. Riposo.

GIOTTO MULTISALA. 16.45, 20, 22.15: «Le pagine della nostra vita». A solo 5/4 €.
16.45, 20, 22.15: «Star Wars III». A solo 5/4 €.

NAZIONALE MULTISALA. 18.30, 20.20, 22.15: «Quo Vadis, baby?» di G. Salvatores. **A solo 3 €.**
16.10, 18.10, 20.10, 22.20: «Sin City». A solo 5/4 €.
16.30 e **20.30: «Connie e Carla».** Una commedia divertentissima! **A solo 3 €.**
18.15 e **22.15: «Danny the dog»** con Morgan Freeman. **A solo 3 €.**
16.10 e **20: «Le crociate». A solo 3 €.**
18.30 e **22.15: «Station Agent».** Il film più premiato. Da non perdere! **A solo 3 €.**

NAZIONALE 3 €. Domani **16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Un tocco di zenzero».** Giovedì **16, 18, 20.10, 22.20: «Modigliani».**

SUPER. 16, ult. **22: «Il vizio nel ventre».** V. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832.
Oggi a prezzo ridotto. **20, 22: «Quando sei nato non puoi più nasconderti»** di Marco Tullio Giordana.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.
18.15, 20.45: «La caduta - Gli ultimi giorni di Hitler». A 2,70 € (domani chiuso).

ESTIVI

ARENA ESTIVA ARISTON. Ore **21.30: «Quando arrivano le ragazze»** di Pupi Avati con Claudio Santamaria e Vittoria Puccini. In caso di maltempo proiezione in sala.

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore **21.15: «La mala educacion»**, l'ultimo capolavoro di Pedro Almodovar.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
«Batman begins»: 17.20, 20, 22.30.
«Star wars: episodio III - La vendetta dei Sith»: 17.10, 19.50, 22.30.
«Sin City»: 17.40, 20, 22.20.
«Hotel Rwanda»: 17.45, 20, 22.10.
«Last days»: 17.50, 20.10, 22.20.

GORIZIA

CORSO.
Sala rossa. 19.30, 22.15: «Batman begins», con Christian Bale e Liam Neeson.
Sala blu. 20, 22.15: «My summer of love», con Cecile de France.
Sala gialla. 21: «Batman begins», con Christian Bale e Liam Neeson.

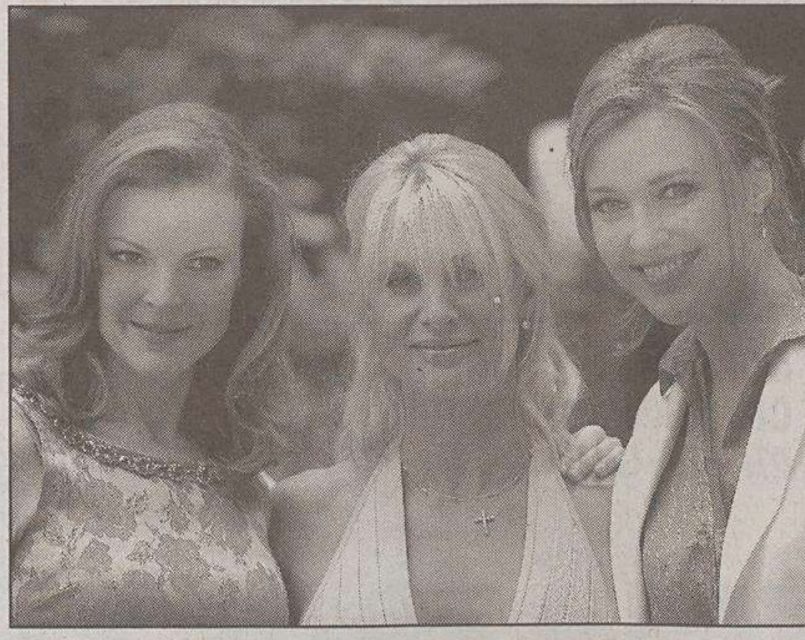
VITTORIA.
Sala 1. 17.40, 20.10, 22.15: «Danny the dog».
Sala 2. 17.10, 19.50, 22.20: «Star wars - Episodio III - La vendetta dei Sith».
Sala 3. 17.30, 20, 22.10: «The pusher».

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

Novità nei palinsesti da Raidue a La7

Casalinghe, naufraghi e lesbiche d'autunno



Da sin.: Marcia Cross, Nicollette Sheridan e Brenda Strong.

ROMA Nei palinsesti autunnali non ci saranno solo le avventure dark e satiriche delle Casalinghe disperate. Il piccolo schermo ospiterà anche racconti ai confini dell'horror su un gruppo di sopravvissuti su un'isola misteriosa, vicende in stile «Sex & the City» ma in versione lesbica e quelle in stile «Soprano», ambientate però nel vecchio West. Raidue, che si sta accreditando come la più temibile concorrente di Italia 1, almeno dal punto di vista dei telefilm, a settembre aprirà le porte anche a «Lost», la serie tv che, con «Desperate Housewives», può essere considerata il maggior successo televisivo dell'anno, quanto meno negli Stati Uniti, oltre che un fenomeno di costume.

La serie, finora in onda su Fox, racconta le vicende di 48 superstiti di un disastro aereo che lottano per la sopravvivenza su un'isola deserta del Pacifico. Record di ascolti in America, con 18 milioni di telespettatori a settimana. Trasmesso dall'Abc, lo spettacolare thriller ha contribuito in modo significativo, insieme al fenomeno delle «casalinghe disperate», a trasformare il network americano nel più amato dal pubblico e dagli inserzionisti. Per realizzare la puntata pilota della serie ideata da J.J Abrams (lo stesso di «Alias», attualmente in onda su Raidue), la produzione ha segnato un record di budget, investendo oltre 11 milioni di dollari.

Oltre agli spettacolari effetti speciali, «Lost» vanta un apprezzato cast che si è guadagnato la copertina del magazine Entertainment Weekly.

A queste due corazzate, Mediaset si appresta a rispondere per le rime, con «O.C.» (secondo ciclo), il nuovo ciclo di «CSI» e, probabilmente in primavera, «Csi New York».

«O.C.», il teen-cult ambientato nella ricca contea californiana di Orange County in onda negli Usa su Fox, torna su Italia 1 in autunno (dove era partita a settembre 2004 guadagnandosi una vasta platea di affezionati), così come gli episodi inediti della quinta serie di «CSI», la serie che ha rivoluzionato i canoni del telefilm poliziesco e che ha come protagonisti detective della scientifica di Las Vegas.

La7 non sarà da meno. È in arrivo «L Word», una sorta di «Sex & the City» lesbico, nel cui cast figura l'ex protagonista di «FlashdancE» Jennifer Beals.

I FILM DI OGGI

«L'ULTIMA CAROVANA» (1956) di Delmer Daves con Richard Widmark *(nella foto)* e George Matthews (Retequattro, ore 21). Biondo e smilzo, ecco Richard Widmark in uno dei suoi ruoli da pistolero coraggioso in un western d'annata di alto artigianato. Qui deve affrontare un sadico sceriffo che lo perseguita.

«CRASH LANDING - ATTERRAGGIO D'EMERGENZA» (2005) di Jim Wynorski con Antonio Sabato *(nella foto)* e Michael Paré (Canale 5, ore 21). Il maggiore Masters (Sabato) viene incaricato da un generale di scortare un milionario e sua figlia in un volo speciale. Ma il viaggio si rivelerà più pericoloso del previsto.

«IL VIZIETTO II» (1980) di Edouard Molinaro con Ugo Tognazzi e Michel Serrault (La7, ore 21.30). Gradevole farsa di due omosessuali di mezza età che convivono all'Hotel Des Lys di Nizza. Renato è il proprietario di «La cage aux folles», locale dove Albin si esibisce. Ma un agente segreto cambierà la loro vita...

Raiuno, ore 20.30 / **Parrucchiera friulana per le Miss**

Un profilo per ognuna delle 40 concorrenti, arricchito da momenti di relax e immagini «rubate» nelle situazioni più disparate, dal backstage (dove la parrucchiera friulana Ondina Pozzatello, si prende cura del look delle finaliste), alle prove, dal pranzo, ai viaggi in pullman, saranno proposti, oggi a «Miss Italia nel Mondo: via al televoto», l'anteprima dedicata alla presentazione delle 40 Miss che si contendono il titolo. Dalle 21 il pubblico a casa potrà scegliere la sua preferita con il televoto componendo il 16477.

Raitre, ore 23.25 / **Umberto II, ultimo re d'Italia**

L'ultimo re d'Italia, Umberto II, è il protagonista dell'appuntamento conclusivo del ciclo sugli anni `40 di «Correva l'anno». Re solo per un mese, il «re di maggio», l'uomo che scegliendo la via dell'esilio evitò al Paese il rischio di drammatiche contrapposizioni.

Raitre, ore 1.20 / **«Boris Godunov» dal Maggio**

«Prima della prima» di Rosaria Bronzetti è dedicata alle prove dell'opera «Boris Godunov» di Musorgskij dal Teatro del Maggio Musicale Fiorentino. Regia del lituano Eimuntas Nekrosius. Sul podio il pietroburghese Semyon Bychkov. Nel cast un grande basso italiano: Ferruccio Furlanetto.

RAIUNO

6.05 BUONE NOTIZIE PER ANIMA
6.10 TRIS DI CUORI Telefilm
6.30 TG1 - VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNO MATTINA ESTATE. Con Caterina Balivo e Stefano Ziantoni.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.50 TG PARLAMENTO
9.55 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.10 BRINK - SFIDA SU ROTELLE. Film (commedia '98). Di Greg Beeman. Con Chistina Vidal e Erik Von Detten.
11.35 TG1
11.40 CHE TEMPO FA
11.45 LA SIGNORA DEL WEST Telefilm. "Gli orfani"
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "Viaggio col morto"
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm.
15.10 UNA DONNA AMERICANA. Film (drammatico '00). Di Sheldon Larry. Con Christine Lahti e Tom Skerritt.
16.00 QUARK ATLANTE
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.25 LE SORELLE MC LEOD Telefilm.
18.10 DON MATTEO 2 Telefilm. Con Nino Frassica e Terence Hill.
19.10 IL COMMISSARIO REX Telefilm. . Con G. Zermann e K. Markovics.
20.00 TG1
20.30 MISS ITALIA NEL MONDO 2005 - VIA AL TELEVOTO. Con Carlo Conti.
21.00 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "Vagone letto con omicidio"
22.50 TG1
22.55 ASSASSINIO SULL'ORIENT EXPRESS. Film (giallo '01). Di Carl Schenkel. Con Alfred Molina e Meredith Baxter.
0.25 MISS ITALIA NEL MONDO 2005 - VIA AL TELEVOTO. Con Carlo Conti.
0.50 TG1 NOTTE

RAIDUE

6.40 TG2 MEDICINA 33
6.55 2 MINUTI CON VOI
7.00 GO CART - MATTINA
10.15 RAI EDUCATIONAL
10.30 TG2 NOTIZIE
11.15 IL TOCCO DI UN ANGELO Telefilm. "Il volto di Dio"
12.00 INCANTESIMO Telenovela
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 ROSWELL Telefilm. "Follia"
14.50 ONE TREE HILL Telefilm.
15.40 FELICITY Telefilm. "Abracadabra"
16.25 I RAGAZZI DELLA PRATERIA Telefilm. "I sopravvissuti".
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 WINX CLUB
17.35 LE SUPERCHICCHE
17.45 PIP POP PATTLE
17.50 8 SEMPLICI REGOLE Telefilm.
18.15 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2
18.50 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Telefilm.
19.40 ART ATTACK
20.00 CLASSICI WARNER
20.10 DERBY DEL CUORE MILAN - INTER
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 DERBY DEL CUORE MILAN - INTER
23.05 TG2
23.15 IL VIAGGIO - GRAZIE ALLA VITA. Film (drammatico '05). Di Ettore Pasculli. Con Alfio Liotta e Ludmilla Radchenko.
0.50 TG PARLAMENTO
1.00 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.10 MOTORAMA
1.35 METEO 2
1.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.45 THE BREAK UP - PUNTO DI ROTTURA. Film (thriller '97). Di Paul Marcus. Con Bridget Fonda e Kiefer Sutherland.
3.20 SPORTSNIGHT Telefilm. -
4.00 LA SITUAZIONE COMICA
4.30 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

RAITRE

8.05 RAI EDUCATIONAL
8.10 RAI EDUCATIONAL
9.05 VERBA VOLANT
9.10 SEDOTTA E ABBANDONATA. Film (commedia '63). Di Pietro Germi. Con Lando Buzzanca e Stefania Sandrelli.
11.10 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Ambra Angiolini e Michele Mirabella.
12.00 TG3 - RAISPORT - TG3 METEO
13.10 CUORE E BATTICUORE Telefilm. "Prova generale"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 GRANI DI PEPE Telefilm
15.00 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO: All'interno: Giochi del Mediterraneo da Almeira, Beach Volley- da Porto Empedocle: Campionato italiano
17.15 MOONLIGHTING Telefilm. Con Bruce Willis e Cybill Shepherd.
18.00 TG3 METEO
18.05 GEO MAGAZINE
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT: Ciclismo: Anteprima Tour de France.
20.15 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.
21.00 REPORT. Con Milena Gabanelli.
22.50 TG3
22.55 TG REGIONE
23.05 TG3 PRIMO PIANO
23.25 CORREVA L'ANNO
0.30 TG3 - TG3 METEO
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 RAI EDUCATIONAL
1.20 PRIMA DELLA PRIMA
1.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.35 I ROBINSON Telefilm
9.05 TG5 BORSA FLASH
9.10 AIUTO SONO UN RAGAZZO!. Film TV (commedia '02). Di Olivier Dommenget. Con Nick Seidensticker e Sarah Hennemann.
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.27 VIVERE Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela.
14.45 SQUADRA MED - IL CORAGGIO DELLE DONNE Telefilm.
15.45 DOPPIO BILL. Film TV (commedia '03). Di Rachel Talalay. Con Dervla Kirwan e Peter Gallagher.
17.45 SPECIALE TANTI CUORI ATTORNO AL PAPA.
19.00 EVERWOOD Telefilm.
20.00 TG5
20.31 PAPERISSIMA SPRINT. Con Eva Henger e Gabibbo.
21.00 ATTERRAGGIO D'EMERGENZA. Film TV (thriller '05). Di Jim Wynorski. Con Brandon Barash e John Beck.
23.15 CORTO 5
23.20 CUORE CONTRO CUORE Telefilm. . Con Ennio Fantastichini e Isabella Ferrari.
1.00 L'ANTIPATICO. Con Maurizio Belpietro.
1.20 TG5 NOTTE
1.51 PAPERISSIMA SPRINT. Con Eva Henger e Gabibbo.
2.20 MEDIASHOPPING
2.23 NONNO FELICE
2.50 SHOPPING BY NIGHT
3.20 TG5 (R)
3.51 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO Telefilm
4.15 TG5 (R)

ITALIA 1

7.45 PREZZEMOLO
8.10 LÀ SUI MONTI CON ANNETTE
8.40 UN ALVEARE DI AVVENTURE PER L'APE MAGÀ
9.05 IACCHI DU - DU
9.15 SCOOBY DOO
9.45 MOWGLI, IL LIBRO DELLA GIUNGLA Telefilm. "Lezione di bon ton"
10.20 ROBIN HOOD Telefilm.
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 FLIPPER Telefilm. "Bugie e guai"
12.15 SECONDO VOI.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 ANTEPRIMA FESTIVALBAR
14.05 SHIN HAKKENDEN
14.30 I SIMPSON
15.00 DAWSON'S CREEK Telefilm.
15.55 15/LOVE Telefilm.
16.25 SPONGEBOB
16.40 TARTARUGHE NINJA
17.10 POKEMON
17.25 HAMTARO - PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.50 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR Telefilm. "La sfida"
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 TUTTO IN FAMIGLIA Telefilm.
19.55 LOVE BUGS Telefilm. Con Fabio De Luigi e Michelle Hunziker.
20.10 SETTIMO CIELO Telefilm.
21.00 FESTIVALBAR 2005. Con Fabio De Luigi e Vanessa Incontrada.
23.45 STUDIO APERTO PRESENTA: LUCIGNOLO
1.35 STUDIO SPORT
2.00 MEDIASHOPPING
2.05 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Debbio.
2.20 NIGHT VISIONS Telefilm.
3.10 MEDIASHOPPING
3.35 L.A. HEAT Telefilm. Con Steven Williams e Wolf Larson.
4.20 MEGASALVISHOW
4.25 IL LUPO DI MARE. Film (commedia '86). Di Maurizio Lucidi. Con Andrea Roncato e Gigi Sammarchi.
5.55 STUDIO SPORT

RETE 4

6.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.10 ESMERALDA Telenovela.
6.50 MI SERVE UN'IDEA
7.20 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
7.30 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.45 MAC GYVER Telefilm.
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gelisio.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.30 IL VIGILE. Film (commedia '60). Di Luigi Zampa. Con Alberto Sordi e Vittorio De Sica.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 RENEGADE Telefilm. "Riabilitazione". Con Lorenzo Lamas.
21.00 L'ULTIMA CAROVANA. Film (western '56). Di Delmer Daves. Con Felicia Farr e Richard Widmark.
23.00 L.A. DRAGNET Telefilm. "Il testamento"
23.50 LAW AND ORDER - UNITÀ SPECIALE Telefilm. "Lezioni di piano"
0.35 TG4 - RASSEGNA STAMPA
0.55 È NATA UNA STELLA. Film (drammatico '54). Di George Cukor. Con James Mason e Judy Garland.
2.50 MEDIASHOPPING
3.55 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
4.35 TG4 - RASSEGNA STAMPA
4.55 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE Telefilm. "Cinque voti in meno"
5.40 IERI E OGGI IN TV

LA7

7.00 OMNIBUS LA7.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm.
10.30 ISOLE
11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm.
12.30 TG LA7
13.05 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK Telefilm.
14.05 QUANDO L'AMORE SE N'È ANDATO. Film (drammatico '64). Di Edward Dmytryk. Con Bette Davis e Susan Hayward.
16.00 ATLANTIDE - CULTURA E APPROFONDIMENTO
17.00 IL RITORNO DI KOJAK Telefilm.
19.00 HOMICIDE Telefilm.
20.00 TG LA7
20.35 CROCODILE
21.30 IL VIZIETTO 2. Film (commedia '80). Di Edouard Molinaro. Con Michel Serrault e Ugo Tognazzi.
23.30 MARKETTE. Con Piero Chiambretti.
0.35 TG LA7
0.55 THE STRIP Telefilm
1.55 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE (R) Telefilm.
2.55 I FORTI DI FORTE CORAGGIO Telefilm

MTV

10.00 PURE MORNING
12.00 INTO THE MUSIC
13.00 RANMA 1/2
13.30 VIVA LAS VEGAS.
14.30 THE FABULOUS LIFE OF
15.00 VIDEOGRAPHY
15.30 BOILING POINTS
16.00 CORNETTO FREE MUSIC FESTIVAL
16.15 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
16.55 FLASH NEWS
17.00 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
18.00 THE MTV IT CHART
19.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
20.00 FLASH NEWS
20.05 VIVA LAS VEGAS. Con Alessandro Cattelan e Giorgia Surina.
21.00 COWBOY BE BOP
21.30 ABENOBASHI
22.00 CINDARELLA
22.30 FLASH NEWS
22.35 PUNK'D. Con Aston Kutcher.
23.00 REAL WORLD ROAD RULES
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 INTO THE MUSIC
3.00 INSOMNIA

SKY TV

6.05 FILM. MARITI IN AFFITTO (03) di I. Borrelli con Brooke Shields e Maria Grazia Cucinotta
7.45 FILM. MISSIONE COCCODRILLO (02) di J. Stainton con David Wenham e Magda Szubanski
9.20 FILM. SPY KIDS 2 - L'ISOLA DEI SOGNI PERDUTI (02) di Robert Rodriquez con Alexa Vega e Antonio Banderas
11.05 LOADING EXTRA
11.15 FILM. ZATOICHI (03) di Takeshi Kitano con Takeshi Kitano e Takira Emoto
13.15 CINE LOUNGE
13.30 FILM. VANIGLIA E CIOCCOLATO (04) di Ciro Ippolito con Alessandro Preziosi e Maria Grazia Cucinotta
15.15 FILM. AMORE SENZA CONFINI - BEYOND BORDERS (03) di Martin Campbell con Angelina Jolie e Clive Owen
17.20 FILM. PECCATI DI FAMIGLIA (96) di Larry Shaw con Kirstie Alley e M. Murphy
18.55 FILM. HO VISTO LE STELLE (03) di Vincenzo Salemme con Claudio Amendola e Vincenzo Salemme
20.30 DUETS
21.00 FILM. SOLDI FACILI.COM (02) di Mick Jackson con Adam Garcia e Jack Busey
22.50 FILM. LA MIA VITA A STELLE E STRISCE (03) di Massimo Ceccherini con Massimo Ceccherini e Victoria Silvstedt
0.30 DUETS
1.00 FILM. IMMAGINI - IMAGINING ARGENTINA (03) di C. Hampton con Antonio Banderas e Emma Thompson
2.50 FILM. CATTIVE INCLINAZIONI (03) di Pierfrancesco Campanella con Eva Robin's e Mirca Viola
4.30 FILM. VODKA LEMON (03) di Hiner Saleem con Lala Sarkissian e Romik Avinian

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY SPORT

6.05 Sky Racconta
6.35 Fifa World Youth Championship: Quarti di finale: Argentina-Spagna
8.15 Sky Racconta: Speciale Eduardo Galeano
8.45 Fifa World Youth Championship: Quarti di finale: Nigeria-Olanda
10.30 Fifa World Youth Championship: Quarti di finale: Marocco-Italia
12.20 Fifa World Youth Championship: Quarti di finale: Germania-Brasile
14.00 Sport Time
14.30 Controluce: Livorno
15.30 Serie A 2004/2005: Livorno-Juventus
17.05 Fiat 500
17.20 Fifa World Youth Championship: Semifinale: Brasile-Argentina
19.30 Sky Racconta: L'ultimo Toro
20.00 Sport Time
20.20 Fifa World Youth Championship: Semifinale: Nigeria-Marocco
22.30 Fifa World Youth Championship (R): Semifinale: Brasile-Argentina
0.15 Sport Time
1.00 Fifa World Youth Championship: Semifinale: Nigeria-Marocco
2.40 Fifa World Youth Championship: Semifinale: Brasile-Argentina
4.20 Fifa World Youth Championship: Semifinale: Nigeria-Marocco

TELEQUATTRO

6.20 BUONGIORNO
6.25 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO
8.05 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.30 WANDIN VALLEY
9.15 TRASMISSIONI IN TECNICA DIGITALE TERRESTRE
10.30 BUONGIORNO
10.35 ANTONELLA Telenovela
11.05 DANCIN DAYS Telenovela
11.50 GIROVAGANDO A GORIZIA E DINTORNI
12.05 CARTA STRACCIA.
13.05 LUNCH TIME
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 FINESTRA SULLA CCIAA
14.45 INCONTRI DE LA VERSILIANA
16.30 AUTOMOBILISSIMA
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 BOTTA E RISPOSTA.
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 PASSEGGIANDO IN CARSO
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 SINDACO FUORI DAL COMUNE
21.00 WORK UP
21.40 PSI FACTOR Telefilm
22.50 FINESTRA SULLA CCIAA
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.45 TG ITALIA9
24.00 SCHIMANSKY Telefilm
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.05 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA: DALL' AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.15 TELEVENDITA
18.00 ITINERARI TURISTICI
19.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.15 ATLANTIDE
20.45 LA PIAZZA
22.45 X - HACKERS
23.15 TG TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
12.30 CARTONI ANIMATI
15.00 FRANKESTEIN JUNIOR
17.30 ANTICHI SAPORI D'ITALIA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
21.10 INCONTRI CON IL VENETO
22.10 LINEA A GORIZIA
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
0.25 EROTICO
1.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST
2.25 ENJOY TV
3.00 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

CAPODISTRIA

14.10 EURONEWS
14.30 I GIORNI DELLA GRANDE STORIA
15.00 MEDITERRANEO
15.30 DOCUMENTARIO
16.00 ITINERARI
16.30 CALCETTO: Memoriale Miki e Vlado
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 DOCUMENTARIO
19.50 ALPE ADRIA
20.20 ITINERARI
20.50 DOCUMENTARIO
21.20 FOLKEST
22.20 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.35 WIMBLEDON

RETE A

6.00 ALL THE BEST
7.30 INBOX
10.00 TG WEB
11.00 TG WEB
11.57 TGA
12.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
13.06 THE CLUB PILLOLE
14.00 CALL CENTER.
14.57 TGA
15.00 INBOX
16.00 PLAY.IT SUMMERTIME.
17.00 EURO CHART
19.03 THE CLUB PILLOLE
19.30 MODELAND
20.00 TG WEB
20.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
21.00 INBOX
22.30 EXTRA. Con Ilario Albertani.

TELEFRIULI

9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.05 CARTA STRACCIA.
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 SISTEMA BASKET PN
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 CARTA STRACCIA
22.30 ROTOTOM SUNSPLASH FESTIVAL
0.15 TELEGIORNALE F.V.G.

ITALIA 7

12.30 TG7
13.30 BUON SEGNO
13.40 TG7 SPORT
14.05 I MOSTRI Telefilm.
14.35 LIBERA D' AMARE Telenovela.
18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
20.00 CARTONI ANIMATI
20.55 LA TENDA NERA. Film (avv. '57)
22.50 TG7
23.00 DOVE VAI SE IL VIZIETTO NON CE L'HAI?. Film (commedia '80)
0.50 RED SHOE DIARIES Telefilm.

TELENORDEST

6.00 TREVISO NORD GIORNALE
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 ALICE Telefilm
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 SANFORD & SON Telefilm
19.00 VICENZA NORD GIORNALE
19.15 TREVISO NORD GIORNALE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 GUERRINO CONSIGLIA...
20.10 ATLANTIDE
20.25 TNE GIORNALE
20.50 GUERRINO CONSIGLIA...
21.00 SHIMANSKY. Film tv (film tv)
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE
23.45 PILLOLE
23.59 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
5.45 VICENZA NORD GIORNALE

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 VORREI VOLARE. Film (commedia)
12.00 CUCINAONE
13.00 EVENTI MODA
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 CAVALLO MANIA
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 LOTTO
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 MAIGRET E IL CORPO SENZA TESTA. Film (commedia)
23.00 HARD TREK
23.30 WRESTLING

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: Radio1 Sport; 8.40: Habitat; 8.45: Radiouno Musica; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 - Affari Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - in Europa; 18.35: Magazine; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.03: Radio1 Music Club; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Baobab di notte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 3.05: Musica; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Viva Radio 2 estate; 8.30: GR2; 8.40: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.00: Trame; 12.10: Sam Torpedo; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: Meno di mezz'ora; 13.30: GR2; 13.40: Il Cammello di Radio2; 14.00: Viva Radio 2 estate (R); 15.00: Il tropico del cammello; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Aria condizionata; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: La Mezzanotte di Radio2; 1.00: Solo Musica; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Trame; 3.30: Solo Musica.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 24.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radioregionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno. Prima parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno. Seconda parte; 11: Concerto; 12.15: La vegetazione dal Carso al mare; segue: Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno. Libro aperto: Edvard Flisar, L'apprendista stregone. Lettura di Maja Blagovic, regia di Sergej Verc. 50.a puntata; 17.45: Ubald Vrabec (replica); 18.45: Musica leggera; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera; 19.35: chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.30: Deejay chiama estate; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Ti Vuole!; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Radio Deejay Original Megamix.

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5MHz
Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radio Company

102.6 MHz

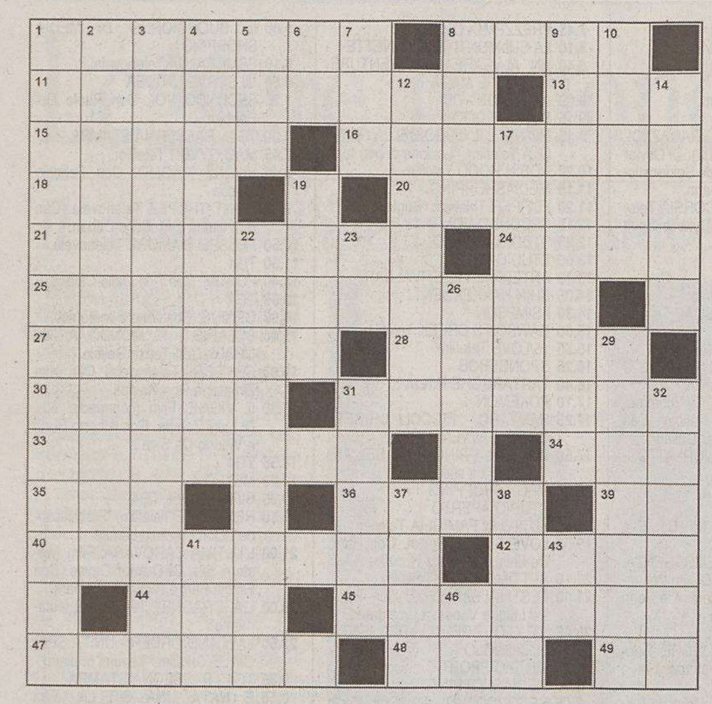
8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radioattività

Sport: 97.5 o 97.9MHz 97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

• cruciverba



Orizzontali: 1. Ciascun pezzo del gioco del domino - **8.** Veicolo pubblico a trazione elettrica - **11.** La lingua artificiale internazionale - **13.** L'indimenticabile musicista "King" Cole - **15.** Gustosa bibita analcolica gassata - **16.** Imposte... come certe condizioni - **18.** La madre di Achille - **20.** I motori a gasolio - **21.** Nativi di Teheran - **24.** Prefisso che indica eccesso - **25.** Avversione morbosa per il genere umano - **27.** Un anagramma di remota - **28.** Un olio di scarsa qualità, fatto con gli scarti della prima spremitura - **30.** Cantilene, filastrocche - **31.** Una meta frequente per sposini in viaggio di nozze - **33.** Nei luoghi circostanti - **34.** Sistema antibloccaggio delle ruote durante la frenata - **35.** Dea greca dell'errore - **36.** Una radice piccante - **39.** Antica nota musicale - **40.** È qualcosa di indefinibile - **42.** Il celebre musicista Stravinskij - **44.** Regnarono in Russia - **45.** Obblighi, incombenze - **47.** Carenza di globuli rossi - **48.** Lo è chi è ormai fuori moda - **49.** Così finesce ogni poesia

Verticali: 1. Quella falsa è penalmente perseguibile - **2.** Lo effettua il ricercatore scientifico - **3.** Parla in modo saccente e con gravità - **4.** Corso specialistico - **5.** Sorella e moglie di Zeus - **6.** La provincia romagnola con... Classe (sigla) - **7.** "E"... per gli inglesi - **8.** Enrico, l'eroe della stampella della guerra del '15-18 - **9.** La presunta figlia dello zar Nicola II - **10.** Lo *Stabat* di Pergolesi - **12.** Fastidiosa, noiosa - **14.** Macchine tessili - **17.** In alcune facoltà, la prepara il laureando - **19.** Quella di Pinocchio è turchina - **22.** Lo sono i tormenti della coscienza - **23.** Abbrevia... un numero - **26.** Il ruolo dell'attore - **29.** Li guadagnano gli sprinter nelle corse a tappe - **31.** Il comico tornato nell'ultima edizione di *Zelig* in coppia con Renato - **32.** La penisola con Pola - **37.** Fu ucciso da Romolo - **38.** Rifiuto categorico... alla russa - **41.** In un film con Woody Allen era invitato a provarci nuovamente - **43.** Giannini, attore in *13dici a tavola* (iniz.) - **46.** L'Ustinov che vinse l'Oscar con *Topkapi* (iniz.)

• rebus

REBUS (9,7)

• contiamo

Per ogni serie, raggiungere il numero di tre cifre avendo a disposizione i 4 numeri dati e le 4 operazioni; ogni numero può essere usato una sola volta.

412

4 2 6 100

504

50 1 6 10

• plagio

Data la seguente frase tratta dalla novella *La roba* di *Giovanni Verga*, provate ad individuare la prosecuzione corretta tra le quattro proposte.

E stava delle ore seduto sul corbello, col mento nelle mani, a guardare le sue vigne che gli verdeggiavano sotto gli occhi, e i campi che ondeggiavano di spighe come un mare (...)
Sicché quando gli dissero che era tempo di lasciare la sua roba, per pensare all'anima, uscì nel cortile come un pazzo, barcollando, e andava ammazzando a colpi di bastone le sue anitre e i suoi tacchini, e strillava:

a) ... - Largo alla Giustizia! Largo alla Giustizia!
b) ... - Roba mia, vientene con me!
c) ... - Ma sono tanto disgraziato!
d) ... - Dopo di me il nulla!

• pappadrillo

10 animali si sono scambiate le teste e le code, originando una serie di cugini dell'ippogrifo.
Sapete trovare quali erano i 10 animali originari?

CARAFFA
FORMONE
ANASTORO
BISONTRA
CONTE
GILIPO
SALBÙ
LINDOR
POMICA
ZECE

• paroliamo

Con ogni serie di 9 lettere comporre la parola più lunga possibile. Ogni lettera può essere usata una sola volta.

O C A B A R B E C

A G U L P A N E R

I D O L E G A O I

• mimetismo musicale

Quale famosa canzone italiana è celata in questo testo?

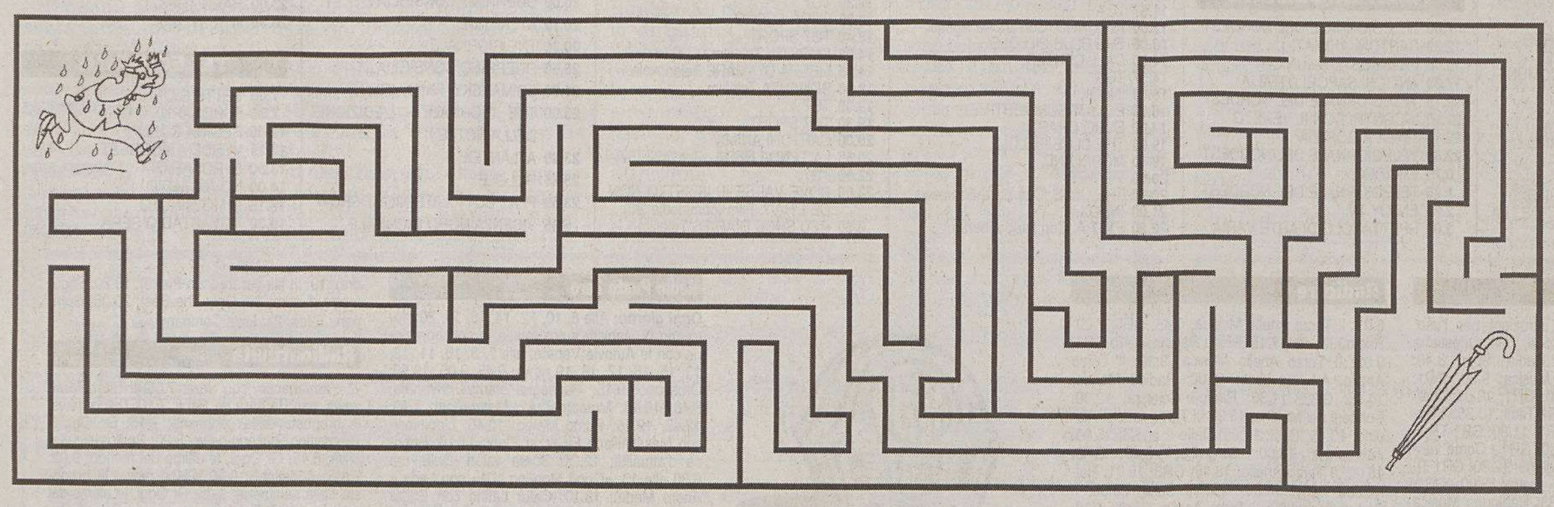
La notizia mi arrivò in una giornata fredda: il fidanzato della donna sarebbe stato ucciso per avere portato via al sovrano i suoi animali preferiti, i cervi. Che brutta fine gli tocca... E pensare che non aveva mai fatto nulla di male!

• soluzioni

Rebus: ori, Gina, litro, vate = ORIGINALI TROVATE - **Contiamo:** 4x100=400; 6x2=12; 400+12= **412** - 50+1=51; 51x10=510; 510-6= **504** - **Plagio:** b. - **Paroliamo:** Abbboccare, Pugnalare, Ideologia - **Pappadrillo:** Castoro, Formica, Anatra, Bisonte, Condor, Giraffa, Salmone, Lince, Polipo, Zebù - **Mimetismo musicale:** Georgie (Fabrizio De André)

cruciverba

• labirinto



soluzione

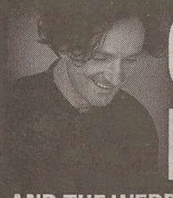
PRESENTA

DOMENICA 3 LUGLIO – ORE 21.15
CLAUIANO DI TRIVIGNANO
PIAZZA GIULIA

ANTONELLA RUGGIERO
INGRESSO LIBERO

VENERDÌ 15 LUGLIO, ORE 21.15
STRASSOLDO DI CERVIGNANO
SERGIO CAMMARIERE
INGRESSO 10 EURO

MARTEDÌ 19 LUGLIO, ORE 21.15
PALMANOVA – PIAZZA GRANDE



GORAN BREGOVIC
AND THE WEDDING & FUNERALS ORCHESTRA
INGRESSO LIBERO

EURITMICA
associazione culturale
••• INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI •••
www.euritmica.it
tel. 0432 523989 fax 526156 prenotazioni@euritmica.it

NAVIGARE
POLO 100% COTONE
24,00 EURO

LA CONVENIENZA??
a due passi dalla fiera campionaria
ed inoltre
OFFERTE ECCEZIONALI VALIGE
E TROLLEY RONCATO

CENTRO PELLETTERIE
Via La Marmora, 14 TRIESTE
aperto dal lunedì al sabato dalle 08.00 alle 19.00

SET
3 TROLLEY
R. BALESTRA
119,00 EURO

TRAP AL LAVORO

Trapattoni ha diretto il primo allenamento dello Stoccarda, la sua nuova squadra che allenerà in collaborazione col suo vice Andreas Brehme. Alla prima riunione con Trap si è presentato un gruppo di 21 giocatori, del quale non fanno parte i nazionali Hildebrand, Hinkel e Hitzlsperger, ancora impegnati con la Confederations Cup.

OGGI IN TV

8.45 Sky Sport 1: Fifa World Youth Championship Quarti di finale: Nigeria-Olanda
10.30 Sky Sport 1: Fifa World Youth Championship Quarti di finale: Marocco-Italia
11.00 Sky Sport 2: Beach volley King Of The Beach da Milano
12.20 Sky Sport 1: Fifa World Youth Championship Quarti di finale: Germania-Brasile
14.20 Sky Sport 2: Baseball Mlb 2005 NY Yankees-NY Mets
16.30 Rai Tre: Rai Sport Pomeriggio sportivo All'interno: Giochi del Mediterraneo da Almeira, Beach Volley- da Porto Empedocle: Campionato italiano
17.20 Sky Sport 1: Fifa World Youth Championship Semifinale: Brasile-Argentina
18.30 Sky Sport 2: Vela
21.45 Sky Sport 2: Vela Giro d'Italia

UN RIFIUTO AL CHELSEA

A vuoto l'assalto del Chelsea alla stella nascente del calcio spagnolo, l'attaccante Fernando Torres, 21 anni, già nel giro della nazionale maggiore. L'Atletico Madrid ha rifiutato l'offerta del club campione d'Inghilterra. Il Chelsea si sarebbe dovuto accontentare di una opzione per il 2008 sul cartellino di Torres il cui contratto è blindato da una clausola di rescissione di 90 milioni.

ACI Club - Tel. 040/363856
PRATICHE AUTO
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
RINNOVO PATENTI
Medico in sede
MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

SPORT

ACI Club - Tel. 040/363856
PRATICHE AUTO
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
RINNOVO PATENTI
Medico in sede
MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

Il presidente Tonellotto assicura Amilcare Berti sulla buona riuscita dell'operazione

«Giovedì l'Unione sarà mia»

«Tesser è un tecnico serio ma non è obbligato a restare a Trieste»

TRIESTE Sarà una settimana calda, in tutti i sensi. Non bastasse l'afa di queste giornate, ci si mette anche l'Unione con i suoi fuochi d'artificio a rendere bollente l'ambiente. La festa per la salvezza, in effetti, è durata poco. Il presidente Tonellotto proclama i suoi programmi, Tesser ha fatto capire che non ci sta, Godeas lancia segnali preoccupanti, si fa nuovamente vivo perfino Berti. Insomma il menù è ricco a sufficienza per un'indigestione, altro che dieta.

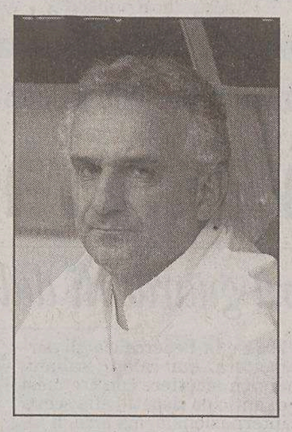
E inizia a muoversi anche il mercato. Ieri c'erano da risolvere alcune comproprietà: nulla di fatto per quella, molto attesa, di Minieri con la Fiorentina. Per il difensore si andrà dunque alle buste. Risolta invece a favore del Padova quella riguardante il difensore Bianchi, che comunque i tifosi non rimpiangeranno viste le sue deludenti prove in alabardato. Intanto l'Unione continua a restare sulle tracce di Allegretti. Per quanto riguarda Galloppa, il dg Seeber assicura, dopo gli ultimi contatti con la Roma, che il giocatore potrebbe restare ancora un anno a Trieste. Più difficile invece che si trovi la stessa soluzione per Tulli, evidentemente le sue ultime prove hanno colpito la società giallorossa che potrebbe avere per lui altri programmi.

Ma tornando ai tanti incontri attesi per questa settimana, è d'obbligo fare il punto della situazione proprio con il presidente Tonellotto.

A bocce ferme e a traguardo raggiunto, quanto merito si prende di questa salvezza?

«Io non mi prendo mai meriti. Dico solo che nelle ultime tre partite, quella col Pescara e poi il doppio confronto con il Vicenza, noi abbiamo fatto sette gol senza prenderne nessuno. Queste sono le cifre, un dato oggettivo. Poi, quanto su questo abbia pesato quello che ho portato io, lo lascio giudicare agli altri».

Godeas ha però fatto capire che certe imposizioni dal punto di vista alimentare non sarebbe disposto ad accettarle.

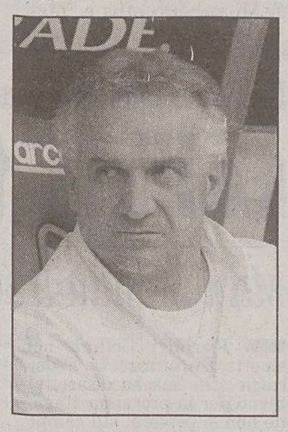


> A Godeas allungo la carriera con la dieta naturale che gli consiglio

«Godeas è un bravo ragazzo e io con i miei metodi gli allungo perfino la carriera, forse dovrebbe darmi pure dei soldi per questo. A parte tutto, voglio chiarire che non ci sono imposizioni. Io voglio solo parlare con gente intelligente, seria e che ama la propria salute. Non voglio certo sfruttare i giocatori. Ne parleremo anche con Denis, se sposerà i miei programmi, che hanno a cuore soprattutto la salute dei giocatori, sarà ovviamente ben accetto, figuriamoci. Però non è Dio in terra».

Se il capitano andasse via, però, i tifosi difficilmente gliela perdonerebbero. Dopo aver portato tanto entusiasmo con la politica vincente dei prezzi, questa potrebbe essere una mossa falsa. Per i triestini Denis è un uomo-bandiera e stravedono per lui.

«Io conosco solo una bandiera ed è quella dell'Italia, che rispetterò per tutta la vita. Per il resto ci si confronta, serenamente, ma seriamente. Ripeto, non impongo nulla. Ma il programma sarà noto a tutti e lo si applicherà con persone serie e capaci. Chi ci sta lo deve dimostrare non solo con le parole, ma anche con i fatti. A chi non sta bene questo programma, dico che è libero di andare da un'altra parte, anche se è un fuoriclasse. A casa mia vengono prima certe cose e certi comportamenti».



> Il nuovo allenatore dovrà lavorare assieme allo staff medico

Capitolo Tesser: anche qui, più che sulla persona, che lei ha detto di stimare, è un problema di scelte. E il tecnico non è disposto a sacrificare il suo staff tecnico, ovvero Strukelj e Renosto.

«Con il mister abbiamo un incontro domani che si svolgerà certamente in buona armonia. Tesser è una persona seria, corretta, tecnicamente capace, tanto che in alcune partite mi ha addirittura meravigliato positivamente per le sue scelte. Il problema è che vorrebbe tenere il suo staff, e sono scelte che rispetto, ma io voglio inserire alcune persone valide che fanno parte del programma. Un programma che, ripeto, darà grandi benefici fisici ai giocatori, ma non con artifizi vari o strani integratori, ma soltanto con cose naturali. Comunque voglio prima parlare con lui, a eventuali sostituti voglio pensarci solamente dopo».

Per la panchina alabardata si fanno già alcuni nomi: Maran e Allegri su tutti. Lei ha parlato anche di Beretta. C'è un obiettivo preciso?

«Se è per questo se ne sono proposti già almeno dieci, ma è una scelta che va fatta bene e con calma. E comunque ci penserò solo dopo aver parlato con Tesser. Sia chiaro che comunque finirà, non ci sarà nessun rancore. Nessuno è obbligato a restare se non è d'accordo con alcune scelte. Se lui resta, sarò contento. Altrimenti, gli augurerò la miglior fortuna dovunque vada».

E comunque il nuovo allenatore dovrà lavorare con il preparatore Miguel Henrique e il fisioterapista Chiecchi.

«Esatto, loro ci saranno sicuramente».

Giovedì c'è l'incontro per la definizione del passaggio di proprietà. Pare che Berti se la sia presa per alcune sue affermazioni, quelle nelle quali ha dichiarato di aver trovato delle porcherie.

«E' evidente che ha equivocato. Quando lui mi accennava ai pericoli del mondo del calcio, sono stato io a dirgli di avvisare certi personaggi a star lontani dalla Triestina altrimenti li avrei denunciati. Se poi si vuol giocare con le parole è un altro discorso. Con lui comunque mi vedo giovedì per la definizione del contratto».

Dovrebbe filare tutto liscio o potrebbe esserci qualche sorpresa?

«Da parte mia non c'è nessun problema. Sono pronto e lui non si può tirare indietro. E' vero quando dice che ha ancora la maggioranza delle quote, ma le avrà fino al 30 giugno. Anzi, con la salvezza della squadra gli ho portato un sacco di soldi in più, penso che mi ringrazierà. Ma è una scelta che rifarei, mi sto divertendo molto. E poi ho appena cominciato».

Antonello Rodio

Tonellotto sotto la curva dei tifosi alabardati a Vicenza.

Scontri al «Menti»

Tre tifosi evitano d'un soffio l'arresto Oltre 50 a rischio denuncia e diffida

Ultras triestini a Vicenza.

VICENZA Sono una cinquantina i tifosi che rischiano la denuncia in seguito ai disordini, con un bilancio di quattro feriti, avvenuti sabato scorso prima, durante e dopo la partita Vicenza-Triestina. Secondo l'inchiesta condotta dalla Digos di Vicenza, l'altro ieri in missione a Trieste, oltre a triestini e vicentini potrebbero esserci anche componenti di club «amici», provenienti da Verona e Massa (gemellati con i tifosi della Triestina), e da Udine, Como e Reggio Emilia (gemellati con quelli del Vicenza).

Tre di loro, riconosciuti dalle testimonianze dirette degli agenti, hanno rischiato l'arresto differito che scatta entro le 36 ore dagli incidenti: si tratta di un vicentino e due triestini. Le manette non sono scattate perché due di essi sono diciassettenni, e quindi verranno denunciati al Tribunale per i minori; l'altro, un operaio quarantenne del capoluogo giuliano, non è rientrato a casa, dove lo stavano aspettando i poliziotti.

Oltre all'interdizione dagli stadi, secondo la normativa in vigore, i tre tifosi identificati e quelli che verranno denunciati nei prossimi giorni (secondo la Digos l'indagine si preannuncia lunga) dovranno rispondere innanzi tutto della violazione alla legge 401/89 sulla turbativa alle manifestazioni sportive, nonchè di reati vari, sui quali saranno fondamentali le immagini girate durante i disordini, registrate dalle telecamere e ora al vaglio degli inquirenti. Gli altri reati contestati sono blocco della circolazione ferroviaria, danneggiamenti e lesioni personali.

LA CURIOSITA'

Lo staff di esperti che operano in Brianza voluto dal neoproprietario per una migliore condizione psicofisica dei giocatori

Non solo cucina macrobiotica ma anche massaggi

TRIESTE Smunti, palliducci e mingherlini. Appena rientrati da un seminario dal nome significativo: «Una settimana di digiuno in montagna». Il nuovo staff salutistico voluto da Flaviano Tonellotto ormai da qualche settimana gira per i vari ritiri alabardati, indossando la casacca estiva della Triestina. «La prossima stagione saranno tutti con noi, assieme a Miguel Enrique» - ha già annunciato il nuovo presidente alabardato. Una presenza che però ha innervosito più di qualcuno. Tecnico e giocatori in primis.

In sostanza il nuovo corso naturalistico alabardato sarà portato avanti dall'intero staff del Chineclub di San Damiano di Brugherio, hinterland milanese, ricca Brianza. Un centro benessere che fa capo all'Associazione culturale sistema di salute naturale di Michelangelo Chiecchi. Il professor Michelangelo, come lo chiama Tonellotto, dirige l'intera truppa. Ma guai a definirlo «guru della macrobiotica». «Non si tratta di macrobiotica - spiega Chiecchi - ma di stare bene con la testa e con il fisico». E per arrivare a simile obiettivo, nel Chineclub (dal greco kinesis: movimento) di San Donato si fa un po' di tutto. Dai semplici corsi di ginnastica sino ai seminari di massaggio connettivale (una branca della riflessologia), portati avanti da Giancarlo Toffanin, braccio destro di Chiecchi, arruolato anche lui nella truppa alabardata. Della quale faranno parte anche i fratelli Luigi e Paola D'Argenti, quest'ultima da tempo cuoca della Triestina. Tocca a lei, a San Donato, impartire corsi di cucina: si va dalla vegana (probabilmente vegetariana) alla biologica, dalla energetica a quella salutistica.

Per il gruppo, l'alimentazione è la forza dalla quale fare uscire tutte le energie. Fisiche e mentali. A Capodanno il Chineclub ha festeggiato il suo ventesimo anniversario, preceduto da un soggiorno in India nell'hasram del maestro Shri Babaji. Spesso a San Donato di Brugherio arrivano in visita sciamani d'oltreoceano per qualche seminario di varia natura. Molto in voga il Rebirthing (letteralmente: rinascenza, ma anche reincarnazione), una sorta di ginnastica mentale che ti porta a ripercorrere all'indietro l'intera vita vissuta. Forse anche quelle passate.

Ma non mancano i corsi di numerologia, cabala, vocal sound, informatica e persino ballo. Insomma un mix tra pace del corpo e della psiche, all'insegna del movimento, dell'alimentazione naturale condita da filosofie di varia natura.

Chissà che non si tratti del giusto cibo per spedire l'Alabarda in serie A dopo quarantasei anni di digiuno?

Alessandro Ravalico

La memoria dei pubblici ministeri di Genova inchioda i dirigenti rossoblù e veneziani

Dalle telefonate l'illecito era chiaro

GENOVA È un faldone di circa 400 pagine quello depositato dai pubblici ministeri genovesi al tribunale del riesame, che dovrà decidere sull'istanza di dissequestro di 250 mila euro trovati nell'auto di Giuseppe Pagliara, avanzata dal dirigente del Venezia.

L'udienza per la discussione si terrà il 4 luglio.

Il voluminoso dossier comprende tutti gli atti e le numerose intercettazioni telefoniche e ambientali della presunta combine tra i dirigenti del Genoa e del Venezia per l'ultima partita di campionato Genoa-Venezia, oltre a quelle che hanno portato al sequestro dei soldi, avvenuto nelle vicinanze dell'azienda Giochi Preziosi. La documentazione è stata consegnata al difensore di Pagliara, che potrà a questo punto conoscere le prove raccolte dalla procura a carico del suo assistito.

«Per noi l'inchiesta a carico del Genoa è finita - hanno ribadito in procura - con calma rileggeremo le carte, certamente sarà più veloce di noi la giustizia sportiva». Da fonti della procura trapela comunque che a carico del Genoa e dei suoi dirigenti non ci sono solo quelle intercettazioni già uscite in modo spesso errato sui giornali, ma altre, ancora più esplicite e accusatorie, che dimostrerebbero la combine con il Venezia e anche il tentativo con il Piacenza.

Da parte invece dei tifosi rossoblù c'è stata oggi una grande prova di fiducia nei confronti della società: c'è infatti chi si è addirittura accampato, con tanto di materassino, dalla mezzanotte di ieri, davanti allo stadio Ferraris per esercitare la prelazione che sino a giovedì dà diritto al rinnovo della tessera per la stagione 2005-2006.

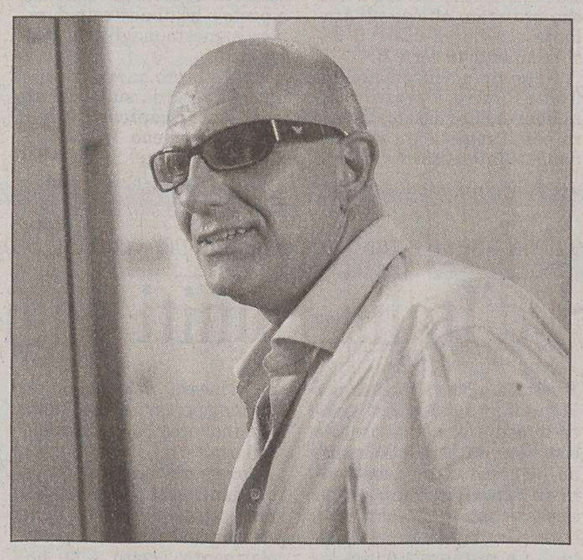
Intanto l'ufficio indagini della Federcalcio che ha aperto un fascicolo sul caso Genoa per illecito sportivo ha stabilito un fitto calendario di interrogatori, che si terranno per quattro giorni, da mercoledì prossimo fino a martedì 5 luglio. Toccherà prima ai calciatori del Venezia Benussi, Esposito, Savino, Oliveira, Vicente, Maldonado e all'agente Claudio Vagheggi. Poi saranno sentiti altri calciatori del Venezia (Borgobello, Leisal, Pezzato), il dirigente del Torino Cravero e i due allenatori Manzo e Cosmi. Il giorno dopo saranno interrogati il consulente Gea Massimo Brambati, i calciatori del Piacenza Gautieri, Lucenti, Pepe e Campagnaro, alcuni amministratori del Genoa e nel pomeriggio il presidente del Venezia Luigi Gallo. L'ultima seduta è fissata per martedì 5 luglio quando saranno sentiti dall'Ufficio indagini per il Genoa i dirigenti Capozucca e Matteo Preziosi e il presidente della società Enrico Preziosi; per il Venezia i dirigenti Franco Dal Cin, Michele Dal Cin e Giuseppe Pagliara.

Nell'inchiesta invece della procura di Genova sono indagati con l'ipotesi di associazione per delinquere finalizzata alla frode sportiva, il presidente del Genoa, Preziosi, suo figlio Matteo, il direttore generale Capozucca. Solo per illecito sportivo sono indagati anche l'ex direttore generale del Venezia Francesco Dal Cin, suo figlio Michele oltre al direttore sportivo Pagliara.

Lo scenario dell'accusa in merito alla combine ha evidenziato due strade parallele: da un lato i dirigenti delle due squadre che trattano tra loro per la vittoria dei rossoblù, dall'altro il direttore sportivo del Genoa, Capozucca, che si fa carico di contattare alcuni giocatori del Venezia, tra cui Borgobello, per sapere fino a che punto conoscevano l'accordo e se ci stavano.

SIENA IN DIFFICOLTA'

Slitta ancora la conclusione delle trattative per il salvataggio del Siena. Quella di ieri doveva essere la giornata decisiva, come annunciato nei giorni scorsi, ma la fumata bianca ancora non c'è stata. Si susseguono contatti tra il presidente De Luca e il Monte dei Paschi, che ha approntato la soluzione tecnica per compiere il finanziamento da 10 milioni di euro, necessario per ripianare le perdite e consentire la regolare iscrizione del Siena al campionato di serie A. Restano però ancora da limare dei particolari che al momento hanno impedito di chiudere la vicenda. Su tutto grava l'incognita dei tempi ristretti, perchè mercoledì scatta la scadenza della prima verifica Covisoc e per allora i conti dovranno essere in regola.



Il ds del Venezia, Pagliara fermato coi soldi di Preziosi.

Giuseppe Pagliara chiede la restituzione dei 250 mila euro

Il 20 luglio, dopo due anni di assenza, si giocherà nuovamente nello stadio triestino il «Trofeo Tim»

Il grande calcio ritorna al «Rocco»

Alle 20.30 inizieranno le partite del minitorneo fra Inter, Milan e Juventus

TRIESTE Adriano, Schevchenko, Del Piero. Tutti al Rocco il prossimo 20 luglio. Il Trofeo Tim torna a Trieste dopo due anni d'esilio, nello stadio che aveva visto l'esordio del triangolare tra le tre squadre più seguite dai tifosi della Penisola. Inter, Milan e Juventus entreranno sull'erbetta alle 20.30 di un mercoledì sera per disputarsi la quinta edizione di un troefo le cui gesta saranno irradiate anche in diretta televisiva da Canale 5. Insomma, il grande calcio torna a Trieste dopo qualche anno di esilio. Il Trofeo Tim era «nato» proprio al Rocco il 9, agosto 2001. Malgrado l'estate inoltrata, ben 22.000 spettatori assistettero alla vittoria del Milan. Addirittura 17.000 i tagliandi venduti allora in prevendita. Un successone che convinse gli organizzatori a riproporre l'evento l'anno successivo. Ma il 31 luglio 2003 lo stadio triestino non vide proprio il tutto esaurito.

Ufficialmente furono 18.000 ad assistere alla seconda edizione, ma almeno la metà furono gli ingressi gratuiti. Non si vide nemmeno un grande calcio, l'Inter fece suo il torneo battendo di misura i cugini milanisti e perdendo ai rigori con la Juve, e una rissa scoppiò in campo e negli spogliatoi tra rossoneri e bianconeri juventini. Edgar Davids il protagonista. Alessandro Del Piero vinse il premio per il migliore giocatore grazie agli sms mandati dai suoi fans via telefonino. Un'iniziativa che sarà ripetuta anche nel ritorno del Trofeo Tim a Trieste dopo le esperienze di Ancona e Milano, vinte rispettivamente da Juventus e Inter. «Vota il più bravo in campo» è il titolo dell'iniziativa che vedrà il campionissimo premiato con una targa d'argento. Basterà inviare un sms con il suo nome tramite telefonino al costo di 1 euro: il ricavato dell'iniziativa andrà alle associazioni benefiche scelte proprio dalle tre squadre in lizza. E sulla presenza dei campionissimi si basa il successo (o l'insuccesso) del Trofeo Tim. L'assenza, quest'anno, di manifestazioni internazionali che vedono impegnati i migliori giocatori con le loro nazionali, dovrebbe calamitare al Rocco i punti di forza di Milan, Juventus e Inter. Vieri e Adriano contro Nedved e Del Piero, Nesta e Maldini a controllare tutti.

Per le tre squadre sarà inoltre l'occasione utile per provare i nuovi acquisti. Chissà che con una delle tre maglie non capitino quindi a Trieste anche Cassano e Gilardino. Per il Milan si tratterà inoltre della prima uscita assoluta: i rossoneri si troveranno a Milanello il 14 luglio, quattro giorni dopo, invece che le classiche squadre «montane», si troveranno di fronte le due altre grandi favorite del campionato 2005/2006. Gli organizzatori annunciano per l'occasione «prezzi molto contenuti», che saranno ufficialmente annunciati nei prossimi giorni. L'anticipazione del Trofeo Tim al 20 luglio, dovrebbe comunque calamitare al Rocco un buon numero di di tifosi delle tre squadre, oltre a tanti triestini che da quarantasei anni aspettano di affrontare le tre partecipanti con la loro Triestina. Per il momento dovranno accontentarsi di vedere Inter, Milan e Juventus scontrarsi tra di loro in parite da 45' l'una. Nel caso di parità dovrebbero effettuarsi quei calci di rigore che puntualmente fanno divenire la manifestazione un po' troppo lunga. Trattasi comunque di calcio da massimo livello calcistico, tra squadre che poi si giocheranno lo scudetto e la prossima Champions Leauge. Benvenuto, quindi, al Trofeo Tim. Anzi: bentornato nello stadio dove cinque anni orsono aveva visto la luce.

a. r.

Il fuoriclasse carioca dell'Inter Adriano in una foto d'archivio.

Tiro con la carabina

La Turisini è soltanto sesta ai Giochi del Mediterraneo

ALMERIA L'altroieri l'oro di Pellielo e l'argento di Fabbrizi nella fossa olimpica, ieri un' altra accoppiata nel double trap: l'oro di Innocenti e l'argento di Di Spigno. In questa specialità del tiro a volo l'Italia ha una grande tradizione. Una volta tanto però nel tiro le donne ai Giochi del Mediterraneo devono cedere il passo: delude l'argento olimpico Valentina Turisini, triestina, che si deve accontentare di un modesto sesto posto nella carabina 50 metri. Sempre nel tiro a segno ha fatto meglio la Franzoni, bronzo nella pistola 10 metri, mentre tra gli uomini argento per Facheris e bronzo per De Nicolo nella carabina 50 metri.

Ma sulla cresta dell'onda c'è ancora il nuoto, alle battute conclusive: oggi l'ultima giornata. In acqua l'Italia non si stanca mai di vincere, soprattutto le donne, ad Almeria stanno battendo gli uomini (delle 22 medaglie 12 sono le loro). «Sono sicuro che assisteremo a un cambio. Arriverà presto il giorno che le ragazze supereranno gli uomini» dice Castagnetti. E pensare che in Spagna non c'è Federica Pellegrini. «Lei è già affermata, ma lo sarà presto anche la Filippi» è il pronostico del ct azzurro. «Ma abbiamo tante giovani che possono puntatare in alto e una di queste è anche la Gemo». E stata della padovana la prima medaglia in assoluto del nuoto azzurro ad Almeri: dopo l'argento nei 50 dorso ha vinto i 50 farfalla. L'altra medaglia d'oro di ieri del nuoto è di David Berbotto nei 200 sl.

Nella ginnastica invece Vanessa Ferrari ha vinto la medaglia d'oro nel volteggio, il terzo dopo quello del concorso a squadre e individuale.

Collina fischierà ancora

Nato il **13/2/1960** a **Viareggio**
Professione: **consulente finanziario**

30 giugno 2006
È il nuovo termine dell'attività per l'arbitro di Viareggio

ESORDIO IN A
15 dicembre 1991
Verona-Ascoli 1-0

ESORDIO INTERNAZIONALE
15 luglio 1995
Karlshrue-Sheffield W.1-1 (Coppa Intertoto)

COSÌ L'ANNO SCORSO

Presenze	27
Rigori	11
Ammonizioni	115
Espulsioni	7

5
Le partite dirette nei Mondiali disputati: **2 nel 1998 e 3 (finale compresa) nel 2002**

ANSA-CENTIMETRI

La Federcalcio pronta a modificare il regolamento per concedere una proroga al miglior arbitro del mondo

Collina fischierà ancora per un anno

Ma i Mondiali di Germania dovrà guardarli dalla tribuna: sarà troppo vecchio

ROMA Pierluigi Collina non smette di arbitrare. La Federcalcio alla fine ha deciso: almeno per la prossima stagione non si priverà, sul campo, del numero uno al mondo, grazie a una deroga speciale. Ma resta il rebus di chi sarà designatore l'anno prossimo. Per Collina si tratta di un provvedimento non ad personam, ma di una modifica regolamentare che potrebbe essere varata già domani in occasione del consiglio federale, grazie alla quale il fischietto di Viareggio potrà dirigere, in campionato e nelle coppe europee, fino a giugno 2006. Ma niente mondiali, perchè dal primo luglio, Collina sarà considerato dalla Fifa davvero un ex.

La decisione è frutto di un incontro tra Carraro e il numero uno degli arbitri italiani: l'attesa disponibilità a passare subito al ruolo di dirigente non c'è stata, così è tramontata l'idea di un Collina designatore.

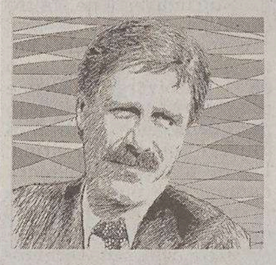
La modifica studiata dalla Figc non riguarderà solo lui, per evitare che il provvedimento sembrasse un privilegio esclusivo del direttore di gara in questione, ma tutti gli arbitri Top Class, e quindi in futuro anche Massimo De Santis e Stefano Farina. In sostanza la nuova norma prevede di adeguare l'Italia alle regole Uefa per la categoria dei Top: una volta compiuti i 45 anni anni (Collina ha spento le fatidiche 45 candeline lo scorso febbraio) i direttori di gara internazionali proseguono la loro attività fino al 31 dicembre dell'anno solare in corso, e non al 30 giugno (ovvero a stagione conclusa) come prevede oggi il campionato italiano.

Per l'Uefa Collina può arbitrare fino al 30 dicembre 2001 e la Federcalcio gli permetterà, sui campi italiani, di non smettere con tre mesi di anticipo rispetto alla scena internazionale, ma anzi di allungare per altri sei mesi. Termine ultimo però il 30 giugno del prossimo anno, fuori tempo massimo per dirigere le gare del torneo iridato in Germania.

Con Collina ancora in campo fischietto alla mano, resta aperta la questione dei designatori per la prossima stagione: Paolo Bergamo e Pierluigi Pairetto sono sgraditi alla maggioranza delle società di serie A e B e il loro mandato, dopo alcuni episodi che avevano anche fatto arrabbiare lo stesso Carraro, sembrava quest'anno al capolinea.

Quasi certo che anche il prossimo anno ci si affiderà al sorteggio, che potrebbe essere presieduto da una commissione ad hoc.

LIBERO ARBITRIO



Lanese in arrivo?

Ma rimane sempre aperto il problema dei designatori

Ed eccoci accontentati. Sissignori. Collina continuerà ad arbitrare in Italia per ancora una stagione sportiva almeno. Ma non basta, perché anche l'Uefa e la Fifa potranno avvalersi delle sue prestazioni fino al 31 dicembre 2005, in quanto fino a quel giorno lui avrà sempre 45 anni. Dal 1.o gennaio, poi, fino al 30 giugno 2006 lo farà solamente da noi (a meno di ulteriori deroghe).

E poco importa se per non farlo sembrare un provvedimento assolutamente personale (chissà perché, poi, visto che è il migliore di tutti) sembra che la Federazione estenderà la norma in futuro, a tutti gli arbitri che al momento di smettere per limiti di età faranno parte della top-class della Fifa. Peccato però che gli altri siano distanti anni luce. Ma poco importa, perché così vanno le cose nel nostro Paese.

Intanto il calcio si tiene un arbitro di cui avrà sicuramente bisogno. Come da parecchio tempo vado dicendo, dunque, Collina, da persona intelligente qual è, non ha accettato di fare il designatore nonostante le forti pressioni di Carraro, e, a mio avviso, ha fatto bene. Gli piace arbitrare, sta bene fisicamente (e lo ha dimostrato negli ultimi spareggi diretti senza problemi), ha grande carisma, e soprattutto una probabile carriera internazionale da dirigente davanti. Poi magari, fra qualche anno, lo farà pure. Accettare di fare il designatore ora gli avrebbe creato solamente problemi, viste le forti pressioni e le inevitabili polemiche che condiscono il nostro calcio, e soprattutto vista la pochezza degli arbitri che avrebbe dovuto dirigere. L'aspetto negativo della faccenda è che quando si è costretti a concedere una o più deroghe, significa che dietro c'è poca cosa. Anche questo l'ho ribadito più volte.

Ma non basta. Sembra anche che al posto di Pairetto e Bergamo, che saranno riconfermati nelle commissioni arbitrali rispettivamente dell'Uefa e della Fifa, saranno sostituiti da Lanese, che oltre che il presidente farà quindi anche il designatore. Con buona pace per tutti... Anzi, per nessuno, visto che anche a livello dirigenziale non hanno costruito alcunchè. (O non volevano farlo).

Un'ultima annotazione. Ai campionati del mondo Under 20 che si stanno svolgendo in Olanda era stato designato l'arbitro Desantis con Mitro e (credo) Farneti come guardalinee. Ebbene, il buon Mitro (uno dei big in Italia) non ha superato i test atletici obbligatori per le competizioni internazionali e Blatter ha fatto rispedire a casa la terna al completo.

Mi chiedo: ma Bergamo, che è componente della commissione arbitrale della Fifa, che era al corrente delle disposizioni di Blatter, con che faccia rimane al suo posto? Senza contare poi che il guardalinee in questione è stato quello più designato nel nostro campionato appena trascorso, anche se fisicamente inadeguato. Complimenti.

Ma adesso, per fortuna, arriva Lanese. Evviva, abbiamo fatto un altro passo indietro. Per fortuna Collina rimane.

Fabio Baldas

CALCIOMERCATO

Colpo grosso della società bianconera che si assicura dall'Empoli anche Cribari e Belleri. E Miccoli rifiuta la Juve

Di Natale all'Udinese per due milioni

UDINE Antonio Di Natale rimane a Udine, e con lui resteranno in bianconero anche gli altri due ex dell'Empoli Cribari e Belleri. L'accordo con la società toscana è stato raggiunto ieri, ultimo giorno utile per evitare l'asta delle buste. Il prezzo pagato dall' Udinese per aggiudicarsi definitivamente l'accaccante si aggira attorno ai 2 milioni di euro, mentre per i due difensori l'Empoli ha concesso il rinnovo della comproprietà, stessa formula con cui l'Empoli è riuscita a trattenere per un'altra stagione il centrocampista argentino Almiron. Un buon risultato, quello messo a segno dal direttore generale bianconero Pietro Leonardi e da Gino Pozzo, che non sono invece riusciti a trovare un'analoga intesa con la Fiorentina sulla comproprietà di Jorgensen: il destino del danese si deciderà alle buste, la cui apertura è fissata per giovedì.

Oltre all'affare con l'Empoli, ieri l'Udinese ha anche chiuso una fitta serie di trattative con l'Atalanta: ufficializzati gli acquisti in comproprietà di Motta e Rossini, due affari annunciati da tempo, oltre a quelli dei giovani Morosini, Rinaldi e Gotti, i primi due in comproprietà, il terzo a titolo definitivo. Ancora ufficioso invece il passaggio in bianconero del difensore Natali. In parziale contropartita l'Udinese ha ceduto all'Atalanta Manfredini e la metà di D'Agostino, recentemente prelevato dal Treviso. A Bergamo dovrebbe finire anche l'attaccante Muslimovic, che è stato riscattato dal Rimini. Resta a Udine invece Pieri, che era stato offerto all'Atalanta ma ha rifiutato il declassamento in serie B.

Nessuna novità invece sul fronte Pizarro: il prezzo di 15 milioni di euro fissato da Pozzo per il regista sta raffreddando l'interesse di Inter e Roma; mentre rimane alla finestra l'Atletico Madrid. L'Udinese, in ogni caso, continua a sondare la pista Liverani, che resta l'alternativa numero uno in caso di cessione del cileno.

Il futuro di Fabrizio Miccoli si deciderà invece alla buste. Il fantasista pugliese, però, è molto deluso: «Alla Juventus non voglio tornare - dice Miccoli a Radioblù - speravo che la Fiorentina mi riscattasse, ora non so come andrà a finire: se dovessi tornare alla Juventus sarebbe una tragedia». Miccoli precisa: «Non penso che la Juventus abbia chiesto una cifra spropositata; comunque mi aspettavo tutto, ma non queste notizie. Io ho la coscienza a posto e ho dimostrato di tenere a questa maglia e a questa città».

Bari e Lecce hanno trovato invece l'accordo sulla definizione della comproprietà dell' attaccante cileno Jaime Valdes, che resta nel Salento dove ha giocato l'ultima stagione. Il Lecce ha infatti acquisito l'intero cartellino per una cifra non resa nota.

Il Bari ha invece riscattato dal Crotone la metà del cartellino dell'attaccante Daniele Vantaggiato, a segno nove volte la scorsa stagione con i calabresi.

Il fluidificante Alessandro Agostini riscattato dall'Empoli, ma intenzionato a restare in Sardegna, mentre il centravanti dell'under 21 Rolando Bianchi torna all'Atalanta non avendo ottenuto garanzie di giocare di più. È la definizione delle comproprietà che interessano il Cagliari.

La società rossoblù non ha trovato l'accordo economico con l'Empoli e Agostini è stato riscattato dalla neopromossa in serie A. Saputo però della nuova destinazione, il giocatore ha manifestato la volontà di restare nel Cagliari, invitando la società toscana a trovare un accordo con quella sarda.

Le scadenze

23 giugno	Presentate le domande di iscrizione ai campionati
IERI	Risoluzione delle comproprietà
Mercoledì 29 giugno	Il Consiglio Federale si pronuncia sulle iscrizioni
Giovedì 30 giugno	Si aprono le buste per i casi non risolti dalle comproprietà. Presentazione alla Covisoc degli atti che attestano il pagamento di stipendi, contributi e l'accordo con l'Agenzia delle Entrate sui debiti verso l'Erario
Lunedì 4 luglio	Chiude il calciomercato. Le trattative proseguono fino al 31 agosto
Sabato 9 luglio	La Covisoc rende noto chi è in regola e chi no per l'iscrizione ai campionati
Martedì 12 luglio	Ultima data per ricorrere alla Coavisoc contro le decisioni della Covisoc
Giovedì 14 luglio	La Coavisoc comunica al Consiglio Federale le proprie decisioni
Venerdì 15 luglio	Il Consiglio Federale decide chi può iscriversi e chi no

Gli eventuali ricorsi delle società escluse dai campionati avverranno in date da definire

ANSA-CENTIMETRI

CERIMONIA

Si rinnova l'appuntamento della festa d'estate, un'occasione per vedere il progetto della nuova galleria fotografica dei campioni

Gli Azzurri d'Italia riuniti oggi con Tanja Romano

TRIESTE Azzurri insieme oggi, alle 18.30, nella sede dello stadio Rocco, per la tradizionale festa d'estate che giunge all'indomani della sofferta salvezza della Triestina "cara al cuore di ogni azzurro". Si ritroveranno in tanti, giovani e meno giovani, azzurri di ieri e di oggi, per salutare la mostra fotografica com' era, a distanza di dodici anni dalla sua inaugurazione, avvenuta il giorno stesso dell' inaugurazione dello stadio il 14 aprile 1993. La mostra fotografica permanente degli Azzurri triestini, aperta ogni martedì alle riunioni dei soci dell'Anaai, e ogniqualvolta la Triestina giocava in casa per la gradinata del Rocco, amorevolmente custodita in tale occasione da Sergio Sorrentino, ha costituito in questi anni un punto d'incontro per gli appassionati dello sport triestino. Ora la mostra necessita di un restauro e di un aggiornamento, per immortalare le vicende sportive degli Azzurri triestini nel tempio dello sport triestino.

Un saluto alla mostra com' era, con uno sguardo alla mostra come sarà, e tante sorprese per gli Azzurri invitati, alla vigilia dei Giochi della Gioventù europea di Lignano, ospite d'onore la pluricampionessa del mondo di pattinaggio artistico Tanja Romano: ecco l'appuntamento di oggi.

L'ex mezzofondista azzurro Gianfranco Baraldi, più volte ospite a Trieste delle premiazioni azzurre e particolarmente legato alla nostra città sin dai tempi in cui sulla pista di Valamura stabilì nel lontano 1957 il primato italiano sui 1500 metri, è intanto il nuovo presidente dell'Associazione Nazionale Atleti Azzurri. Dall'assemblea di Riccione è uscito il nuovo consiglio direttivo dell' Anaai, associazione benemerita del Coni, nel quadriennio olimpico che porta al 2008. E la sezione di Trieste, quale implicito riconoscimento del suo prestigio in campo nazionale per numero di iscritti e di attività promozionali ha visto eletti negli organi centrali ben tre suoi rappresentanti. L'ex azzurro di canottaggio Matteo Bartoli, già presidente per tanti anni della Ginnastica Triestina, è stato eletto tra i vicepresidenti, assieme all'olimpionico di Roma '60 Livio Berruti e all' ex hockeista cortinese Gianfranco Da Rin. A Bartoli, in particolare, è stato affidato il compito di collegamento dei presidenti regionali del Nord Italia e di espandere in tal modo il ruolo delle sezioni dell'Anaai, sull'esempio di quanto fatto dalla sezione triestina presieduta da Marcella Skabar. «New entry» nel consiglio azzurro per la triestina Fulvia Carciotti, pioniera della pallamano femminile, con il compito di rinverdire per quanto possibile l'associazionismo tra gli azzurri più giovani, inteso come trasmissione dei più alti valori sportivi. Alla presidenza del collegio dei revisori dei conti è stato poi nominato il commercialista Giovanni Miccoli, azzurro olimpico di canottaggio a Seul nel 1988.

Marcella Skabar (Azzurri d'Italia).

Nel tracciare le linee programmatiche per il quadriennio a venire il presidente Gianfranco Baraldi ha parlato dell'allargamento delle sezioni nel territorio, dei monumenti e delle piazze dedicati agli Azzurri d'Italia, del fondo di solidarietà per gli azzurri bisognosi, dei rapporti con le altre associazioni benemerite, dei rapporti (da migliorare) con il mondo della scuola, ma ha parlato soprattutto della salvaguardia della maglia azzurra e degli ideali che rappresenta: «L'invadenza degli sponsor ha cercato di arlecchinare la maglia azzurra, cara a tutti gli sportivi italiani. Si sa che le federazioni hanno bisogno di nuove risorse, però passare da un marchio di dimensioni accettabili alla maglia nera che avevano i ginnasti ad Atene o alle tute biancorosse degli sciatori, ce ne corre... Ci conforta per il futuro, a partire dalle Olimpiadi di Torino, quanto detto dal presidente del Coni Petrucci: mai più alle Olimpiadi senza maglia azzurre! Ad ogni modo la maglia azzurra, con gli ideali che rappresenta, deve essere sempre sotto il nostro controllo e la nostra protezione.»

Matteo Bartoli eletto vicepresidente nazionale con Berruti e Da Rin

Ezio Lipott

Successo di tappa di Regione Fvg gestita da Termini che passa ora al sesto posto in classifica generale

Pressich primo nella regata a bastone

Conserva la maglia rosa Bressani al timone di Riva del Garda

Il Giro prevede oggi un'altra prova lunga: da Marina di Ravenna a Giulianova Marche, 130 miglia di navigazione. Il tempo massimo è di 32 ore, prevista ancora bonaccia

TRIESTE Come risalire in fretta alla classifica, e dimostrare tutto il proprio valore. Ieri è stata la barca Friuli Venezia Giulia, sponsorizzata dall'amministrazione regionale, a vincere la terza tappa del Giro d'Italia a vela, un difficile bastone a Marina di Ravenna con vento intorno ai dieci nodi, andato a segno dopo due partenze ripetute, a causa del mancato allineamento delle imbarcazioni.

La vittoria dell'equipaggio gestito dal triestino Riccardo Termini arriva per mano di Mattia Pressich (della società velica di Barcola e Grignano) che ieri ha davvero dato il massimo. «Sono stato anche un po' fortunato – ha dichiarato all'arrivo Pressich – visto che le prime due partenze erano andate ancora meglio della terza. Abbiamo girato la prima boa per secondi, poi siamo riusciti a mantenere la posizione e a fare le scelte giuste».

Seconda posizione per Riva del Garda con Lorenzo Bressani al timone, che si conferma leader della manifestazione tenendo ben salda la maglia rosa; terza posizione per Taranto, con Paolo Montefusco al timone, e quarto posto dell' outisder Romagna.

È stata una regata difficile anche a causa del vento, poco stabile, che ha reso la vita difficile agli equipaggi meno attenti. La vittoria ha permesso a Friuli Venezia Giulia di mettersi in evidenza, ma anche di guadagnare punti importanti in classifica, un sesto posto che sistema il team regionale nella rosa degli equipaggi migliori. Oggi per il Giro è già tempo per un'altra regata lunga: dopo le 110 miglia da Trieste a Marina di Ravenna, la manifestazione lascia l'Alto Adriatico, per recarsi a Giulianova Marche. Saranno 130 miglia di navigazione, da percorrere in un tempo massimo di 32 ore, e ancora una volta è prevista bonaccia.

Ordine d'arrivo 3ª tappa, regata a bastone Marina di Ravenna: 1) Friuli Venezia Giulia-Regione Fvg; 2) Riva del Garda-Provinco Italia; 3) Taranto-Comune di Taranto; 4) Romagna-Naviop; 5) Fiamme Gialle-Ffgg; 6) Venezia-Marco Polo Challenge; 7) Genova-Postel/Qui! Ticket; 8) CastelSanPietroTerme Faenza-Ind. Grafiche Marocchi; 9) Carnia-Cometal; 10) Roma-Fondazione Serono 11) TerradiBari-TerradiBari 12) Messina-Comune e Provincia di Messina; 13) Trieste Ist. Nautico-Air Dolomiti Munich Airport; 14) Vigili del Fuoco-VVF.

Classifica generale: 1) Riva del Garda-Provinco Italia (Gianni Torboli, 40,25); 2) Taranto-Comune di Taranto (Montefusco/Miglietta, 34); 3) Castel San Pietro Terme Faenza-Ind. Grafiche Marocchi (Giuliano Cava, 32,25); 4) Venezia-Marco Polo Challenge(Mauro Pelaschier, 31); 5) Fiamme Gialle (Enzo Di Capua, 30); 6) Friuli Venezia Giulia-Regione Fvg (Riccardo Termini, 29,25); 7) Genova–Postel (Ciccio Ross, 23); 8) Roma-Fondazione Serono (Cristiana Monina 22); 9) Romagna–Naviop (Antonello Ciabatti, 20); 10) Carnia–Cometal (Augusti 20); Terradi-Bari (Michelangelo Sgherza, 11); 12) Messina-Comune e Provincia di Messina (Luzzi Lucas, 8); 13) Trieste Ist. Nautico-Air Dolomiti Munich Airport (Adriano Filippi, 8); 14) Vigili del Fuoco(Marco Cavriani, 7).

fr. c.

Con Rachele Bua della Stv Mattia Pressich della Svbg nell'agosto scorso quando i due velisti triestini conquistarono la medaglia di bronzo ai Campionati europei di 420.

ALTURA

A Pirano e ritorno Sayonara si ritira Vince Ottoemezzo

SISTIANA Una improvvisa quanto inattesa avventura notturna fra sabato e domenica sul nostro golfo. Ci tiene molto, lo Yc Cupa alla sua tradizionale regata alturiera notturna che segna ogni anno l'inizio dell'estate: parte alle 21 da Sistiana con rotta su Punta Madonna, fuori Pirano, per rimettere poi prua per Nord, traguardo Sistiana. Ma in questa scombinata stagione meteo sul nostro golfo richiamare barche alturiere in tempi di persistenti bonacce, non è impresa facile. Tuttavia l'edizione 2005 della Sistiana-Pirano-Sistiana, la sera del 25, ha visto partire 14 vascelli tutti ben noti in Adriatico, di società che vanno da Muggia a Chioggia.

Ma ecco la sorpresa. Partita, la flottiglia si è mossa in clima afoso e caldo, con leggerissime brezzoline da ponente, verso l'Istria. Dopo due ore di sonnolenta navigazione tra Isola e Pirano, un'improvvisa apparizione di nuvoloni bassi e grigi ha sradicato sciabolate di vento da maestrale con punte oltre i 30 nodi. Acrobazie degli equipaggi per adattare assetti. Conduceva la flottiglia, nettamente staccata da tutti, Sayonara del muggesano Roberto Bertocchi. Era ormai prossima a virare la boa di Pirano. Ma le più violente staffilate del maestralone hanno colto proprio lei, vittima il suo timone, staccatosi dalla losca più bassa.

Bertocchi ha mandato due ragazzi nel gavone di poppa nel tentativo di governare alla meno peggio la pala in bando. Ovvio ritiro e faticaccia per arrivare in prossimità degli approdi, dopo ore di lavoro. Contemporaneamente altre sei barche, chi con rande chi con fiocchi lacerati, hanno dovuto mettere motore e puntare su provvidi moli. Nessun danno alle persone.

Altre sette barche hanno retto, qualcuna anche se piccolina, all'insulto del vento e del mare. L'«indiavolato» Ottoemezzo di Federico Monti dello Yc Adriaco, ha conquistato il Trofeo Cupa con una corsa da primato. Infilatosi con un immediatamente successivo grecale sui 15-20 nodi (più tardi in calo), per una stretta bolina lungo l'intera rotta Pirano-Sistiana, ha staccato tutti quasi un'ora e mezzo cogliendo la sua ennesima vittoria. Al suo timone Giulia Pignolo, alle manovre Federico Monti, Davide Bivi, Matteo Ledri, Nicola Baldas, Michele Benvenuti, Nicole Grio e Francesca Marchi.

Sei altre barche si sono affannate sulla stessa bolina, con vento sempre più ridotto, giungendo a Sistiana in blocco, con pochissimo distacco l'una dall'altra in questo ordine: 2.o Kriza, Alan Desko (Slovenia); 3.o Peste, Luca Calligaris (Pietas Julia); 4.o Faraonika, France Mihelic (Slovenia); 5.o Jo-Laury-Due, Fabio Apollonio (Triestina Vela); 6.o Mojito, Five Zone; 7.o Run Away, Vecchiet (Yc Cupa).

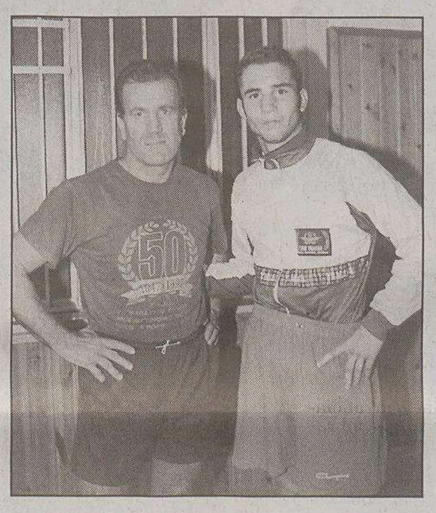
Italo Soncini

PUGILATO

Memorial Fabris allo stadio Ferrini all'interno della manifestazione «Ponziana in festa»

Dopo la laurea Montesano ritorna sul ring

Nella riunione il Club sportivo Trieste ha battuto una rappresentativa croata



Montesano (a destra) in una foto del 1998.

TRIESTE Battendo una compagine della Croazia la rappresentativa del Club sportivo Trieste, guidata dai maestri Carbi e Del Degan, si é aggiudicata al seconda edizione del memorial «Bruno Fabris», riunione pugilistica svoltasi all'interno della manifestazione «Ponziana in festa» allo stadio Ferrini. Otto i match in cartellone per una erata dedicata a due temi: un tributo alla memoria di Bruno Fabris (manager, scrittore, poeta e insegnante di atleti come Tiberio Mitri) e la commemorazione del trentennale della fondazione del Club sportivo Trieste,sodalizio legato anche esso a nomi storici come Vincenzo Battimelli.

Il memorial Bruno Fabris ha offerto alcuni sprazzi interessanti. Uno su tutti il ritorno sul ring di Mauro Montesano, tornato a battersi dopo un lustro abbondante di «latitanza» dalle scene agonistiche. Montesano in questi anni si è laureato, ma nel contempo sembra aver mantenuto intatte le doti che avevano fatto di lui, una decina di anni fa, un talento sa seguire. Ora a 27 anni il discorso può riprendere. Sul ring di Ponziana Montesano ha vinto per squalifica contro il falloso Roncevic; servono tuttavia ora test più probanti e frequenti.

La riunione promossa da Paolo Battimelli ha segnato inoltre l'addio dalle scene dilettantistiche di Francesco Rumignani (71 kg). Rumignani ha abbandonato la canotta da dilettante battendo senza patemi ai punti Mitja Maice e conquistando anche il premio speciale quale miglior pugile della serata. Un riconoscimento che poteva andare anche nella bacheca del giovane Marco Micali (71 kg) per il ko per un diretto con cui ha liquidato alla seconda ripresa Vedraili.

Gli altri risultati hanno visto la discussa sconfitta di Ulcigrai contro Marchetti; il triestino non aveva demeritato e forse un pari avrebbe fotografato meglio il match. Agile successo di Sisgoreo ai punti ai danni di Kuchiati e netta vittoria, sempre ai punti, del vivace Mrcinco sul triestino Zanotti. È durato invece solo 21" il match del peso massimo Zonta, finito al tappeto senza appelli vittima delle combinazioni del più esperto e ruggente Goran. Positivo infine il battesimo del ring del giovane Giulio Schiavon, anche egli del Club sportivo Trieste, quattordicenne impostosi ai punti ai danni del monfalconese Brian Sadiraj.

Francesco Cardella

IN BREVE

Finisce l'avventura dell'italiana a Wimbledon

Sharapova promossa ai quarti Si ferma anche la Pennetta ridimensionata dalla Pierce

LONDRA Maria Sharapova, testa di serie n.2, si è qualificata ai quarti di finale del torneo di Wimbledon battendo in due set 6-4, 6-2 la francese Nathalie Dechy (n. 16). La tennista russa, vincitrice del torneo londinese lo scorso anno, affronterà nel prossimo turno la vincente dell' incontro tra la connazionale Nadia Petrova (n.8) e la ceca Kveta Peschke. E si interrompe bruscamente la corsa sull'erba di Wimbledon di Flavia Pennetta ridimensionata da una Mary Pierce in giornata di grazia, che concede all'azzurra le briciole di un'incontro a senso unico. L'italiana, ultima superstite della spedizione italiana, si ferma dunque agli ottavi, suo migliore risultato di sempre in una prova del Grande Slam. Contro la francese ex numero tre del mondo, la Pennetta ha un'unica occasione, in apertura, per passare in vantaggio, quando, sull'1-1, manca una comoda palla per portarsi 0-40 sul servizio della Pierce. Ma la spreca malamente.

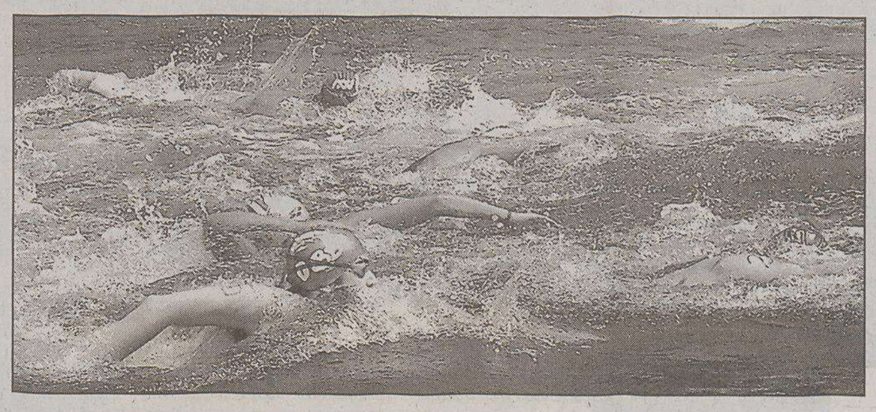
Maria Sharapova

NUOTO

Alla rassegna ha partecipato anche la Nazionale italiana che sta preparandosi ai Mondiali di Montreal nella seconda metà di luglio

Mezzofondo e fondo sulla riviera di Barcola

TRIESTE Centotrentacinque iscritti alla gara dei due chilometri e mezzo, settantaquattro a quella dei cinquemila metri. Sono questi i numeri dell'undicesimo trofeo Riviera di Barcola, manifestazione organizzata dalla Triestina Nuoto e valida per il circuito nazionale Gran Prix di nuoto di mezzofondo e fondo in acque libere. Tanto da attirare l'attenzione pure della nazionale italiana di specialità, venuta a Trieste per tale evento con l'obiettivo di rifinire la preparazione in vista dei mondiali di Montreal, in programma dal 15 al 26 luglio. Ai quali, tra l'altro, sarà presente Pietro Cecchetto, giudice arbitro della gara di fondo (il mezzofondo, invece, ha registrato la presenza del giudice arbitro Boris Dijust). E proprio l'Italia ha vinto la classifica per società, precedendo la rappresentativa della Toscana e la Triestina.



La gara di mezzofondo svoltasi nel fine settimana davanti alla riviera di Barcola.

Lo ha fatto grazie ai successi e ai piazzamenti ottenuti non solo nelle varie categorie, ma in primis grazie alla doppietta vincente di Nicola Bolzonello, che si è aggiudicato sia il mezzofondo in 29'57"90 sia il fondo in 49'12"54 davanti a cinque compagni di squadra in entrambe le prove.

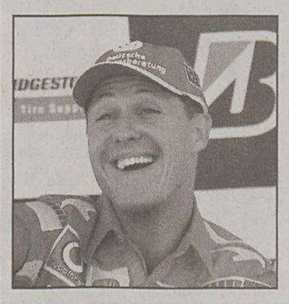
In campo femminile, prima nel mezzofondo Rachele Bruni della selezione toscana in 32'26"70 (ottava nella graduatoria generale) e prima nel fondo Martina Grimaldi dell'Italia in 53'36"64 (nona nel computo complessivo).

In chiave alabardata, il primo triestino del fondo è Pierluigi Amoruso, in forza all'Ustn e 38° in totale. Roberto Dani dell'Ustn e Gabriel Tenze dell'Edera, rispettivamente 41° e 53°, sono invece ambedue terzi nelle rispettive categorie: M40 e senior.

Nel mezzofondo, i migliori giuliani nel quadro generale sono Amedeo Pezzi e Giulio Cassio dell'Ustn, che concludono le loro fatiche in ventesima e ventunesima posizione in 34'46"20 e in 34'58"20. Cassio, tra l'altro, è secondo tra gli seniores. A proposito di singole categorie, Claudia Sterni e Francesca Ghersinich della Rari Nantes Clp Trieste sono prime tra le M40 in 37'54" netti e tra le M35 in 40'48"80, Silvio Cassio dell'Ustn s'impone tra gli M55 (52'52"30), mentre la medaglia d'argento finisce sulle spalle dell'M25 Daniela Chmet dell'Ustn (38'22"10), dell'M30 Annalisa Ceci della Rn Clp Ts (37'42"90), del cadetto Pierluigi Amoruso dell'Ustn (37'47"80), della senior Sara Sornig della Rn Clp Ts (45'00"50) e dell'M40 Antonella Calboli dell'Ustn (57'02"70).

m. la.

Schumi: «Mondiale più aperto ma Alonso è ancora lontano»



Michael Schumacher

MARANELLO Michael Schumacher la scorsa settimana ha svolto una sessione di test in cui, nell'arco di due giorni, si è concentrato sull'assetto, la scelta delle gomme e su ogni altro dettaglio in vista degli impegni delle prossime due settimane, che prevedono, con i Gp di Francia e di Gran Bretagna, un altro doppio appuntamento nel fitto calendario di questa stagione. Schumi è tornato dalla trasferta americana con 18 punti all'attivo: «Di questo posso essere veramente molto felice. Significa veramente aver fatto un bel progresso. Per quanto riguarda il titolo mondiale la situazione ora è un po' più aperta, infatti le gare in Canada e negli Stati Uniti sono state positive per noi. Tuttavia bisogna evitare di lasciarsi andare a facili ottimismi: il distacco dal primo in classifica Fernando Alonso è estremamente elevato. La strada è ancora lunga. Almeno ora siamo in una situazione migliore di prima in ottica campionato. Questo viene a nostro vantaggio, visto che non abbiamo mai smesso di lottare e non lo faremo nemmeno in seguito». Quello di Francia è il primo dei quattro Gran Premi che seguiranno nelle prossime cinque settimane.

TRIS

Varese, Stacomud può farcela

VARESE Ci sono parecchi habitué della Tris che si ripropongono stasera alle Bettole varesine dove si correrà sul manto sabbioso. Lunga distanza per i sedici in gara, e forse la volta buona per Stacomud che, dopo tanti tentativi, stavolta può farcela.

Premio Casinò di Campione, euro 22.000, metri 2100, pista sabbia.

1) Sfrenata (63 1/2 P. Borrelli); 2) Mukazazu (62 1/2 C. Colombi); 3) Yo Ya (62 L. Maniezzi); 4) Cavern Dancer (60 1/2 D. Porcu); 5) Stacomud (59 1/2 D. Vargiu); 6) Grandolfo (57 1/2 I. Rossi); 7) Kretchmer (57 1/2 M. Tellini); 8) Lubiana (55 1/2 W. Gambarota); 9) Eagleston (55 U. Rispoli); 10) Jacoposo (55 M. Planard); 11) Roca Azul (54 1/2 S. Mulas); 12) Great Jack (54 F. Branca); 13) Sopran King (54 M. Demuro); 14) Love of The Game (50 1/2 G. Arena); 15) Firing Star (50 L. Panici); 16) Marcantonio di Su (50 A. Carboni).

I nostri favoriti. Pronostico base: **5) Stacomud. 2) Mukazazu. 4) Cavern Dancer.** Aggiunte sistemistiche: **1) Sfrenata. 8) Lubiana. 13) Sopran King.**

Domenica, a Stupinigi, nel Gran Premio Campo di Mirafiori, a imporsi è stato Donadoni Ok, diretto da Andreghetti, nei confronti di Zinzan Brooke Tur e Cirdan. La combinazione 7-4-11, azzeccata da 10.916 scommettitori, ha fruttato la quota di euro 56,82, popolarissima.

TOTOCALCIO Concorso n. 38

Torino-Perugia (t.r.)	0-1	2
Vicenza-Triestina	0-2	2
Corinthians-Fluminense	0-1	2
Cruzeiro-Vasco	3-3	X
Flamengo-Brasiliense	3-4	2
Juventude-Ponte Preta	1-3	2
Sao Caetano-Santos	1-3	2
Odd Grenland-Brann	0-0	X
Start-Bodo/Glimt	2-0	1
Ham Kam-Molde	4-1	1
Lillestrom-Fredrikstad	3-0	1
Goias-Coritiba	2-1	1
Paysandu-Palmeiras	2-1	1
Sao Paulo-Internacional	1-3	2

Montepremi: € 509.467,05
Montepremi per il 9 € 93.866, 86
Nessun vincitore con p. 14 - Jackpot € 305.975,01
All'unico vincitore con p. 13 vanno € 96.871,00
Agli 11 vincitori con p. 12 vanno € 8.806,00
All'unico vincitore con p. 9 vanno € 92.166,00

TOTOGOL

Concorso n. 38

1
2
1
4
4
4
4
1
2
4
3
3
3
4

Montepremi
€ 1.664.006,10
Nessun vincitore con p. 14
Jackpot € 819.051,29
Nessun vincitore con p. 13
Jackpot € 727.797,08
Nessun vincitore con p. 12
Ai 15 vincitori con punti 11 vanno € 7.543

BIG MATCH Scommessa n. 27

GRUPPO 1	
Atletico Pr-Fortaleza	X
Botafogo-Figureirense	2
Cruzeiro-Vasco	X
Paranà-Atletico Mg	1
Lyn-Aalesund	X
Start-Bodo/Glimt	1
GRUPPO 2	
Vicenza-Triestina	2
Corinthias-Fluminense	2
Goias-Coritiba	1
Paysandu-Palmeiras	1
Sao Caetano-Santos	2
Ham Kam-Molde	1
GRUPPO 3	
Torino-Perugia	0-1
Juventude-Ponte Preta	1-3
Lillestrom-Fredrikstad	0-0

Montepremi € 111.425,31
Nessun vincitore
Nella prossima scommessa un Jackpot pari al montepremi di questa giocata, cioè € 111.425,31

TOTIP Concorso n. 26

1.a corsa:	X
	X
2.a corsa:	X
	1
3.a corsa:	2
	2
4.a corsa:	2
	X
5.a corsa:	X
	1
6.a corsa:	1
	2
corsa + :	7
	4

Montepremi € 358.311,38
Jackpot € 195.865,10
Nessun vincitore con punti 14
Ai 2 vincitori con p. 12 € 27.074,38
Ai 92 vincitori con p. 11 € 588,58
Ai 1111 vincitori con p. 10 € 48,73

Lance cade: senza conseguenze

NIZZA Paura per Lance Armstrong, caduto alla fine della scorsa settimana durante l'allenamento che sta svolgendo nei pressi di Nizza, in preparazione del Tour de France. Il sei volte vincitore del Tour è finito a terra, nel tentativo di scacciare una vespa, mentre provava la bicicletta per la cronometro e si è leggermente ferito al volto, ha reso noto la sua squadra, Discovery Channel. Le conseguenze sono state limitate dalla velocità ridotta (25-30 km/h) alla quale il campione texano stava pedalando. Il programma di allenamento non ha subito variazioni. Frattanto la Lampre-Caffita ha ufficializzato ieri la rinuncia di Gilberto Simoni a partecipare al Tour de France al via sabato: una decisione nell'aria da tempo, dato che il corridore trentino aveva più volte manifestato perplessità nell' affrontare un impegno ulteriore in una stagione iniziata a fine gennaio.

Lance Armstrong

BANCA LEASING PROMOTORI FINANZIARI CONSULTANTS

HYPO
ALPE-ADRIA-BANK

CRESCERE ASSIEME

QUANDO LE IDEE INIZIANO A CRESCERE,
cresce anche l'orizzonte: nuove prospettive
da condividere con un gruppo finanziario
di primo piano nell'area Alpe Adria.
Crescete assieme alla nostra rete internazionale
e trasformate i confini di ieri nelle possibilità di domani.

WWW.HYPO-ALPE-ADRIA.COM

OLTRE 200 SEDI IN 8 PAESI

HYPO ALPE-ADRIA-GROUP Dati in mio. di Euro	2004	Incremento 2003-2004
Totale di bilancio	17.783,7	39,9 %
Risultato di esercizio	258,9	27,9 %
Risultato delle attivitá ordinarie	171,6	30,8 %
Collaboratori	4.343	-

HYPO ALPE-ADRIA-BANK S.p.A. Italia	2004	Incremento 2003-2004
Totale di bilancio	2.762,0	19,67 %
Risultato di esercizio	42,0	13,96 %
Risultato delle attivitá ordinarie	33,8	22,13 %
Collaboratori	325	-
Impieghi	2.443,0	20,70 %
Raccolta	1.015,6	22,78 %
CIR	49,0 %	0,63 %
ROE	22,5 %	6,59 %

AUSTRIA ITALIA CROAZIA SLOVENIA BOSNIA-ERZEGOVINA SERBIA-MONTENEGRO LIECHTENSTEIN GERMANIA

DIREZIONE GENERALE HYPO ALPE-ADRIA-BANK S.p.A.
Viale Venezia, 100 - 33100 Udine • Tel. 0432 532688 Fax 0432 538551 • italy@hypo-alpe-adria.com - www.hypo-alpe-adria.it

SUCCURSALI Udine - Pordenone - Trieste - Treviso - Conegliano - Vicenza - Schio - Arzignano - Brescia - Gardone Val Trompia - Lumezzane - Rovato - Erba - Monza - Verona - Padova
NEGOZI FINANZIARI Udine - Pordenone - Trieste - Treviso - Conegliano - Padova - Schio - Arzignano - Verona - Brescia - Treviglio - Gardone Val Trompia - Rovato - Rovigo - Bergamo - Erba - Monza - Modena
AGENZIE LEASING - HYPO ALPE-ADRIA-FINANCE Srl Udine - Pordenone - Gorizia - Trieste - Belluno - Bolzano - Treviso - Rovigo - Padova - Vicenza - Schio - Arzignano - Verona - Brescia
Gardone Val Trompia - Bergamo - Como - Lecco - Lodi - Monza - Milano - Sondrio - Varese - Regione Piemonte - Mantova - Piacenza - Parma - Reggio Emilia - Modena - Bologna
HYPO ALPE-ADRIA-CONSULTANTS S.R.L. • 33100 Udine - Viale Venezia, 107 - Tel. +39 0432 208511 Fax +39 0432 206232